



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

SEDICESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 9/XVI

GIUNTA REGIONALE

Legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 recante “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12”.

Relazione informativa al Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 9, comma 1.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/6 DEL 4.06.2020

Oggetto: Legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 recante “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12”. Relazione informativa al Consiglio regionale ai sensi dell’art. 9, comma 1.

Il Presidente ricorda che la legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, recante “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12”, disciplina il sistema di relazioni tra la Regione e le istituzioni dell’Unione europea. La suddetta legge regionale pone a carico della Giunta regionale una serie di adempimenti relativi sia alla partecipazione della Regione alla formazione degli atti dell’Unione europea (fase ascendente), sia al recepimento e all’attuazione del diritto dell’Unione (fase discendente).

L’articolo 9 della suddetta legge regionale prevede anche che la Giunta regionale trasmetta al Consiglio regionale, ogni anno prima dell’inizio della sessione europea, una relazione nella quale dà conto di tutte le attività e le iniziative poste in essere nel corso dell’anno precedente, con riferimento all’esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale, indicando le iniziative e le priorità che intende perseguire nel corso dell’anno successivo.

In tale relazione, la Giunta dà conto delle posizioni sostenute dalla Regione nell’ambito della Conferenza Stato-regioni, all’uopo convocata per:

- la trattazione degli aspetti delle politiche dell’Unione europea di interesse regionale (lett. a);
- le questioni di interesse della Regione sollevate nel Comitato delle regioni dell’Unione europea (lett. b);
- gli argomenti di rilevanza regionale esaminati nell’ambito del Comitato interministeriale per gli affari europei (lett. c).

Nella suddetta relazione, la Giunta informa inoltre sullo stato delle relazioni tra la Regione e l’Unione europea, con specifico riferimento alle prospettive dei negoziati svolti presso le istituzioni europee su profili di particolare rilevanza per la Regione (lett. d); la relazione illustra, altresì, le attività di



collaborazione internazionale avviate, nonché quelle che si intendono intraprendere nell'anno in corso da parte della Regione (lett. e).

Di particolare rilevanza è infine la lettera f) della relazione, relativamente alle informazioni sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei programmi della Regione cofinanziati dall'Unione europea, in attuazione delle politiche di coesione economica e sociale: al riguardo la Giunta fornisce l'indicazione delle disposizioni procedurali adottate per l'attuazione, le principali criticità riscontrate e le iniziative che si intendono adottare per ottimizzarne l'attuazione nell'anno in corso.

Il Presidente illustra i contenuti dell'allegata relazione in riferimento all'anno 2019 (aggiornata al 31 dicembre 2019), predisposta dal Servizio Rapporti istituzionali della Direzione generale della Presidenza con il contributo di tutte le Direzioni generali del sistema Regione e delle Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati dall'Unione europea.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di approvare la relazione informativa al Consiglio regionale sull'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 13 del 2010;
- di dare mandato agli uffici della Direzione generale della Presidenza di trasmettere la presente deliberazione e l'allegata relazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa, al Consiglio Regionale della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Servizio Rapporti istituzionali

Allegato alla Delib.G.R. n. 28/6 del 4.6.2020

Relazione informativa al Consiglio regionale sull'esercizio delle competenze della Giunta in materia di obblighi europei e sull'attività di rilievo internazionale predisposta ai sensi dell'art. 9, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, recante "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12"

Anno 2019



INDICE

PREMESSA	6
1. LETTERA A) INFORMATIVA DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE SULLE POSIZIONI SOSTENUTE DALLA REGIONE NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI CONVOCATA PER LA TRATTAZIONE DEGLI ASPETTI DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA DI INTERESSE REGIONALE PREVISTA DALL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE N. 234/2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	8
2. LETTERA B) QUESTIONI DI INTERESSE DELLA REGIONE SOLLEVATE DAL COMITATO DELLE REGIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 305, 306 E 307 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA.	10
3. LETTERA C) ARGOMENTI DI RILEVANZA REGIONALE ESAMINATI NELL'AMBITO DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER GLI AFFARI EUROPEI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 COMMA 2 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.	12
4. LETTERA D) STATO DELLE RELAZIONI TRA LA REGIONE E L'UNIONE EUROPEA CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE PROSPETTIVE DEI NEGOZIATI SVOLTI PRESSO LE ISTITUZIONI EUROPEE PER PROFILI DI PARTICOLARE RILEVANZA PER LA REGIONE.....	13
4.1. PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027. AVVIO DEI NEGOZIATI.....	13
4.2. LA PARTECIPAZIONE AI NEGOZIATI PER IL FSE: UN EUROPA PIÙ SOCIALE.....	15
4.3. NUOVA PROGRAMMAZIONE FEASR 2021-2027.....	16
4.4. NUOVA PROGRAMMAZIONE FEAMP 2021-2027.....	17
4.5. NEGOZIATO SUL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027: PROGRAMMA ENI CBC "BACINO DEL MEDITERRANEO"	18
5. LETTERA E) ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE AVVIATE E QUELLE CHE SI INTENDONO INTRAPRENDERE NELL'ANNO IN CORSO DA PARTE DELLA REGIONE.....	20
5.1. ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE E COOPERAZIONE REALIZZATE DALLA PRESIDENZA .	20
5.1.1. Conferenza delle regioni - Coordinamento interregionale in materia di cooperazione allo sviluppo	20
5.1.2. L.R. 19/96.....	20
5.1.3. Progetto "Partenariati di cooperazione decentrata in materia di sviluppo locale innovativo incentrato sull'economia sociale e solidale"	20
5.1.4. Progetto Futur proche	22
5.1.5. Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Corpo Consolare della Sardegna..	23
6. I PROGETTI DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE: COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) E ALTRI PROGETTI.....	24
6.1. TRASPORTI	24
6.2. PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA	35
6.3. LAVORO.....	39
6.4. LAORE	52
6.5. INDUSTRIA.....	57



6.6.	DISTRETTO IDROGRAFICO	63
6.7.	CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE.....	67
6.8.	TURISMO.....	72
6.9.	SARDEGNA RICERCHE	81
6.10.	AGRIS	89
6.11.	ENTI LOCALI E FINANZE	95
6.12.	AMBIENTE	98
7.	LETTERA F) STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE, FISICO E FINANZIARIO DEI PROGRAMMI DELLA REGIONE COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA IN ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE, CON L'INDICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PROCEDURALI ADOTTATE PER L'ATTUAZIONE, LE PRINCIPALI CRITICITÀ RISCOSE E DELLE INIZIATIVE CHE SI INTENDONO ADOTTARE PER OTTIMIZZARNE L'ATTUAZIONE NELL'ANNO IN CORSO.....	110
I.	IL POR FESR SARDEGNA 2014-2020. STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019	110
1.	PROGRAMMA.....	110
2.	STATO DI ATTUAZIONE	110
2.1.	QUADRO DI ATTUAZIONE GENERALE.....	110
2.2.	STATO DI ATTUAZIONE PER OBIETTIVO TEMATICO.....	119
2.2.1.	<i>Obiettivo tematico 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (Asse I del POR FESR Sardegna).....</i>	<i>119</i>
2.2.2.	<i>Obiettivo tematico 2: "Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" (Asse II del POR FESR Sardegna).....</i>	<i>124</i>
2.2.3.	<i>Obiettivo tematico 3: "Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)" (Asse III del POR FESR Sardegna).....</i>	<i>126</i>
2.2.4.	<i>Obiettivo tematico 4: "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" (Asse IV del POR FESR Sardegna).....</i>	<i>129</i>
2.2.5.	<i>Obiettivo tematico 5: "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi" (Asse V del POR FESR Sardegna)</i>	<i>131</i>
2.2.6.	<i>Obiettivo tematico 6: "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" (Asse VI del POR FESR Sardegna)</i>	<i>133</i>
2.2.7.	<i>Obiettivo tematico 9: "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione" (Asse VII del POR FESR Sardegna)</i>	<i>135</i>
2.2.8.	<i>Asse VIII "Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO.</i>	<i>137</i>
2.3.	GRANDI PROGETTI ED INTERVENTI STRATEGICI.....	138
3.	ACCELERAZIONE DELLA SPESA	139
3.1.	CRITICITÀ INCONTRATE	139
3.2.	SOLUZIONI PROPOSTE	140
II.	IL POR FSE SARDEGNA 2014-2020. STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019	143
1.	QUADRO DI ATTUAZIONE DEL POR FSE 2014-2020 IN SINTESI	143
2.	STATO DI ATTUAZIONE DEL POR FSE IN CIFRE	143



3. STATO DI ATTUAZIONE DEL POR FSE PER ASSE PRIORITARIO	145
3.1. ASSE 1 ' OCCUPAZIONE	145
3.2. ASSE 2 ' INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	146
3.3. ASSE 3 ' ISTRUZIONE E FORMAZIONE	148
3.4. ASSE 4 ' CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA.....	150
3.5. ASSE 5 ' ASSISTENZA TECNICA	152
4. CONCLUSIONI	155
III. IL POR FEASR 2014-2020. STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019	156
1. FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR).....	156
1.1. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (PSR 2014-2020)	156
1.1.1. <i>Stato di attuazione</i>	157
1.1.2. <i>Attuazione procedurale</i>	158
1.1.3. <i>Attuazione finanziaria per misura</i>	166
1.1.4. <i>Attuazione finanziaria per Priorità e macrotemi</i>	173
1.1.5. <i>Competitività</i>	174
1.1.6. <i>Ambiente e Clima</i>	175
1.1.7. <i>Sviluppo del territorio</i>	176
1.1.8. <i>La Governance del PSR 2014-2020</i>	177
<i>Autorità di Gestione</i>	177
<i>Organismo Pagatore</i>	179
<i>Organismo di Certificazione</i>	179
<i>Disposizioni procedurali per l'attuazione del Programma</i>	179
<i>Iniziative che si intendono adottare per ottimizzare l'attuazione del PSR</i>	180
IV. IL POR FEAMP 2014-2020. STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019.....	181
1. FEAMP	181
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	181
3. STATO DI ATTUAZIONE	181
3.1. PRIORITÀ 1 "PROMUOVERE UNA PESCA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE"	181
3.2. PRIORITÀ 2 "FAVORIRE UN'ACQUACOLTURA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE"	183
3.3. PRIORITÀ 4 "SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA E DI ACQUACOLTURA (CLLD)"	183
3.4. PRIORITÀ 5 "FAVORIRE LA COMMERCIALIZZAZIONE E LA TRASFORMAZIONE"	183
4. PRINCIPALI CRITICITÀ RICONTRATE	184
5. INIZIATIVE CHE SI INTENDONO ADOTTARE PER OTTIMIZZARNE L'ATTUAZIONE NELL'ANNO IN CORSO.....	184



V. IL PROGRAMMA ENI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO. STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019.....	186
1. IL PROGRAMMA ENI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO	186
1.1. COME OPERA IL PROGRAMMA.....	188
1.2. AVANZAMENTO DELLA SPESA	189
1.2. BANDI PER LA SELEZIONE DI PROGETTI.....	190
1.2.1. <i>Bando per la selezione di progetti standard</i>	190
1.2.2. <i>Bando per la selezione di progetti Strategici</i>	191
1.2.3. <i>Bando per la selezione di progetti di capitalizzazione</i>	192
1.3. SPESA PER ASSISTENZA TECNICA	192
1.4. SELEZIONE DEGLI ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE IN ADESIONE AI VARI BANDI	192
1.5. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	194
1.6. I PROGETTI FINANZIATI E LA PARTECIPAZIONE SARDA	195
1.6.1. <i>Bando per la selezione di Progetti Standard (Call for Standard Projects)</i>	195
1.7. RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPALI RIUNIONI	196
1.7.1. <i>Riferimenti normativi</i>	196
1.7.2. <i>Principali riunioni e decisioni adottate dal Comitato di monitoraggio congiunto</i>	197



Premessa

La legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 recante “*Disciplina delle attività europee e delle attività di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e di rilievo internazionale e modifiche della legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12*” prevede, all’art. 9, comma 1, che la Giunta regionale trasmetta annualmente al Consiglio regionale una relazione nella quale riferisce su tutte le attività e le iniziative poste in essere nel corso dell’anno precedente, in riferimento all’esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale, nonché sugli orientamenti e sulle priorità che intende seguire nell’anno successivo.

La predisposizione della relazione informativa per l’anno 2019 è stata curata dal Servizio Rapporti istituzionali della Direzione generale della Presidenza, al quale sono attribuite le competenze relative agli adempimenti previsti dalla L.r. n. 13 del 2010.

L’art. 9, comma 1, della L.r. n. 13 del 2010 prevede che la relazione si componga di 6 parti.

Poiché le materie oggetto delle lettere a), b) e c) della relazione, rientrano direttamente nell’ambito delle competenze attribuite al Servizio Rapporti istituzionali, la predisposizione dei relativi contenuti è stata curata autonomamente dal Servizio stesso. Per quanto riguarda invece le lettere d), e) ed f), il Servizio ha svolto un’attività di coordinamento di tutte le strutture del sistema Regione, finalizzata alla raccolta delle necessarie informazioni ed al successivo riordino ed elaborazione dei contributi pervenuti.

Alla lettera a) la Giunta indica le posizioni sostenute dalla Regione nell’ambito della Conferenza Stato-Regioni convocata per la trattazione degli aspetti delle politiche dell’Unione europea di interesse regionale.

Alla lettera b) della relazione, la Giunta informa sulle questioni di interesse della Regione sollevate dal Comitato delle Regioni di cui agli articoli 305, 306 e 307 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea. Il Presidente, nel suo ruolo di componente del Comitato, è assistito dall’Ufficio della Regione a Bruxelles.

La lettera c) della relazione è relativa alla partecipazione della Regione alla fase ascendente del diritto dell’Unione europea, in particolare agli argomenti di rilevanza regionale esaminati nell’ambito del Comitato interministeriale per gli affari europei ai sensi dell’articolo 2, comma 2, della legge n. 234 del 2012 e successive modifiche e integrazioni.

La lettera d) della relazione riferisce al Consiglio sullo Stato delle relazioni tra la Regione Sardegna e l’Unione europea, con specifico riferimento alle prospettive dei negoziati svolti presso le istituzioni europee per profili di particolare importanza per la Regione. I contributi per la predisposizione della lettera d) sono stati forniti dalle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati dall’Unione europea, ciascuna per il Programma di propria competenza.



La lettera e) illustra le attività di collaborazione internazionale avviate nel 2019 e quelle che si intendono intraprendere nell'anno in corso da parte della Regione; la predisposizione dei contenuti relativi a questa parte di relazione ha comportato il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali del sistema Regione, attraverso la trasmissione di un contributo descrittivo delle attività di rilievo che si intendessero segnalare, quali ad esempio la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale e internazionale finanziati dall'Unione europea o da altri organismi di livello europeo ed internazionale, in partenariato con altre regioni europee ed extraeuropee, la partecipazione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni a carattere europeo ed internazionale, la stipula di accordi, intese e gemellaggi con altre regioni europee ed extraeuropee.

Particolarmente rilevante è infine la lettera f) della relazione, relativa alle informazioni sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei programmi della Regione cofinanziati dall'Unione europea in attuazione delle politiche di coesione economica e sociale, nella quale la Giunta fornisce l'indicazione delle disposizioni procedurali adottate per l'attuazione, le principali criticità riscontrate e delle iniziative che si intendono adottare per ottimizzarne l'attuazione nell'anno in corso. I contributi per la predisposizione della lettera f) sono stati forniti dalle Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati dall'Unione europea, ciascuna per il programma di propria competenza, in particolare: Centro Regionale di Programmazione (CRP) per il POR FESR 2014 – 2020; assessorato del Lavoro per il POR FSE 2014 – 2020; assessorato dell'Agricoltura per il POR FEASR 2014 – 2020 e per il POR FEAMP 2014 – 2020; Ufficio ENI per il programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo.



1. Lettera a) Informativa della Giunta al Consiglio regionale sulle posizioni sostenute dalla Regione nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni convocata per la trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse regionale prevista dall'articolo 22 della legge n. 234/2012 e successive modifiche e integrazioni.

Nel corso del 2019 non è stata convocata alcuna Sessione Europea della Conferenza Stato-Regioni.

La Sessione Europea si è tuttavia tenuta nella prima seduta utile del 2020, il 15 gennaio c.a. In tale occasione, la Conferenza ha espresso parere favorevole sullo schema di disegno di legge recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive Europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019".

Lo schema di disegno di legge, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 12 dicembre 2019 e diramato alle Regioni il 20 dicembre, reca disposizioni per il conferimento annuale al Governo della delega legislativa per il recepimento delle direttive e l'attuazione degli altri atti dell'Unione Europea elencati negli artt. da 3 a 20 e nell'allegato A, riferiti all'anno 2018 e 2019, secondo i termini, le procedure, i principi e i criteri direttivi di cui agli articoli 31 e 32 della L. 234/2012, nonché secondo quelli specifici dettati negli stessi art. da 3 a 20 del provvedimento in esame.

I principi e criteri direttivi specifici di cui agli artt. da 3 a 20 riguardano, in particolare, il recepimento delle seguenti direttive e l'adeguamento della normativa nazionale ai seguenti Regolamenti:

- direttiva (UE) 2018/1808, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato;
- direttiva (UE) 2018/1972, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche;
- direttiva (UE) 2018/2001, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- direttiva (UE) 2019/1, che conferisce alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri poteri di applicazione più efficace e che assicura il corretto funzionamento del mercato interno;
- direttiva (UE) 2019/633, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare;
- direttiva (UE) 2019/789, che stabilisce norme relative all'esercizio del diritto d'autore e dei diritti connessi applicabili a talune trasmissioni online degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici e che modifica la direttiva 93/83/CEE del Consiglio;
- direttiva (UE) 2019/790, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE;



- direttiva 2019/878, che modifica la direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale;
- regolamento (UE) 2019/876, che modifica il regolamento (UE) 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi;
- direttiva (UE) 2019/879, che modifica la direttiva 2014/59/UE per quanto riguarda la capacità di assorbimento di perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e la direttiva 98/26/CE;
- regolamento (UE) 806/2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico e che modifica il regolamento (UE) n. 1093/2010;
- direttiva (UE) 2019/944, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE (rifusione)
- direttiva (UE) 2019/1160, che modifica le direttive 2009/65/CE e 2011/61/UE per quanto riguarda la distribuzione transfrontaliera degli organismi di investimento collettivo;
- regolamento (UE) 2019/1156, per facilitare la distribuzione transfrontaliera degli organismi di investimento collettivo e che modifica i regolamenti (UE) n. 345/2013, (UE) n. 346/2013 e (UE) n. 1286/2014;
- regolamento (UE) 2016/429, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale (« normativa in materia di sanità animale »)
- regolamento (UE) 2017/745, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio;
- regolamento (UE) 2017/746, relativo ai dispositivi medico diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione;
- regolamento (UE) 2017/1991, che modifica il regolamento (UE) n. 345/2013 relativo ai fondi europei per il venture capital e il regolamento (UE) n. 346/2013 relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale;
- regolamento (UE) 2019/518, che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009 per quanto riguarda talune commissioni applicate sui pagamenti transfrontalieri nell'Unione e le commissioni di conversione valutaria;
- titolo III, Quadro di certificazione della cibersicurezza, del regolamento (UE) 2019/881, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della



cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 (« regolamento sulla cibersicurezza »)

- regolamento (UE) 2019/943, sul mercato interno dell'energia elettrica (rifusione);
- regolamento (UE) 2019/941, sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE;
- regolamento (UE) 2019/1238, sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP).

La delega al Governo riguarda, inoltre, l'adozione di disposizioni per la disciplina sanzionatoria di violazioni di atti normativi dell'Unione europea.

Ai sensi dell'art. 29, comma 7, lett. f) della L. 234/2012, nella legge di delegazione europea il Governo deve anche fornire l'elenco dei provvedimenti con i quali le singole Regioni e Province Autonome hanno recepito le direttive dell'UE nelle materie di propria competenza legislativa, anche con riferimento a leggi regionali annuali di recepimento (tale elenco è redatto dalla Conferenza delle Regioni e trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri preliminarmente alla presentazione del disegno di legge di delegazione europea alle Camere).

Per l'esame del provvedimento è stata convocata una riunione a livello tecnico (gruppo misto) il 14 gennaio 2020, presso la Segreteria della Conferenza Stato-Regioni, nel corso della quale i rappresentanti regionali hanno chiesto di apportare alcune modifiche e integrazioni alla relazione illustrativa al provvedimento, nella parte concernente l'elenco dei provvedimenti con i quali, nel corso del 2018, le Regioni hanno provveduto a recepire le direttive dell'Unione europea nelle materie di loro competenza, e hanno formulato alcune proposte di modifica all'art. 7, concernente i principi e i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare.

I rappresentanti delle Amministrazioni centrali hanno dichiarato di poter recepire le modifiche alla relazione illustrativa, riservandosi una valutazione in merito alle proposte emendative relative all'art. 7.

La Conferenza delle Regioni, pertanto, nella seduta del 15 gennaio 2020 che ha preceduto la Sessione Europea della Conferenza Stato-Regioni, ha deliberato l'espressione del parere favorevole.

2. Lettera b) Questioni di interesse della Regione sollevate dal Comitato delle Regioni di cui agli articoli 305, 306 e 307 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Ai sensi dell'articolo 300 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE), "Il Comitato delle regioni è composto da rappresentanti delle collettività regionali e locali che sono titolari di un mandato elettorale nell'ambito di una collettività regionale o locale, o politicamente responsabili dinanzi ad un'assemblea eletta".



Il successivo articolo 305 dispone che, alla scadenza del mandato elettorale in virtù del quale sono stati nominati, "il mandato dei membri del Comitato termina automaticamente e essi sono sostituiti per la restante durata di detto mandato".

In virtù delle predette disposizioni del TFUE e a seguito delle elezioni regionali tenutesi il 24 febbraio 2019, il Presidente uscente Francesco Pigliaru è decaduto dalla sua carica di membro titolare del Comitato delle regioni.

Con decisione del Consiglio dell'Unione europea adottata nella seduta del 25 giugno 2019, su proposta dello Stato italiano, il neoeletto Presidente Christian Solinas è stato nominato membro titolare del Comitato delle regioni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 305 TFUE e delle decisioni del Consiglio del 16 dicembre 2014 (2014/930/UE), che determina la composizione del Comitato delle regioni, e del 26 gennaio 2015 (2015/116/UE) relativa alla nomina dei membri titolari e dei membri supplenti del Comitato delle regioni per il periodo dal 26 gennaio 2015 al 25 gennaio 2020.

A seguito di questa nomina, il Presidente della Regione è stato designato - nell'ambito del mandato terminato il 25 gennaio 2020 - membro della Commissione Politica economica (ECON) e della Commissione Politica di coesione territoriale e bilancio dell'UE (COTER).

L'8 ottobre 2019 la Regione Sardegna, tramite l'Ufficio di Bruxelles, ha organizzato una conferenza di alto livello intitolata "Insularità mediterranea: sfide e futuro", svoltasi nella sede del Comitato delle regioni nell'ambito della Settimana europea delle regioni e delle città, il principale evento del Comitato delle regioni e della Commissione europea dedicato alle politiche pubbliche delle autorità di governo regionali e locali.

Alla conferenza, interamente incentrata sulla dimensione insulare nelle politiche dell'Unione europea, hanno partecipato le più alte cariche politiche dei governi regionali della Corsica (Francia), delle Isole Baleari (Spagna) e di Gozo (Malta), espressione della piattaforma di collaborazione tra Regioni insulari di cui la Regione Sardegna è capofila. Hanno partecipato altresì europarlamentari, membri del Comitato delle regioni e rappresentanti della Commissione europea.

A conclusione dell'evento è stata sottoscritta una dichiarazione politica congiunta - firmata dai presidenti di Sardegna, Isole Baleari e Corsica e, per Gozo, dal Ministro del governo maltese - finalizzata al riconoscimento, da parte dell'Unione europea, degli svantaggi permanenti e strutturali delle regioni insulari, e all'integrazione della dimensione insulare nelle politiche UE.

In particolare, la dichiarazione congiunta prevede - tra l'altro - la piena applicazione dell'articolo 174 TFUE mediante misure compensative specifiche per superare le sfide e i vincoli della condizione insulare, una maggiore flessibilità nell'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato in settori strategici per lo sviluppo delle isole, e l'istituzione di unità dedicate e gruppi di lavoro - all'interno, rispettivamente, della Commissione europea e del Consiglio dell'Unione europea - specificamente dedicati alle regioni insulari.



3. Lettera c) Argomenti di rilevanza regionale esaminati nell'ambito del Comitato interministeriale per gli affari europei ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della legge n. 234 del 2012 e successive modifiche e integrazioni.

Nel corso del 2019 si sono tenute due riunioni del Comitato Interministeriale per gli affari Europei (CIAE), il 20 gennaio e il 15 novembre. Nella riunione del 20 gennaio, presieduta dal ministro per gli Affari europei del precedente Governo, Paolo Savona, sono state illustrate dai ministri presenti le linee di azione prioritarie contenute nella Relazione Programmatica per l'anno 2019 sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea. Si è discusso, inoltre, della programmazione dell'azione del Governo in Europa nell'ambito della negoziazione del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP). Nella riunione del 15 novembre, per la prima volta presieduta dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte (secondo mandato, Governo Conte II, dal 5 settembre 2019), sono stati toccati i temi relativi al nuovo QFP, il Green Deal europeo, la politica della concorrenza, il completamento della politica economica e monetaria. Non è stato esaminato, nello specifico, nessun argomento di rilevanza regionale. Il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) che assiste il CIAE assicurandone il coordinamento tecnico e la preparazione delle riunioni, si è riunito il 3 ottobre e il 6 e 18 dicembre 2019. Nel corso delle riunioni il CTV ha affrontato temi di carattere generale quali l'adeguatezza della normativa europea sugli aiuti di Stato, il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale, la politica industriale, la politica della concorrenza e altri argomenti che non hanno stretta rilevanza regionale. Si ricorda che, il Comitato Tecnico di Valutazione, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge n. 234 del 2012, deve essere convocato nella sua composizione integrata costituita, oltre che da rappresentanti delle amministrazioni ministeriali, dai rappresentanti delle Regioni e Province autonome, qualora siano trattate materia di rilevanza regionale di tali enti.



4. Lettera d) Stato delle relazioni tra la Regione e l'Unione europea con specifico riferimento alle prospettive dei negoziati svolti presso le istituzioni europee per profili di particolare rilevanza per la Regione.

4.1. Programmazione europea 2021-2027. Avvio dei negoziati

Il 2 maggio 2018 la Commissione Europea ha presentato la propria proposta per il prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027, contenuta all'interno della Comunicazione COM(2018) 321 "Un bilancio moderno per un'Unione che protegge, responsabilizza e difende il quadro finanziario pluriennale per il 2021-2027". Parte integrante del pacchetto di misure che completa la proposta della Commissione per il prossimo QFP 2021-2027, è rappresentata dalle proposte per il futuro quadro legislativo della politica di coesione, pubblicate il 29 e 30 maggio 2018, che comprendono i regolamenti che disciplineranno le finalità e le regole per l'utilizzo dei fondi europei a sostegno delle Politiche di Coesione. In particolare, la Comunicazione della Commissione Europea COM(2018) 375 final, stabilisce l'insieme comune di regole fondamentali per i sette fondi a gestione concorrente: Fondo di coesione (FC), Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo Plus (FSE+), Fondo Asilo e migrazione (AMIF), Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) e Fondo per la Sicurezza interna (ISF).

Nel pacchetto di proposte di regolamento per il periodo 2021-2027, gli undici obiettivi tematici programmati nel periodo 2014-2020 sono stati semplificati e ridotti a cinque obiettivi strategici:

1. OS 1 - Un'Europa più intelligente;
2. OS 2 - Un'Europa più verde;
3. OS 3 - Un'Europa più connessa;
4. OS 4 - Un'Europa più sociale;
5. OS 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini.

In questo quadro normativo in evoluzione, già dal mese di aprile il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato il confronto partenariale per la predisposizione dell'Accordo di Partenariato, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027. Il dibattito a livello nazionale è stato articolato in cinque Tavoli tematici, uno per ciascuno degli obiettivi strategici della nuova programmazione e beneficia dei contributi sviluppati parallelamente nel Gruppo di Coordinamento Strategico "Cooperazione Territoriale Europea", coordinato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione.

La Regione Sardegna, nella sua articolazione CRP (FESR) e Assessorato del Lavoro (FSE) sta partecipando attraverso i propri rappresentanti alla discussione in sede tecnica in tutti e cinque i Tavoli, è componente del Gruppo tecnico di coordinamento del Tavolo 2 - un'Europa più verde – e prende parte ai lavori del Gruppo di Coordinamento Strategico CTE.



I lavori dei Tavoli tengono conto degli “Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l’Italia” espressi nell’Allegato D al Country Report 2019, che costituisce la base per il dialogo tra l’Italia e la Commissione in materia, ed hanno la finalità di individuare e gradualmente definire il perimetro, le modalità e l’intensità dell’intervento della politica di coesione 2021-2027 nell’ambito di ciascuno dei cinque Obiettivi. Per orientare tale lavoro, il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) ha proposto quattro “temi unificanti” (lavoro di qualità, territorio e risorse naturali per le generazioni future, omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini, cultura veicolo di coesione economica e sociale), che rappresentano altrettante sfide che l’Italia deve affrontare per concorrere al raggiungimento degli Obiettivi europei.

La parte più consistente della nuova programmazione sarà dedicata alle politiche per l’innovazione, la digitalizzazione e la modernizzazione industriale. A tal fine occorrerà aggiornare la strategia di specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy) adottata dalla Giunta regionale con la Delib.G.R. n. 43/12 del 1.9.2015, per adeguarla alle nuove sfide sociali e tecnologiche e mobilitare attorno ad essa, attraverso la implementazione del processo di governo delle politiche di innovazione, le risorse umane e materiali e le capacità imprenditoriali locali per uno sviluppo economico multisettoriale e duraturo nel tempo.

Nel confronto in corso a livello nazionale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso la propria posizione condivisa sul futuro della politica di coesione, individuando le principali criticità e indicando alcune priorità di intervento di interesse delle Regioni. In particolare la Conferenza ha suggerito il percorso da intraprendere per pervenire ad un Accordo di Partenariato snello, in coerenza con quanto previsto dal relativo Allegato della Proposta di Regolamento generale, al fine di non vincolare troppo le Regioni nella elaborazione dei Programmi operativi.

Inoltre una delle principali criticità rilevate dalle regioni italiane ed europee sul pacchetto di proposte formulato dalla Commissione europea, è rappresentata dalla constatazione che la proposta della Commissione “non sia incorporata in una strategia rinnovata di lungo termine dell’UE, che succeda a quella Europa 2020”, per cui si auspica e si attende dalla Commissione la presentazione di tale nuova strategia, “volta ad attuare gli obiettivi di sviluppo sostenibile e basata su una governance riformata che sviluppi appieno la governance multilivello”. Al riguardo, nel Documento di riflessione “verso un’Europa sostenibile entro il 2030”, diffuso dalla Commissione Europea nel mese di gennaio 2019, si riconosce che la politica di coesione, essendo la principale politica d’investimento dell’UE, assume una natura trasversale e contribuisce alla maggior parte dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals –SDGs), se non addirittura a tutti. In questo contesto, con la deliberazione n. 64/23 del 28.12.2018 la Giunta regionale aveva già proceduto a dettare gli Indirizzi per la costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), evidenziando la necessità di garantire l’integrazione dell’approccio dell’Agenda 2030 nella nuova programmazione dei fondi 2021-2027 delle risorse comunitarie, nazionali e regionali.



In considerazione delle molteplici materie e competenze interessate in questo momento, la stesura dei Programmi Operativi verrà portata avanti parallelamente all'elaborazione dell'Accordo di Partenariato da parte dello Stato membro, assicurando il necessario coordinamento organizzativo delle strutture tecniche regionali responsabili del processo di formulazione dei programmi operativi regionali 2021-2027, le quali dovranno pertanto operare tenendo in debita considerazione i contenuti e le indicazioni del Programma Regionale di Sviluppo e lavorare in stretta correlazione con la struttura regionale già incaricata della predisposizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

A tal fine a livello regionale, in base all'art. 3, comma 2, della legge regionale 5 novembre 2018, n. 40, il Centro Regionale di Programmazione è istituzionalmente deputato alla predisposizione, attuazione e coordinamento dei piani e programmi delle politiche di coesione e della programmazione unitaria ed esercita le altre specifiche competenze attribuite dalle leggi o da disposizioni della Giunta regionale. Nondimeno, presso il Centro Regionale di Programmazione è già operativa la Segreteria Tecnica del Partenariato che ha già avviato, col partenariato regionale allargato, attività propedeutiche all'avvio della Programmazione 2021-2027, mediante specifici incontri di condivisione dei contenuti delle proposte di regolamento e delle priorità strategiche comunitarie e nazionali, e tramite strumenti di approfondimento dell'impostazione programmatica nazionale e di raccolta di contributi.

Inoltre, con la deliberazione n. 36/52 del 12.9.2019 la Giunta regionale, nelle more dell'approvazione dei regolamenti della politica di coesione per il periodo di programmazione 2021/2027 e della definizione di un più ampio sistema di governance dei fondi, che faccia salva la doverosa necessità di coordinamento, integrazione e sinergia tra gli stessi, ha già deliberato di proseguire, anche nel post 2020, con l'esperienza di un programma monofondo destinato al Fondo Sociale Europeo, confermando l'individuazione dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FSE 2021-2027 nella figura del Direttore generale pro tempore dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 44/30 del 19.11.2019 si è confermato in capo al Centro Regionale di Programmazione le funzioni di Autorità di Gestione dei programmi regionali relativi al FESR attribuendo altresì al Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione anche la funzione di coordinamento della programmazione 2021-2027, inclusi i Programmi riconducibili all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea", al fine di garantire la necessaria continuità e unitarietà all'azione amministrativa regionale, assicurare il raccordo con la Presidenza della Regione e la collaborazione con le altre Autorità di Gestione.

4.2. La partecipazione ai negoziati per il FSE: Un Europa più sociale

La Regione Sardegna, per il tramite dei rappresentanti indicati dall'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, ha preso parte al percorso partenariale avviato, a livello nazionale, a maggio 2019, nel rispetto del Codice di Condotta europeo del partenariato di cui al Reg. Del. (UE) N. 240/2014.



I tavoli nazionali sono stati convocati con l'obiettivo di individuare e definire il perimetro, le modalità e l'intensità dell'intervento della Politica di Coesione 2021-2027.

In particolare, tramite i propri rappresentanti, l'Autorità di Gestione del FSE ha partecipato ai tavoli tematici consacrati all'Obiettivo Strategico 4, dedicato a Un'Europa più sociale.

L'attività partenariale, inaugurata a maggio e conclusa a ottobre, è stata articolata per ambiti tematici prevedendo degli incontri specifici su istruzione e formazione, inclusione sociale, occupazione e competenze, nonché un focus tematico sul Mezzogiorno.

Analogamente, è stato declinato anche a livello regionale un lavoro di coinvolgimento partenariale.

Infatti, l'AdG FSE ha organizzato, tra luglio e settembre, degli incontri informativi e di confronto finalizzati a condividere con il partenariato lo stato dei lavori del tavolo nazionale sull'OP 4 dedicato a "Un'Europa più sociale" e ha reso disponibile uno specifico questionario on-line finalizzato ad esplorare il punto di vista del partenariato su:

- principali sfide da fronteggiare nel periodo di programmazione 2021-2027;
- fiducia nel FSE quale strumento in grado di fornire risposte alle sfide di cui sopra;
- punti di forza, di debolezza, minacce e opportunità nello scenario 2021-2027;
- obiettivi specifici dell'Obiettivo Strategico 4 "Un'Europa più sociale" su cui la Regione Sardegna deve fondare la propria strategia per il periodo di programmazione 2021-2027;
- azioni programmate nel periodo di programmazione 2014-2020 da replicare o non replicare nel periodo di programmazione 2021-2027.

Gli esiti del questionario, somministrato al partenariato tra settembre e novembre 2019, sono stati condivisi nel corso della Conferenza regionale per le politiche del lavoro, che ha avuto luogo il 22 novembre 2019.

4.3. Nuova programmazione FEASR 2021-2027

Con la pubblicazione della proposta di regolamento sulla futura PAC, a giugno 2018, la Commissione europea ha introdotto un nuovo modello di attuazione, che prevede l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano Strategico Nazionale le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e un obiettivo trasversale, attraverso la programmazione e l'attuazione degli interventi previsti in entrambe i pilastri della PAC (finanziati dal FEAGA e dal FEASR).

Il percorso di riforma dei regolamenti non è ancora concluso, a causa del prolungarsi dei negoziati a livello comunitario, nel cui ambito uno degli elementi più discussi è proprio la strategia nazionale e le sue relazioni con il livello regionale, che per l'Italia, rappresenta sia un fattore di rilevanza istituzionale, che un valore aggiunto per garantire una maggiore coerenza tra fabbisogni territoriali e interventi finanziati. Oltre



alla discussione sul quadro legislativo, la tempistica è anche condizionata dal negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, con l'ipotesi di una forte riduzione del budget da assegnare alla PAC post 2020.

Nelle intenzioni iniziali della proposta di regolamento, il Piano Strategico Nazionale doveva essere sottoposto formalmente alla Commissione entro il 31 dicembre 2019 per avviare la consultazione (circa un anno) e giungere alla approvazione dello stesso entro il 1 gennaio 2021.

Il protrarsi dei negoziati ha reso necessario prevedere (almeno) un anno di transizione per estendere le attuali norme e attenuare il passaggio con la futura strategia.

In un quadro normativo non ancora definito e consolidato, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), in collaborazione con le Regioni e Province autonome ha avviato le attività di approfondimento e di confronto per costruire la cornice nel cui ambito definire le strategie di intervento, indipendentemente dalle caratteristiche nazionali o regionali che queste assumeranno. È stato costituito un tavolo tecnico volto a definire una base comune informativa (di dati e analisi); per la definizione dell'analisi di contesto e della SWOT. I lavori del tavolo tecnico, tra maggio e dicembre 2019, ha portato alla stesura e condivisione di 11 Policy Brief e 10 SWOT. Questi lavori hanno consentito di strutturare l'analisi dello stato attuale dell'agricoltura italiana e delle aree rurali attorno al contenuto informativo degli indicatori di contesto opportunamente arricchiti con altri indicatori ed analisi al fine di descrivere in modo più puntuale aspetti salienti e caratterizzanti a livello nazionale, regionale e territoriale.

Successivamente sarà necessaria avviare una fase di consultazione del partenariato, della società civile e degli stakeholder in generale che consentirà di avanzare nella costruzione della programmazione strategica con l'individuazione e ponderazione dei fabbisogni, della scelta delle priorità e della logica di intervento. La strategia così delineata dovrà prevedere anche lo sviluppo dei piani finanziari e la chiara quantificazione di indicatori e target di riferimento, elemento fondamentale del new delivery model, che sposta l'attenzione sulla capacità della PAC di conseguire risultati concreti, comunicabili e il più possibile condivisi con la società civile.

In parallelo alla definizione della strategia nazionale, è necessario costruire il nuovo sistema di governance e coordinamento, individuando ruoli e funzioni di tutti gli attori coinvolti a diverso titolo nei processi di programmazione, gestione, pagamento, monitoraggio, controllo e valutazione del futuro piano. L'emergenza sanitaria causata dal COVID 19 ha rallentato le attività con le autorità pubbliche nazionali e comunitarie e non si è in grado di prevedere quando potrà riavviarsi il confronto formale con la Commissione europea, che approverà tutti i programmi strategici della PAC.

4.4. Nuova programmazione FEAMP 2021-2027

A giugno 2018 la Commissione ha proposto un nuovo regolamento relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nell'ambito del prossimo quadro di bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027.



Il bilancio previsto per il periodo 2021-2027 è pari a 6,14 miliardi di euro.

La proposta della Commissione prevede una semplificazione nell'attuazione del FEAMP: gli Stati membri potranno orientare più liberamente il sostegno alle loro priorità strategiche invece di dover scegliere da un "elenco" di azioni ammissibili.

Il Parlamento europeo ha definito la sua posizione in prima lettura sulla proposta ad aprile 2019.

Il Consiglio ha concordato la sua posizione negoziale a giugno e ottobre 2019.

A febbraio 2020 l'Autorità di Gestione del FEAMP ha organizzato un incontro per la presentazione agli Organismi intermedi della proposta di regolamento relativo al FEAMP 2021-2027, che mira a sostenere la politica comune della pesca (PCP), la politica marittima e gli impegni internazionali dell'UE in materia di governance degli oceani, soprattutto nel contesto dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nel corso dell'incontro, oltre la presentazione degli obiettivi e delle priorità previste dal nuovo fondo si sarebbe dovuta affrontare la tabella di marcia per la programmazione.

L'Incontro è stato annullato a causa dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 e, ad oggi, non è stato ancora riprogrammato.

4.5. Negoziato sul ciclo di programmazione 2021-2027: Programma ENI CBC “Bacino del Mediterraneo”

È attualmente in corso il processo negoziale tra Commissione Europea, Parlamento e Consiglio in merito al ciclo di programmazione 2021-2027. Per quanto riguarda la Cooperazione Territoriale Europea, i principali riferimenti regolamentari, ancora in bozza, sono:

- a) Proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (Proposal for a COUNCIL REGULATION laying down the multiannual financial framework for the years 2021 to 2027 and subsequent amendments and additions);
- b) Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e Migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (*Proposal for a REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL laying down common provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund Plus, the Cohesion Fund, and the European Maritime and Fisheries Fund and financial rules for those and for the Asylum and Migration Fund, the Internal Security Fund and the Border Management and Visa Instrument and subsequent amendments and additions*);



- c) Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" (Interreg) sostenuto dal fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno (*Proposal for a REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL on the European Regional Development Fund and on the Cohesion Fund*);
- d) Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce lo Strumento di Vicinato, Cooperazione allo sviluppo e Cooperazione internazionale (*Proposal for a REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL on specific provisions for the European territorial cooperation goal (Interreg) supported by the European Regional Development Fund and external financing instruments and subsequent amendments and additions*).

Nell'ambito del processo negoziale, l'Autorità di Gestione ha partecipato ai lavori del Gruppo di lavoro "Mediterraneo", istituito presso la Presidenza del Consiglio, contribuendo con dati e riflessioni alla predisposizione del documento "La futura architettura della cooperazione territoriale europea nell'area del Mediterraneo, inclusa l'area adriatico-ionica".

Tale documento, inoltrato alla Commissione Europea lo scorso settembre 2019, rappresenta la posizione dell'Italia sul futuro della cooperazione in ambito mediterraneo. In particolare, la posizione italiana si fonda su tre punti chiave. Il primo riguarda il riconoscimento della centralità strategica del Mediterraneo per l'interesse nazionale. Il secondo assume come necessaria la continuità e riproposizione di tutti i programmi esistenti nell'attuale ciclo di programmazione anche nel periodo 2021-2027. Il terzo si riferisce alla continuità delle attuali strutture di governance, al fine di non disperdere l'esperienza ed il know-how gestionale acquisiti, pur con alcune proposte innovative sul loro funzionamento e sui necessari meccanismi di coordinamento tra tutti i programmi dell'area mediterranea.

Nel gennaio 2020, la Commissione Europea e il Servizio Europeo per l'Azione Esterna hanno presentato un *Joint Paper* riguardante il futuro degli attuali programmi ENI CBC. In questo documento si conferma la rilevanza strategica e la continuità del programma ENI CBC "Bacino del Mediterraneo", che nel futuro ciclo di programmazione assumerà la denominazione di Interreg NEXT MED.

Nel corso di un incontro tenutosi a Bruxelles gli scorsi 29 e 30 gennaio tra la Commissione Europea, il Servizio Europeo per l'Azione Esterna, tutte le Autorità di Gestione dei programmi ENI CBC e le delegazioni dei Paesi partecipanti, la Commissione Europea ha sollecitato l'avvio del processo di elaborazione dei nuovi programmi. In questo quadro, l'Autorità di Gestione ha organizzato e presieduto una riunione preliminare informale, lo stesso 30 gennaio, della Task Force, ossia dell'organismo incaricato della predisposizione del nuovo programma Interreg NEXT MED. La prima riunione ufficiale della Task Force si è successivamente tenuta da remoto lo scorso 7 aprile.



5. Lettera e) Attività di collaborazione internazionale avviate e quelle che si intendono intraprendere nell'anno in corso da parte della Regione

5.1. Attività di collaborazione internazionale e cooperazione realizzate dalla Presidenza

5.1.1. Conferenza delle regioni - Coordinamento interregionale in materia di cooperazione allo sviluppo

Nel corso del 2019, in rappresentanza della Regione Sardegna, è stato affidato al Servizio Rapporti istituzionali il coordinamento tecnico in materia di cooperazione internazionale nell'ambito della Commissione Affari europei ed internazionali della Conferenza delle Regioni. In virtù di tale ruolo il Servizio ha assicurato la rappresentanza della posizione delle Regioni nei tavoli di confronto con le competenti autorità statali contribuendo in questo modo ad una definizione concertata delle linee di attività nazionali in materia di cooperazione allo sviluppo.

5.1.2. L.R. 19/96

Nel corso del 2019 il Servizio ha pubblicato il bando annuale della Legge regionale 19/96 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale". La legge finanzia iniziative di cooperazione proposte, in partenariato con soggetti esteri, da Enti locali, ONG, Associazioni di volontariato e Università aventi sede legale ed operativa in Sardegna. Sono stati finanziati in totale 11 progetti, per un importo complessivo di 413.000 euro, dei quali 3 nell'Area mediterranea, 3 in Medio Oriente, 2 in Africa Sub Sahariana, 1 in Europa Orientale, 1 in America Latina e 1 in Asia. Per quanto attiene alle aree tematiche di intervento, di seguito un breve schema riepilogativo:

- *Promozione dei diritti umani, parità di genere, partecipazione democratica, miglioramento della governance e sostegno della società civile: 3 progetti;*
- *Agricoltura, sicurezza alimentare e accesso all'acqua: 3 progetti;*
- *Sviluppo umano, salute, istruzione: 3 progetti;*
- *Sviluppo economico endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato: 2 progetti.*

5.1.3. Progetto "Partenariati di cooperazione decentrata in materia di sviluppo locale innovativo incentrato sull'economia sociale e solidale"

Durante il 2019, dopo un periodo di stallo dovuto alla riorganizzazione amministrativa delle Autonomie locali tunisine, sono riprese le attività del progetto di cooperazione decentrata incentrato sull'economia sociale e solidale avviato nel 2017

Costo totale:

- 440.000 euro (di cui 300.000 euro a carico della DGCS_MAEI, 100.000 euro a carico del Consorzio Ausi e 40.000 a carico della Ras).



Partner italiani:

- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- Regione Sardegna – DG Presidenza, Servizio Rapporti istituzionali (capofila);
- Consorzio per le Attività Universitarie del Sulcis Iglesiente (AUSI).

Partner tunisini:

- Ministère du Développement de l'Investissement e de la Coopération Internationale - Office du Développement du Nord Ouest;
- Gouvernorat de Jendouba.

Il Progetto, che si basa sul principio di reciprocità, ha come obiettivo generale quello di migliorare le capacità degli attori dello sviluppo territoriale partecipanti, a livello locale e nazionale, in materia di economia sociale e solidale, favorendo al contempo l'internazionalizzazione e la creazione di partenariati italo-tunisini di lungo periodo.

Sotto la denominazione 'economia sociale e solidale' ricade una serie eterogenea di esperienze ma, in estrema sintesi, con tale termine si può intendere l'attività economica che si propone di correggere le dinamiche distorsive di esclusione sociale e di degrado ambientale connaturate alle attuali forme di sviluppo economico.

Il termine ricomprende molteplici esperienze, dalla produzione biologica al microcredito che consente l'accesso al credito e, sostanzialmente, al mercato a soggetti non bancabili ovvero privi delle garanzie richieste dalle banche per poter ottenere credito.

Le attività di progetto hanno previsto, nello specifico, moduli di scambio di esperienze e buone prassi tra attori tunisini e italiani, modules d'échanges pour le développement social (MEDS), finalizzati al miglioramento delle capacità di programmazione e realizzazione di azioni di sviluppo territoriale inclusivo.

Sono stati realizzati in tutto tre MEDS, due in Sardegna e uno in Tunisia:

- Il primo si è svolto in Sardegna dal 2 al 9 luglio 2017;
- Il secondo si è svolto in Tunisia dal 31 ottobre al 5 novembre 2017;
- Il terzo si è svolto in Sardegna dal 27 aprile al 4 maggio 2018.

Nel corso del 2019 è stata siglata una Convenzione tra la Regione Sardegna e il Consiglio regionale del Governatorato di Jendouba per la realizzazione di una guida metodologica sull'ESS, una sorta di manuale pratico in due lingue, francese e arabo, che possa essere di riferimento per tutti gli interessati ad investire in questo settore in Tunisia, e il finanziamento dei migliori progetti pilota di microimprenditorialità ESS selezionati e attuati da soggetti tunisini.



5.1.4. Progetto Futur proche

La Regione Sardegna tramite il Servizio Rapporti istituzionali nel 2018 ha aderito, in qualità di partner, ad una proposta progettuale presentata dalla Regione Toscana, su avviso AICS, denominata “Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia”, ammessa a finanziamento con Delibera del Comitato Congiunto del MAECI n. 130 del 26 ottobre 2017. Anche tale iniziativa rientra nella strategia di consolidamento dei rapporti con la Tunisia, partner prioritario nell’area Mediterranea.

Il progetto si concentra nelle Municipalità di Tunisi, Sidi Bouzid, Kasserine, Tataouine e Jendouba; Governatorato, quest’ultimo, nel quale la Regione Sardegna, già opera, in qualità di capofila, con l’importante attività progettuale attualmente in fase di realizzazione “Partenariati di cooperazione decentrata in materia di sviluppo locale innovativo incentrato sull’Economia Sociale e Solidale” sopra descritta.

Il partenariato di progetto, per la parte tunisina, è composto dal Ministero della Salute, dalle Direzioni regionali della Sanità dei Governatorati di Tunisi e Kasserine, dall’UNDP Tunisia e da due associazioni della società civile di Sidi Bouzid e Jendouba.

Obiettivo generale del progetto, il cui costo totale è pari a € 1.429.175,18 su due annualità, è quello di sostenere le autorità locali tunisine nella definizione e realizzazione partecipata degli obiettivi di sviluppo locale, con riferimento particolare al sostegno ai servizi locali integrati per una economia duratura, sostenibile e inclusiva (Ob.8 SDGs 2030) e per l’accesso alla salute (Ob.3 SDGs 2030).

Le linee di attività sono nello specifico:

Governance

- scambio delle buone pratiche e formazione professionale dei funzionari al fine di dotare i Comuni tunisini di strumenti pratici ed operativi per rafforzare la pianificazione dei servizi rivolti alla cittadinanza;
- attivazione di borse di studio per giovani tunisini al fine di consentire loro la partecipazione ad un percorso di learning by doing per la creazione di impresa in aziende toscane e sarde.

Salute di base

- miglioramento dell’accessibilità, della qualità e riqualificazione dei Centri di salute di base nei territori tunisini interessati.
- formazione in favore degli Operatori sanitari dei centri di salute tunisini

Economia sociale e solidale

- accompagnamento all’avvio di iniziative/imprese con specifici strumenti di finanziamento e accesso al credito per 30 produttori/imprenditori;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- promozione in fiere, mercati.
- nel corso del 2019 è stata ulteriormente definita la study visit di operatori tunisini da realizzare in Sardegna sui temi dell'Economia Sociale e Solidale.

5.1.5. Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Corpo Consolare della Sardegna

Nel 2018 il Servizio ha promosso e curato la sottoscrizione di un'Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il Corpo Consolare della Sardegna, con l'obiettivo di dare avvio ad un percorso di cooperazione e collaborazione finalizzato a promuovere l'immagine internazionale della Regione Sardegna e dei suoi Comuni, favorire la piena integrazione delle comunità straniere presenti nel territorio e sviluppare opportunità di scambio e partenariato istituzionale, culturale, economico e turistico con i 22 Paesi rappresentati nell'ambito del Corpo Consolare della Sardegna.

Nel corso del 2019 il Servizio ha ricevuto la visita istituzionale di diverse delegazioni estere e partecipato ad attività promozionali tra le quali si segnala "Bangladesh: destination next", giornata informativa sulle possibilità di investimento e collaborazione col paese asiatico, tenutasi presso la Camera di Commercio di Cagliari ad ottobre, alla presenza dell'ambasciatore bengalese in Italia.



6. I progetti di collaborazione internazionale: Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e altri progetti

Sono riportati nelle schede che seguono i progetti avviati dalla Regione nel 2009 nell'ambito della cooperazione territoriale europea (CTE) 2014-2020, sostenuta dai Fondi Strutturali attraverso le tre componenti della cooperazione transfrontaliera, cooperazione transnazionale e cooperazione interregionale, e i progetti che si intende avviare nel corso del 2020. Alcune di queste schede riportano, inoltre, progetti cosiddetti "a gestione diretta", ossia linee di finanziamento gestite direttamente dalla Commissione europea attraverso le sue Direzioni generali o Agenzie esecutive.

6.1. Trasporti

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	Circolazione di Qualità delle Merci su Vettori nella Catena Logistica del Programma
ACRONIMO DEL PROGETTO	CIRCUMVECTIO
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PO Interreg Marittimo 2014-2020
PARTENARIATO	Regione Liguria; Regione Autonoma della Sardegna; Office des Transports de la Corse; Università degli studi di Genova – CIELI; Università di Pisa – Polo Universitario Sistemi Logistici; Port Toulon Provence; Provincia di Livorno.
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	PARTNER: Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dei trasporti – Servizio per il trasporto marittimo e aereo
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Intera area di cooperazione
SETTORI DI INTERVENTO	
SINTESI DEL PROGETTO (MAX 10 RIGHE)	Il progetto studia la struttura e il funzionamento di una Cross-Boarding area management platform (CAMP) in grado di operare anche come logistics single window per una catena logistica integrata e paperless. La CAMP integra un network di piattaforme



	interoperabili a servizio degli shippers e degli attori della catena logistica. Le filiere selezionate condividono il concetto di one-stop-shop che, coinvolgendo clienti e fornitori, si configura come mezzo per creare un credibile strumento a favore delle PMI per internazionalizzare il prodotto in chiave transfrontaliera e renderne maggiormente competitivo il trasporto. La progettazione dell'architettura è mirata a massimizzare le sue caratteristiche di adattabilità, flessibilità e scalabilità per supportare la comunicazione degli operatori con Enti (e tra Enti) di diverse dimensioni e con eterogenei gradi di informatizzazione e razionalizzazione dei servizi, in un'ottica di riequilibrio modale. Il progetto mira anche ai fini di future implementazioni informatiche a definire attraverso il survey dei bisogni espressi dagli operatori, il sistema logistico ed i metadata indispensabili per una piattaforma operativa.
BUDGET	Budget assegnato alla Regione Autonoma della Sardegna euro 90.000
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% UE – 15% AS
DURATA (MESI)	24 (prorogato di ulteriori 3 mesi)
DATA DI INIZIO	01.03.2017
SITO WEB	http://interreg-marittime.eu/it/pctmarittimo
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Dott.ssa Michela Farina – Dott.ssa Emanuela Cogoni

Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	CIVITAS DESTINATIONS – Little steps IN CASTLE
ACRONIMO DEL PROGETTO	Little steps to IN volve CA gliari ST udents in sustainable T ransport for a L ow E missions city
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Horizon 2020
PARTENARIATO	Regione Sardegna - Assessorato dei Trasporti Università di Cagliari - Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e Mobilità CIREM Città Metropolitana di Cagliari, Settore Idrico Viario
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	CAPOFILA
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER	Università di Cagliari: partner associato con compiti di



SARDI	<p>coordinamento scientifico</p> <p>Città Metropolitana di Cagliari: partner associato con compiti di collaborazione nell'organizzazione e disseminazione delle attività di progetto</p>
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	<p>Città Metropolitana di Cagliari</p>
SETTORI DI INTERVENTO	<p>Trasporti (Mobilità sostenibile) e Ambiente (Sostenibilità ambientale)</p>
SINTESI DEL PROGETTO	<p>All'interno dell'iniziativa "CIVITAS 2020" è stato finanziato il progetto "CIVITAS Destinations", per un partenariato costituito da 6 territori insulari dell'UE (Grecia, Portogallo, Malta, Spagna, Cipro, Italia), dedicato allo sviluppo e sperimentazione di una serie di misure per il trasporto sostenibile in città caratterizzate da un'alta domanda turistica stagionale, con l'ambizione di individuare delle soluzioni replicabili in contesti territoriali dalle stesse caratteristiche.</p> <p>Nell'ambito dell'individuazione delle azioni di replicabilità l'Assessorato ai Trasporti della Regione Sardegna ed i partners associati di progetto sono risultati aggiudicatari del contributo per l'organizzazione ed implementazione di una campagna di sensibilizzazione finalizzata a promuovere il cambiamento dei comportamenti di viaggio presso un'intera comunità scolastica verso forme di mobilità sostenibile.</p> <p>La campagna di sensibilizzazione, dedicata alle scuole primarie della Città Metropolitana di Cagliari, ha previsto le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Realizzazione di una serie di workshop tematici dedicati nello specifico ai genitori e agli insegnanti, nonché di laboratori didattici per i bambini (un workshop di presentazione e lancio dell'iniziativa realizzato nel mese di giugno; due workshop e due laboratori didattici realizzati nel mese di ottobre; un evento finale per la presentazione e disseminazione dei risultati di progetto realizzato nel mese di dicembre). Le attività hanno previsto il coinvolgimento di tutti i portori di interesse della materia (ufficio scolastico regionale, altri assessorati regionali, aziende di trasporto, comuni, associazioni ambientaliste etc.).2. Realizzazione e distribuzione di materiale promozionale sulla mobilità sostenibile: progettazione di una brochure dedicata a genitori e famiglie contenente indicazioni sui comportamenti di viaggio sostenibili; progettazione di una pubblicazione ludico-didattica dedicata ai bambini finalizzata all'introduzione dei principi della mobilità sostenibile e della sostenibilità ambientale. Il materiale promozionale è stato distribuito in occasione degli



	<p>eventi di progetto ed inviato a tutte le scuole dei comuni della città metropolitana di Cagliari.</p> <p>3. Predisposizione di un report tecnico destinato ai comuni e agli istituti scolastici della Città Metropolitana di Cagliari, descrittivo delle attività portate avanti e contenente linee di indirizzo sulle misure che possono essere intraprese per affrontare le problematiche di mobilità evidenziate e legate agli spostamenti scolastici.</p>
BUDGET	10.000€
TASSO DI COFINANZIAMENTO	Cofinanziamento in-kind (quantificato in €4.500 per la Regione Sardegna ed in €3.500 per la Città Metropolitana di Cagliari, come risorse in ore-uomo aggiuntive rispetto al budget di progetto di €10.000)
DURATA (MESI)	8 mesi (attività progettuali) + 1 mese (reporting)
DATA DI INIZIO	Maggio 2019
SITO WEB	Sezione dedicata nel sito istituzionale RAS (Sito tematico SardegnaEuropa, sezione "La Regione Sardegna in Europa-L'Ufficio di Bruxelles-Cosa facciamo")
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Ing. Nicola Pusceddu – DG Trasporti – Servizio per il TPL terrestre

Scheda n. 3

TITOLO DEL PROGETTO	Gestion Européen Conjointe des Connexions/Transports Transfrontaliers pour les Iles
ACRONIMO DEL PROGETTO	GEECCTT-Iles
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PO Interreg Marittimo 2014-2020
PARTENARIATO	Office des Transports de la Corse – OTC; Regione Autonoma della Sardegna – RAS; Chambre de Commerce et d'industrie territoriale de Bastia et de la Haute Corse – CCI2B; Chambre de Commerce et d'industrie territoriale d'Ajaccio et de Corse du sud – CCI2A; Autorità portuale di Olbia e Golfo aranci – APNS; Regione Liguria – RL; P07 Chambre de Commerce et d'industrie territoriale du Var –



	CCI83; Autorità portuale di Livorno – APL.
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner: Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dei trasporti – Servizio per il trasporto marittimo e aereo
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Partner: Autorità portuale di Olbia e Golfo aranci APNS
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Intera area di cooperazione: Sardegna, Corsica, Liguria, Toscana, VAR
SETTORI DI INTERVENTO	Asse prioritario 3 – Miglioramento della connessione dei territori
SINTESI DEL PROGETTO (MAX 10 RIGHE)	Il Progetto ha come obiettivo creare un GECT - Gruppo Europeo di Cooperazione territoriale, entità giuridica creata in seno all'UE per la gestione comune dei servizi transfrontalieri di trasporto tra le isole nell'area di cooperazione storicamente legate tra loro. Saranno definite le condizioni per la gestione dei collegamenti marittimi transfrontalieri regolari tra le isole e le modalità giuridiche e amministrative per risolvere le implicazioni di questa gestione a livello degli Stati membri e della Commissione europea. GEECCTT creerà così le condizioni per lo sviluppo di servizi innovativi sostenibili per la mobilità transfrontaliera tra le isole attraverso i nodi portuali, facilitando inoltre le condizioni per l'integrazione con il sistema dei trasporti multimodali per migliorare i collegamenti con le reti TEN-T.
BUDGET	Budget assegnato alla Regione Autonoma della Sardegna euro 328.931,60
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% UE – 15% AS
DURATA (MESI)	24 (prorogato di ulteriori 3 mesi)
DATA DI INIZIO	01.02.2017
SITO WEB	http://interreg-marittime.eu/it/pcmarittimo
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Dott.ssa Gabriella Massidda – Dott.ssa Michela Farina – Dott.ssa Emanuela Cogoni

Scheda n. 4

TITOLO DEL PROGETTO	Mobilità e bigliettazione intelligente mare terra
ACRONIMO DEL PROGETTO	MOBIMART PLUS



PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 – 2020
PARTENARIATO	Regione Liguria (Capofila), Regione Toscana, Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Genova, Chambre de Commerce et d'Industrie du Var, Office des Transports de la Corse, Chambre de Commerce et d'Industrie Nice Côte d'Azur.
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner di progetto
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Provincia di Sassari – subpartner di Regione Sardegna
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Area di cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 – 2020
SETTORI DI INTERVENTO	Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali -Obiettivo 7B1-Sviluppare sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T.
SINTESI DEL PROGETTO	MOBIMART PLUS intende studiare e sperimentare un servizio di bigliettazione integrata intermodale transfrontaliera a sostegno del trasporto multimodale tra le regioni e con le isole per migliorare la connettività dei nodi secondari e terziari alle reti TEN-T. La realizzazione di servizi di trasporto multimodali dei passeggeri e il miglioramento delle connessioni alle Reti TEN-T, includendo le isole, permetterebbe di superare l'attuale scarsa integrazione dei sistemi di trasporto esistenti sui territori, consentendo a cittadini, pendolari e turisti di spostarsi all'interno dello spazio transfrontaliero utilizzando le diverse modalità di trasporto (mare, ferro e gomma). MOBIMART PLUS, quindi, intende promuovere una visione comune degli Enti competenti per facilitare gli spostamenti multimodali.
BUDGET	Totale budget: 2.181.672,70 € Budget RAS: 392.760,00 €
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85 FESR – 15 CIPE
DURATA (MESI)	36
DATA DI INIZIO	01.04.2020
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/it/web/pc-marittimo/home
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Direttore del Servizio per il trasporto pubblico locale terrestre



Scheda n. 5

TITOLO DEL PROGETTO	Mobilità intelligente mare terra
ACRONIMO DEL PROGETTO	MOBIMART
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PO Italia Francia Marittimo 2014-2020
PARTENARIATO	Regione Toscana, Regione Liguria, Regione Sardegna, Office des Transports de la Corse, Provenza-Alpi-CostaAzzurra, Autorità Portuale di Livorno, Provincia di Livorno, Comune di Pisa, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Provincia di Sassari, Comune di Genova
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner di progetto
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Partner di progetto
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Regioni del PO Italia Francia Marittimo
SETTORI DI INTERVENTO	Trasporti, ICT, Infomobilità, Mobilità intelligente
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Dalla Sardegna alla Costa Azzurra, passando per Corsica, Toscana e Liguria: un unico strumento di infomobilità per consentire a cittadini, turisti e pendolari di viaggiare in queste 5 regioni, pianificare gli spostamenti ed essere informati in tempo reale. Questo l'obiettivo del progetto MOBIMART - MOBilità Intelligente MARE Terra proposto nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia – Francia Marittimo 2014/2020 da un'ampia partnership italo-francese di 11 Enti pubblici. L'approccio al progetto è quello di concepire i servizi in relazione al viaggio da effettuare, considerando punto di partenza e punto di arrivo, indipendentemente dal mezzo che si intende utilizzare e indipendentemente dalle barriere amministrative e legate alle caratteristiche morfologiche dei territori (isole, aree montuose). Cuore delle attività, la realizzazione di una piattaforma integrata che serva a fare comunicare tra loro in modo intelligente i servizi di trasporto di più mezzi - nave, bus, treno, aereo – facilitando gli spostamenti e rendendo più semplice l'accesso alle informazioni sulla mobilità.</p>
BUDGET	6.098.149,52 totale - 569.994,30 RAS
TASSO DI COFINANZIAMENTO	FESR 85% e AS 15%
DURATA (MESI)	36



DATA DI INIZIO	01.04.2018
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/mobimart
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Dott.ssa Rosa La Piana -

Scheda n. 6

TITOLO DEL PROGETTO	Lignes Directrices pour le traitement durable des sédiments de dragage de l'aire Marittimo
ACRONIMO DEL PROGETTO	SEDITERRA
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PO Interreg Marittimo 2014-2020
PARTENARIATO	<ul style="list-style-type: none">- DEPARTEMENT DU VAR- INSTITUT NATIONAL de SCIENCES APPLIQUEES - INSA- ISTITUTO SUP. di PROTEZIONE e RICERCA AMBIENTALE - ISPRA- PROVINCIA PISA- REGIONE AUTONOMA SARDEGNA Ass.to Trasporti - Servizio per le Infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti- UNIVERSITA GENOVA – LABORATORIO DISTAV- DEPARTEMENT HAUTE CORSE
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Organismi terzi convenzionati: Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna e Città metropolitana di Cagliari.
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	I porti dello spazio di cooperazione
SETTORI DI INTERVENTO	Trattamento e gestione dei sedimenti nei PORTI
SINTESI DEL PROGETTO	L'ampliamento dei fenomeni d'insabbiamento legata al cambiamento climatico e la presenza di inquinamenti principalmente di origine antropica fissati sui sedimenti impongono di organizzarne la gestione integrando il controllo dei rischi. I costi del trattamento e della gestione dei sedimenti non immergibili indeboliscono o mettono in pericolo l'attività economica e la competitività dei porti. Inoltre, i dati scientifici utili alla scrittura di un quadro normativo per la gestione a terra dei



	<p>sedimenti sono parziali, scarse e spesso senza possibilità di accesso. Devono essere fornite delle risposte, poiché i sedimenti presenti nei porti, nei fiumi e nei canali possono avere un impatto duraturo sugli ecosistemi e in definitiva sulla salute delle popolazioni. Da qui la necessità di mettere in atto soluzioni operative che siano congiuntamente controllate ed economicamente accettabili nell'ambito dello spazio Italia Francia Marittimo. Inserendosi tra gli obiettivi della strategia Europa 2020, il progetto valorizza la produzione di eco-materiali derivanti dalla gestione dei sedimenti. Con un processo di main streaming, SEDITERRA propone la strutturazione operativa della gestione di un nuovo rifiuto pubblico : il rifiuto sedimento. Ispirato dal living lab, l'obiettivo è quello di condividere le esperienze e basarsi sui risultati delle soluzioni locali che hanno saputo fornire risposte parziali a una problematica globale. L'applicazione e il monitoraggio delle operazioni pilota sul territorio Marittimo, con sedimenti di porti partner, produrranno dati e informazioni ampiamente diffuse durante colloqui aperti a tutti, poi sintetizzati, divulgati e pubblicati online per un accesso libero e gratuito www.cap-sediments.fr SEDITERRA mira ad espandere un processo di capitalizzazione tramite uno scambio di buone prassi e un'adesione su scala transfrontaliera partecipando all'emergenza di un quadro regolamentare adattato alla gestione a terra dei sedimenti.</p>
ATTIVITA' DI PROGETTO	<ul style="list-style-type: none">- Inventario degli impianti di trattamento esistenti nell'area di cooperazione- Inventario dei metodi di caratterizzazione prima trattamento- Bibliografia dei progetti Eu sui trattamenti, filiere, caratterizzazioni- Messa a disposizione dei partner dei volumi dragati da caratterizzare e da trattare- Caratterizzazioni per il trattamento- Piloti di trattamento- Piloti di trattamento per la valorizzazione energetica della poseidonia- Piloti di valorizzazione (es: piccole infrastrutture, strade, cemento etc)- Monitoraggio per un anno dei piloti di valorizzazione- Valutazione comparata dei piloti di trattamento e valorizzazione francesi e italiani- Linee Guide Trattamenti e valorizzazione dei sedimenti
BUDGET	€ 1.845.860,77



TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% UE – 15% AS
DURATA (MESI)	42
DATA DI INIZIO	01/03/2017
SITO WEB	
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Ing. Roberto Maurichi - Ing. Enrica Carrucciu

Scheda n. 7

TITOLO DEL PROGETTO	Sedimenti, dragaggi e rischi portuali
ACRONIMO DEL PROGETTO	SE.D.RI.PORT
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma di cooperazione transfrontaliera Italia Francia Marittimo 2014-2020
PARTENARIATO	<ul style="list-style-type: none">- Regione Sardegna – Ass.to Trasporti - Servizio per le Infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti- Università degli studi di Cagliari- Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale - ISPRA- Provincia di Livorno- Dipartimento del VAR- Università di Tolone- Ag. Regionale per la protezione dell'ambiente ligure - ARPAL- Office des Transports de la Corse
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Capofila
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna e Città metropolitana : Organismi terzi convenzionati
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	I porti delle regioni coinvolte: Sardegna, Toscana, Liguria, Corsica, Dipartimento Var..
SETTORI DI INTERVENTO	Monitoraggio insabbiamento nei PORTI – Ripristino fondali
SINTESI DEL PROGETTO	SEDRIPORT (SEdimenti, Dragaggi e RIschi PORTuali) è un progetto con capofila la Regione Sardegna in partnership con il



	<p>dipartimento del VAR, le Università di Cagliari e di Tolone, la Provincia di Livorno, L'ARPAL Liguria, L'ISPRA, L'Office des Transports della Corsica. Il progetto nasce per identificare una soluzione congiunta del problema dell'insabbiamento dei porti dell'area transfrontaliera e le soluzioni operative per il ripristino dei fondali. SEDRIPORT capitalizza il contributo di precedenti progetti che hanno fornito importanti informazioni sullo stato dei porti sperimentando sistemi di monitoraggio dell'ambiente marino; introduce un sistema comune per il costante monitoraggio dell'insabbiamento, dell'inquinamento delle acque e dei sedimenti, delle condizioni meteo-marine e dei principali parametri chimici e fisici delle acque dei porti, delle zone costiere limitrofe e degli acquiferi costieri; partendo dalle normative vigenti e dagli attuali compendi di buone pratiche si propone di realizzare le Linee Guida da adottare congiuntamente nello spazio transfrontaliero per affrontare la tematica dei dragaggi (ripristino dei fondali) e la gestione dei sedimenti. I cambiamenti climatici hanno un ruolo determinante nel favorire gli insabbiamenti strutturali dei porti e velocizzare le dinamiche di insabbiamento, aumentando sia i rischi per l'ambiente sia il rischio per le attività economiche legate al trasporto marittimo. È di tutta evidenza che un'azione, non rapida, di ripristino dei fondali di un porto, mette in crisi il tessuto economico e sociale di intere comunità, specialmente nelle isole. Pertanto l'individuazione congiunta di procedure operative e strategie comuni di intervento, tendono a minimizzare gli effetti negativi dell'insabbiamento ottenendo una migliore affidabilità delle risorse portuali a disposizione per l'economia locale con tutto quello che ne consegue in termini di garanzia di efficienza dell'intera area transfrontaliera.</p>
BUDGET	€ 1.854.602,16
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% UE – 15% AS
Durata (mesi)	42 mesi
DATA DI INIZIO	01.03.2017
SITO WEB	
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Dott.ssa Delfina Spiga



6.2. Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	CAMmini e BIOdiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza” (Asse prioritario 2. OS 6C) denominato “CAMBIO-VIA”.
ACRONIMO DEL PROGETTO	CAMBIO-VIA
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma di cooperazione transfrontaliera P.O. Italia-Francia Marittimo 2014 – 2020
PARTENARIATO	Regione Liguria (Capofila), Regione Toscana, Regione Sardegna, Collettività di Corsica
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	La Sardegna partecipa al programma in qualità di partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	da definire
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Intero territorio regionale
SETTORI DI INTERVENTO	Settori di intervento turistico-culturale, paesaggistico e naturalistico
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Sviluppo di reti transfrontaliere per la valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e degli itinerari culturali legati alla transumanza.</p> <p>Il patrimonio naturale e culturale rappresenta una grande opportunità di sviluppo resa vulnerabile da rischi naturali e antropici, dall'ampliarsi delle disparità fra costa e interno e dagli effetti della crisi economica. La scarsa fruibilità dei patrimoni; poco coordinamento fra istituzioni e difficoltà di gestione del patrimonio diffuso; bassa dotazione infrastrutturale e di tecnologie innovative; perdita di biodiversità e degrado estetico del paesaggio sono le criticità rilevate in partenza. CAMBIO VIA ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia alle azioni pubbliche nel proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale rappresentato da aree protette, parchi e siti storici lungo l'itinerario della transumanza. La fruibilità materiale e immateriale del ricco patrimonio dello spazio transfrontaliero e insulare verrà potenziata per testare un nuovo modello di rete ambientale che riconosca il valore economico, storico-culturale, turistico e ambientale di prodotti tradizionali, biodiversità e percorsi rurali di Toscana, Liguria, Sardegna, Regione Sud e Corsica. Gli out put sono Piano</p>



	di azione strategico e Carta delle comunità custodi, Metodologia per la definizione del valore dei prodotti ad alta qualità ambientale, Etichetta della transumanza, Raccolta buone pratiche e tutorial sull'imprenditorialità agricola, un itinerario transfrontaliero georeferenziato ed interventi per migliorare l'accessibilità materiale e immateriale dei patrimoni. Ne beneficiano le comunità locali, istituzioni pubbliche, Parchi, aree protette, turisti. L'innovatività risiede nella forte interazione tra le peculiarità geo-ambientali e culturali che valorizza la continuità del territorio e la messa a sistema di valori comuni disseminati con tecniche multimediali.
BUDGET	€ 512.089,16
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% Fondi europei; 15% Assegnazioni statali
DURATA (MESI)	36 mensilità
DATA DI INIZIO	01 giugno 2019
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/it/web/cambio-via/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Arch. Giorgio Costa, del Servizio osservatorio del paesaggio e del territorio, Sistemi informativi territoriali

Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	"ISOS - ISOLE Sostenibili: Réseau d'îles pour le développement durable et la préservation des patrimoines"
ACRONIMO DEL PROGETTO	ISOS
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma di cooperazione transfrontaliera P.O. Italia-Francia Marittimo 2014 – 2020
PARTENARIATO	Dipartimento di Var FR (capofila) Parc National de Port Cros (FR); Ville de Cannes (FR); Office de l'Environnement Corse (FR); Provincia di La Spezia (I); Parco nazionale dell'arcipelago toscano (I); Regione Autonoma della Sardegna (I); Consorzio di gestione dell'AMP di Tavolara e Punta Cavallo (I); Conservatoire de l'Espace Littoral e des Rivages Lacustres (FR)
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner del progetto
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER	Partner locali: Università di Cagliari; Università di Sassari;



SARDI	
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Italia Francia transfrontaliero: Regione Liguria, Regione Toscana, Province di Massa Carrara, Lucca, Livorno, Grosseto; Regione Sardegna; Corsica; Alpes Maritimes; Var.
SETTORI DI INTERVENTO	Energia, acqua, rifiuti, patrimonio culturale e paesaggistico nelle piccole isole.
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Le piccole isole del Marittimo sono territori unici, che hanno eredità culturali e naturali uniche, tuttavia, sono anche aree fragili, che affrontano sfide legate all'alta frequentazione turistica. Questi territori isolati, presentano problemi comuni di degrado del loro patrimonio, gestione dei rifiuti e basso apporto energetico.</p> <p>Questo progetto integrato strategico territoriale vuole preservare il loro patrimonio e sviluppare un approccio comune che porti a definire le singole isole un' "isola sostenibile".</p> <p>Il progetto ISOS - Isole Sostenibili intende quindi creare: una rete di isole francesi e italiane che si impegnano a preservare il patrimonio naturale e culturale dell'isola, attraverso seminari tecnici, conferenze, mobilitazione di esperti; una banca di iniziative sostenibili e buone pratiche; allestire, con gli attori locali azioni pilota locali per una migliore gestione delle risorse naturali, con soluzioni innovative, adattato alla scala delle piccole isole (energia rinnovabile, selezione dei rifiuti, ecc.); la valorizzazione del patrimonio insulare culturale e paesaggistico. La diffusione di questa rete e gli investimenti previsti porteranno alla certificazione delle "Isole" del progetto, con strategie sostenibili per la protezione del patrimonio naturale e culturale, a beneficio delle popolazioni locali.</p>
BUDGET	170.613,30
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% Fondi europei; 15% Assegnazioni statali
DURATA (MESI)	36 + proroga di 5 mesi
DATA DI INIZIO	01.03.2017
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/isos
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Arch. Giorgio Costa, del Servizio osservatorio del paesaggio e del territorio, Sistemi informativi territoriali

Scheda n. 3

TITOLO DEL PROGETTO	Qualità delle acque attraverso la Limitazione e l'Identificazione
----------------------------	---



	degli inquinanti nei Porti e l'Organizzazione di Risorse Transfrontaliere Innovative
ACRONIMO DEL PROGETTO	<u>QUALIPORTI</u>
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 2020
PARTENARIATO	Comune di Ajaccio (CAPOFILA), Provincia di Livorno, Comune di Portoferraio, Comune di Olbia, Comune di Savona, Regione Autonoma della Sardegna
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Comune di Olbia Partner
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna, Corsica, Costa Toscana e Ligure
SETTORI DI INTERVENTO	porti turistici integrati e porti commerciali
SINTESI DEL PROGETTO	Il progetto mira a identificare, ridurre e monitorare le fonti di effluenti delle acque reflue e di inquinamento specifico, in particolare nei porti turistici integrati nei porti commerciali, specialmente quando si trovano in aree urbane.
BUDGET	€ 127.500,00
TASSO DI COFINANZIAMENTO	Quota RAS 0 (fondi FESR 85% e Fondi nazionali 15%)
DURATA (MESI)	36
DATA DI INIZIO	1 aprile 2018
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/qualiporti/progetto
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Dott. Efisio Secci c/o Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia



6.3.Lavoro

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	CircuLar ecOnomy & reSource Efficiency facilitatoRs
ACRONIMO DEL PROGETTO	CLOSER
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Erasmus+ KA2 2020 - Strategic Partnerships in the field of education, training and youth
PARTENARIATO	Capofila: ASSOCIATION DES VILLES ET REGIONS POUR LA GESTION DURABLE DES RESSOURCES (ACR+), Belgio RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna, Italia; BPMI, Italia; LIPOR, Portogallo; UEHR, Grecia; WCYCLE\Maribor municipality, Slovenia.
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna – Ruolo Partner.
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Non presenti
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna, Slovenia, Portogallo e Grecia
SETTORI DI INTERVENTO	Istruzione e formazione professionale – Sviluppo di partnership a supporto di definizione e implementazione delle strategie di internazionalizzazione per gli enti formativi.
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di rafforzare le capacità delle autorità locali e degli enti privati a sostegno dell'iniziativa pubblica di dialogare con i portatori di interesse al fine di migliorare la gestione efficiente delle risorse e quindi a generare economie circolari.</p> <p>Per farlo, si definirà un nuovo profilo professionale (e le relative competenze) di "Facilitatore per Economia circolare e gestione delle risorse", che consisterà in un intermediario tra il pubblico e i componenti della società civile. Si svilupperanno a tal fine percorsi formativi pilota e ci si prenderà cura della massima diffusione dei risultati.</p>



BUDGET	Euro 355.174,00 Totale finanziamento Euro 63.298,00 Quota Assessorato del Lavoro
TASSO DI COFINANZIAMENTO	0% (Unità di costo semplificato)
DURATA (MESI)	24
DATA DI INIZIO	Ancora non ipotizzabile. Proposta progettuale non ancora ammessa a finanziamento
SITO WEB	Ancora non attivo
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Corrado Ballocco cballocco@regione.sardegna.it

Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	MARché transfrontalier du travail et Reseau des services pour l'Emploi
ACRONIMO DEL PROGETTO	MA.R.E.
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020
PARTENARIATO	CAPOFILA Regione Liguria PARTNER: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova Agenzia Regionale per il Lavoro la Formazione e l'Accreditamento Provincia di Livorno Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno ASPAL Agenzia Sarda per le Politiche attive del Lavoro Camera di Commercio Industria e Artigianato di Cagliari Agence de Développement Economique de la Corse Chambre de Commerce et d'Industrie de d'Ajaccio et de la Corse du Sud Chambre de Commerce et d'Industrie de la Haute-Corse Chambre Régionale de Métiers et de l'Artisanat de Corse Pôle emploi Provence-Alpes-Côte d'Azur Regione Toscana -
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE	Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,



SE CAPOFILA O ALTRO)	Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna – Ruolo Partner (subentro a seguito dell'uscita di IN.SAR. SpA)
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Camera di Commercio Industria e Artigianato di Cagliari ASPAL Ruolo PARTNER
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Regioni dell'area del Mediterraneo centro-settentrionale
SETTORI DI INTERVENTO	Occupabilità incontro domanda / offerta validazione e certificazione delle competenze
SINTESI DEL PROGETTO	<p>L'occupazione è uno degli aspetti dell'economia di un Paese che più riguardano la vita degli individui e che si può toccare con mano. Se infatti l'andamento del Pil, è interpretato come un'entità difficilmente percepibile, la perdita o l'incertezza del posto di lavoro sono immediatamente sentiti. La crescita inclusiva dell'area, appare minacciata dal perdurare della crisi economica che si manifesta attraverso la perdita di posti di lavoro, nelle regioni italiane ed insulari in particolare, ma con un trend in aumento che investe anche le NUTS 3 della Regione PACA. In questo scenario, e a partire dalle esperienze di cooperazione già messe in atto sul programma Marittimo, MA.R.E: intende raggiungere l'obiettivo di contribuire al rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero attraverso la realizzazione di servizi congiunti di sostegno all'incontro tra offerta e domanda di lavoro e la costruzione di una rete dei soggetti responsabili dei servizi per l'impiego e degli attori interessati all'incontro domanda-offerta (CCIAA, parti sociali, lavoratori e lavoratrici). La rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego, lo sviluppo di servizi congiunti per facilitare l'incontro domanda offerta e la mobilità transfrontaliera, la definizione di profili professionali congiunti e percorsi di validazione delle competenze condivise sono gli outputs principali. I beneficiari sono studenti, lavoratori, disoccupati e inoccupati dell'area marittimo che potranno vedere ampliate le possibilità di ricerca di impiego. Per facilitare la sostenibilità dei risultati e la loro capitalizzazione, si prevede la realizzazione di un'azione di pianificazione strategica con l'obiettivo di produrre output in grado di incidere positivamente sia sui quadri strategici dei PO regionali che sulla nuova programmazione in tema di cooperazione transfrontaliera. Si vuole coinvolgere la rete EURES per la mobilità transfrontaliera</p>
BUDGET	Euro 6.698.531,24 Totale finanziamento



	Euro 283.656,00 Quota Assessorato del Lavoro
TASSO DI COFINANZIAMENTO	15,00%
DURATA (MESI)	34
DATA DI INIZIO	01/03/19
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/m.a.r.e
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Roberto Doneddu rdoneddu@regione.sardegna.it

Scheda n. 3

TITOLO DEL PROGETTO	Mentoring e Comunità per lo sviluppo eco-sostenibile
ACRONIMO DEL PROGETTO	ME.CO
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020
PARTENARIATO	Capofila: Università Genova; Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna; Legacoop Sardegna; Legacoop Liguria; Polo Navacchio Pisa; Groupement d'intérêt Public pour la Formation et l'Insertion Professionnelles del l'Academie de Nice; Delegation Régionalè Création Formation del SCOP de PACA Corse; Groiement d'intérêt Public Formation Continue et Insertion Professional de l'Académie De Corse.
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna – Ruolo Partner.
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Legacoop Sardegna – Ruolo Partner.
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Regione Sardegna, Regine Toscana, Regione Liguria, Regione del sud della Francia, Alpes Maritimes e VAR e Corsica.
SETTORI DI INTERVENTO	Aumento delle opportunità d'impiego, sostenibile e di qualità, e d'inserimento attraverso l'attività economica - Asse 4



SINTESI DEL PROGETTO	Promuovere l'occupazione sostenendo l'autoimprenditorialità, la micro impresa e l'imprenditorialità sociale nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde. Sviluppo delle Cooperative di Comunità.
BUDGET	Euro 913.750,00 Totale finanziamento Euro 102.000,00 quota Assessorato del Lavoro
TASSO DI COFINANZIAMENTO	15%
DURATA (MESI)	36
DATA DI INIZIO	01/05/2018
SITO WEB	Interreg-maritime.eu/web/meco
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Roberto Doneddu rdoneddu@regione.sardegna.it

Scheda n. 4

TITOLO DEL PROGETTO	Boosting sustainable tourism development and capacity of tourism SMEs through transnational cooperation and knowledge transfer
ACRONIMO DEL PROGETTO	TOURISME
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	EU programme for the Competitiveness of Small and Medium-Sized Enterprises (SMEs)
PARTENARIATO	Capofila: Turisfera, Spagna RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna, Italia; Consulta Europa, Spagna; ASSOCIATION DES VILLES ET REGIONS POUR LA GESTION DURABLE DES RESSOURCES (ACR+), Belgio Università Sant'Anna, Italia; Institut Paris Region, Francia; Fryslan Province, Paesi Bassi.
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna – Ruolo: Partner.



RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Non presenti
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna, Paesi Bassi, Spagna, Francia
SETTORI DI INTERVENTO	Istruzione e formazione professionale – Collaborazione transnazionale e intersettoriale tra le PMI e gli operatori turistici dei diversi paesi
SINTESI DEL PROGETTO	<p>L'obiettivo è di favorire le piccole medie imprese ad esplorare e intraprendere soluzioni ispirate da una collaborazione transnazionale e intersettoriale tra le PMI e gli operatori turistici dei diversi paesi e operanti in diversi settori, concentrandosi sulle seguenti tematiche trasversali:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Promozione tra le PMI di modelli di economia circolare e di riduzione di utilizzo di plastiche2) Facilitazione ad accedere alle iniziative della Commissione Europea di promozione di turismo sostenibile, quali ETIS (Sistema Europeo di indicatori del turismo), EDEN (Destinazioni Europee d'Eccellenza), ecc.3) Indirizzo della domanda crescente dei consumatori verso un'esperienza turistica sempre più sostenibile <p>Attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Progettare e implementare il sistema internazionale di collaborazione (includere attività di contaminazione e diffusione delle prassi)2) Promozione delle soluzioni innovative3) Accompagnamento delle Imprese ai diversi sistemi di certificazione
BUDGET	Euro 995.150,00 Totale finanziamento Euro 154.851,00 Quota Assessorato del Lavoro
TASSO DI COFINANZIAMENTO	25% (Unità di costo semplificato)
DURATA (MESI)	30
DATA DI INIZIO	2020 (da avviare)
SITO WEB	Ancora non attivo
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Corrado Ballocco cballocco@regione.sardegna.it

Scheda n. 5



TITOLO DEL PROGETTO	Upskilling Employees Competences Hence Accruing Industry Competitiveness
ACRONIMO DEL PROGETTO	Value-Chain
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	European Programme for Employment and Social Innovation "EaSI" 2014-2020
PARTENARIATO	Capofila: INAPP, Italia RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna, Italia; Regione Lombardia, Italia; Regione Lazio, Italia; Regione Toscana, Italia; Provincia Autonoma di Trento, Italia; Fidia Srl, Italia; CIOFS-FP, Italia; ECOLE Enti CONfindustriali Lombardi per l'Education, Italia; SFC Sistemi Formativi Confindustria, Italia; ASEV Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa, Italia; ANPAL, Italia;
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna – Ruolo Partner.
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Non presenti
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna, Lombardia, Toscana, Lazio e Provincia di Trento
SETTORI DI INTERVENTO	Formazione professionale – Formazione per i lavoratori poco qualificati delle PMI
SINTESI DEL PROGETTO	L'intervento, coordinato da INAPP, prevede un'attività formativa focalizzata sullo sviluppo delle competenze di base con una specifica attenzione, non esclusiva, a quelle digitali. Le azioni proposte si concentrano principalmente sulla popolazione di lavoratori delle PMI poco qualificati con più di 50 anni, un gruppo particolarmente esposto al rischio di emarginazione o espulsione dal mercato del lavoro. Gli interventi formativi saranno erogati con un approccio modulare



	e flessibile, personalizzando l'offerta in base alle esigenze specifiche di upskilling / reskilling di ciascun beneficiario. Queste esigenze di formazione saranno identificate attraverso l'attuazione di processi di audit delle competenze basati sugli standard di riferimento disponibili, al fine di garantire il riconoscimento formale delle competenze acquisite a seguito dei percorsi.
BUDGET	Euro Totale finanziamento Euro 47.000,00 Quota Assessorato del Lavoro
TASSO DI COFINANZIAMENTO	20%
DURATA (MESI)	20 mesi
DATA DI INIZIO	2020
SITO WEB	Ancora non attivo
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Manuela Mascia mmascia@regione.sardegna.it

Scheda n. 6

TITOLO DEL PROGETTO	Seasonal variation of waste as effect of tourism
ACRONIMO DEL PROGETTO	BLUEISLANDS
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG MED Asse 3 - Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali dell'area Mediterranea - Obiettivo specifico 3.1: accrescere le politiche di sviluppo sostenibile per una valorizzazione più efficiente delle risorse naturali e del patrimonio culturale nelle aree costiere e adiacenti al mare.
PARTENARIATO	Il partenariato del progetto comprende 9 isole del Mediterraneo, 2 operatori economici, 2 istituti di ricerca e 1 associazione interregionale specializzata nella gestione delle risorse. LP - Ministry of Agriculture, Rural Development and Environment - Department of Environment (CYPRUS) PP1 - Rhodes Municipality (GREECE) PP2 - Region of Crete - Directorate of Environment and Spatial Planning (GREECE) PP3 - Municipality of Mykonos (GREECE) PP3 - Municipality of Mykonos (GREECE) PP4 - Network of the Insular CCI of the European Union (GREECE) PP5 - Primorje and Gorski Kotar County (CROATIA)



	<p>PP6 - Taormina Etna Consortium (ITALY)</p> <p>PP7 - Sardinia Region - VET Department (ITALY)</p> <p>PP8 - Wasteserv Malta Ltd (MALTA)</p> <p>PP9 - EA ECO-ENTREPRISES (FRANCE)</p> <p>PP10 - Autonomous University of Barcelona - Institute of Environmental Science and Technology (SPAIN)</p> <p>PP11 - National Inter-University Consortium for Marine Sciences (ITALY)</p> <p>PP12 - Association of Cities and Regions for Sustainable Resource Management (BELGIUM)</p> <p>PP13 - Council of Mallorca - Environment Department (SPAIN)</p>
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna – Ruolo Partner.
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Non presenti
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Isole del Mediterraneo (Area Med)
SETTORI DI INTERVENTO	<p>- Monitoraggio dell'inquinamento da materie plastiche nelle isole MED: Il progetto BLUEISLANDS studia la dinamica dei rifiuti marini, con particolare attenzione alla micro e alla macroplastica, nelle zone costiere altamente turistiche delle seguenti isole del Mediterraneo: Maiorca, Sardegna, Sicilia, Malta, Rab, Creta, Mykonos, Rodi e Cipro.</p> <p>- Diminuzione dell'impatto delle acque reflue: BLUEISLANDS sviluppa un sistema di monitoraggio per indagare la qualità delle acque marine costiere attraverso l'impiego di macroalghe a breve termine. Gli esperimenti saranno effettuati in tre aree prima, durante e alla fine della stagione turistica.</p> <p>- Sviluppo di politiche: Il progetto BLUEISLANDS ha come obiettivo finale di realizzare le linee guida per supportare l'implementazione di piani di gestione delle variazioni stagionali dei rifiuti, coordinando i partner istituzionali e coinvolgendo il settore HORECA e altri operatori del settore rifiuti/lavaggio/trattamento delle acque.</p>
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto ha come finalità di sviluppare e elaborare mezzi efficaci, finanziariamente sostenibili e responsabili (sotto il profilo della tutela ambientale) volti ad affrontare la variazione stagionale della produzione di rifiuti sulle isole del Mediterraneo, a causa del turismo.</p> <p>I flussi turistici di massa verso il Mediterraneo, infatti, si concentrano in gran parte in un breve periodo dell'anno. Tale fenomeno impone un'importante e non uniforme pressione per le infrastrutture locali, in particolare per la gestione dei rifiuti sulle isole, nelle quali, di frequente, il numero di turisti ospitati durante la stagione estiva supera la popolazione residente.</p>



	<p>In molte località insulari le infrastrutture e le pratiche di gestione non sono in grado di affrontare completamente tale picco stagionale, con il risultato che i rifiuti non correttamente gestiti vanno ad inquinare le zone costiere ed il mare.</p> <p>L'obiettivo generale del progetto consiste, dunque, nell'approcciare in maniera eco-compatibile e finanziariamente sostenibile il problema della stagionalità dei rifiuti nelle isole del Mediterraneo.</p> <p>L'obiettivo finale si sostanzia nell'individuare e nel testare in ogni isola le condizioni per cui la generazione e l'organizzazione della raccolta di rifiuti possa trasformarsi in fonte di recupero e riciclo, così da alimentare economie circolari pienamente integrate con il territorio.</p>
BUDGET	Euro 2.564.402,77 Totale finanziamento Euro 81.000,00 Quota Assessorato del Lavoro
TASSO DI COFINANZIAMENTO	15,00%
DURATA (MESI)	42
DATA DI INIZIO	01/11/16
SITO WEB	https://blueislands.interreg-med.eu/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Roberto Doneddu rdoneddu@regione.sardegna.it

Scheda n. 7

TITOLO DEL PROGETTO	Sustainable Energy Centres Of Vocational Excellence (Centri di Eccellenza Professionale nel campo dell'Energia Sostenibile)
ACRONIMO DEL PROGETTO	SECOVE
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Erasmus+ Programme
PARTENARIATO	<u>Grecia:</u> - UNIWA – University of West Attika - IEK Delta Schools Educational S.A. - IDEC - CRES (CENTRE FOR RENEWABLE ENERGY SOURCES AND SAVING) - EBHE



	<p><u>Spagna:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Politeknika Ikastegia Txorierri, S. Coop. Ltda- ONDOAN S. COOP. LTDA. <p><u>Italia</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – Formazione Professionale- "Consiglio Nazionale delle ricerche" (CNR) Istituto Sistemi Biologici"- RI.EL.CO. Impianti SRL- Assessorato Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) <p><u>Olanda:</u></p> <p>Stichting Landstede Groep</p> <p><u>Slovacchia:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- TUKE Technical University of Kosice- Agentura na podporu regionaleho Rozvoja Kosice N.O. "- IZOLA Košice, Ltd.- Secondary Technical School of Civil Engineering and Geodesy- SlovaK Chamber of civil engineers- Omegaflow Ida. <p><u>Portogallo:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Energaia - Energy Agency South of Porto Metropolitan Area- Instituto Politécnico do Porto <p><u>Germania:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Metropolisnet-Europeana Metropolis Employment Network EWIV
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna – Ruolo Partner.
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Ciofs-FP Sardegna



AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna per la sperimentazione italiana SECOVE Per le altre azioni tutti i paesi coinvolti sopra riportati
SETTORI DI INTERVENTO	Formazione professionale, Eccellenza nella IEFP, Energie rinnovabili, Sviluppo sostenibile
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto si basa sull'Iniziativa europea "Build Up" che ha sviluppato sistemi nazionali per lo sviluppo delle qualifiche nel settore delle costruzioni, relative all'efficienza energetica e alla promozione delle energie rinnovabili. Il progetto contribuirà all'obiettivo di sviluppo sostenibile: Energia economica e pulita.</p> <p>La piattaforma di SECoVE promuoverà l'apprendimento permanente, un approccio inclusivo, incentrato sullo studente e in grado di supportare anche destinatari svantaggiati (NEET, migranti) verso l'acquisizione di abilità, competenze e qualifiche in una prospettiva di inclusione occupazionale sostenibile.</p> <p>Gli obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovere i Centri di Eccellenza inclusivi e incentrati sullo studente, grazie agli approcci olistici in favore della persona e alle innovazioni, alle qualifiche e ai percorsi orientati al mercato del lavoro nell'ambito del tema generale del cambiamento climatico e della transizione verso un 'economia verde;- promuovere l'innovazione, la creatività e la mentalità imprenditoriale, attraverso la cooperazione tra istruzione e industria, la creazione di poli di innovazione e di incubatori e di opportunità di apprendimento innovative;- sostenere l'apprendimento basato sul lavoro a livello nazionale e transnazionale;- sviluppare schemi basati sul lavoro per lo sviluppo di competenze digitali e "verdi" e moduli di mobilità transnazionale;- organizzare la certificazione e il riconoscimento delle competenze su base transnazionale (seguendo i principi dei crediti stabiliti da ECVET);- attrarre un maggior numero di donne nelle professioni tecniche;- promuovere la cultura della qualità e supportare i fornitori di IFP per adottare standard europei e internazionali condivisi di qualità;- garantire la sostenibilità della piattaforma de centri di eccellenza professionale, attraverso l'impegno delle parti interessate, l'allineamento della piattaforma con le strategie di specializzazione intelligente e la garanzia del finanziamento.
BUDGET	Euro 4.988.769,00 Totale finanziamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Euro 133.418,00 Quota Assessorato del Lavoro
TASSO DI COFINANZIAMENTO	20,00%
DURATA (MESI)	48
DATA DI INIZIO	In attesa di approvazione, in caso positivo Novembre 2020
SITO WEB	Ancora non attivo
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Corrado Ballocco cballocco@regione.sardegna.it



6.4. LAORE

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	Turismo Rurale Identitario e Sostenibile
ACRONIMO DEL PROGETTO	TRIS
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 2020- IV° avviso- Assi prioritari 1 e 3
PARTENARIATO	Pegaso network-cooperativa sociale Onlus nella sua qualità di CAPOFILA, Chambre de Commerce Italienne pour la France de Marseille, Regione Liguria Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro, - Agenzia Laore Sardegna, LUCENSE SCaRL., Università degli Studi di Sassari-Dipartimento di Agraria e Chambre d'agricolture de la Haute corse.
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Partner
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	NUTS 3
SETTORI DI INTERVENTO	Rafforzare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» del settore turistico dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde.
Sintesi del progetto	<p>Il progetto TRIS - Turismo identitario e sostenibile ha come obiettivo generale quello di consolidare le MPMI della filiera turistica, operanti nei territori rurali, attive dai 2 ai 5 anni, utilizzando l'identità, declinata come sostenibilità sociale, ambientale e culturale, come strumento di marketing e elemento di base della gestione aziendale.</p> <p>Il progetto TRIS-Turismo rurale identitario e sostenibile nasce dalla capitalizzazione di progetti finanziati su avvisi precedenti del P.O Marittimo IT-FR 2104/2020, quali Smartic, Vivimed e Prometea.</p>
Budget	€ 41.395,50
Tasso di cofinanziamento	15%
Durata (mesi)	24
Data di inizio	20/04/2020



Sito web	
referente (sardo) di progetto	Maria Grazia Manca

Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	Improving innovation capacities of private and public actors for sustainable and profitable REcycling of LIVEstock WASTE
ACRONIMO DEL PROGETTO	RE-LIVE WASTE
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma Transnazionale "Interreg MED" 2014/2020
PARTENARIATO	Italia: Nucleo di Ricerca sulla Desertificazione (NRD) dell'Università di Sassari (capofila); LAORE Sardegna; Sereco Biotest snc; Cooperativa Produttori Arborea; Spagna: ALIA Agricultural transformation society; Fundacion Global Network e la Unió de Llauradors i Ramaders del País Valencià; Cipro: Department of Environment of the Ministry of Agriculture, Rural Development and Environment; Cyprus University of Technology; Armenis Nicos&Sons; Bosnia Erzegovina: SERDA- Sarajevo Economic Regional Development Agency; Faculty of Agriculture and Food Sciences della University of Sarajevo; PD Butmir.
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Laore Sardegna (partner): partecipa a tutte le fasi del progetto e focalizza la sua attività nella divulgazione e disseminazione dei risultati e nel coinvolgimento degli stakeholder e dei policy maker.
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	NRD – UNISS – Il Nucleo ricerca e Desertificazione dell'Università di Sassari è il Leader Partner del progetto e coordina tutte le fasi tecniche e amministrative. La Cooperativa Produttori ospita presso le proprie strutture l'impianto pilota e coinvolge nell'iniziativa la base sociale rappresentata dalla maggioranza degli agricoltori/allevatori di Arborea.
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Italia – Spagna – Cipro - Bosnia Erzegovina
SETTORI DI INTERVENTO	Zootecnia - agricoltura
SINTESI DEL PROGETTO	Obiettivo del progetto è sostenere le piccole medie imprese zootecniche nelle regioni del mediterraneo attraverso l'attuazione di attività pilota dimostrative, consistenti nell'applicazione di un processo innovativo per la trasformazione degli effluenti zootecnici in fertilizzanti organici commercializzabili di alto valore. In prospettiva si dovranno creare soluzioni applicabili a un insieme ampio di utenti e territori, anche attraverso la loro identificazione e coinvolgimento durante la fase di trasferibilità. In ciascun territorio dei partner coinvolti verrà individuato un caso-studio caratterizzato



	da problemi ambientali ed economici nella gestione dei reflui zootecnici: “Animalia Genetics” a Cipro, “Cooperativa Produttori Arborea” in Italia, “PD Butmir” in Bosnia Erzegovina e “Alia” in Spagna.
BUDGET	€ 120.000 LAORE SARDEGNA
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85 % EU 15% quota nazionale
DURATA (MESI)	38
DATA DI INIZIO	1/12/2017
SITO WEB	https://re-livewaste.interreg-med.eu/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Dr. Tonino Selis

Scheda n. 3

TITOLO DEL PROGETTO	Looking for an eco-sustainable sheep supply chain: environmental benefits and implications
ACRONIMO DEL PROGETTO	SheepToShip LIFE
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	“Programma per l’ambiente e l’azione per il clima LIFE” periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2020.
PARTENARIATO	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la BioEconomia (CNR-IBE - capofila); Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo (CNR-ISPAAM); Agris Sardegna; Laore – Agenzia regionale per lo Sviluppo in Agricoltura; Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell’Ambiente; Università di Sassari – Dipartimento di Agraria, Università di Sassari – Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	Laore Sardegna (partner): partecipa a tutte le fasi del progetto e focalizza la sua attività nella raccolta dati nelle aziende campione e nella divulgazione e disseminazione dei risultati e nel coinvolgimento degli stakeholder e dei policy maker.
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Tutti i partner del progetto sono sardi. Gli enti di ricerca (CNR, Agris, Università) oltre a partecipare a tutte le fasi del progetto sono responsabili dell’elaborazione dei dati rilevati nelle aziende



	<p>campione e nella individuazione delle migliori pratiche gestionali utili al raggiungimento dei risultati. L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, oltre alla collaborazione in tutte le attività progettuali ha un ruolo fondamentale nel coinvolgimento dei policy maker affinché i risultati del progetto possano costituire una base per le future strategie politiche isolate nello specifico settore.</p>
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna
SETTORI DI INTERVENTO	Zootecnico – Lattiero caseario
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Attraverso la metodologia LCA (Life Cycle Assessment, in italiano "valutazione del ciclo di vita") si studieranno le implicazioni ambientali della filiera ovina e si individueranno i punti critici ambientali dei processi di produzione su cui è necessario agire e le tecniche di mitigazione da adottare.</p> <p>A partire dai risultati dell'analisi verranno sviluppate linee guida e interventi per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'ottimizzazione della qualità ambientale dell'intera filiera; le innovazioni produttive e le buone pratiche verranno applicate e testate presso aziende modello e verranno sottoposte a un confronto approfondito con i sistemi di gestione tradizionali.</p> <p>Tutti i risultati del progetto si tradurranno in un Programma d'Azione Ambientale per il settore ovino della Regione Sardegna, che definirà le azioni e i passaggi da compiere per una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra in dieci anni.</p>
BUDGET	2587993,00 (totale progetto) quota Laore (253000,00)
TASSO DI COFINANZIAMENTO	59%
DURATA (MESI)	60
DATA DI INIZIO	01/07/2016
SITO WEB	http://www.sheeptoship.eu/index.php/it/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Dr. Tonino Selis

Scheda n. 4

TITOLO DEL PROGETTO	Hub Innovativo di territori creativi sulla via della seta Mediterranea
ACRONIMO DEL PROGETTO	NEWMEDSILKEROUTE
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	EBNI CBC MED



PARTENARIATO	Capofila - Università di Murcia – Spagna 1 - Regione Occitanie - Francia 2 - Regione Central Makedonia Grecia 3 – Camera di Commercio di Tunisi - Tunisia 4 - Società Bolarin Murcia – Spagna 5 -CEEBA Alessandria – Egitto 6 – Autorità per lo sviluppo della Regione Maan. - Giordania - 7– Università Americana in Libano- Libano 8- CCHP Bethlem – Autorità Palestinese 9- Comune di Caserta - Italia 10 - LAORE Sardegna - Italia
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Nessuno
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Mediterraneo
SETTORI DI INTERVENTO	Imprenditorialità, Innovazione, Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura Sostenibile
SINTESI DEL PROGETTO	Hub innovativo dei Territori intelligenti e creativi, che promuove l'imprenditorialità e l'impiego di nuovi processi, prodotti e servizi esclusivi in un sistema di co-branding nella Nuova Rotta della Seta nel Mediterraneo.
BUDGET	€. 6.000.000
TASSO DI COFINANZIAMENTO	10%
DURATA (MESI)	36
DATA DI INIZIO	Non approvato
SITO WEB	
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	LAORE SARDEGNA, Massimo Rocchitta



6.5. Industria

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	Delivering Efficiency in Sustainable Tourism with low-carbon transport Innovations -Sustainable Mobility, Accessibility and Responsible Travel
ACRONIMO DEL PROGETTO	Desti-Smart
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 2014 2020
PARTENARIATO	Metropolitan Development Agency of Thessaloniki SA - Joint Intermunicipal Company of Thessaloniki Metropolitan Area (Grecia . Capofila), Mallorca Island Council - Environment Department (Spagna), Horários do Funchal, Transportes Públicos S.A. (Portogallo), Experience Bremerhaven, Tourism, Marketing and Events Company Ltd. (Germania), Bournemouth University (UK), Hastings Borough Council (UK), Regione Autonoma Sardegna (Italia), Latvian Greenways Association (Lettonia), Lake Balaton Development Coordination Agency (Ungheria), Pafos Regional Board of Tourism (Cipro)
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	-
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Grecia, Spagna, Portogallo, Germania, Uk, Lettonia, Ungheria, Cipro, Italia
SETTORI DI INTERVENTO	Mobilità sostenibile, turismo, energia
SINTESI DEL PROGETTO	Il progetto mira a migliorare le politiche di trasporto delle destinazioni turistiche europee in termini di strategie integrate per la mobilità sostenibile e l'accessibilità, con lo sviluppo del turismo sostenibile in supporto alla transizione ad una low carbon economy, attraverso attività di scambio di esperienze tra i partner, di coinvolgimento degli stakeholders locali, l'individuazione di buone pratiche e la redazione di uno studio di fattibilità e di un piano di azione locale.
BUDGET	Budget totale pari ad: 1.846.280,00 € Budget RAS comprensivo di cofinanziamento FESR e nazionale: € 189.000



TASSO DI COFINANZIAMENTO	FESR 85% - Assegnazione statale 15%
DURATA (MESI)	54
DATA DI INIZIO	01/06/18
SITO WEB	https://www.interregeurope.eu/desti-smart/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Ing. Giuliano Patteri Direttore generale Assessorato dell'industria

Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	Policy instruments for energy self-consumption in buildings
ACRONIMO DEL PROGETTO	Energieselves
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma INTERREG Europe 2014-2020.
PARTENARIATO	Extremadura Energy Agency (Extremadura Government - capofila), Energy Agency for Southeast Sweden (Svezia), Marshal Office of Świętokrzyskie Region (Polonia), Malta Energy Authority (Malta), Regione Lazio (Italia), NorthEast Regional Development Agency (Romania), Regione Autonoma Sardegna.
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Regione Autonoma Sardegna: Partner.
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	-
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Spagna, Malta, Romania, Svezia, Polonia, Italia.
SETTORI DI INTERVENTO	Efficienza energetica.
SINTESI DEL PROGETTO	<p>La Direttiva 2010/31/EU, sulla performance energetica degli edifici, richiede che gli Stati Membri adottino misure per fare in modo che i nuovi edifici pubblici siano "Nearly Zero-Energy Buildings" (NZEBS) entro il 2018 e tutti gli altri entro il 2020. In particolare deve essere previsto un contributo significativo di energie rinnovabili per coprire il fabbisogno residuo degli edifici. Il progetto intende produrre strumenti di policy che affrontino il problema delle differenti barriere regionali che ostacolano l'integrazione delle fonti di energia rinnovabile per l'autoconsumo negli edifici.</p> <p>Attraverso azioni di apprendimento in rete con i partner di progetto, verrà sviluppato un piano d'azione che condurrà ad una capitalizzazione di progetti coerenti già realizzati, in particolare</p>



	quelli incentrati sulle smart cities, ed ad un'ottimizzazione delle risorse destinate al settore energetico nei fondi SIE 2014 2020.
BUDGET	Totale: 1.598.431,00 € Budget RAS - (cofinanziamento FESR e nazionale): € 236.282,00
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% FESR 15% Assegnazione statale
DURATA (MESI)	48
DATA DI INIZIO	01/01/17
SITO WEB	http://www.interregeurope.eu/enerselves/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Ing. Giuliano Patteri – Direttore Generale Assessorato dell'Industria.

Scheda n. 3

TITOLO DEL PROGETTO	Études et actions conjointes pour la promotion de l'utilisation du GNL dans les ports de commerce
ACRONIMO DEL PROGETTO	PROMO GNL
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2014-2020
PARTENARIATO	Office des Transports de la Corse (Francia – Capofila), Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dell'Industria (Italia), Autorità Portuale di Livorno (Italia), Chambre de Commerce ed d'Industrie du Var (Francia), Università di Pisa (Italia), Regione Liguria (Italia).
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Regione Autonoma Sardegna: Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	-
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Italia, Francia
SETTORI DI INTERVENTO	Industria e trasporti.
SINTESI DEL PROGETTO	All'interno del cluster di progetti nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale Italia Francia Marittimo 2014 2020 dedicato al GNL, il progetto PROMO GNL, di cui la Regione



	Sardegna è partner, è finalizzato alla realizzazione di un quadro coordinato di studi di fattibilità per la promozione degli usi ottimali del GNL nei porti commerciali e nelle attività marittime dell'area di cooperazione e per mettere in atto azioni di informazione, comunicazione e diffusione presso gli operatori del settore sulle opportunità di utilizzare il GNL come combustibile meno inquinante.
BUDGET	Il budget totale è pari ad: 749.069,39 € IL BUDGET RAS (FESR E COFINANZIAMENTO NAZIONALE): € 64.580,54.
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% FESR 15% ASSEGNAZIONE STATALE
DURATA (MESI)	36
DATA DI INIZIO	12/03/2018
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/promognl
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Ing. Giuliano Patteri – Direttore Generale Assessorato dell'Industria.

Scheda n. 4

TITOLO DEL PROGETTO	Strategie transfrontaliere per la valorizzazione del Gas Naturale Liquido
ACRONIMO DEL PROGETTO	SIGNAL
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2014-2020
PARTENARIATO	Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dell'Industria (Capofila) – Office des Transports de la Corse (Francia) – Autorità Portuale di Livorno (Italia), Chambre de Commerce ed d'Industrie du Var (Francia), Università degli studi di Genova (Italia), Regione Liguria (Italia).
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Regione Autonoma Sardegna: Capofila.
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	-
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Italia, Francia



SETTORI DI INTERVENTO	Industria e trasporti.
SINTESI DEL PROGETTO	La sfida comune di SIGNAL riguarda la definizione di un sistema integrato di distribuzione del GNL nei 5 territori partner coinvolti, attualmente accomunati da un'inadeguatezza dei porti nella disponibilità di risorse di GNL e siti di stoccaggio che rendano possibile il rifornimento ai natanti e ai mezzi di trasporto. Obiettivo generale è quello di rispondere a queste mancanze con lo sviluppo di piani e strategie a supporto dell'attuazione della Direttiva 2012/33UE ed inoltre assistere i territori caratterizzati da reti di metanizzazione limitate o assenti a trasformare l'opportunità offerta dal GNL in valore aggiunto per ridurre le emissioni inquinanti prodotte dal settore industriale e dei trasporti nell'ambito dei territori interessati dall'intervento.
BUDGET	Totale: 2.233.432,00 € Budget RAS - comprensivo di cofinanziamento FESR: € 519.315,78
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% FESR 15% Cofinanziamento nazionale
DURATA (MESI)	30
DATA DI INIZIO	15/03/18
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/signal
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Ing. Giuliano Patteri – Direttore Generale Assessorato dell'Industria.

Scheda n. 5

TITOLO DEL PROGETTO	"Boosting the financing of innovation for green growth sectors through innovative clusters services in the MED area"
ACRONIMO DEL PROGETTO	finMed
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg MED 2014 2020
PARTENARIATO	Regione Piemonte (Italia – capofila), University of Turin (Italia), Western Macedonia Region (Grecia), Sarajevo Economic Region Development Agency (Bosnia and Herzegovina), University of Algarve (Portogallo), Development Agency of Larnaca (Cipro), Environment Park (Italia), Regione Autonoma Sardegna (Italia), Jozef Stefan Institute, Centre for Research & Technology Hellas / Chemical Process and Energy Resources Institute



	(CERTH/CPERI) (Grecia), Ea éco-entreprises (Francia), Gozo Development Agency - Gozo Regional Committee (Malta), Corsica Region (Francia).
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	-
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Italia, Grecia, Bosnia-Herzegovina, Portogallo, Cipro, Slovenia, Francia, Malta
SETTORI DI INTERVENTO	Economia verde
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto finMED intende rispondere alla sfida posta dal tema delle nuove opportunità di mercato che la preoccupazione per l'ambiente e l'imperativo della sostenibilità aprono per le PMI, con l'obiettivo di accrescere i finanziamenti per l'innovazione nei settori a crescita verde, attraverso cluster di servizi innovativi nell'area del Mediterraneo che offrano soluzioni concrete mirate: al settore privato, definendo servizi per facilitare il superamento degli ostacoli che impediscono alle imprese – in particolare alle PMI - di accedere ai finanziamenti; al settore pubblico attraverso attività che consentano alle autorità regionali di supportare meglio le capacità di innovazione degli attori privati coinvolti nei settori verdi; all'ambiente innovativo e di business: coinvolgendo gli operatori e le istituzioni finanziarie per migliorare la valutazione ed il finanziamento delle innovazioni verdi.</p>
BUDGET	Budget totale: 4.300.740,37 € Budget RAS – (Fesr e cofinanziamento nazionale): € 378.300.
TASSO DI COFINANZIAMENTO	FESR: 85% Assegnazione statale: 15%
DURATA (MESI)	48
DATA DI INIZIO	01/02/18
SITO WEB	https://finmed.interreg-med.eu/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Ing. Giuliano Patteri Direttore Generale assessorato dell'industria.



6.6. Distretto Idrografico

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	GRRinPORT "Gestione sostenibile dei Rifiuti e dei Reflui nei PORTI"
ACRONIMO DEL PROGETTO	GRRinPORT
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2014-2020
PARTENARIATO	<p>Il partenariato è composto 7 soggetti:</p> <p>Capofila</p> <p>1. Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) e Dipartimento di Scienze Biomediche (DISB) - UNICA</p> <p>Partners:</p> <p>2. Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna - RAS –ADIS</p> <p>3. Mediterranean Sea And Coast Foundation - MEDSEA</p> <p>4. Université de Corse Pasquale Paoli - UMR CNRS 6240 LISA-UCPP</p> <p>5. Office des Transports de la Corse -Service Europe- OTC</p> <p>6. Università di Pisa - Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni (DESTEC)- UNIPI</p> <p>7. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Struttura Tecnico Scientifica di Livorno- I.S.P.R.A</p>
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna: Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Capofila: Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) e Dipartimento di Scienze Biomediche (DISB) – UNICA: Capofila Mediterranean Sea And Coast Foundation – MEDSEA: Partner
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Area Portuale di Cagliari - Città metropolitana di Cagliari, Area Portuale di Livorno, Area portuale di Bastia
SETTORI DI INTERVENTO	Acque marine nei porti - definizione di un set di buone pratiche.
SINTESI DEL PROGETTO	<p>L'Obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità delle acque marine nei porti limitando l'impatto dell'attività portuale e del traffico marittimo sull'ambiente con la definizione di un set di buone pratiche per la gestione di rifiuti e reflui rivolte a enti gestori e utenti delle aree portuali.</p> <p>Il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti portuali è un obbligo di legge per l'Autorità Portuale, ma manca un'azione di raccordo</p>



	<p>nazionale e transfrontaliera, che uniformi le modalità di gestione delle diverse frazioni di rifiuti e tipologie di reflui, sia a bordo delle imbarcazioni che in porto, attraverso un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità.</p> <p>Gli output attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'elaborazione di Piani d'azione per la gestione sostenibile, rispettivamente, dei rifiuti solidi (anche attraverso l'applicazione della metodologia di indagine "Choice Experiment"), dei reflui conferiti e dei sedimenti dragati nei porti,- l'applicazione a scala pilota della tecniche più appropriate, in funzione del tipo di contaminazione, per la bonifica dei sedimenti dragati dai porti (Porto di Livorno)- la realizzazione di un sistema integrato ed ecocompatibile per il contenimento e la rimozione di sversamenti di idrocarburi e la raccolta di reflui da unità da diporto (Porto di Cagliari). <p>I beneficiari sono i gestori delle aree portuali e i fruitori del porto, e, più in generale, i cittadini.</p> <p>I Piani di Azione per la gestione sostenibile di rifiuti, sedimenti e reflui verranno condivisi tra i partner del progetto in modo da sviluppare un sistema/modello transfrontaliero unitario che agevoli i fruitori dei porti, anche attraverso azioni di formazione, comunicazione e sensibilizzazione sul tema della gestione sostenibile.</p>
BUDGET	92.337,30
TASSO DI COFINANZIAMENTO	15%
DURATA (MESI)	36 mesi
DATA DI INIZIO	01.04.2018
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/grrinport
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Ing. Paolo Botti

Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	Il terzo passo nella protezione del territorio dai rischi naturali: l'evoluzione partecipata nella gestione dei rischi derivanti da alluvioni - Proterina 3Évolution
ACRONIMO DEL PROGETTO	
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020
PARTENARIATO	Fondazione CIMA – Centro Internazionale Monitoraggio Ambientale (Capofila)



	<p>Regione Liguria Città metropolitana di Genova Office Environnement de la Corse Mairie d'Ajaccio Service Departemental incendie et de Secours de la Haute Corse Conseil Regional Provence-Alpes-Cote d'Azur Departement du Var Ville de Nice Regione Autonoma della Sardegna - Presidenza Regione Toscana Consorzio LAMMA Associazione Nazionale Comuni Italiani Toscana Autorità di Bacino Fiume Arno</p>
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	AGENZIA DISTRETTO IDROGRAFICO ANCI Sardegna
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Costa Azzurra, Sardegna, Liguria e Toscana
SETTORI DI INTERVENTO	<p>Gli obiettivi specifici del progetto PROTERINA-3Évolution sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Promuovere misure di prevenzione e protezione: migliorare l'efficacia di misure di prevenzione (strutturali e non) dal rischio alluvioni attraverso il coinvolgimento transfrontaliero e transregionale dei livelli istituzionali e delle comunità che si rendano disponibili attivamente ad un processo di accrescimento della consapevolezza del rischio sul proprio territorio (OB.1);2. Potenziare i sistemi di previsione e monitoraggio degli eventi: potenziare le reti di monitoraggio e integrare i dati acquisiti all'interno di modelli di allerta precoce capitalizzando i risultati della precedente programmazione (OB.2);3. Sviluppare comunità resilienti: aumentare la capacità transfrontaliera di adattamento al cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di comunità resilienti (OB.3)
SINTESI DEL PROGETTO	<p>PROTERINA-3Évolution, evoluzione di quanto realizzato nella Programmazione 2007-2013 con i progetti PROTERINA-Due, RESMAR e PROTERINA-C, è un progetto finalizzato a migliorare la capacità delle istituzioni di prevenire e gestire, congiuntamente, il rischio alluvione. L'obiettivo generale del progetto è rafforzare la</p>



	<p>capacità di risposta del territorio al rischio alluvioni attraverso la “costruzione” della consapevolezza delle istituzioni e delle comunità.</p> <p>Il progetto PROTERINA-3Évolution, della durata prevista di 36 mesi (dal 15 Gennaio 2017 al 14 Gennaio 2020) ha una dotazione finanziaria complessiva 6.053.800,96 euro, di cui 5.145.730,82 euro provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).</p> <p>Beneficiari (diretti o indiretti) sono le Amministrazioni competenti nel campo di protezione civile, difesa del suolo e ciclo delle acque, gli organismi che svolgono attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni meteorologici e i cittadini coinvolti attivamente nei processi decisionali.</p>
BUDGET	dotazione finanziaria complessiva 6.053.800,96 euro, di cui 5.145.730,82 euro provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
TASSO DI COFINANZIAMENTO	5.145.730,82 euro provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
DURATA (MESI)	36 mesi (dal 15 Gennaio 2017 al 14 Gennaio 2020)
DATA DI INIZIO	15/01/2017
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/proterina-3evolution
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Regione Autonoma della Sardegna – Dipartimento Protezione Civile



6.7. Centro Regionale Di Programmazione

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	SUPERA
ACRONIMO DEL PROGETTO	SUpporting the Promotion of Equality in Research Academy
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Horizon 2020 in risposta alla bando <i>Science with and for society: H2020-Swafs-2017</i>
PARTENARIATO	Universidad Complutense de Madrid (Spagna) (Coordinatore) Università degli studi di Cagliari Central Europe University (Ungheria) Centro de Estudios sociais (Portogallo) Regione Autonoma della Sardegna (Italia) Ministerio de Ciencia, Innovación y Universidades (Spagna) Sciences Po Paris (Francia) Yellow Window (Belgio)
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner.
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Unica – Università degli Studi di Cagliari: partner.
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Il progetto coinvolge Spagna, Italia, Ungheria, Portogallo, Francia e Belgio. Le attività di comunicazione e disseminazione mirano a diffondere i risultati di SUPERA in tutta l'Unione Europea.
SETTORI DI INTERVENTO	Superamento delle disparità legate al genere nel mondo accademico.
SINTESI DEL PROGETTO	Il focus di SUPERA è la parità di genere nella ricerca scientifica e nelle carriere accademiche perché il settore della ricerca e della formazione superiore ha peculiarità che richiedono azioni specifiche per riuscire a superare il cosiddetto "gender gap". L'obiettivo principale è sviluppare 6 piani per la parità di genere (Gender Equality Plan) durante un lavoro di 4 anni, da giugno 2018 a maggio 2022. Il Piano di Azione di Genere aiuta ogni istituzione a individuare le disuguaglianze di genere, gli stereotipi e i bias nella ricerca e supporta l'inclusione di una prospettiva di genere nei contenuti di didattica e ricerca. Lo scopo di un piano per la parità di genere varia a seconda del tipo di organizzazione,



	del contesto, delle principali aree disciplinari coperte e del tipo di disequaglianze di genere riscontrate in fase di analisi.
BUDGET	Budget totale del progetto 2,029,980.25 Budget a disposizione della RAS 101,250.00
TASSO DI COFINANZIAMENTO	100%
DURATA (MESI)	48 mesi
DATA DI INIZIO	Giugno 2018
SITO WEB	https://www.superaproject.eu/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Per la RAS: Massimo Carboni e Simona Corongiu

Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	"Condivisione delle migliori pratiche ed esperienza in materia di raccolta, elaborazione dati e coinvolgimento degli utenti al fine di migliorare la pianificazione della mobilità ciclabile e pedonale, quale ordinaria modalità di trasporto nelle aree urbane e metropolitane".
ACRONIMO DEL PROGETTO	Cyclewalk -PGI02450
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Europe 2014-2020
PARTENARIATO	Capofila Città metropolitana di Oradea- Romania Partner esperto Urban Cyclist Institute Amsterdam Parters: Sardegna-Centro Regionale di Programmazione. Comune di Olbia-, ECGT Gorizia-Nova Gorica (Italia-Slovenia) ; Regione del Burgerland -Austria; Azienda di Trasporto Vilnius-Lituania
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Sardegna-Centro Regionale di Programmazione. Partner di Progetto
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Comune di Olbia, Partner di Progetto Partecipano alle attività di progetto come Stakeholders la Città Metropolitana ed il Comune di Cagliari, le associazioni ciclistiche e dei pendolari, referenti delle professioni (Ordine degli Ingegneri e Architetti), referenti delle aziende di trasporto
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Italia, Romania, Olanda, Austria, Lituania, Slovenia.



SETTORI DI INTERVENTO	Mobilità sostenibile ed in particolare mobilità ciclistica, pedonale e intermodalità.
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Condivisione best practices per migliorare la pianificazione della mobilità ciclabile, pedonale e intermodale, quale ordinaria modalità di trasporto nelle aree urbane e metropolitane.</p> <p>Sono state individuate alcune Best practices ed è stato approvato il Piano d'azione 2020-2021, contenente azioni dedicate alla crescita della mobilità sostenibile nelle aree urbane.</p>
BUDGET	€ 191.560,00
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% Unione Europea; 15% Assegnazioni statali
DURATA (MESI)	60 mesi - dal 1-1-2017 al 31-12 -2021
DATA DI INIZIO	01-01-2017
SITO WEB	https://www.interregeurope.eu/cyclewalk/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Gianni Vargiu -Paolo Lai- Elena Catte

Scheda n. 3

TITOLO DEL PROGETTO	Attrazione Investimenti e internazionalizzazione
ACRONIMO DEL PROGETTO	-
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Fondi Regionali (L.R. n. 48 del 28/12/2018 art 6 c. 17)
PARTENARIATO	-
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	-
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	-
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Europa – USA – ASIA
SETTORI DI INTERVENTO	<p>Attività realizzate in attuazione della DGR 6/59 del 5 febbraio 2019:</p> <p>- Scheda Azione n. 1/AI MIPIM - MARCHE INTERNATIONAL DES PROFESSIONELS DE L'IMMOBILIER CANNES, FRANCIA</p>



	<ul style="list-style-type: none">- Scheda Azione n. 2/AI - FESTIVAL E MERCATI DELL'AUDIOVISIVO E ATTRAZIONE LOCALIZZATIVO DEL SISTEMA ISOLANO- Scheda Azione n. 3/AI - BRAND SARDEGNA: ATTRAZIONE LOCALIZZATIVA DEL SISTEMA ISOLANO- Scheda Azione n. 4/AI PROGETTO ARIA E SPIRULINA: RICERCA PARTNER INDUSTRIALE- Scheda Azione n 14/INT - PROMOZIONE DEI SETTORI NAUTICA E AGROALIMENTARE NELL'AMBITO DELLA AMERICA'S CUP WORD SERIES <p>Le attività per il 2020 sono previste in continuazione con quelle realizzate nel 2019.</p>
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il Progetto è finalizzato ad aumentare la capacità di Attrazione degli Investimenti sul territorio regionale favorendo la localizzazione di progetti e piani di investimento nazionali e internazionali nei settori tradizionali e in quelli di frontiera. Le azioni sono collegate con le attività di promozione e internazionalizzazione e sono mirate a favorire l'interesse di potenziali investitori e portatori di interesse verso il territorio regionale. Le azioni sono svolte in stretta sinergia con l'Agenzia ICE - Italian Trade & Investment Agency, con vari assessorati regionali competenti per materia e con i portatori di interesse locali, su specifiche aree di competenza e in raccordo con il Gruppo competitività.</p>
BUDGET	350.000 (2020)
TASSO DI COFINANZIAMENTO	100%
DURATA (MESI)	12 mesi
DATA DI INIZIO	01-01-2020 -31/12/2020
SITO WEB	-
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Cadeddu Gianluca / Carboni Massimo

Scheda n. 4

TITOLO DEL PROGETTO	Access To Microfinance for Small and Medium Enterprises
ACRONIMO DEL PROGETTO	ATM for SMEs
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	INTERREG EUROPE 2014 - 2020



PARTENARIATO	10 soggetti provenienti da Paesi UE e Norvegia. Ungheria (3), Croazia (1), Germania (1), Italia (1), Spagna (1), Polonia (1), Belgio (1), Norvegia (1).
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	CRP RAS - Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	UE e Norvegia
SETTORI DI INTERVENTO	Competitività dell'impresa
SINTESI DEL PROGETTO	<p>La difficoltà di accesso al credito può rappresentare un significativo ostacolo per lo sviluppo imprenditoriale in Europa.</p> <p>Il microcredito per le imprese e il supporto all'imprenditoria sociale possono dare un contributo allo sviluppo sostenibile, riducendo i tassi di povertà e le disuguaglianze sociali. Il Progetto ATM intende migliorare l'accesso al credito per le pmi attraverso la condivisione di buone pratiche fra i partner, offrendo così un significativo contributo alla priorità della Crescita inclusiva della strategia Europa 2020. Ciascun partner predispone uno specifico piano d'azione da sviluppare all'interno e coerentemente delle politiche locali/regionali/nazionali di riferimento.</p> <p>La partecipazione del CRP è focalizzata sullo scambio e raccolta di buone pratiche applicate dai partner comunitari al fine di migliorare l'efficacia dell'azione 3.6.4 del PO FESR Sardegna, dedicata allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per le start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage.</p>
BUDGET	1.410.510,25 €
TASSO DI COFINANZIAMENTO	15%, coperto da cofinanziamento nazionale
DURATA (MESI)	36 (fase 1) + 24 (fase 2)
DATA DI INIZIO	Aprile 2016
SITO WEB	https://www.interregeurope.eu/atmforsmes/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Dr. Antonello Chessa CRP RAS



6.8. Turismo

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	Mostra internazionale itinerante <i>“Mediterraneo: la civiltà millenaria e nuragica della Sardegna a San Pietroburgo e dintorni”</i> .
ACRONIMO DEL PROGETTO	Heritage Tourism
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PO FESR 2014/2020 – AZIONE 6.8.3 a
PARTENARIATO	RAS-Ass, to Turismo MIBACT-Polo Museale della Sardegna
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	RAS, progettazione e realizzazione con l’ausilio di società specializzata MIBACT-Polo, consulenza scientifica e messa a disposizione reperti/opere
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	//
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	San Pietroburgo – Berlino – Salonicco - Napoli
SETTORI DI INTERVENTO	Cultura - Turismo
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Completamento del macro-segmento Heritage Tourism (3^a fase)</p> <p><i>(post seminario internazionale “Le civiltà e il Mediterraneo” (Cagliari, dicembre 2017) (1^a fase) e Mostra internazionale “Le civiltà e il Mediterraneo” (Cagliari, feb-giu 2019) (2^a fase) che hanno riscosso un grande successo mediatico ed hanno consentito di rafforzare l’immagine a livello internazionale della Sardegna, tornata ora protagonista nel sistema delle relazioni geopolitiche e artefice di dialogo interculturale, qualificandosi come partner e interlocutore prestigioso, riaccendendo anche l’interesse del mondo scientifico, archeologico e accademico sulla cultura sarda, sulla civiltà nuragica e sulla consapevolezza della sua importanza nello studio degli sviluppi storico-culturali in età preistorica e protostorica, nelle connessioni tra il Mediterraneo e il Nord Europa)</i></p> <p>con la realizzazione di una esposizione interamente dedicata alla cultura e civiltà nuragica e alle testimonianze della preistoria in Sardegna, da far circuitare in alcuni importantissimi musei internazionali: il <i>Museum für Vor-und Frühgeschichte</i> di Berlino, il <i>Museo Statale Ermitage</i> di San Pietroburgo, il <i>Museo</i></p>



	<i>Archeologico di Salonicco, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli.</i>
BUDGET	Euro 1.433.500,00
TASSO DI COFINANZIAMENTO	UE 50% + AS 35% + FR 15%
DURATA (MESI)	36 mesi (in funzione di COVID-19)
DATA DI INIZIO	Maggio 2020 – giugno 2023
SITO WEB	https://mostracagliarimediterraneo.it (In fase di aggiornamento)
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Maria Letizia Locci (Assessorato del Turismo)

Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	SMART DESTINATION
ACRONIMO DEL PROGETTO	Nessuno
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma Operativo INTERREG “Italia-Francia Marittimo” 2014-2020
PARTENARIATO	Regione Toscana (Capofila) Regione Sardegna Regione Liguria Fondazione Sistema Toscana Confesercenti Toscana Camera di commercio della regione Pacà Municipalità di Nizza
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Coordinamento della Componente “Comunicazione”
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Non sono presenti altri partner sardi
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Mar Mediterraneo - Alto Tirreno
SETTORI DI INTERVENTO	Turismo
SINTESI DEL PROGETTO	L'intervento mira a progettare un sistema tecnologico per la gestione della destinazione transfrontaliera attraverso l'integrazione delle esperienze e degli ecosistemi digitali di promo



	commercializzazione dei partner coinvolti.
BUDGET	€ 296.000,00
TASSO DI COFINANZIAMENTO	UE 85%+ AS 15%
DURATA (MESI)	36
DATA DI INIZIO	Aprile 2018
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/smartdestination
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Pierandrea Deiana

Scheda n. 3

TITOLO DEL PROGETTO	Miglioramento della competitività della Destinazione Sardegna, facendo leva sui valori della sostenibilità: evento NECSTouR
ACRONIMO DEL PROGETTO	NECSTouR
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PO FESR 2014/2020 – Azione 6.8.3 a
PARTENARIATO	RAS-Ass.to Turismo Segretariato Permanente NECSTouR in Bruxelles
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner - progettazione e realizzazione
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	RAS - Servizio Affari Istituzionali Ufficio Bruxelles, interlocuzioni con rappresentanti Commissione europea RAS – Centro Regionale Programmazione, supporto nella definizione di tematiche e programma
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Cagliari, Fonni, Mamoiada, Dorgali
SETTORI DI INTERVENTO	Turismo, Sostenibilità, Trasporti
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Sostenibilità e competitività, tutela del patrimonio ambientale e dell'identità culturale sono il <i>core</i> di NECSTouR, network composto da 36 Regioni europee, cui la Regione Sardegna aderisce dal 2007. Alla base dell'attività della rete, fortemente sostenuta dalla Commissione europea, vi è un approccio integrato alla politica del turismo che pone in relazione i governi regionali con quello europeo e promuove la cooperazione interregionale.</p> <p>Le stesse priorità sono al centro della <i>governance</i> turistica della Regione Sardegna, declinata nel piano strategico di sviluppo e</p>



	<p>marketing della Sardegna (PST), rivolto ad accrescere l'attrattività della destinazione assicurando un'alta qualità di vita ai residenti e ai visitatori, nell'ottica della sostenibilità e della salvaguardia del territorio e dei valori delle comunità che le abitano.</p> <p>In base alla conformità e alle affinità tra finalità della rete e obiettivi del piano strategico regionale, la Sardegna è stata scelta come sede dell'assemblea generale annuale (AGM) dei membri NECSTouR, organizzata ogni anno in una destinazione diversa e associata a una conferenza tematica aperta agli stakeholder del mondo turistico e non solo.</p> <p>Da qui la definizione e l'organizzazione dell'evento NECSTouR Sardinia 2020, articolato in quattro giornate: la prima dedicata ad accoglienza e presentazioni; la seconda alla conferenza tematica 'Smart Mobility in Tourism: Balancing Place, People and Businesses across the European landscapes. Addressing the complexity of the territorial diversities in Coastal, Insular, Mountain, Rural and Urban Destinations', cui oltre ai membri della rete, erano invitati e iscritti Istituzioni europee e regionali, relatori ed esperti internazionali, operatori e stakeholder dei settori turismo e trasporti. Nel programma, alla conferenza plenaria, fanno seguito tre focus di approfondimento e una sezione di matching event. La mattina della terza giornata è dedicata all'Annual general meeting, la riunione di tutti i membri NECSTouR rivolta a ratificare decisioni precedenti e discutere degli indirizzi futuri della rete, oltre che decidere la sede dell'evento dell'anno successivo; la sera e il giorno successivo sono destinati a vari study visit, destinati ai membri e relatori internazionali, che coinvolgono i territori di tre Comuni del centro Sardegna, Dorgali, Fonni e Mamoiada.</p>
BUDGET	€ 300.000,00
TASSO DI COFINANZIAMENTO	UE 50% + AS 35% + FR 15%
DURATA (MESI)	12
DATA DI INIZIO	25-28.3.2020: l'evento è stato sospeso a data da destinarsi per l'emergenza COVID-19
SITO WEB	<p>https://necstour.eu/</p> <p>Da parte dell'Assessorato del Turismo, l'evento è stato promosso sul portale RAS con spazio dedicato nella sezione eventi dell'home page del sito (che rimandava a pagina di iscrizione), ininterrottamente dal 18 dicembre sino alla data di sospensione, ma tuttora figura in pagina come sospeso a data da destinarsi. Inoltre, a fine febbraio, era stata redatta ed era pronta alla pubblicazione, la comunicazione dell'evento nella sezione eventi (con riflesso in home page) del portale SardegnaTurismo, non</p>



	pubblicata per ragioni di sospensione dovuta all'emergenza. Da parte del Segretariato del network con sede a Bruxelles, la promozione dell'evento sul sito web NECSTouR ha seguito gli stessi iter e tempi della promozione sul sito RAS.
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Maria Letizia Locci (Assessorato del Turismo) Marco Salis (Assessorato del Turismo)

Scheda n. 4

TITOLO DEL PROGETTO	Grand Itinéraire Tyrrhénien Accessible
ACRONIMO DEL PROGETTO	GRITACCESS
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PO MARITTIMO ITALIA FRANCIA 2014-2020 - Progetto Strategico
PARTENARIATO	<p>COLLECTIVITE TERRITORIALE DE CORSE (CAPOFILA)</p> <p>PARTNER:</p> <ul style="list-style-type: none">- COMMUNE DE BASTIA,- OFFICE DE L'ENVIRONNEMENT DE LA CORSE,- COMMUNE D'AJACCIO,- REGIONE LIGURIA,- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI GENOVA,- CONSEIL DÉPARTEMENTAL DU VAR, Chambre de Commerce et d'Industrie de Nice Côte d'Azur,- REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA-ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI FINANZE E URBANISTICA,- PROVINCIA DI LUCCA,- PROVINCIA DI MASSA-CARRARA,- PROVINCIA DI LIVORNO,- REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ASSESSORATO DEL TURISMO. <p>PARTNER FUORI AREA DI COOPERAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">- ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI DELLE ISOLE MINORE D'ITALIA,- Regione Toscana - Giunta Regionale



RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	PARTNER
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	PARTNER
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna- Liguria-Toscana-Corsica
SETTORI DI INTERVENTO	Turismo accessibile
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto strategico GRITACCESS è il risultato della collaborazione di 15 partner delle 5 regioni dell'area transfrontaliera, la maggior parte dei quali ha già collaborato nel precedente periodo di programmazione a progetti come Itercost, For Access, Bonesprit, Arcipelago Meritterraneo e Accessit. Da questa esperienza è nato il concetto del Grande Itinerario del Tirreno (GIT) da costruire per avviare la realizzazione di varie forme del patrimonio culturale di questo grande territorio nell'ambito di percorsi e itinerari locali. La sfida è quella di raggiungere una sorta di massa critica attraverso la capitalizzazione che permetta di prevedere un sistema di sviluppo turistico per raggiungere due risultati che i partner considerano essenziali: l'accessibilità del patrimonio culturale per tutti e la valorizzazione economica di un potenziale su cui si basa l'identità dei territori.</p>
BUDGET	Budget progetto € 7.077.354,41 Budget RAS Assessorato del Turismo € 247.826,09
TASSO DI COFINANZIAMENTO	UE 85% + AS 15%
DURATA (MESI)	36 mesi
DATA DI INIZIO	01/01/2018
SITO WEB	NON PRESENTE
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Donatella Miranda Capelli

Scheda n. 5

TITOLO DEL PROGETTO	Itinerari Turistici Sostenibili DELL'AREA TRASFRONTALIERA
ACRONIMO DEL PROGETTO	INTENSE
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PO MARITTIMO ITALIA FRANCIA 2014-2020 Progetto Strategico



PARTENARIATO	<ul style="list-style-type: none">- Regione Toscana (capofila)- Anci Toscana- Regione Liguria – MagraVara – CRT- Alpes Maritimes – Var – Agenzia- Corsica – Bastia – Ajaccio- RAS – Assessorato del Turismo- Ente Forestale Sardegna- CRS4- CreNos
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Partner
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna- Liguria-Toscana-Francia Corsica
SETTORI DI INTERVENTO	Turismo sostenibile, mobilità sostenibile
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Gestione integrata del patrimonio della Mobilità sostenibile. Messa in rete e governance delle Reti ciclabili e degli itinerari escursionistici nell'area transfrontaliera per la valorizzazione del turismo attivo.</p> <p>Realizzazione di interfacce applicative per servizi esistenti. Organizzazione di eventi. Realizzazione itinerari ciclo-escursionistici</p> <p>Realizzazione 2 percorsi sperimentali di green way integrati nella rete Transfrontaliera</p>
BUDGET	Budget progetto € 6.000.000,00 Budget RAS Assessorato del Turismo € 346.300,00
TASSO DI COFINANZIAMENTO	UE 85% + AS 15%
DURATA (MESI)	41 mesi
DATA DI INIZIO	01.01.2017
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/intense
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Donatella Miranda Capelli



Scheda n. 6

TITOLO DEL PROGETTO	Promozione delle linee ferroviarie turistiche e dei treni storici
ACRONIMO DEL PROGETTO	PROGETTO "TRENO"
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma INTERREG MARITTIMO IT-FR 2014-2020 (Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020)
PARTENARIATO	Regione Autonoma della Sardegna Regione Toscana Regione Liguria (CF) Fondazione camerale per l'Impresa, la Ricerca e l'Innovazione (Fondazione IRI) Office des Transports de la Corse Région Provence-Alpes-Cote d'Azur
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	/
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna, Toscana, Liguria, PACA, Corsica
SETTORI DI INTERVENTO	Turismo
SINTESI DEL PROGETTO	<p>TRENO coniuga due importanti elementi di interesse turistico per il territorio transfrontaliero: il fascino delle ferrovie storiche e turistiche e i territori attraversati da tali linee. La valorizzazione delle ferrovie e degli elementi caratterizzanti di attrattività dei territori attraversati e la creazione di opportunità di sviluppo, per le numerosissime micro, piccole e medie imprese operanti nel settore turistico e per quelle specializzate in prodotti tipici, sono tre sfide che le Regioni dell'area del Programma hanno deciso di affrontare congiuntamente. Le infrastrutture sono da sempre un fattore chiave di sviluppo del territorio. TRENO intende utilizzare questa caratteristica tipologia di trasporto ferroviario per favorire l'incremento di turisti residenti al di fuori dell'area di cooperazione anche nei periodi dell'anno che registrano una significativa flessione. L'aumento della domanda, infatti, può generare opportunità di sviluppo dell'offerta turistica grazie all'unicità delle attrattive esistenti e migliorare la competitività delle MPMI che, in quanto specializzate in produzioni di nicchia, faticano a giocare un ruolo nella filiera del turismo innovativo e sostenibile e, quindi, sono a rischio di marginalizzazione. La condivisione di esperienze e strategie e l'elaborazione di un piano d'azione congiunto per la progettazione di azioni pilota mirate permetteranno ai partner di valorizzare le ferrovie storiche, migliorandone l'accessibilità,</p>



	grazie anche alla realizzazione di piccole infrastrutture in luoghi chiave.
BUDGET	Complessivo Progetto TRENO € 1.079.127,20 RAS € 200.000
TASSO DI COFINANZIAMENTO	UE 85% + AS 15%
DURATA (MESI)	36 MESI
DATA DI INIZIO	1.4.2018 17.10.2019: Direzione generale del Turismo (legale rappresentante in sostituzione del Servizio Comunicazione della Presidenza)
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/it/web/pc-marittimo/home
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Antonio Deiana (Assessorato del Turismo) Paolo Bertoleoni (Assessorato del Turismo)



6.9. Sardegna Ricerche

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	Enterprise Europe Network – Enterprise Lazio and Sardegna for Europe
ACRONIMO DEL PROGETTO	EEN – ELSE Call reference: https://ec.europa.eu/easme/node/665
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	COSME (2015-2020)
PARTENARIATO	Sardegna, Lazio (Sardegna Ricerche, Confindustria Sardegna, CNR, APRE, Bic Lazio, Confcommercio, Unioncamere Lazio, Università Tor Vergata)
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Partner
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Il consorzio copre le regioni Sardegna e Lazio; le attività della rete Enterprise Europe Network coprono tutti i Paesi aderenti al programma COSME (UE 28, Paesi candidati, Paesi terzi aderenti); Sardegna Ricerche è responsabile di coprire il territorio della Regione Sardegna per le attività legate al trasferimento tecnologico internazionale e gestione dell'innovazione
SETTORI DI INTERVENTO	Trasversale su aree di innovazione, competitività, internazionalizzazione, costruzione progetti, partenariati europei e collaborazioni tecniche o di ricerca internazionali
SINTESI DEL PROGETTO	<p>ELSE (Enterprise Lazio and Sardegna for Europe), rappresenta la prosecuzione delle attività di Sardegna Ricerche come partner di Enterprise Europe Network fin dal 2008.</p> <p>Sardegna Ricerche è dal 2015 partner di ELSE, uno dei 6 consorzi nazionali facenti parte della rete EEN Enterprise Europe Network. Lanciata nel febbraio 2008 nell'ambito del PQ CIP, la rete Enterprise Europe Network è la rete europea nata per aiutare le piccole e medie imprese a sviluppare il loro potenziale di innovazione e sensibilizzarle nei confronti delle politiche comunitarie, nonché istituzioni di ricerca pubbliche e private per la promozione dei risultati della ricerca, ed è attualmente finanziato da fondi COSME (2015-2020). La rete opera in circa 50 paesi:</p> <p>28 Paesi UE, Paesi candidati, altri Paesi (USA, Canada, Israele,</p>



	<p>Cina, Russia, Svizzera, Tunisia, Marocco, ecc.).</p> <p>I servizi della rete sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Assistenza alle imprese nel loro divenire internazionali- Promozione dell'innovazione, di nuovi prodotti e processi, delle opportunità date dal mercato unico- Accesso a progetti e a finanziamenti dell'UE- Informazione sulle politiche comunitarie <p>Periodo in corso: 2020-2021 (ogni ciclo di programmazione è suddiviso in sub-periodi di attività e budget; nel caso del ciclo 2015-2020, i periodi di attività sono stati suddivisi in 2015-2016; 2017-2018; 2019; 2020-2021).</p>
BUDGET	In corso per 2020-2021: TOT €1.433.687, di cui Budget SR: € 328.593,00
TASSO DI COFINANZIAMENTO	60%
DURATA (MESI)	24+24+12+24
DATA DI INIZIO	01/01/2015 (firma effettiva con Commissione Europea: 30/06/2015)
SITO WEB	Sito generale: http://een.ec.europa.eu/ Sito nazionale: https://www.een-italia.eu/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Giuseppe Serra/Marcella Dalla Cia

Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	SMEs Innovation Management
ACRONIMO DEL PROGETTO	ELSE-SIM
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Horizon 2020
PARTENARIATO	Sardegna, Lazio (Sardegna Ricerche, CNR, APRE, Bic Lazio, Università Tor Vergata, Unioncamere Lazio)
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	NO
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna, Lazio (Sardegna Ricerche a copertura del territorio)



	della Regione Sardegna)
SETTORI DI INTERVENTO	Trasversale - target: imprese con progetti di innovazione
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Nel corso del 2014, Sardegna Ricerche insieme ad altri partner Enterprise Europe Network, ha presentato una proposta, complementare rispetto alle attività svolte nel quadro della rete Enterprise Europe Network, approvata dalla Commissione Europea e derivante da fondi Horizon 2020, che ha permesso a Sardegna Ricerche di essere selezionata, come referente per i bandi Horizon 2020- SME instrument, per le attività di coaching o mentoring nei confronti delle PMI beneficiarie dei bandi SME instrument di Horizon 2020 (poi esteso a EIC Pilot), o nei confronti delle PMI non beneficiarie ma pronte per attività di valutazione dei processi di innovazione con strumenti di benchmarking basate su metodologie riconosciute a livello internazionale (es. IMP3ROVE, ecc.).</p> <p>Periodo in corso: 2020-2021 (il ciclo di programmazione è suddiviso in sub-periodi di attività e budget; nel caso del ciclo 2015-2020, i periodi di attività sono stati suddivisi in 2015-2016; 2017-2018; 2019; 2020-2021).</p>
BUDGET	In corso per 2020-2021: 309 076.25€ totali di cui Budget SR: 71 966.25 €
TASSO DI COFINANZIAMENTO	100%
DURATA (MESI)	24+24+12+24
DATA DI INIZIO	01/01/2015 Periodo attualmente in corso: 2020-2021
SITO WEB	
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Giuseppe Serra/Marcella Dalla Cia

Scheda n. 3

TITOLO DEL PROGETTO	REte Transfrontaliera del sistema di incubazione per nuove imprese TIC
ACRONIMO DEL PROGETTO	RETIC
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 (I Avviso)
PARTENARIATO	Lucca Innovazione e Tecnologia/Polo Tecnologico di Lucca (Capofila), Chambre de Commerce et d'Industrie Nice Côte



	d'Azur, Nizza, ASSEFI – Fondazione ISI, Pisa, Camera di Commercio Riviera di Liguria, La Spezia, Navigo Sardegna, Olbia, Promo PA Fondazione, Lucca
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Partner
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna, Toscana, Liguria, Alpes-Maritimes, Var (PACA -FR)
SETTORI DI INTERVENTO	ICT, applicato alle filiere di nautica, turismo ed energia
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto prevede la creazione di una Rete transfrontaliera denominata appunto "RETIC" tra soggetti specializzati nei servizi di pre-incubazione e incubazione (compresi i servizi di post-incubazione) di nuove imprese nel settore ICT, applicato alle filiere di nautica, turismo ed energia. La sfida è creare un ecosistema virtuoso grazie al quale potenziali imprese ad alto contenuto tecnologico possano nascere e consolidarsi. Attraverso un accordo fra i partner sarà quindi attivato un network di competenze, integrando in rete, a livello transfrontaliero, soggetti che sinora operavano in maniera individuale nella fornitura di servizi di accompagnamento alla nascita di nuove imprese.</p> <p>Partendo da un approccio transfrontaliero l'obiettivo è attivare un'offerta strutturata di servizi qualificati e integrati, capace di attingere alle best practice internazionali e sperimentare modalità innovative per lo "scouting" e il "matching" tra domanda e offerta di soluzioni tecnologiche. I servizi sono affiancati a voucher per aspiranti imprenditori a supporto dell'attività di validazione dell'idea di business.</p>
BUDGET	€ 1.053.406,19 totali di cui Budget SR: € 148.234,52
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% FESR e 15% CN (Contropartita Nazionale)
DURATA (MESI)	Inizialmente 24 mesi, dal 2016 al 2018, poi prorogato al 2019
DATA DI INIZIO	Dicembre 2016
SITO WEB	https://reticnetwork.eu/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Giuseppe Serra/Marcella Dalla Cia



DA AVVIARE NEL 2020

Scheda n. 4

TITOLO DEL PROGETTO	Servizi Trasfrontalieri per l'Innovazione e le startUP
ACRONIMO DEL PROGETTO	STEP-IN-UP
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 (IVAvviso)
PARTENARIATO	Lucca Innovazione e Tecnologia s.r.l. (capofila), Fondazione di partecipazione per l'Innovazione e lo Sviluppo Imprenditoriale, Chambre de Commerce et d'Industrie Nice Côte d'Azur, Sardegna Ricerche
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	NO
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna, Toscana, Alpes-Maritimes, Var (PACA -FR)
SETTORI DI INTERVENTO	Blue e green economy
SINTESI DEL PROGETTO	<p>La sfida comune di STEP-IN-UP è quella di sviluppare un piano d'azione congiunto e transfrontaliero, per erogare servizi trasversali e specialistici ad un gruppo di imprese target (nuove imprese costituite da non più di 2 anni e imprese innovative costituite da non più di 3), che intendono proporre, in modo innovativo e collaborativo, soluzioni destinate a mercati della blue&green economy.</p> <p>Gli output di progetto riguarderanno: l'analisi dei fabbisogni espressi da operatori dei settori green&blue economy; la mappatura e identificazione delle imprese target; la definizione di un piano di azione congiunto per un approccio sistematico delle imprese target al mercato; l'erogazione dei servizi trasversali e specializzati, e la definizione di un regolamento per l'erogazione di voucher per incrementare il networking transfrontaliero e le opportunità di business delle imprese target.</p>
BUDGET	TOT € 453.600,00 di cui Budget SR: € 105.300,00
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85% FESR e 15% CN
DURATA (MESI)	24



DATA DI INIZIO	
SITO WEB	
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Giuseppe Serra/Marcella Dalla Cia

Scheda n. 5

TITOLO DEL PROGETTO	Sardinia Hydrogen ecosystem on Zero-emission Renewable Energy
ACRONIMO DEL PROGETTO	SHORE
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Horizon (2020–H2020-JTI-FCH-2020-1, proposal ID: SEP-210674189)
partenariato	<p>Italia: Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), Rete Ferroviaria Italiana (RFI), Snam S.p.A., ATENA SCARL - Distretto Alta Tecnologia Energia Ambiente, Università degli Studi di Roma la Sapienza, Gestore dei Servizi Energetici - Gse Spa, SINLOC, Università degli Studi di Cagliari, Regione Sardegna, Sardegna Ricerche, Sardinia LNG, CTM Cagliari S.p.A..</p> <p>Corsica: Universite De Corse Pascal Paoli</p> <p>Olanda: Kiwa Technology B.V.</p> <p>Germania: Siemens Mobility GMBH</p>
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Partner
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna e Corsica (per la replicabilità del progetto)
SETTORI DI INTERVENTO	Decarbonising islands using renewable energies and hydrogen - H2 Islands
SINTESI DEL PROGETTO	<p>L'obiettivo generale di SHORE è la creazione, l'avvio e la dimostrazione di una "Green Hydrogen Valley" in Sardegna, che copra l'intera filiera dalla produzione di idrogeno rinnovabile attraverso la distribuzione in condotte fino all'uso finale nelle applicazioni dell'idrogeno: mobilità, energia e industria. L'ecosistema SHORE sarà il primo del suo genere in Italia e nel Mediterraneo per la copertura delle tecnologie <i>end-to-end</i> dell'idrogeno, integrate in un approccio olistico alla progressiva decarbonizzazione dell'isola. SHORE condurrà la Sardegna nella prossima era del paradigma energetico, dove le fonti di energia</p>



	rinnovabile, l'accoppiamento settoriale, il bilanciamento della rete, la mobilità a emissioni zero e gli <i>energy prosumers</i> sono in grado di sostenere l'economia locale con un impatto ambientale minimo e il massimo impegno sociale.
BUDGET	In corso di definizione
TASSO DI COFINANZIAMENTO	100 %
DURATA (MESI)	5 anni (60 mesi)
DATA DI INIZIO	In fase di presentazione della proposta con scadenza 28/04/2020
SITO WEB	-
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	per Sardegna Ricerche: Luca Contini, Marialaura Lucariello, Fabio Serra

Scheda n. 6

TITOLO DEL PROGETTO	SerVizi innovativi per lo sViluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area MEDiterranea
ACRONIMO DEL PROGETTO	VIVIMED
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020
PARTENARIATO	Sardegna-Toscana-Corsica-RegionePACA
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	ASPAL (capofila)
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Barbagia-Montiferru-Ogliastra
SETTORI DI INTERVENTO	Turismo sostenibile Sviluppo aree interne
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto VIVIMED vuole sviluppare un modello inclusivo di <i>Governance</i> transfrontaliero a supporto del turismo innovativo e sostenibile nei territori dell'entroterra mediterraneo.</p> <p>Output e realizzazioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Creazione di un modello di <i>Governance</i> partecipativa per la promozione transfrontaliera del turismo sostenibile nell'entroterra



	<p>nell'area di cooperazione, replicabile in ambito mediterraneo.</p> <ul style="list-style-type: none">• Studio di una metodologia integrata per lo sviluppo di servizi turistici innovativi e sostenibili che metta in rete le potenzialità territoriali delle aree dell'entroterra, partendo dalla valorizzazione dell'ecosistema naturalistico, degli insediamenti antropici e delle risorse locali.• Implementazione di attività di <i>scouting</i> e <i>coaching</i> delle PMI della filiera turistica mirando specificatamente all'impiego giovanile e alle pari opportunità, verso la promozione di reti d'impresa interdisciplinari e modelli di business innovativi di turismo rurale a scala territoriale. Approccio adottato dal progetto e approccio transfrontaliero specifico: ai fini di sviluppare soluzioni di turismo rurale innovativi e competitivi, il progetto prevede l'avvio di processi partecipativi attraverso Living Lab da attivare in 10 territori dell'entroterra scelti dai partner, che coinvolgano amministratori pubblici, imprese, la ricerca e gli abitanti. Lo scambio fra i territori delle 5 Regioni coinvolte permette lo sviluppo di un approccio operativo transfrontaliero condiviso quale base per la diffusione e la promozione di un modello competitivo di turismo territoriale dell'entroterra mediterraneo. Aspetti Innovativi: Elaborazione di soluzioni innovative per un turismo sostenibile, autentico a forte valore aggiunto.
BUDGET	182.000 €
TASSO DI COFINANZIAMENTO	0
DURATA (MESI)	24 + 4 di proroga
DATA DI INIZIO	1° febbraio 2017
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/vivimed
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Marina Masala



6.10. AGRIS

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	Integrating innovative TECHnologies along the value Chain to improve small ruminant welfARE management. Tecnologie per il benessere animale negli ovi-caprin
ACRONIMO DEL PROGETTO	TechCare
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	H2020 Topic: SFS-08-2018-2019, Type of action: IA Proposal number: 862050
PARTENARIATO	SRUC (coordinatore) e MRI (Gran Bretagna), Idele e INRA (Francia), Universitat Autònoma de Barcelona (UAB, Spagna), TEAGASC (Eire), NIBIO (Norvegia), DIMITRA (Grecia), Università di Timisoara (Romania), ARO (Israele). TOT N. 19 partners
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Agris: contribuito allo svolgimento delle azioni previste dal progetto e contribuito specifico per il coordinamento di specifiche task di valutazione delle tecnologie.
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Abinsula (partner) Consorzio di Tutela Agnello di Sardegna (Con.T.A.S.) e Rete della Pastorizia (APPIA) (supporters)
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Europa e Israele
SETTORI DI INTERVENTO	Filiera lattiero-casearia e della carne ovina e caprina
SINTESI DEL PROGETTO	Migliorare il benessere animale e l'efficienza di allevamento mediante tecnologie riferibili alla zootecnia di precisione. Le attività previste sino: <ol style="list-style-type: none">1) Individuare le principali criticità nel benessere dei piccoli ruminanti nelle diverse filiere di produzione in EU;2) Individuare gli indicatori di benessere da monitorare per eventualmente valutare strategie di miglioramento;3) Selezionare le tecnologie più idonee e valutarle e validarle a livello di aziende sperimentali e aziende pilota;4) Integrare diverse tecnologie per lo sviluppo di "sistemi di allerta" per il monitoraggio delle criticità a livello aziendale;5) Validare su ampia scala i "sistemi di allerta" più promettenti ;6) Comunicare e trasferire i risultati delle ricerche.



BUDGET	Totale € 5.703.693 – quota Agris - € 320.240 euro
TASSO DI COFINANZIAMENTO	0
DURATA (MESI)	48
DATA DI INIZIO	Prevista 01/09/2020
SITO WEB	In fase di costituzione
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Dott. Giovanni Molle email: gmolle@agrisricerca.it.

Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	Looking for an eco-sustainable sheep supply chain: environmental benefits and implications.
ACRONIMO DEL PROGETTO	LIFE15 SheepToShip CCM/IT/000123
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE
PARTENARIATO	CNR IBIMET (coordinatore) CNR ISPAAM AGRIS, UNISS (Dipartimento Agraria e Economia) Laore Assessorato all'Ambiente della RAS
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Agris: contribuito allo svolgimento delle azioni previste dal progetto e contribuito specifico per il coordinamento delle attività di mitigazione previste nelle aziende campione
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	CNR IBIMET: coordinamento generale progetto CNR-ISPAAM: contributo specifico sulle tecniche agronomiche di mitigazione UNISS: contributo specifico sul coordinamento delle attività di ricerca bibliografica e di analisi economica delle strategie di mitigazione Laore: contributo specifico su promozione e diffusione dell'eco-innovazione Assessorato all'Ambiente: sviluppo Piano Miglioramento Ambientale



AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna
SETTORI DI INTERVENTO	Filiera lattiero-casearia ovina
SINTESI DEL PROGETTO	Il progetto ha l'obiettivo di ridurre l'emissione di gas serra della filiera ovina da latte. Prevede l'analisi LCA su una campione di aziende e caseifici appartenenti differenti clusters pedoclimatici. Questa analisi permetterà di individuare gli hot-spot su cui intervenire per ridurre le emissioni. Seguirà la realizzazione di un piano di miglioramento delle prestazioni ambientali ad impatto economico positivo. Infine sarà redatto il Programma di Azione Ambientale per conseguire l'obiettivo.
BUDGET	Totale € 2.610.0043 - quota Agris € 327.595
TASSO DI COFINANZIAMENTO	40%
DURATA (MESI)	48+12 (estensione approvata sino al 30 Giugno 2021)
DATA DI INIZIO	01/07/2016
SITO WEB	www.sheeptoship.eu
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Dott. Pierpaolo Duce (CNR-IBIMET) - p.duce@ibimet.cnr.it

Scheda n. 3

TITOLO DEL PROGETTO	Rete di lavoro per la condivisione di competenze e esperienze mirate alla produttività delle filiere ovine.(Sharing Expertise and Experience towards sheep Productivity through NETworking).
ACRONIMO DEL PROGETTO	SheepNet
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	UE- Programma Ricerca e Innovazione Horizon 2020 - RUR-10-2016-2017: "Reti di lavoro Tematiche per la raccolta di conoscenze trasferibili alla pratica".
PARTENARIATO	IDELE,INRA,ENVT,EFFICIENT INNOVATION (Francia); TEAGASC(Irlanda); SRUC(UK); NEIKER(Spagna); BUAS(Romania); TOGEN (Turchia)
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	ARAS, le AIPA, Sementusa il Consorzio Agnello di Sardegna IGP, le cooperative allevatori di Mores, Sa Costera, Pastori



	Dorgali, CAO Formaggi hanno fatto parte del gruppo di lavoro nazionale.
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Italia
SETTORI DI INTERVENTO	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare –Filiera ovi-caprina
SINTESI DEL PROGETTO	L'obiettivo del progetto era la costituzione di un network europeo che consentisse lo scambio durevole tra ricercatori, allevatori e tecnici delle informazioni relative alle migliori e innovative pratiche e conoscenze per migliorare la produttività degli ovini attraverso l'incremento della fertilità intesa, per gli ovini da carne, come numero di agnelli allevati per pecore accoppiate e, per gli ovini da latte, come numero di pecore in produzione per pecore accoppiata. Per raggiungere tale obiettivo si è utilizzato un approccio multi-attore transdisciplinare basato su un modello innovativo che consente di trasferire in maniera efficiente l'innovazione ai diretti utilizzatori.
BUDGET	203.508,33 euro
TASSO DI COFINANZIAMENTO	0
DURATA (MESI)	36
DATA DI INIZIO	1/11/2016
SITO WEB	http://www.sheepnet.network/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Antonello Carta

Scheda n. 4

TITOLO DEL PROGETTO	Gruppo di lavoro "Integrated Protection in Oak Forests". OILB
ACRONIMO DEL PROGETTO	
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Non esiste un finanziamento specifico per le attività di ricerca gestite autonomamente dai vari ricercatori. L'OILB eroga un contributo per favorire la partecipazione dei giovani ricercatori.
PARTENARIATO	Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Marocco, Tunisia, Algeria
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	Presidenza gruppo di lavoro



RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Università di Sassari: collaborazione alle ricerche sulle varie tematiche e alla pubblicazione dei relativi lavori scientifici
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Continente Europeo e NordAfrica, con particolare riguardo per il bacino del Mediterraneo
SETTORI DI INTERVENTO	Silvicoltura e Sughericoltura. Problematiche forestali, patologiche ed entomologiche del genere <i>Quercus</i> spp.
SINTESI DEL PROGETTO	Il gruppo di lavoro è inserito nell'OILB (Organizzazione internazionale per la lotta biologica) e si occupa della gestione delle foreste del genere "Quercus" con particolare riferimento alla quercia da sughero. Si indagano le tematiche forestali, fitopatologiche ed entomologiche ed i metodi di lotta biologici, nell'ottica della gestione sostenibile. In questo ambito si è partecipato alla organizzazione del 9° meeting internazionale del gruppo, tenutosi nel mese di ottobre a Oeiras, Portogallo (https://events.inia.pt/oilb-oak/)
BUDGET	
TASSO DI COFINANZIAMENTO	
DURATA (MESI)	12
DATA DI INIZIO	01/01/2019
SITO WEB	https://www.iobc-wprs.org/expert_groups/14_wg_oak_forest.html
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Dott. Pino Angelo Ruiu

Scheda n. 5

TITOLO DEL PROGETTO	EUROSHEEP - Trasferimento di soluzioni pratiche per il miglioramento della produttività degli allevamenti ovini.
ACRONIMO DEL PROGETTO	EUROSHEEP
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Grant Agreement number: 863056 — EuroSheep — H2020-RUR-2018-2020/H2020-RUR-2019-1. European Union's H2020 Research and Innovation Program
PARTENARIATO	ARA, l'ASSONAPA, l'AARS, la SIPAOC Sementusa e il consorzio Agnello di Sardegna IGP, cooperative allevatori, RUMINANTIA. Dipartimento Medicina Veterinaria UNISS, Istituto Zooprofilattico



	della Sardegna
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	ARAS, le AIPA, Sementusa il Consorzio Agnello di Sardegna IGP, le cooperative allevatori di Mores, Sa Costera, Pastori Dorgali, CAO Formaggi hanno fatto parte del gruppo di lavoro nazionali
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Italia
SETTORI DI INTERVENTO	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare –Filiera ovi-caprina
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Obiettivo</p> <p>In stretta connessione con il progetto Sheepnet, raccogliere tutte le conoscenze pratiche disponibili per il miglioramento della produttività degli allevamenti ovini e divulgarle utilizzando l'approccio multi-attore.</p> <p>Descrizione della attività</p> <ol style="list-style-type: none">1. Identificazione dei bisogni degli allevatori. Il primo anno di attività servirà a definire attraverso appositi questionari i principali bisogni;2. il secondo anno verranno identificate attraverso i gruppi di lavoro nazionali le migliori soluzioni disponibili e verrà organizzato il materiale per la loro divulgazione3. il terzo anno verranno implementate e valutate in aziende modello le soluzioni proposte
BUDGET	Budget: 202.951,25
TASSO DI COFINANZIAMENTO	
DURATA (MESI)	
DATA DI INIZIO	01.01.2020 - 31.12.2022
SITO WEB	
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Antonello Carta – tel. 079 2842379, email: acarta@agrisricerca.it



6.11. Enti locali e finanze

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	Grand Itinéraire Thyrrhézien Accessible
ACRONIMO DEL PROGETTO	GRITACCESS
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Francia "Marittimo" 2014–2020
PARTENARIATO	Collectivité de Corse (CF), la Regione Sardegna DG EE.LL., il Comune de Bastia, l'Office de l'Environnement de la Corse, il Comune d'Ajaccio, la Regione Liguria, la Camera di Commercio di Genova, il Conseil Départemental du Var, la Chambre de Commerce de Nice, la Provincia di Lucca, la Provincia di Livorno, la Provincia di Massa-Carrara, la Regione Toscana, la Regione Sardegna – Assessorato del Turismo
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Direzione Generale Enti Locali e Finanze (Partner n. 9)
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Regione Sardegna Assessorato Turismo (Partner n. 14) Comune di Sant'Antioco (ente attuatore locale DG EE.LL.) Comune di Santa Giusta (ente attuatore locale DG EE.LL.) Comune di Capoterra (ente attuatore locale DG EE.LL.)
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna, Liguria, Toscana, Corsica e dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati nella regione Provence-Alpes-Cote d'Azur (PACA)
SETTORI DI INTERVENTO	Conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale
SINTESI DEL PROGETTO	Il progetto strategico Gritaccess prevede la realizzazione di azioni pilota a livello locale finalizzate al rafforzamento della conoscenza e dell'accessibilità fisica e a distanza che hanno come obiettivo il consolidamento e la messa a sistema della rete di itinerari esistenti già realizzati o riconosciuti come tali nell'ambito del precedente progetto strategico denominato "Accessit" in cui la Direzione generale enti locali e finanze era partner. Da un lato il consolidamento avrà luogo mediante nuovi interventi la cui attuazione non comporta investimenti ingenti e, dall'altra, facilitando l'accessibilità del patrimonio attraverso attrezzature principalmente legate alla comunicazione e alla digitalizzazione dei mezzi di promozione. Le azioni pilota che la Direzione generale Enti locali e finanze prevede di realizzare sono principalmente finalizzate al rafforzamento della conoscenza e dell'accessibilità fisica e a distanza di interventi in parte già



	<p>realizzati nella scorsa programmazione 2007-2013 con diversi progetti al fine di garantire la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio culturale. In sintesi si prevede la realizzazione e il consolidamento dei seguenti due itinerari: 1) Itinerario delle chiese romaniche in Sardegna; 2) Itinerario dei Musei del Mare e delle lagune in Sardegna. Per l'itinerario dei Musei del Mare e delle Lagune gli enti attuatori che realizzeranno gli interventi previsti nel progetto Gritaccess sono:</p> <p>1) il Comune di Sant'Antioco coinvolto nell'implementazione del museo MuMa, dedicato alla figura dei maestri d'Ascia e al loro legame con la Laguna e la navigazione. Le azioni previste saranno finalizzate al potenziamento e al consolidamento degli interventi già effettuati nel MuMa con il Progetto strategico «Accessit» nella programmazione 2007-2013. 2) il Comune di Santa Giusta coinvolto nell'allestimento del Museo «Casa dell'Intreccio» quale centro di cultura lagunare per il potenziamento dell'itinerario dei Musei del Mare e delle Lagune in Sardegna. 3) il Comune di Capoterra coinvolto nella realizzazione del Museo della Laguna di Santa Gilla nella «Casa Spadaccino». Per l'itinerario delle chiese romaniche in Sardegna l'Ente attuatore della DG EE.LL. per il progetto Gritaccess è il Comune di Santa Giusta coinvolto nell'allestimento del Centro di documentazione delle chiese Romaniche in Sardegna che assicura la continuità all'Associazione dei Comuni del romanico in Sardegna, nata nel 2012 con il progetto strategico denominato «ItterrCost» nella programmazione 2007-2013.</p>
BUDGET	
TASSO DI COFINANZIAMENTO	85 % quale quota FESR e 15% quale contributo nazionale
DURATA (MESI)	36 mesi
DATA DI INIZIO	1° giugno 2018
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/it/web/pc-marittimo/home
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Emanuela Onali, Responsabile del Settore Osservatorio enti locali e progetti comunitari del Servizio enti locali della DG EE.LL. Contatti: tel. 070/6064847 email: eonali@regione.sardegna.it



Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	Rete in Azione per Conservare e valorizzare il patrimonio e l'Identità culturale
ACRONIMO DEL PROGETTO	RACINE
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Francia "Marittimo" 2014–2020
PARTENARIATO	ANCI Toscana (CF) Regione Sardegna DG EE.LL., Università degli Studi di Sassari, Regione Toscana, Regione Liguria, Collectivité de Corse, Communauté de Communes Golfe de Saint Tropez
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILO O ALTRO)	Direzione Generale Enti Locali e Finanze (Partner n. 5)
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Università degli Studi di Sassari (Partner n. 6) Comune di Santadi (ente attuatore locale DG EE.LL.)
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Sardegna, Liguria, Toscana, Corsica e dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati nella Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA)
SETTORI DI INTERVENTO	Conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio
SINTESI DEL PROGETTO	Il progetto semplice RACINE esplora e valorizza il rapporto profondo tra il patrimonio culturale e le comunità in aree periferiche dell'area transfrontaliera marittima Italia – Francia: Toscana, Corsica, Liguria, Sardegna e Regione Sud francese. Si tratta di territori, costellati di piccoli musei, in cui i luoghi della cultura, proprio come le radici di un albero, possono portare linfa vitale alle comunità che li ospitano e possono animare il sistema territoriale in cui sono inseriti. La Direzione generale enti locali e finanze, in qualità di partner, attua il progetto tramite le attività poste in essere dall'ente attuatore, il Comune di Santadi, che realizzerà degli interventi nel Museo civico archeologico e nella Tomba dei Giganti di Sa Fraigada in località Barrancu Mannu in agro dello stesso Comune in quanto i musei e i luoghi della cultura, quelli più piccoli e periferici, sono una preziosa testimonianza della relazione identitaria tra i territori e le comunità che li abitano
BUDGET	€168.450,00 di cui l'85% pari a €. 143.182,50 di contributo comunitario FESR ed il 15% pari a € 25.267,50 di contributo nazionale TASSO



TASSO DI COFINANZIAMENTO	85 % quale quota FESR e 15% quale contributo nazionale
DURATA (MESI)	36 mesi
DATA DI INIZIO	1° aprile 2019
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/it/web/racine/progetto
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Emanuela Onali, Responsabile del Settore Osservatorio enti locali e progetti comunitari del Servizio enti locali della DG EE.LL. Contatti: tel. 070/6064847 email: eonali@regione.sardegna.it

6.12. Ambiente

Scheda n. 1

TITOLO DEL PROGETTO	GIREPAM – Gestione Integrata delle Reti Ecologiche attraverso i Parchi e le Aree Marine
ACRONIMO DEL PROGETTO	GIREPAM
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Programma INTERREG Marittimo Italia-Francia Maritime 2014-2020 Asse II
PARTENARIATO	Regione Sardegna, Direzione Generale della Difesa Ambiente (Capofila), Parco Nazionale dell'Asinara – Area Marina Protetta “Isola dell'Asinara” Consorzio di gestione Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo Fondazione IMC Centro Marino Office de l'Environnement de la Corse Parc Naturel Régional de Corse Università della Corsica Conservatoire du littoral Parc national de Port-Cros Conseil départemental des Alpes-Maritimes Area Marina Protetta Secche della Meloria Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano Regione Liguria Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Portofino Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre



	Parco Monte Marcello Magra-Vara
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Regione Sardegna, Direzione Generale della Difesa Ambiente, Servizio tutela della natura e politiche forestali (Capofila)
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Partner associati (in convenzione con RAS): ARPAS, Università di Cagliari DICAAR, AMP Capo Caccia, Azienda speciale parco Porto Conte, Parco Tepilora
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Mediterraneo (Sardegna, Corsica, Toscana, Liguria, PACA)
SETTORI DI INTERVENTO	Gestione integrata delle problematiche transfrontaliere dell'ambito marino costiero attraverso il coinvolgimento diretto delle aree marine protette e dei parchi
SINTESI DEL PROGETTO (MAX 10 RIGHE)	<p>La sfida comune di GIREPAM è migliorare e innovare la governance e la gestione delle aree marino costiere da parte di Regioni e Gestori di aree protette in una visione d'insieme dei territori, per contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici e aderire ad una prospettiva europea di sviluppo economico "green & blue". L'obiettivo è quindi elaborare una strategia transfrontaliera condivisa di gestione integrata delle reti ecologiche marino-costiere, ideata e attuata dalle Regioni in rete con Parchi e Aree Marine Protette per sviluppare soluzioni comuni ai problemi più pressanti dell'area di cooperazione (utilizzo eccessivo delle risorse, inquinamento frequentazione, conflitti sociali). Il risultato sarà il miglioramento dell'efficacia nella gestione delle aree protette dello spazio marino costiero, e la creazione di condizioni favorevoli alla tutela e valorizzazione degli ambiti naturali. Il progetto si propone di: Realizzare Piani di Azione per habitat e specie d'interesse comune e Modelli di pianificazione integrata e regolamentazione di aree protette e siti N2000 (Piani di gestione integrati); Mappare e valutare i servizi ecosistemici; attuare sistemi di contabilità ambientale, individuare green; blue jobs, migliorare la fruizione sostenibile. Beneficiari saranno: Enti pubblici, parchi e aree marine protette, turisti e popolazione, operatori economici. L'approccio comune è necessario per superare la settorializzazione delle azioni attuate dai vari soggetti responsabili della gestione/sviluppo dello spazio marino-costiero che, solo se riportate all'interno di una logica di sistema possono realmente essere efficaci. Il progetto risulta innovativo poiché, partendo da analisi di tipo scientifico, vuole dimostrare il valore aggiunto che, anche in termini economici, le aree naturali danno ai territori in essi ricompresi, delineando allo stesso tempo ulteriori opportunità di sviluppo nel campo dei blue e green jobs.</p>
BUDGET	€ 933.269,13 su un totale di progetto di € 5.687.604,31
TASSO DI COFINANZIAMENTO	Progetto finanziato al 100% (cofinanziamento del 15% coperto dal fondo di rotazione nazionale)
DURATA (MESI)	36 mesi
DATA DI INIZIO	gennaio 2017-maggio 2020
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Marianna Agostina Mossa/ Laura Santona



Scheda n. 2

TITOLO DEL PROGETTO	MANagement del Rischio di Erosione costiera e azioni di GOuvernance Transfrontaliera.
ACRONIMO DEL PROGETTO	MAREGOT
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Italia-Francia "Marittimo"
PARTENARIATO	4 Regioni (Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica); 3 Università (UniCA, UniGE, UniFI) 7 Enti / Agenzie / Dipartimenti (ARPA Sardegna, LAMMA, Parco nazionale Cinque Terre, Dipartimento VAR, BRGM, Conservatoire du Littoral, SIS alta Corsica);
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILIA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	ARPAS (partner), UniCa (partner)
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Ambito costiero che si affaccia sul Mar Tirreno
SETTORI DI INTERVENTO	Gestione del rischio di erosione costiera
SINTESI DEL PROGETTO	E' un progetto finalizzato alla prevenzione e gestione congiunta dei rischi derivanti dall'erosione costiera nell'area di cooperazione ed ha per obiettivo quello di avviare un'azione di pianificazione condivisa che, grazie a una migliore conoscenza dei fenomeni erosivi e della dinamica dei litorali, individui soluzioni di intervento ottimali per la gestione del territorio in relazione alle caratteristiche morfologiche e idrodinamiche dalla costa.
BUDGET	€ 4.959.419,64 - importo assegnato RAS € 262.580,40
TASSO DI COFINANZIAMENTO	15% risorse statali (fondo di rotazione)
DURATA (MESI)	36 mesi (prorogato di 5 mesi)
DATA DI INIZIO	01.02.2017
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/maregot
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Ing. Mario Deriu – 070 6066669 – mderiu@regione.sardegna.it

Scheda n. 3



TITOLO DEL PROGETTO	Alla ricerca di una filiera eco-sostenibile nel settore ovino: benefici ambientali e implicazioni LIFE15 CCM/IT/000123
ACRONIMO DEL PROGETTO	SheepToShip LIFE
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE 2015
PARTENARIATO	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Biometeorologia (CNR IBIMET) Agris Sardegna (Agris) Laore Sardegna- Agenzia Regionale per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (LAORE) Regione Autonoma della Sardegna- Assessorato della Difesa dell'Ambiente (RAS_Amb) Università di Sassari- Dipartimento di Agraria (UNISS)
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Regione Autonoma della Sardegna- Assessorato della Difesa dell'Ambiente (RAS_Amb) – Partner Associato
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Biometeorologia (CNR IBIMET) - Capofila
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Regione Sardegna
SETTORI DI INTERVENTO	Lotta ai cambiamenti climatici Riduzione delle emissioni di gas serra nel settore agro-zootecnico Innovazione nelle filiere agro zootecniche
SINTESI DEL PROGETTO	<p>SheepToShip LIFE intende contribuire in modo concreto agli obiettivi dell'UE in merito alla lotta ai cambiamenti climatici , proponendosi come un'iniziativa volta alla riduzione delle emissioni di gas serra</p> <p>(GHG) nel settore agro-zootecnico e nell'industria-agroalimentare. In particolare, il progetto ha come obiettivo principale la riduzione del 20% in 10 anni delle emissioni GHG (N 20, CH4 , e C02) del comparto ovino della Sardegna, con un tasso di riduzione pari a circa 3.5 kt C02-eq anno⁻¹ .</p> <p>Nell'immediato, gli obiettivi di SheepToShip LIFE sono: 1) promuovere il miglioramento in chiave ambientale dei sistemi produttivi e dimostrare i benefici ambientali, economici e sociali dell'ecoinnovazione</p> <p>delle filiere agro-zootecniche e lattiero-casearie ovine; 2) favorire l'implementazione di politiche ambientali e di sviluppo rurale improntate al Life Cyc/e Thinking, e finalizzate alla valorizzazione</p>



	<p>della qualità ambientale delle filiere agro-alimentari ovine locali; 3) accrescere il livello di conoscenza e di consapevolezza degli operatori del settore e del pubblico in generale, sulle tematiche legate alla sostenibilità ambientale delle produzioni ovine e sul loro ruolo nei confronti della</p> <p>mitigazione dei cambiamenti climatici.</p> <p>SheepToShip LIFE si rivolge, pertanto, a tre principali tipologie di gruppi che rivestono un ruolo essenziale per il raggiungimento degli obiettivi e la propagazione della forza trasformatrice del progetto: i) le aziende agro-zootecniche e le imprese di trasformazione industriale dei prodotti lattierocaseari ovini; ii) gli enti pubblici di assistenza tecnica e consulenti tecnici privati delle filiere agroalimentari di prodotti di origine ovina; i policy makers europei, nazionali e locali dei settori</p> <p>Ambiente/Clima e Sviluppo Rurale.</p>
BUDGET	2,610,043 Euro
TASSO DI COFINANZIAMENTO	59,26%
DURATA (MESI)	60 (48 mesi originari + 12 mesi di proroga)
DATA DI INIZIO	01/07/2016
SITO WEB	http://www.sheeptoship.eu/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Beneficiario coordinatore CNR Sassari: dr Pier Paolo Duce

Scheda n. 4

TITOLO DEL PROGETTO	Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding
ACRONIMO DEL PROGETTO	MOU Under2
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	-
PARTENARIATO	Governi sub-nazionali (Regioni e Stati)
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	-
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	tutto il territorio regionale



SETTORI DI INTERVENTO	riduzione delle emissioni climalteranti
SINTESI DEL PROGETTO	Il protocollo "UNDER 2 MOU" è nato dalla collaborazione tra lo Stato della California e la Regione del Baden-Württemberg, che hanno lavorato assieme per promuovere un Memorandum of Understanding (MOU) sul Subnational Global Climate Leadership che ha riunito gli Stati e le Regioni per la sottoscrizione di una serie di impegni fondamentali per contribuire a rafforzare l'azione in occasione della Conferenza delle Parti (COP21) di Parigi. Sottoscrivendo il protocollo gli stati sub-regionali si impegnano a ridurre le emissioni climalteranti dall'80 al 95% rispetto al valore del 1990, oppure al di sotto di due tonnellate pro-capite per anno entro il 2050. In particolare la Sardegna si è impegnata alla riduzione delle emissioni dell'83% entro il 2050.
BUDGET	non quantificato
TASSO DI COFINANZIAMENTO	-
DURATA (MESI)	monitoraggio annuale
DATA DI INIZIO	novembre 2015
SITO WEB	www.under2coalition.org
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Assessore della Difesa dell'Ambiente

Scheda n. 5

TITOLO DEL PROGETTO	MAinSTreaming Experiences at Regional and local level for ADAPTation to climate change
ACRONIMO DEL PROGETTO	LIFE MASTER ADAPT
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	LIFE 2015
PARTENARIATO	Regione Autonoma della Sardegna Regione Lombardia ISPRA Università di Sassari Università IUAV di Venezia Fondazione Lombardia per l'Ambiente Coordinamento Agende 21 Locali Italiane Ambiente Italia s.r.l



	Fondazione Cariplo (cofinanziatore privato)
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	beneficiario coordinatore
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	-
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	tutto il territorio regionale con focalizzazione sulle aree metropolitane di Cagliari e Sassari
SETTORI DI INTERVENTO	adattamento ai cambiamenti climatici
SINTESI DEL PROGETTO	La proposta progettuale è focalizzata sulla definizione di metodi e strumento (linee guida) per il trasferimento sui differenti livelli di governo regionale e sub-regionale (coinvolgendo e dando nuovo impulso al processo nazionale) delle strategie di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, a partire dallo sviluppo di una fase di test nelle regioni Sardegna e Lombardia, con un approfondimento specifico sulle aree urbane e metropolitane, e la successiva replicabilità e disseminazione delle buone pratiche a scala nazionale ed europea.
BUDGET	€ 1.592.674,00 totale (contributo UE € 954.702,00) € 307.994,00 totale RAS (contributo UE 184.796,00)
TASSO DI COFINANZIAMENTO	60% UE
DURATA (MESI)	45
DATA DI INIZIO	1 ottobre 2016
SITO WEB	www.masteradapt.eu
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	project manager: Gianluca Cocco, Direttore Servizio SASI, DG Ambiente

Scheda n. 6

TITOLO DEL PROGETTO	Ecotourism in Mediterranean Destinations: From Monitoring and Planning to Promotion and Policy Support
ACRONIMO DEL PROGETTO	DESTIMED PLUS
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg MED 2014-2020 – 5th call
PARTENARIATO	Capofila: Regione Lazio - talia



	<p>PP1 Department of Territory and Sustainability, Government of Catalonia - Generalitat of Catalonia - Spagna</p> <p>PP2 Institute for Tourism, Crazia</p> <p>PP3 Fundació Universitària Balmes - Spagna</p> <p>PP4 Development Agency of South Aegean Region - Energeiaki S.A - Grecia</p> <p>PP5 WWF Mediterranean Foundation – Internazionale – sede di Roma</p> <p>PP6 Corsican Tourist Agency - Fancia</p> <p>PP7 Autonomous Region of Sardinia – Department of the Environment - Italia</p> <p>PP8 – IUCN - international union for conservation of nature and nat</p> <p>PP9 Region of Crete - Grecia</p> <p>PP10 National Agency of Protected Areas In Albania Regional ager</p> <p>PP11 CPMR - Conference of Peripheral Maritime Regions of Europe – Internazionale – sede di Rennes - Francia</p> <p>Pp12 Regional Ministry of Environment and Spatial Planning of Andalusia - Junta De Andalucía - Spagna</p>
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	-
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	<p>Tutto il territorio regionale con un'azione pilota specifica nel Parco Naturale Regionale di Porto Conte.</p> <p>Le attività comprendono inoltre un'azione di networking con tutto lo spazio Mediterraneo</p>
SETTORI DI INTERVENTO	Sviluppo Sostenibile con particolare focus sull'economia circolare, produzione e consumo sostenibile e monitoraggio dell'impronta ecologica e degli impatti socio-economici.
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto DESTIMED PLUS è incentrato nel rafforzamento dei quadri legislativi e di governance in tutta l'area del Mediterraneo al fine di coniugare la valorizzazione con la conservazione delle aree naturali protette.</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di supportare le regioni mediterranee nel rafforzamento delle attività economiche nelle aree protette attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali in chiave di sviluppo sociale ed economico sostenibile e in cui la minimizzazione degli impatti ambientali costituisce un valore</p>



	aggiunto del prodotto locale. Le attività previste includono il potenziamento locale e intersettoriale delle politiche regionali, il miglioramento delle strategie di pianificazione integrata e la fornitura alle parti interessate di una idonea attività di formazione e strumenti efficaci per gestire, misurare e promuovere l'ecoturismo.
BUDGET	158.800,00€
TASSO DI COFINANZIAMENTO	100%
DURATA (MESI)	32
DATA DI INIZIO	01.11.2019
SITO WEB	https://www.iucn.org/news/mediterranean/202001/destimed-plus-will-foster-integration-tourism-and-nature-conservation-policies-9-mediterranean-protected-areas Sito web ufficiale in fase di realizzazione in questo spazio: https://destimed.interreg-med.eu/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Gianluca Cocco - Servizio SASI

Scheda n. 7

TITOLO DEL PROGETTO	PatrimoNio naturalE e cultUrale sommerso e gestione sosteNibile della subacquEa ricreativa.
ACRONIMO DEL PROGETTO	NEPTUNE
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020
PARTENARIATO	Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Portofino Regione Liguria Parco Nazionale Arcipelago Toscano Regione Sardegna, Assessorato della difesa dell'ambiente Région Sud Provence-Alp es-Côte d'Azur Centre de Découverte du Monde Marin Parc National Port Cros
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAOPILA O ALTRO)	Partner
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER	Sub Partner della RAS: Parco Nazionale dell'Asinara. Sito pilota



SARDI	per realizzazione di percorsi subacquei
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Bacino mediterraneo
SETTORI DI INTERVENTO	Gestione sostenibile della subacquea ricreativa
SINTESI DEL PROGETTO	<p>La sfida di NEPTUNE consiste nel rafforzare, migliorare qualitativamente ed innovare la gestione della subacquea ricreativa, rendendola sostenibile ed integrata nel territorio transfrontaliero, al fine di consolidare gli strumenti di monitoraggio, preservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale sommerso. Il progetto si propone di creare una rete transfrontaliera di siti pilota sommersi a forte interesse naturale e culturale, gestiti e fruiti in maniera sostenibile e valorizzati dal punto di vista turistico. L'obiettivo generale consiste nell'attuare una strategia transfrontaliera condivisa per la gestione di percorsi sommersi ad elevato valore naturale e culturale, finalizzati alla realizzazione di attività subacquee ricreative. Tutte le attività e gli interventi saranno realizzati coinvolgendo gli attori economici e turistici e grazie al miglioramento dell'accessibilità fisica e virtuale dei siti.</p>
BUDGET	€ 350.000,00
TASSO DI COFINANZIAMENTO	15% coperto da fondo di rotazione nazionale. Progetto finanziato al 100%
DURATA (MESI)	36
DATA DI INIZIO	1/03/2019
SITO WEB	http://interreg-maritime.eu/web/neptune
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Marianna Mossa/Laura Santona

Scheda n. 8

TITOLO DEL PROGETTO	Governance e gestione di sistemi spiaggia-duna con Posidonia nel Mediterraneo
ACRONIMO DEL PROGETTO	POSBEMED2
PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Interreg MED
PARTENARIATO	Autonomous Region of Sardinia – Department of the Environment –Nature conservation and forestry policies Office NATURA-JADERA public institution for management of protected



	<p>areas in the County of Zadar</p> <p>Institute for the Study of Anthropogenic Impact and Sustainability in the Marine Environment of the National Research Council</p> <p>International Union for Conservation of Nature and Natural Resources</p> <p>Region of Central Macedonia</p> <p>HELLENIC SOCIETY FOR THE PROTECTION OF NATURE</p> <p>Enalia Physis Environmental Research Centre</p> <p>Region Sud -Provence-Alpes-Côte d'Azur Region</p>
RUOLO PARTNER SARDO (SPECIFICARE SE CAPOFILA O ALTRO)	Capofila
RUOLO EVENTUALI ALTRI PARTNER SARDI	<p>IAS-CNR Oristano: partner scientifico</p> <p>Sub Partner della RAS: Area Marina protetta Capo Carbonara e Area Marina Protetta Sinis Mal di Ventre. Siti pilota per testing di azioni di gestione della posidonia</p>
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO	Bacino mediterraneo
SETTORI DI INTERVENTO	Gestione delle banquettes di posidonia a tutela del sistema spiaggia duna
SINTESI DEL PROGETTO	<p>Il progetto Posbemed 2 riunirà per la prima volta i principali attori della gestione costiera in tutto il Mediterraneo per collaborare alla sperimentazione di azioni per una gestione sostenibile dei paesaggi e delle spiagge caratterizzate dalla presenza di banquettes di Posidonia oceanica, con particolare riferimento alle aree protette (PA). In molti paesi del Mediterraneo la gestione delle spiagge con banquettes di posidonia è affidata ai governi regionali e locali. Nella maggior parte dei casi si tratta di ambiti con elevata frequentazione turistica in cui esigenze di tutela ed economiche possono entrare in conflitto. Il progetto cerca di rispondere a queste problematiche attraverso l'applicazione di pratiche di gestione condivise tra gestori di aree protette e operatori economici. L'obiettivo di Posbemed2 è "attuare modalità di gestione a livello mediterraneo attraverso la messa a punto di strategie di pianificazione che riconoscano il valore dell'ambiente spiaggia-duna con banquettes di posidonia, affrontando anche eventuali conflitti ed educando a una maggiore consapevolezza i portatori di interesse". Il progetto inoltre si propone di affrontare alcune carenze conoscitive per fornire informazioni che possano consentire di supportare le decisioni gestionali in un'ottica di cambiamento climatico, attraverso lo sviluppo di strumenti di adattamento, politiche specifiche, pianificazione e</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	sensibilizzazione nelle aree protette.
BUDGET	€ 538,091.75
TASSO DI COFINANZIAMENTO	15% coperto da fondo di rotazione nazionale. Progetto finanziato al 100%
DURATA (MESI)	32
DATA DI INIZIO	1/11/2019
SITO WEB	https://posbemed2.interreg-med.eu/
REFERENTE (SARDO) DI PROGETTO	Marianna Mossa/Laura Santona



7. Lettera f) Stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei programmi della Regione cofinanziati dall'Unione europea in attuazione delle politiche di coesione economica e sociale, con l'indicazione delle disposizioni procedurali adottate per l'attuazione, le principali criticità riscontrate e delle iniziative che si intendono adottare per ottimizzarne l'attuazione nell'anno in corso.

I. IL POR FESR SARDEGNA 2014-2020. STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019

1. Programma

CCI	2014IT16RFOP015
Titolo	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 – POR FESR SARDEGNA
Versione	3.0
Numero Decisione di approvazione	Decisione Comunitaria C(2015) 4926 del 14 Luglio 2015, successivamente modificata con Decisioni Comunitarie C(2018)557 del 25 gennaio 2018 e C(2020) 967 del 20 febbraio 2020
Anno di riferimento	2019

2. Stato di Attuazione

2.1. Quadro di attuazione generale

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020, è lo strumento attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare sul proprio territorio la strategia di sviluppo regionale e gli obiettivi e le azioni della politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, con il cofinanziamento del FESR. Il Programma, inizialmente approvato nel luglio 2015, ha ricevuto una nuova decisione di approvazione nel gennaio 2018 [C (2018)557 del 25.01.2018], a seguito della riprogrammazione notificata e negoziata con la Commissione Europea nel corso del 2017.

Nel novembre 2019 la Regione Sardegna ha provveduto a inoltrare alla Commissione Europea la propria proposta di riprogrammazione del Piano Finanziario approvata con Decisione della Commissione C(2020)967 del 20.02.2020; la revisione del piano finanziario del POR FESR Sardegna¹ recepisce la

¹ In esito alla citata proposta di modifica del POR, l'importo della riserva di efficacia dell'Asse II che ammonta a 8,145 M€ non viene svincolato, poiché l'Asse non ha conseguito il *target* relativo a un indicatore di *output*; tale riserva viene assegnata all'Asse IV. Per effetto di questo trasferimento, la dotazione dell'Asse II ammonta secondo il piano finanziario approvato a 122,2 M€ e quella dell'Asse IV passa da 150,2 M€ a 158,3 M€.



Decisione comunitaria C (2019)6200 del 20 agosto 2019, recante i risultati del Quadro di riferimento di efficacia dell'attuazione dei Programmi (Performance Framework).

Il POR FESR Sardegna prevede investimenti per oltre 930 milioni di euro per il settennio 2014-2020 a favore della crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo regionale sardo; le risorse stanziare sono articolate per ambito di intervento, nei seguenti Assi Prioritari:

Tabella 1: POR FESR Sardegna 2014-2020 – Quadro finanziario Decisione C (2020)967 *final* del 20.02.2020

Assi Prioritari		Meuro	Quota %
Asse 1	Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione	128,700	13,82%
Asse 2	Agenda digitale	122,190	13,12%
Asse 3	Competitività del sistema produttivo	213,462	22,93%
Asse 4	Energia sostenibile e qualità della vita	158,341	17,01%
Asse 5	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	55,859	6,00%
Asse 6	Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori	164,103	17,63%
Asse 7	Promozione dell'inclusione sociale lotta alla povertà ed ad ogni forma di discriminazione	51,085	5,49%
Asse 8	Assistenza tecnica	37,239	4,00%
TOTALE		930,979	100,00%

Nel corso dell'anno 2019 si sono svolte le consuete attività legate alla gestione e sorveglianza (interlocuzioni con l'AdA per gli audit in corso, modifiche al Sigeco, Comitato di Sorveglianza e incontri istituzionali, manutenzione sistema SMEC, attività del Piano di comunicazione, attività di Valutazione) ed è proseguita l'attuazione delle strategie e delle attività trasversali al Programma (S3, PRA, Programmazione territoriale, Attuazione delle attività partenariali con il Partenariato regionale e territoriale); parallelamente l'ufficio dell'AdG ha svolto un importante ruolo per il governo della spesa e per la sorveglianza rafforzata dell'avanzamento dei diversi Assi, al fine di garantire il conseguimento del target n+3 al 31.12.2019.

Si richiamano di seguito sinteticamente i principali progressi compiuti in tema di governance, sorveglianza e attuazione del POR nel corso dell'anno.

- L'Autorità di Audit ha effettuato nel corso del 2019: (i) un audit di sistema sull'Autorità di Gestione avviato in data 14/03/2019; (ii) un audit di sistema sull'Autorità di Certificazione avviato in data 14/03/2019; (iii) un audit tematico sul funzionamento del Sistema informativo SMEC avviato in data 02/07/2019; (iv) verifiche puntuali su un campione di 24 Progetti realizzati e finanziati dal Programma.



- È stata adottata un'ulteriore modifica al Sigeco il 12 marzo 2019 (v 2.0) sulla precedente versione del Documento 1.2 modificata a marzo 2018. Le revisioni si sono rese necessarie per integrare nel documento elementi riguardanti i cambiamenti organizzativi intervenuti negli uffici dell'Amministrazione Regionale coinvolti nella gestione e nella certificazione del Programma e recepire le modifiche del POR e del quadro normativo di riferimento.
- Sono stati effettuati interventi sul sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC) volti al consolidamento di funzionalità importanti per l'attuazione del programma e al miglioramento della qualità dei dati. In particolare, sono state consolidate le funzionalità per la gestione dei conti annuali, migliorando la gestione degli anticipi sugli aiuti di stato e rafforzando la reportistica utile per effettuare le verifiche sui dati contabili. Sono state completate le funzionalità del fascicolo elettronico e della dichiarazione di spesa migliorandone l'usabilità. È stato reingegnerizzato l'intero modulo che gestisce le attività del controllo di primo livello. Dal punto di vista dell'interoperabilità con altri sistemi è in attesa di collaudo da parte dei tecnici del Ministero il collegamento, realizzato nelle annualità precedenti, al sistema del Webservice CUP del DIPE per richiedere e verificare i codici CUP, con l'obiettivo di ridurre i disallineamenti tra i dati registrati sul sistema locale e quelli presenti sul sistema CUP. È stato, infine, elaborato e attivato il piano di formazione per i 2000 utenti del sistema appartenenti sia all'amministrazione regionale sia agli Enti locali territoriali, che proseguirà anche nel 2020.
- Sono proseguite le attività previste nella Strategia di Comunicazione volte a diffondere l'immagine del POR FESR 2014-2020 e presentare, in collaborazione con gli Organismi Intermedi, le opportunità legate al Programma. Al fine di avvicinare i cittadini alle tematiche europee e presentare al grande pubblico le iniziative promosse e i risultati ottenuti dal programma, è stato inoltre costantemente aggiornato il portale Storie di Progetti e favorita la partecipazione delle scuole al percorso di monitoraggio civico ASOC Sardegna.
- È proseguita l'attuazione degli Strumenti Finanziari attivati a valere sulle risorse dell'OT 3. I fondi finalizzati a sostenere le piccole e medie imprese attraverso l'erogazione di prestiti e di garanzie sono: (i) il Fondo di competitività delle imprese-azione 3.6.1, destinato a supportare i piani di investimento realizzati dalle imprese mediante l'erogazione di un finanziamento pubblico diretto e a condizioni di mercato, con esclusione di aiuto in capo alle imprese destinatarie e nel rispetto del criterio dell'operatore in un'economia di mercato. Sono state finanziate 19 operazioni per un importo complessivo di euro 16.866.833,36 e sono in corso di istruttoria ulteriori 21 domande; (ii) il Fondo Unico per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi fidi operanti in Sardegna - azione 3.6.4, istituito al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese. È stato pubblicato il quarto avviso rivolto ai consorzi fidi ai quali saranno affidate le risorse da utilizzare per l'erogazione delle garanzie.
- Nel corso dell'attuazione di bandi/avvisi strettamente coerenti con la Smart Specialisation Strategy (S3) è stato avviato il processo di monitoraggio, valutazione e revisione della Strategia di



Specializzazione Intelligente così come previsto dalla DGR 43/12 del 1.9.2015. Tale attività ha comportato l'organizzazione di focus group per alcune aree di specializzazione (ICT, Agrifood, Aerospazio, Reti intelligenti, Biomedicina)² con la partecipazione di aziende, università e centri di ricerca, che proseguiranno nel corso del 2020. Durante gli incontri sono emersi, in particolare, le prime risultanze dei bandi di ricerca e innovazione; le soluzioni tecnologiche maggiormente innovative adatte a rispondere ai bisogni sociali e di mercato, le prospettive di mercato nelle nicchie identificate come più promettenti. È stato inoltre valutato in che modo la Regione possa rafforzare le azioni per supportare al meglio l'innovazione e la ricerca anche in vista del prossimo ciclo di programmazione 2021-2027. Uno dei cardini della S3 nella nuova programmazione sarà la creazione di un apposito strumento informatico per il monitoraggio e la verifica degli impatti della S3. A tale proposito la Regione Sardegna sta avviando un progetto innovativo per un cruscotto direzionale con focus sui beneficiari, le soluzioni innovative ai bisogni sociali o di mercato e gli ambiti tecnologici utilizzati. Il cruscotto sarà finanziato con i fondi POR 2014-2020 dell'OT2. La strategia è stata realizzata in stretto contatto con le Direzioni generali degli Assessorati coinvolti e con il supporto di Sardegna Ricerche. Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, la Sardegna partecipa alle piattaforme tematiche europee in ambito Agricoltura e in futuro si valuterà l'adesione alle altre piattaforme come ad esempio Energia. Al riguardo il CRP partecipa ai tavoli della Joint Research Centre (JRC) con altre regioni europee con l'obiettivo di stabilire contatti e connessioni utili a far parte di catene di valore europee.

- È proseguita l'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo PRA II Fase, di cui alla DGR n. 53/24 del 29.10.2018. Con cadenza quadrimestrale viene monitorato l'andamento degli interventi di rafforzamento individuati ed è attualmente in corso la rilevazione dei dati al 31.12.2019.

A metà anno, su input della Segreteria nazionale, gli interventi sono stati oggetto di autovalutazione al fine di individuare criticità e possibili aree di miglioramento. A novembre si è svolto il primo monitoraggio sperimentale degli indicatori di performance del Programma, individuati dal tavolo tecnico nazionale. La sperimentazione ha fornito indicazioni utili per migliorare l'efficacia del monitoraggio.

- Nelle aree urbane è proseguita l'implementazione degli ITI – Investimenti Territoriali Integrati – dei Comuni di Cagliari, Sassari e Olbia, con iniziative rispondenti soprattutto ai driver di sviluppo “Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città” e “Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati”. Per la messa a regime delle iniziative si è agito con particolare impegno lungo due direttrici. Da un lato si è curato il rafforzamento della capacità amministrativa delle Autorità Urbane – anche con supporto formativo ad hoc, in corso – per il superamento di logiche settoriali che spesso

² I domini individuati dalla Regione Sardegna per la realizzazione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente sono: ICT, Turismo Cultura e Ambiente, Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia, Agroindustria, Biomedicina, Aerospazio.



caratterizzano l'azione degli Enti Locali. Dall'altro, si è compiuto un intenso lavoro di affinamento dei cronoprogrammi delle varie operazioni per favorire una stringente consequenzialità tra azioni infrastrutturali e azioni immateriali, finanziate dai due POR FESR e FSE e calibrate su luoghi o ambienti riqualificati.

A tal proposito si segnala che i tre ITI, conclusa la laboriosa e proficua fase di selezione/co-progettazione delle operazioni e di assegnazione del ruolo di Organismo Intermedio ai tre Comuni, sono così entrati nella fase attuativa e sono in corso di pubblicazione varie gare d'appalto per lavori, forniture e servizi cofinanziati dai due Programmi.

- Sono proseguite le attività nell'ambito della Programmazione Territoriale (Strategia Regionale per le Aree Interne), sia per ciò che attiene alla sottoscrizione degli Accordi di Programma e di stipula delle Convenzioni Quadro (gli atti propedeutici alla sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento), sia per ciò che attiene alle attività di affiancamento e supporto ai soggetti attuatori per l'attuazione dei progetti stessi. La programmazione territoriale partita nel 2015, con la pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse, ha fatto registrare importanti progressi portando, nel corso del 2019 alla sottoscrizione di ulteriori 5 Accordi di Programma: (i) "Dal mare verso l'interno: gli itinerari del Terralbese e del Linas" (DGR n. 4/41 del 22.01.2019); (ii) "Viaggio nella Terra dei Giganti" (DGR n. 5/45 del 29.01.2019); (iii) "La sapienza del villaggio": crescita e sviluppo nel Montiferru, Alto Campidano e Planargia (DGR n. 5/44 del 29.01.2019); (iv) "Sarcidano Barbagia di Seulo, terre d'acqua e pietra" (DGR n. 6/66 del 05.02.2019); (v) "LOGO'S, cuore dell'Isola" (DGR n. 7/27 del 12.02.2019). Si sottolinea inoltre:
 - la sottoscrizione di n. 32 Convenzioni Quadro e/o Atti Aggiuntivi alle Convenzioni quadro;
 - la pubblicazione di n. 3 bandi territoriali per le imprese per complessivi € 4.950.000,00 (relativi ai territori del Monte Acuto - Riviera di Gallura e dell'Anglona – Coros).

Le convenzioni quadro ad oggi sottoscritte assommano a circa 321 M€, di cui finanziati con il FESR 2014-2020, 79,3 M€, comprensivi di bandi destinati agli aiuti alle imprese (già pubblicati) per 13,4 M€.

Sempre nel corso dell'annualità 2019, la Programmazione Territoriale evidenzia significativi avanzamenti anche sotto il profilo del supporto ai territori nella fase attuativa, che è la più delicata del processo, suscettibile di generare effetti reali non solo sulla qualità e sull'avanzamento della spesa, ma anche sulla qualità della vita della popolazione residente: In particolare:

- sono stati avviati i lavori dei Gruppi Tecnici Regionali, costituiti dai referenti territoriali degli uffici unici e dagli assessorati competenti. L'obiettivo si sostanzia nella condivisione dello stato di attuazione dei PST e nella socializzazione di modalità attuative comuni, finalizzata all'accelerazione dell'attuazione delle operazioni;
- sono state realizzate, altresì, le attività di formazione per gli utenti del Sistema di Monitoraggio e Controllo (SMEC);



- nell'ambito del "Servizio di Ottimizzazione dei progetti lavorativi e formazione per il rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020", è stato avviato una specifica attività denominata "Cantiere "Programmazione Territoriale", realizzato nell'ambito dell'Azione 1.2 del progetto. Il Cantiere aveva quale obiettivo l'ottimizzazione dell'operatività in fase di attuazione degli interventi dei Progetti di Sviluppo Territoriale (PST), attraverso: 1) il coinvolgimento delle Unioni di Comuni/Comunità Montane che sono attualmente impegnate nella fase di attuazione degli interventi; 2) l'analisi critica e partecipata della fase di attuazione degli interventi con particolare attenzione ad alcune aspetti chiave quali le tempistiche, la modulistica in uso dei Soggetti Attuatori, etc; 3) il rafforzamento delle modalità e degli strumenti a supporto delle Amministrazioni territoriali attualmente impegnate nella fase di attuazione degli interventi e l'individuazione di eventuali ulteriori supporti trasversali e/o specifici per i diversi Soggetti Attuatori.
- Sono stati raggiunti importanti risultati nel coinvolgimento del Partenariato istituzionale ed economico-sociale che hanno interessato i tre livelli Partenariali previsti dall'architettura organizzativa del Modello di Governance adottato dalla RAS. In particolare, nel corso del 2019, sono stati realizzati 13 incontri di cui 1 a favore del Partenariato regionale allargato e 12 per il livello Partenariale territoriale - Tavoli Istituzionali di avvio e di chiusura del processo per l'approvazione del Progetto di Sviluppo Territoriale e tavoli Istituzionali di verifica dello stato di attuazione con i territori ancora in fase negoziale. I Tavoli hanno coinvolto un totale di circa 450 partecipanti. Per ciò che attiene alle attività di comunicazione, sono state inviate al Partenariato circa 13 comunicazioni e anche nell'apposita sezione web dedicata del sito della Regione, in continuo aggiornamento –si sono registrati rilevanti incrementi con la pubblicazione di report, immagini degli incontri del Partenariato regionale e territoriale - in base ai principi di trasparenza, partecipazione e informazione.
- Nell'ambito dei processi di analisi e verifica su Piani e Programmi, il NVVIP ha svolto delle attività che hanno avuto come risultato la produzione di documenti di lavoro di analisi o relazioni. Il lavoro svolto è stato orientato, tra l'altro, a garantire il sostegno all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, per la predisposizione della redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) per le parti relative alla quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato. È stata, inoltre, condotta un'analisi valutativa sul bando "Voucher startup" a valere sull'Azione 1.3.2 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs", e sull'Azione 3.6.4 "Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed e early stage" che ha riguardato, in particolare, le caratteristiche delle imprese beneficiarie del sostegno, e il loro feedback rispetto allo strumento di sostegno regionale. È in corso l'indagine valutativa sull'Agenda Urbana e in particolare sugli Investimenti Integrati Territoriali (ITI) di Cagliari, Sassari e Olbia. Inoltre, al fine di valutare il Programma nella sua efficacia, efficienza ed impatto, dal punto di vista sia strategico sia operativo, facendo ricorso anche ad ambiti specifici di valutazione come



previsto dal Piano Unitario di Valutazione, è stato predisposto e pubblicato il bando per la selezione del Valutatore indipendente (pubblicato in data 19 dicembre 2019 con scadenza delle offerte del 17 febbraio 2020,

- Nell'ambito delle procedure messe in atto dalla Regione per l'accelerazione della spesa dei Programmi comunitari, attualmente è pienamente operativa la Centrale Regionale di Committenza con il fine di assicurare certezza nei tempi di selezione delle operazioni nelle gare d'appalto per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione di opere pubbliche. La centrale ha competenza nelle procedure di gara in qualità di soggetto aggregatore per la spesa sanitaria e la spesa comune, per le gare di rilievo comunitario e per l'acquisizione di servizi e lavori pubblici.

Sotto il profilo dell'attuazione del Programma è stato conseguito e superato l'obiettivo di spesa N+3 per il 2019. A fronte di un target N+3 previsto per il 31.12.2019 che ammontava a 122,59 M€ in quota UE e a 245,18 M€ in termini di costo totale, la Regione Sardegna ha certificato all'UE una spesa che assomma a 124,95 M€, per un ammontare totale (comprensivo cioè del cofinanziamento nazionale) pari a 249,90 M€.

Il presidio sull'andamento degli indicatori del Programma e sulla capacità di rispettare i vincoli regolamentari dell'N+3 e del Performance Framework è stato realizzato, nel corso dell'anno, attraverso misure di sorveglianza rafforzata per individuare criticità e prospettare soluzioni e misure di accelerazione volte al conseguimento degli obiettivi finanziari procedurali e fisici, delle quali si parlerà più estesamente nel capitolo 6 della presente relazione.

Il quadro relativo all'attuazione del Programma aggiornato al 11.03.2020, riportato in tabella 2, evidenzia un significativo avanzamento sotto il profilo delle procedure avviate (atti di programmazione, bandi e avvisi) che mobilitano un ammontare di risorse, pari a oltre 1 Mld di €, con un overbooking di programmazione del 13% rispetto alla dotazione complessiva del POR. Se si guarda, invece, alle procedure che hanno dato luogo alla selezione di operazioni, si registrano sul sistema informativo SMEC un numero di operazioni pari a 2.187 per un costo ammesso di 877,1 M€, che equivale circa il 94% delle risorse nel complesso disponibili. La spesa sostenuta dai Beneficiari ammonta a circa 296 M€ con un tasso di realizzazione della spesa del 32,5%.

Come già evidenziato, sono state nel complesso presentate domande di pagamento per il rimborso delle spese sostenute nell'ambito delle attività inerenti ai diversi Assi, per un importo complessivo di 249,97 M€ (124,95 M€ in termini di risorse UE).

Tabella 2: Stato di attuazione del POR FESR Sardegna 2014-2020 al 11.03.2020

(Dati SMEC aggiornati 11.03.2020)

Asse	Descrizione Asse	Dotazione finanziaria	Procedure Avviate		Operazioni finanziate						Spesa certificata al 31.12.2019
			Importo	Avanzamento %	Numero	Importo	Impegni	Avanzamento % Impegni	Spesa sostenuta	Avanzamento % Spesa	
I.	Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione	128.700.000,00	134.807.297,23	104,75%	443	103.478.434,22	88.574.648,35	68,82%	38.517.679,70	29,93%	31.001.521,36
II.	Agenda Digitale	122.190.002,00	124.469.990,44	101,87%	290	122.270.056,28	84.986.839,84	69,55%	61.937.179,46	50,69%	52.850.548,17
III.	Competitività del sistema produttivo	213.462.000,00	231.181.424,85	108,30%	759	139.627.170,04	109.518.537,98	51,31%	55.655.039,91	26,07%	56.181.338,09
IV.	Energia sostenibile e qualità della vita	158.340.998,00	210.346.579,30	132,84%	328	173.580.479,55	74.002.748,42	46,74%	46.079.914,83	29,10%	31.535.787,90
V.	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	55.859.000,00	55.994.908,92	100,24%	36	55.994.908,92	18.264.733,80	32,70%	15.462.055,22	27,68%	13.044.420,51



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Asse	Descrizione Asse	Dotazione finanziaria	Procedure Avviate		Operazioni finanziate						Spesa certificata al 31.12.2019
			Importo	Avanzamento %	Numero	Importo	Impegni	Avanzamento % Impegni	Spesa sostenuta	Avanzamento % Spesa	
VI.	Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici	164.103.000,00	211.336.832,90	128,78%	269	203.984.686,13	62.718.972,77	38,22%	50.118.727,32	30,54%	40.130.615,45
VII.	Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione	51.085.082,00	49.318.158,95	96,54%	34	44.936.458,95	19.583.346,42	38,34%	11.670.703,40	22,85%	10.088.388,25
VIII.	Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO	37.239.000,02	34.459.724,38	92,54%	26	32.523.780,32	31.157.432,81	83,67%	16.045.765,05	43,09%	15.144.605,01
TOTALE POR FESR		930.979.082,00	1.051.914.916,97	112,99%	2.187	876.395.974,41	488.807.260,39	52,50%	295.487.064,89	31,74%	249.977.224,74



2.2. Stato di attuazione per obiettivo tematico

Per fornire una fotografia aggiornata dello stato dell'arte del POR, viene di seguito riportato, per ciascun Obiettivo Tematico/Asse prioritario, un grafico di sintesi che rappresenta i livelli di avanzamento finanziario e viene fornita un'informazione sintetica delle procedure più significative sul piano qualitativo e della dimensione finanziaria.

2.2.1. Obiettivo tematico 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (Asse I del POR FESR Sardegna)

L'Obiettivo Tematico 1, che corrisponde all'Asse I "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR FESR, è orientato allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo regionale da perseguire attraverso la crescita delle competenze del capitale umano, delle imprese e del sistema istituzionale in uno stretto interscambio con il mondo della ricerca.

Attraverso le azioni programmate l'Asse persegue il miglioramento della struttura finanziaria delle imprese, supporta lo sviluppo dell'innovazione, sostiene le imprese innovative per fare emergere le eccellenze e, infine, promuove il consolidamento la modernizzazione, la diversificazione degli investimenti nonché l'internazionalizzazione del sistema produttivo e l'attrazione di investimenti esteri.

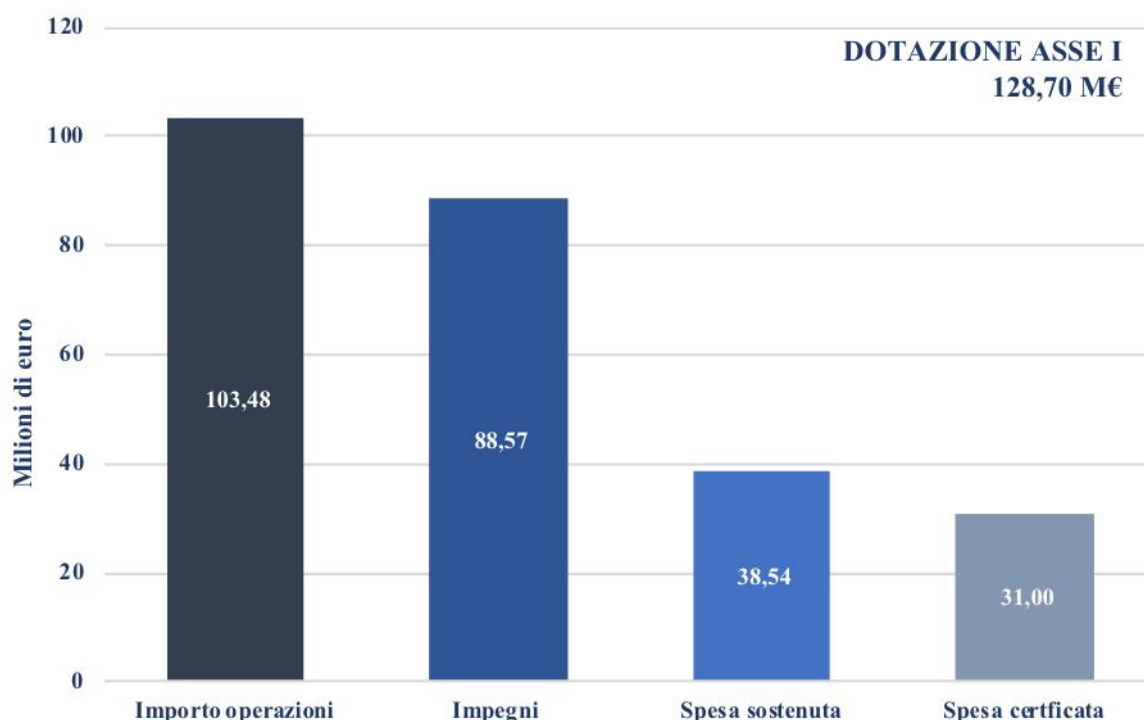
Le attività di sostegno al sistema della ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione descritte, rientrano nella logica dei sistemi di competenza e nei sistemi organizzativi della Smart Specialisation Strategy (S3) della Regione Sardegna. Nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale della S3, sono state individuate le sei aree tecnologiche di specializzazione che, in prima istanza, mostrano il maggior potenziale di innovazione competitiva ovvero: 1) ICT; 2) Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia; 3) Agrifood; 4) Aerospazio; 5) Biomedicina; 6) Turismo e Beni culturali. Oltre alle AdS selezionate, si è rilevata una significativa vitalità del settore della Bioedilizia, al punto da dare spunto ad una riflessione sulla possibile futura creazione di una specifica ulteriore AdS.

La strategia regionale si fonda sulla visione complessiva della Sardegna come una "Isola della conoscenza e dell'innovazione" e su tali driver economici inseriti entro tale visione, basati su forti elementi di valorizzazione ambientale e qualità della vita, nella consapevolezza che il posizionamento competitivo dell'isola può trovare fondamento sul concetto di "economia circolare" mediante l'utilizzo sostenibile delle risorse disponibili. In tale contesto l'Economia Circolare è da intendersi come tematismo "orizzontale" che rappresenta fattore abilitante per i temi dell'energia, delle bioproduzioni e delle produzioni agricole e agroindustriali e della bioedilizia, sostenendo i processi di sviluppo della chimica verde e dell'industria green.

L'attuazione dell'Asse I, è stata delegata con DGR n.57/11 del 25.11.2015, all'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche quale Organismo Intermedio (OI). La delega è stata formalizzata con atto sottoscritto dalle parti nei primi mesi del 2016.



Grafico 1: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT I (in Milioni di euro)



L'Obiettivo tematico 1 ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 128.700.000,00 che rappresenta il 13,8% delle risorse nel complesso stanziato per il Programma.

Sono state avviate procedure per il 104,75 % della sua dotazione finanziaria e, complessivamente, sono state selezionate 443 operazioni per un ammontare di 103,5 M€. Gli impegni ammontano a 88,57 M€ facendo registrare un tasso di avanzamento del 68,8% mentre la spesa sostenuta si attesta al 29,93% del totale delle risorse disponibili.

L'Asse I è quello che incide maggiormente sull'attuazione della S3 regionale. Tutte le aree di specializzazione della S3 risultano presidiate.

In attuazione delle suindicate procedure sono state avviate le seguenti azioni:

Azione 1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione

Sono stati attivati i seguenti Bandi:

- "Servizi per l'innovazione nelle MPMI del settore turistico" – (€ 3.601.000), pubblicato il 28.10.2016. Lo strumento finanzia servizi di innovazione e di consulenza, individuati nel "catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna" per un importo da 15.000 a 150.000 euro (tipologia T1 Servizi per l'innovazione nelle MPMI - ex DGR n. 40/06 del 6.07.2016).
- "Servizi per l'innovazione nelle MPMI" – (€ 1.500.000); pubblicato il 28.02.2016. Gli aiuti, sostengono le MPMI nella realizzazione di un Piano di innovazione aziendale, costituito da servizi di innovazione e di supporto all'innovazione, individuati nel "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna", il piano di



innovazione ha limite Minimo € 15.000 e Massimo € 150.000 (tipologia T1 - Servizi per l'innovazione nelle MPMI ex D.G.R. n. 40/06 del 6.7.2016).

- Bando R&S per 25 M€, pubblicato il 10.02.2017. Lo strumento è finalizzato a favorire lo sviluppo e l'innovazione delle MPMI con un sostegno a progetti di ricerca e sviluppo - presentati anche in collaborazione con un Organismo di ricerca - che introducano innovazione di prodotto e/o di processo e contribuiscano al rafforzamento competitivo, alla crescita e occupazione delle imprese operanti nelle aree di specializzazione identificate dalla *Smart Specialization Strategy* della Sardegna (S₃). I progetti hanno un taglio dimensionale compreso tra i 100.000 e gli 600.000 euro.
- La seconda edizione del Bando (dotazione 5 M€), pubblicato il 23.04.2018 mira a favorire lo sviluppo e l'innovazione delle MPMI attraverso il sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che introducono innovazione di prodotto e/o di processo contribuendo a rafforzare la competitività del sistema economico regionale, la crescita e l'incremento dell'occupazione delle imprese operanti nelle aree di specializzazione dalla S₃. Le due procedure complessivamente hanno avuto una significativa risposta da parte delle imprese: 69 istanze presentate per 72,5 M€ di investimenti totali e circa 42 M€ di Aiuti Richiesti; 105 Progetti avviati positivamente per 35,3 M€ di investimenti totali e Aiuti richiesti per circa 20 M€.
- Adesione della RAS al "PROGRAMMA MULTIREGIONALE PER IL PIANO STRATEGICO "SPACE ECONOMY" (PMR), approvato dalla Conferenza delle Regioni (15/85/CR08b/C11) e finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sui singoli territori regionali. La RAS, in attuazione dei Protocolli di Intesa per l'implementazione dei Piani Multiregionali approvati e di quelli in via di approvazione, da realizzarsi attraverso specifici Accordi per l'Innovazione, ha stanziato (DGR N. 12/23 DEL 6.03.2018) una cifra complessiva di € 2.000.000 così ripartiti: € 833.333,33 - Programma Mirror GovSatCom; € 166.666,67, Osservazione della terra - Programma Mirror Galileo. Attualmente sono state allocate risorse per € 500.000,00 per Navigazione e telecomunicazioni - Programma Mirror Copernicus e per ulteriori € 500.000,00 per Esplorazione spaziale e tecnologie connesse Programma Mirror Compet- programma I-CIOS.

Azione 1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi

Ha attivato i seguenti Bandi:

- Cluster Bottom Up (dotazione 3,5 M€) L'avviso relativo al rilascio dei risultati ottenuti all'interno dei progetti cluster è stato pubblicato il 18.03.2016. Il programma permette alle PMI riunite in raggruppamenti di individuare problematiche comuni al proprio settore che saranno affrontate attraverso interventi condotti in collaborazione con organismi di ricerca. Il 20.07.2018 è stato pubblicato un Avviso "Sviluppo sostenibile della birra artigianale in Sardegna" al fine di raccogliere manifestazioni di interesse da parte delle imprese per partecipare alla azione cluster con approccio Bottom up interamente dedicato al settore brassicolo. L'Azione si attua con un piano di attività coordinato da parte di soggetti di ricerca pubblici operanti sul territorio regionale, rivolto alle imprese partecipanti. Ad oggi sono state impegnate risorse per circa 2,5 M€ nei settori birra,



caseario, vitivinicolo, ostriche. Partecipano al cluster circa 100 imprese. Il dato è suscettibile di cambiamento in quanto vige il principio della “porta aperta”.

- Cluster Top Down (11,2 M€ budget di progetto). L’avviso è stato pubblicato il 14.11.2016. Lo strumento promuove l’attivazione di collaborazioni tra Organismi di Ricerca e imprese, finalizzate allo sviluppo di innovazioni che possano, una volta assimilate da parte delle imprese, portare loro dei vantaggi competitivi. I progetti sono attuati nei settori prioritari dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) regionale. Attualmente sono stati sviluppati 35 progetti che coinvolgono circa 300 imprese; sono state pagate risorse per il 35% delle risorse disponibili.

Azione 1.2.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo

Sono state programmate procedure, relative alle diverse aree di specializzazione della S3 Regionale. I bandi in corso, riguardanti gli ambiti tecnologici e le priorità tematiche specificate nelle disposizioni attuative del programma, sono: (i) Avviso per progetti di ricerca e sviluppo nel settore Aerospazio (7 M€), pubblicato il 16.05.2017. Sono stati finanziati 8 progetti complessi per contributo nel complesso pari a 7 M€; (ii) Biomed che seleziona progetti di ricerca e sviluppo nel settore della Biomedicina, con il fine di favorire un più ampio utilizzo dei laboratori e delle piattaforme di ricerca pubbliche. Sono stati pubblicati due avvisi pubblici: il primo il 21.2.2017 per un importo pari a 420mila € con il quale sono stati finanziati 6 progetti, il secondo avviso è stato pubblicato il 10.10.2017 con uno stanziamento di 470mila €; (iii) Progetto Complesso ICT con una dotazione di 3,6 M€, di cui 3,1 relativi al Progetto “Tessuto Digitale Metropolitan (TDM); la quota restante finanzia il Bando per progetti di ricerca e sviluppo (16.03.2018). Ad oggi risultano 4 progetti finanziati per un contributo totale di circa 482mila €; (iv) Progetto Complesso Reti intelligenti per la gestione efficiente dell’energia della (S3) della Sardegna con una dotazione di 3,9 M€, di cui 3,3 per il finanziamento del Progetto Smart Grid Macchiarreddu; la quota restante finanzia il Bando per progetti di ricerca e sviluppo (16.03.2018). Ad oggi risultano 5 progetti finanziati per un contributo totale di 695mila €; (v) Avviso Agroindustria, pubblicato il 13/04/2018, con una dotazione finanziaria di 4,6 M€, seleziona progetti di ricerca e sviluppo nelle alcune priorità tematiche e ambiti tecnologici quali: innovazione di processo, rafforzamento della qualità e salubrità delle produzioni; rafforzamento dell’immagine, del packaging; innovazione e valorizzazione di prodotto, attinente alla qualità, tipicità e sicurezza delle produzioni e delle filiere agroindustriali. Sono stati finanziati 6 progetti per un contributo totale di 4,6 M€; (vi) Progetto Complesso Turismo, beni Culturali ed Ambiente. Il Bando, con dotazione di 3,5 M€, è stato pubblicato a Dicembre 2019 e scade il 31/03/2020; (vii) Progetto Complesso Bio Economia. Il Bando, con dotazione 920mila €, è stato pubblicato a Dicembre 2019 e scade il 28/02/2020.

Si segnalano, inoltre, all’interno dell’Azione, altri progetti complementari:

- Sportello brevetti (dotazione 2M€). Sono state impegnate risorse per circa 1,7 M€, rivolte a ricerche di anteriorità (oltre 600), Progetto Punti di Frontiera, Corsi a Catalogo, Mostra Ricreazione, Patente Clinic (200), seminari (oltre 50);
- Sportello ricerca: (dotazione 1 M€);
- Sportello *START UP*: (dotazione 5 M€). Sono state stipulate due convenzioni con l’Università di Cagliari e Sassari per 2 Meuro per l’organizzazione di *Contamination Lab*.



In questo ambito il 21.06.2018 è stato pubblicato il bando cambiaMENTI per avviare un'attività di scouting finalizzata alla identificazione e valorizzazione delle migliori idee d'impresa e/o progetti d'innovazione ad alto valore sociale, culturale e creativo, da immettere in un percorso di validazione che consenta, attraverso stadi di avanzamento progressivi di sperimentazione e validazione sul campo, la definizione nonché la validazione dei modelli di business più appropriati.

- È inoltre in corso l'attività di Monitoraggio e revisione S₃ per un importo di circa 214mila €.

Azione 1.3.1 - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso azioni di PPP e di procurement dell'innovazione.

Ha registrato:

- la pubblicazione del primo bando sperimentale di **Pre-commercial Public Procurement** (dotazione 5,6 M€). "Dal *foresight* tecnologico alla domanda di innovazione" pubblicato il 20.08.2018 al fine di accrescere la competitività della Pubblica Amministrazione attraverso un percorso di accompagnamento sugli appalti innovativi. Le convenzioni con i beneficiari sono state stipulate e le progettualità sono in attuazione.
- Bando per la ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica, pubblicato il 3.12.2018 e finalizzato al rafforzamento e alla qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di *Procurement* dell'innovazione: appalti pre-commerciali. I fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica proposti devono essere relativi a problematiche esistenti nei seguenti ambiti di intervento pubblico: sanità, ambiente, energia, edilizia sostenibile, scuola, tutela, valorizzazione e sicurezza del territorio, dell'ambiente e del patrimonio che necessitino di servizi e attività di ricerca e sviluppo per essere risolti e siano coerenti con le aree di specializzazione della S₃. La dotazione complessiva destinata al finanziamento delle operazioni è di circa 5 M€. Attualmente sono in corso le convenzioni con i soggetti beneficiari.

Azione 1.3.2 - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale

Sono in corso:

- Programmi Voucher START UP (2,5 M€) - Incentivi per la competitività delle *start-up* innovative. Avviso pubblicato il 23.9.2016. Lo strumento mira alla creazione e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza che siano in grado, attraverso la proposizione di nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione innovativi, di intercettare e presidiare nuove nicchie di mercato nonché di incidere positivamente rispetto agli obiettivi strategici individuati dalla *Smart Specialisation Strategy* della Regione Sardegna. La dimensione del piano aziendale va da €15.000 a €100.000 €.

Nel corso del 2018 e del 2019 sono stati pubblicati il terzo e quarto avviso entro la medesima dotazione complessiva.

- *Living Lab* (9,6 M€). Le risorse impegnate (circa 1,8 M€) sono relative all'operazione "HUB Manifattura Tabacchi di Cagliari". Sono in corso di stipula per 4,5 M€ le convenzioni: CCIAA di Sassari (2 Meuro), Rete Metropolitana Nord Sardegna, Comune di Oristano (2 M€), comune di Nuoro (570mila €);



- Bando Microincentivi (dotazione 2 M€). Al 31.12.2019, sono stati liquidati aiuti a 41 imprese per un ammontare di circa 533mila €.

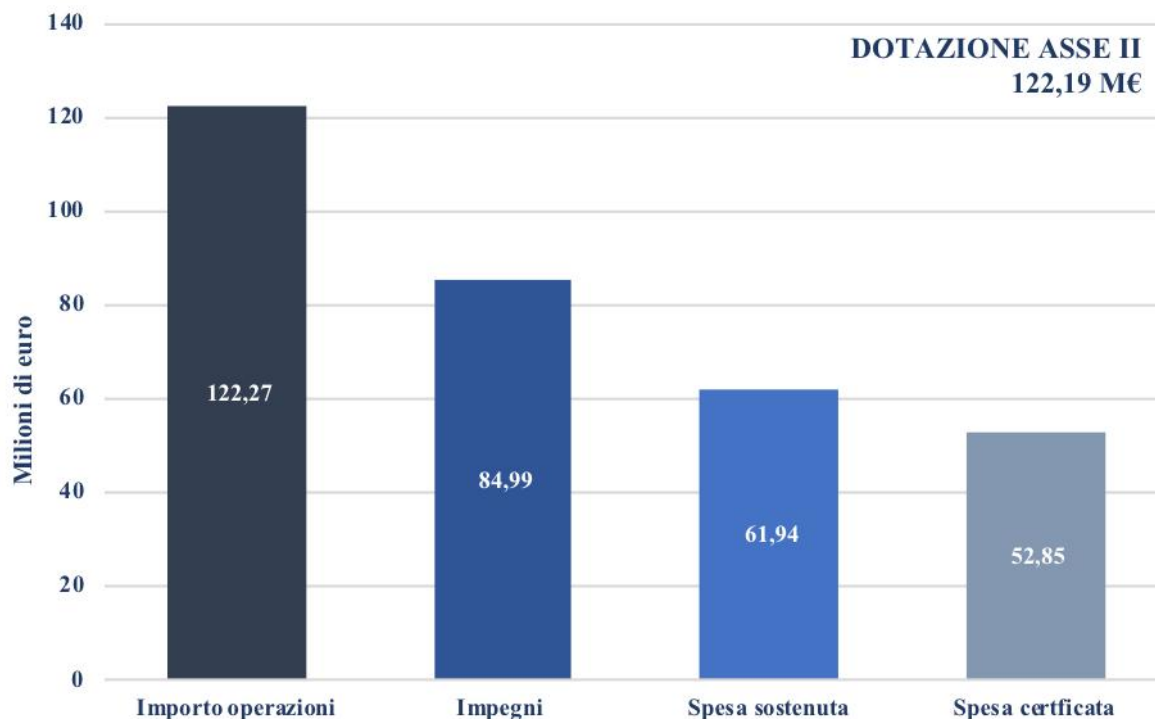
Il contributo dell'Asse alla Programmazione territoriale si sostanzia nell'attivazione delle seguenti procedure: ITI CA, ITI SS, ITI Olbia, Piano del Nuorese (PdN), Programmazione Territoriale (PT) e SNAI. Per queste ultime tre procedure sono in corso di sottoscrizione le relative convenzioni per l'attuazione.

2.2.2. Obiettivo tematico 2: “Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime” (Asse II del POR FESR Sardegna)

- L'Obiettivo Tematico 2 viene perseguito mediante l'Asse II “Agenda Digitale” del POR FESR che mira al rafforzamento della dotazione infrastrutturale del territorio regionale mediante la riduzione del digital divide favorendo in tal modo il territorio ad attrarre investimenti, qualificando il sistema produttivo regionale e stimolandone la crescita competitiva, mediante interventi sulla Banda Ultra Larga (BUL) nelle aree a fallimento di mercato e sulla realizzazione di servizi digitali per i cittadini e le imprese. Tutto ciò rientra, come noto, nell'ambito degli obiettivi definitivi dall'Agenda Digitale Europea di cui uno dei pilastri è la realizzazione della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga.
- La strategia dell'Asse, coordinata con le azioni dell'Agenda Digitale Italiana, è orientata a promuovere:
 - (i) la definizione e l'attuazione del Progetto Strategico Banda Ultra Larga in Sardegna che fa parte del grande progetto nazionale;
 - (ii) la riduzione del divario di cultura digitale, specie nei territori delle aree interne, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e organizzative che favoriscano l'alfabetizzazione digitale di cittadini e imprese, la diffusione e l'utilizzo di Internet, la crescita delle competenze ICT, a partire dalla scuola;
 - (iii) interventi correlati di consolidamento ed evoluzione, dell'infrastruttura informatica regionale in termini di cloud, di disaster recovery e di continuità operativa;
 - (iv) l'implementazione dell'offerta di servizi digitali per cittadini e imprese da realizzarsi re-ingegnerizzando i processi amministrativi in funzione delle tecnologie ICT e la conseguente erogazione di servizi in rete;
 - (v) un dispiegamento completo dei public Sector Information secondo gli standard più evoluti (linked open data), anche in un'ottica di riuso e di stimolo per una economia basata sui dati (APP, Big Data, Open Data);
 - (vi) l'impulso a strumenti di dialogo e partecipazione civica in rete (open government), di inclusione sociale.



Grafico 2: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT II (in Milioni di euro)



La dotazione finanziaria dell'OT 2, a seguito della recente riprogrammazione a ratifica dei risultati del performance framework, ammonta a € 122.190.002 che rappresenta circa il 13% della dotazione complessiva del POR FESR.

L'Asse presenta procedure avviate che arrivano a coprire il 102% della dotazione finanziaria. Complessivamente si registrano 290 operazioni selezionate e registrate a sistema, che mobilitano la totalità delle risorse assegnate. Il tasso degli impegni è pari al 69,5% rispetto alla dimensione finanziaria dell'Asse e la spesa sostenuta si attesta al 50,69% della dotazione finanziaria.

Di seguito vengono richiamate le operazioni più significative finanziate a valere sulle diverse azioni dell'Asse.

Nell'ambito dell'Azione 2.1.1 – per l'operazione BUL Banda Ultra Larga Sardegna, gestita da MISE-Infratel, ad aprile 2019 è stato firmato il contratto con Open Fiber, è stato presentato da Infratel il piano tecnico che definisce gli obiettivi di copertura nelle aree interessate all'intervento ed il piano di attuazione. Infine, è stata avviata la progettazione definitiva ed esecutiva. Nella prima metà del 2020 è prevista la presentazione del primo SAL di circa 4.100.000,00 euro.

Con l'attuazione degli interventi dell'Azione 2.2.2 – Servizi di e-government interoperabili procede in maniera efficace la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali della PA offerti ai cittadini.

Gli interventi sulla sanità elettronica si stanno attuando secondo i piani con buone performance di realizzazione e spesa. In particolare, sono in fase di collaudo gli interventi SISaR e prosegue, con un buon avanzamento della spesa, l'attuazione del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 - Quota Sardegna IT - E-HEALTH-2020". Gli interventi hanno l'obiettivo di ampliare le informazioni presenti sul fascicolo,



consentire l'accesso con tutti i dispositivi in modalità sicura con SPID o APP, migliorare la fruizione per i cittadini e gli operatori, integrare il FSE con le informazioni presenti nei sistemi informativi di altre regioni. Con l'entrata a regime del Regolamento UE 2016/679 – GDPR è stato necessario adeguare i livelli di sicurezza e protezione dei dati personali sanitari presenti nel SISAR. A tal fine nel 2019 è stata avviata una specifica attività per la valutazione dei rischi al termine della quale è stato raccomandato l'adeguamento dell'infrastruttura con l'acquisizione e la migrazione delle banche dati esistenti ad una piattaforma conforme ai nuovi standard. Il progetto – Reing – DB che ne è scaturito è in ottimo stato di attuazione.

Prosegue la realizzazione dei progetti nell'ambito della “Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio” dei comuni della Sardegna, focalizzata soprattutto sulla videosorveglianza di ambiti urbani.

Si procede all'attuazione, con un buon avanzamento di spesa, dell'operazione “Evoluzione della Piattaforma SardegnaTurismo e dell'Osservatorio del Turismo, Artigianato e Commercio”.

Sull'azione 2.3.1 - Alfabetizzazione e inclusione digitale –

Si rileva un avanzamento della spesa per gli interventi (i) “E-Democracy 3.0” per il potenziamento delle azioni e degli strumenti per incentivare e qualificare la partecipazione da parte della collettività alla vita delle istituzioni; (ii) “ParteciPa 2.0” per la creazione della piattaforma Sardegna ParteciPA, quale spazio interattivo, un luogo virtuale di dialogo tematico tra cittadini, stakeholder e decisori capace di stimolare la partecipazione ed il confronto su temi di interesse sociale, economico ed istituzionale.

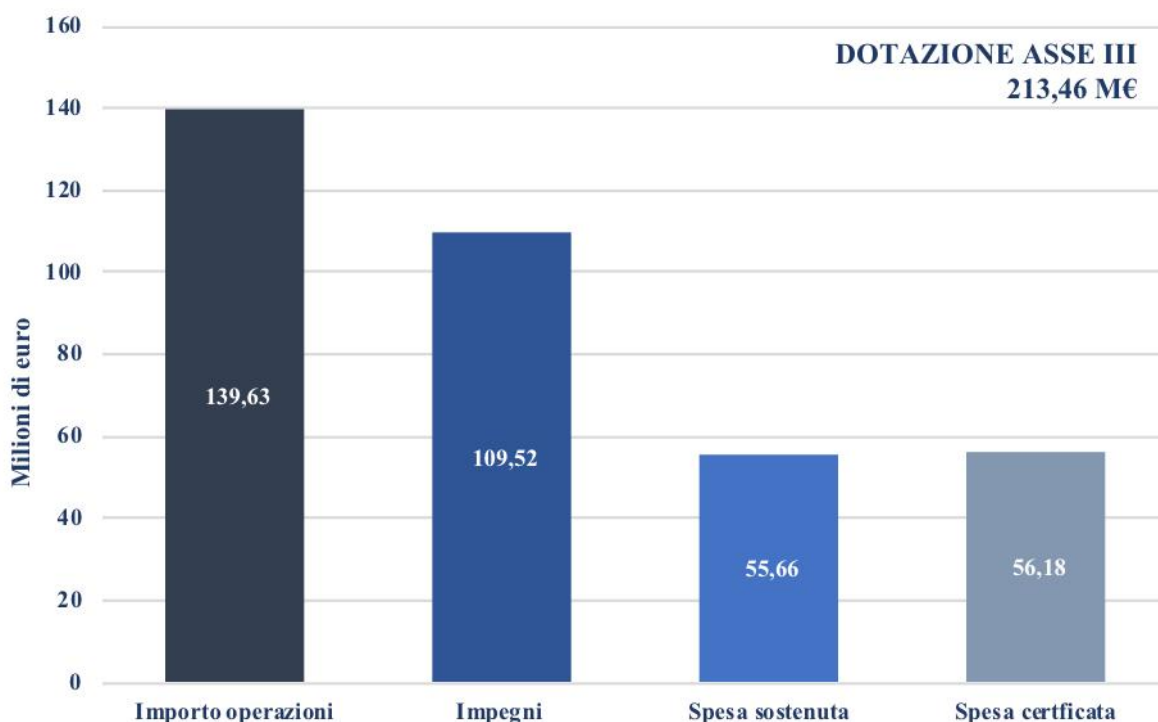
2.2.3. Obiettivo tematico 3: “Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)” (Asse III del POR FESR Sardegna)

L'Obiettivo Tematico 3 afferisce all'Asse III del POR FESR “Competitività del sistema produttivo”, che è finalizzato a migliorare la competitività delle piccole e medie imprese regionali, dalla nascita e per tutto il loro percorso di crescita e consolidamento. L'Asse riguarda pertanto le politiche per la competitività delle imprese e le misure anticicliche a sostegno del sistema produttivo regionale, declinate secondo le logiche della Politica Regionale Unitaria, in base alla quale regole e strumenti sono delineati indipendentemente dalle fonti finanziarie impiegate. In tal senso, per meglio schematizzare gli interventi, sono state definite diverse “taglie di investimento” la T0 fino a 15.000 €; la T1 da 15.000 a 150.000 €, la T2 da 200.000 a 800.000 €; T3 da 1,5 M e a 5 M€ e, infine, la T4 da 5 M€ a 20 M€.

Tramite l'Asse III il POR finanzia e supporta interventi a sostegno delle attività delle piccole e medie imprese, che si sostanziano: (i) nella facilitazione per l'accesso al credito; (ii) nel miglioramento della struttura finanziaria delle imprese; (iii) nel sostegno alle realtà innovative per far emergere le eccellenze; (iv) nel loro consolidamento e modernizzazione. Il sostegno alla competitività si sviluppa inoltre attraverso azioni volta a stimolare la diversificazione degli investimenti, promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo e l'attrazione di investimenti esteri nonché la valorizzazione degli attrattori culturali e turistici anche al fine di accrescere la competitività delle destinazioni turistiche dell'isola.



Grafico 3: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT III (in Milioni di euro)



La dotazione finanziaria allocata sull'OT 3 è complessivamente pari a € 213.462.000, pari a circa il 23% della dotazione finanziaria complessiva del POR FESR.

Si registrano procedure avviate per il 108% della sua dotazione finanziaria. Complessivamente le operazioni selezionate sono 759 per un ammontare di costo ammesso pari a 139,63 M€. Gli impegni assunti ammontano al 51% delle risorse nel complesso disponibili mentre il tasso di avanzamento in termini di spesa sostenuta è pari al 26%.

In termini generali, si segnala che, in continuità con la passata programmazione, proseguono le iniziative a sostegno dell'attività di impresa nelle Aree di crisi e nei Territori svantaggiati della Sardegna (PSL-PFSL) e i Pacchetti integrati di agevolazione per industria artigianato e servizi (PIA 2013). Inoltre, sono stati emanati bandi per: la promozione dell'efficienza energetica (bando PMI efficienti); il sostegno ad investimenti materiali ed immateriali delle MPMI (servizi di consulenza e formazione); aiuti alle nuove imprese (NI T1-T2).

Degno di nota, anche per l'approccio adottato, è il "Contratto di Investimento", quale strumento di incentivazione finalizzato a rafforzare e consolidare la struttura produttiva; sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali e delle filiere esistenti o in fase di costituzione; attrarre nuovi investimenti innovativi. Infatti, esso si pone tra le misure di sostegno idonee, per natura e dimensione, a creare un importante effetto leva (aumento significativo del valore dell'investimento iniziale) in termini sia produttivi sia occupazionali. Sono attualmente in corso di attuazione gli Avvisi relativi al Contratto d'investimento tipologia T3 (con ricaduta prioritaria nei domini della S3 regionale) e T4 (anche qui prioritariamente in riferimento ai domini della S3 regionale); Contratto di Investimento T4 Linea Prestiti (sostegno finanziario erogabile tramite leasing o mutuo) e T4 "Restart" (per progetti di sviluppo o per il superamento di situazioni di crisi aziendale).



Nell'Asse, i bandi più rilevanti sotto il profilo della dimensione finanziaria e della platea dei beneficiari ricadono nell'Azione 3.3.1. Le attività promosse sono prevalentemente orientate a sostenere il rafforzamento del tessuto imprenditoriale. I singoli dispositivi di bando promuovono un programma di aiuti finalizzato all'inserimento di nuovi prodotti innovativi o il miglioramento nei processi produttivi, aumentando la competitività delle imprese, favorendo la diversificazione produttiva e il posizionamento in nuovi mercati e, in alcuni casi, sostenendo l'adeguamento delle competenze dei lavoratori. In tal senso sono stati emanati bandi per un ammontare di 144 M€, selezionando 396 beneficiari.

Entrando ancor più nello specifico, si segnalano le sub-Azioni 3.3.1 b per l'"Aumento della competitività delle MPMI", "Aiuti alle nuove imprese" e Bandi territoriali per attuare la strategia regionale di sviluppo territoriale integrato (c.d. Programmazione Territoriale), per complessivi 7,5 M€ circa. Inoltre, la 3.3.1 d destina oltre 34 M€ a "Misure di sostegno alle attività di impresa" nelle Aree di crisi e nei Territori svantaggiati della Sardegna; la 3.3.1 e dispone di circa 61 M€ per Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA 2013) per industria, artigianato e servizi; la 3.3.1 m ha messo a disposizione circa 32,5 M€ per il "Bando T1 - Industria primo avviso".

Significativi investimenti rivolti al settore culturale sono a carico di diverse azioni all'interno dell'Asse, pur rivolgendosi ad obiettivi coordinati e integrati a vantaggio del comparto. In tale contesto, sono state messe a bando risorse per 16,7 M€ e sono stati già concessi contributi ai beneficiari per 13,4 M€. A riguardo, le Azioni coinvolte sono: (i) l'Azione 3.3.1 (subazione c) che, attraverso il Bando Scrabble Lab "Residenze Artistico-Creative in Sardegna", promuove esperienze di rinnovamento dei processi culturali, della qualità sociale, della partecipazione, della mobilità e del confronto artistico internazionale, nonché di incremento dell'accesso all'offerta culturale e della qualificazione della domanda; (ii) l'Azione 3.3.2 (subazione a), che offre sostegno finanziario per progetti di valorizzazione degli elementi ed espressioni del patrimonio culturale immateriale della Sardegna (Bando Domos de sa cultura); (iii) l'Azione 3.4.1 (subazioni b e c), che finanzia progetti di internazionalizzazione nei mercati interessati alla lingua e alla cultura sarda e per servizi e prodotti culturali e creativi della Sardegna (Bandi LiberLAB e IdentityLAB); (i) l'Azione 3.7.1 (subazione a), che offre infine contributi alle imprese per erogazione di servizi culturali (bando culture Voucher) e sostegno per realizzazione di progetti culturali innovativi (Culture Lab).

L'Azione 3.4.1 ha promosso iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese attraverso i bandi "ICE Export Lab Sardegna"; "Export Lab" e "Promozione nei mercati esteri delle MPMI in forma singola e associata". Le risorse programmate ammontano a 14,6 M€ ed è stata raggiunta una platea di 134 beneficiari.

Il sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori è attuato anche attraverso l'operatività del Fondo Competitività delle PMI istituito attraverso l'Azione 3.6.1 a) per un importo di 39,6 M€. Si tratta di uno strumento finanziario destinato all'erogazione di prestiti rimborsabili anche a copertura del fabbisogno finanziario espresso dalle imprese che hanno aderito ai bandi delle altre azioni (3.3.1, 3.3.2 e 3.7.1).

Tramite l'Azione 3.6.1 b) è stato inoltre attivato il Fondo Unico per l'integrazione dei Fondi rischi dei Consorzi di Garanzia Fidi per un ammontare di 5 M€. Si tratta di contributi destinati all'integrazione del fondo rischi dei consorzi fidi attraverso cui favorire l'accesso al credito delle imprese.



L'Azione 3.6.4 eroga voucher destinati alle startup per sostenerne e rafforzarne la competitività incentivando processi di innovazione di prodotto, servizio o processo (Bando Voucher Start Up) e offre alle nuove imprese agevolazioni tra i 100.000 e i 700.000 € per sostenere lo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo startup d'impresa nelle fasi pre-seed, seed e early stage.

Infine, in considerazione del carattere innovativo dello strumento, si segnala l'Attivazione del Fondo Social Impact Investing (Azione 3.7.1.b), volto a promuovere la progettazione e attuazione di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato. Il bando è stato pubblicato nel corso del 2019 e utilizza risorse finanziarie FESR e FSE.

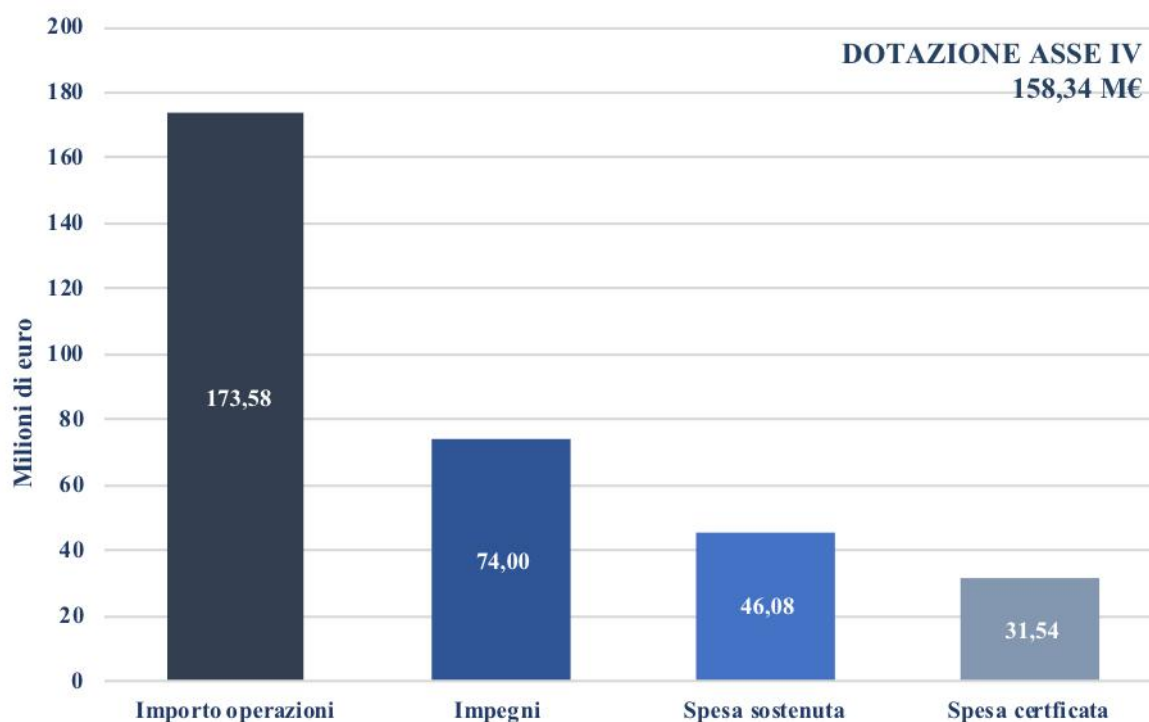
2.2.4. Obiettivo tematico 4: “Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori” (Asse IV del POR FESR Sardegna)

L'Obiettivo Tematico 4 è perseguito mediante l'Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” del POR FESR. La strategia dell'Asse intende contribuire agli obiettivi individuati dai documenti strategici di settore, il PEARS (Piano Energetico Ambientale Regionale Sardegna) e il PAEER 2013-2020 (Piano di Azione dell'Efficienza Energetica Regionale - stralcio del PEARS) sulla base di tre priorità: i) Aumentare l'autonomia energetica con la diversificazione delle fonti energetiche, promuovendo la generazione diffusa e l'implementazione delle reti di distribuzione; ii) Aumentare l'efficienza del sistema energetico nei settori elettrico e termico con azioni di risparmio energetico ed efficienza, sviluppare tecnologie a ridotto impatto ambientale e nel settore dei trasporti con la diffusione della mobilità elettrica e la riduzione del trasporto privato a favore di quello pubblico; iii) Aumentare i benefici locali favorendo l'uso sostenibile per l'ambiente delle risorse energetiche locali, la diffusione degli impianti integrati e ibridi e prevedendo azioni di ricerca e innovazione, con l'obiettivo ulteriore di ridurre i costi energetici. Sono attuati interventi utili a promuovere forme di mobilità sostenibile alternative all'auto privata, attraverso misure volte alla riduzione del traffico privato in favore del potenziamento del trasporto collettivo e di modalità di spostamento a basso impatto, incentivando il ricorso all'intermodalità.

La dotazione finanziaria dell'OT 4, a seguito dell'approvazione della proposta di riprogrammazione che recepisce la Decisione C(2019)6200 del 20.08.2019, è pari a 158.340.998 euro che equivale al 17% circa delle risorse nel complesso stanziato per il POR FESR 2014-2020.



Grafico 4: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT 4 (in Milioni di euro)



L'Asse presenta procedure avviate per il 132,8%³ della sua dotazione finanziaria. Complessivamente sono state selezionate 328 operazioni per 173,6 M€. Gli impegni ammontano a 74 M€ con un tasso di avanzamento del 46,7%; la spesa sostenuta evidenzia invece un avanzamento del 29,1%.

L'Asse concentra la maggior parte delle proprie risorse sugli interventi mirati alla riduzione di consumi di energia in particolare grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile e tramite installazioni di reti intelligenti attraverso interventi mirati presso edifici pubblici.

Nello specifico all'interno dell'Asse IV, gli interventi avviati di maggior rilevanza sono quelli che riguardano l'Unità di Progetto per gli interventi di efficientamento energetico, che è competente sulle Sub Azioni 4.1.1c e 4.3.1c. In tale ambito sono in fase di attuazione interventi per quasi 59 M€ riferiti a circa 90 Enti Locali suddivisi in 2 procedure relative agli interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici e al collegamento delle micro-reti intelligenti (smart grids). Nel 2020 tutti gli interventi dovrebbero completare l'iter procedurale.

Con riferimento alla stessa tipologia di interventi, nel 2019 sono stati delegati, ad AREA, gli interventi di efficientamento energetico da realizzare negli immobili appartenenti al patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà di AREA con lo stanziamento di quasi 8 M€. Tutti gli interventi sono in fase di progettazione.

Inoltre, in tema di Smart Grids sono in fase di conclusione le operazioni per la sub azione 4.3.1a finanziate con 2 avvisi pubblici a sportello (I avviso dell'8 marzo 2017 e II avviso del 31 agosto 2018) per

³ L'Asse fa registrare un *overbooking* di programmazione in quanto, nell'ambito dei processi di accelerazione della spesa funzionali al rispetto degli obiettivi n+3 e dei *target* intermedi del *Performance Framework*, nel corso del 2018 è stata condotta un'attività di ricognizione su progetti avviati (e non ancora conclusi) attraverso fonti della Programmazione Regionale Unitaria. Tale analisi era mirata a verificare la coerenza di tali operazioni con il quadro logico sottostante agli obiettivi dell'Asse e a rendicontarne le spese all'UE.



l'installazione di reti intelligenti presso i Comuni che, grazie all'utilizzo di sistemi di accumulo e di opportuni sistemi di gestione, realizzeranno l'integrazione tra produzione, accumulo e consumo, per massimizzare l'autoconsumo. Gli interventi sono stati nel complesso 120.

Nell'ambito dell'azione 4.1.2 si è conclusa la fase di progettazione definitiva dell'intervento relativo al Completamento dell'impianto di produzione di energia solare nell'area industriale di Ottana 4° lotto ed è stata inserita un'operazione relativa all'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile negli impianti di proprietà della Regione Sardegna gestiti da Abbanoa S.p.A. che ad oggi ha permesso di certificare spesa per circa 8,4 M€.

Infine, è in corso l'intervento di efficientamento energetico riguardante il Parco Tecnologico della Sardegna che ha avuto un avanzamento finanziario per oltre 1,6 M€.

Gli interventi principali sulla mobilità sostenibile riguardano due operazioni in fase di attuazione e sono relativi a due tratte della Metro per un totale di 17 M€: Metro Cagliari Repubblica – Bonaria (Appalto integrato già espletato, per il quale si stanno predisponendo le attività richieste nella prima Conferenza di Servizi) e Metro Cagliari - Raddoppio Caracalla - L. Gennari con completamento e adeguamento fermate, stazioni, rete di segnalamento di terra di tutte le linee esistenti e CRM (l'intervento è avviato, ma l'attuazione ha subito dei rallentamenti). A tali interventi si è aggiunta la realizzazione del Centro Intermodale di Oristano per un totale di 4 M€. Inoltre, sono in fase di conclusione gli interventi di interoperabilità del sistema di bigliettazione elettronica (SBE) e di infomobilità per tutti gli operatori facenti parte del sistema regionale del trasporto pubblico locale.

Le azioni messe in atto per l'implementazione di Sistemi di Trasporto Intelligenti e gli interventi per la gestione e regolazione del traffico consentono un miglioramento della qualità ambientale mediante una riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico e il contenimento dei consumi energetici, limitando al contempo le altre principali esternalità negative generate in ambito urbano: congestione e incidentalità.

L'Asse contribuisce anche all'attuazione della politica di sviluppo territoriale della Sardegna per le aree urbane e per le aree interne, mediante il ricorso allo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati nei tre principali centri urbani (Cagliari, Sassari e Olbia). Sarà realizzato un programma di azioni integrate rivolte alla rigenerazione urbana all'interno del quale sono previsti anche interventi di efficientamento energetico per la riqualificazione degli spazi di vita negli ambiti individuati.

2.2.5. Obiettivo tematico 5: “Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi” (Asse V del POR FESR Sardegna)

L'obiettivo tematico 5 nel POR FESR Sardegna viene perseguito attraverso l'**Asse V “Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi”**.

La finalità dell'Asse intercetta i temi ambientali influenzati dai cambiamenti climatici quali la difesa del suolo, gli incendi e l'erosione costiera.

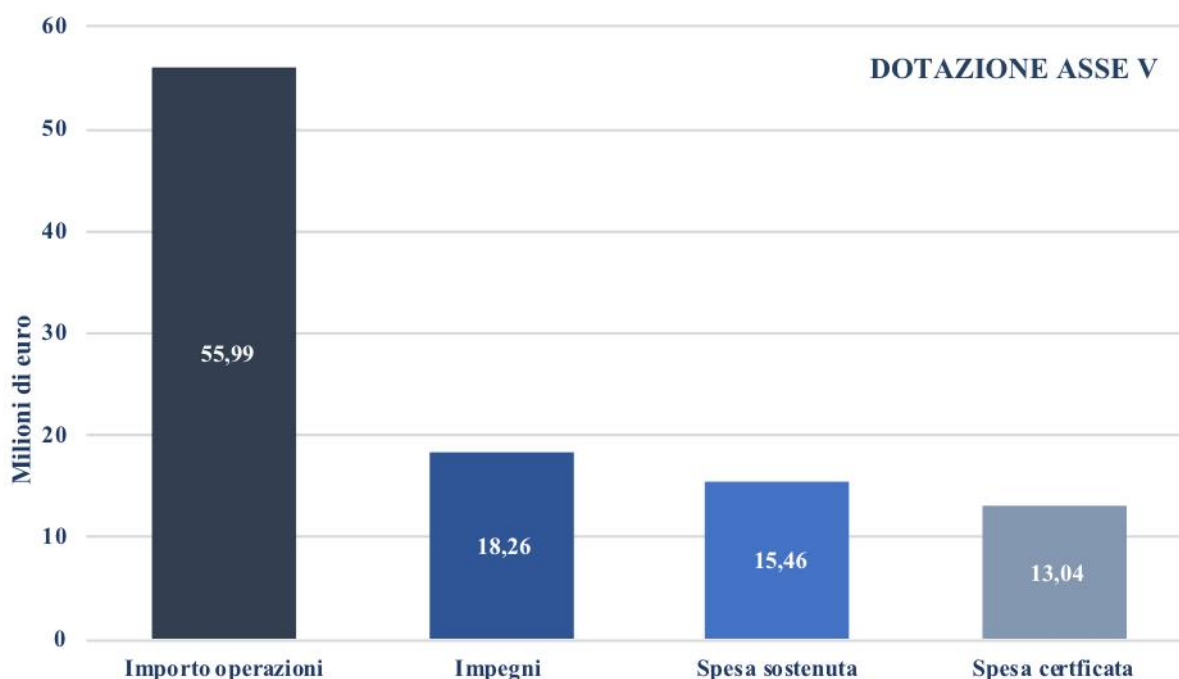
Nell'ambito della difesa del suolo sono state individuate tematiche afferenti al dissesto idrogeologico, rilevanti per il territorio sardo, storicamente esposto ad un elevato grado di rischio da alluvione e frana soprattutto nei centri urbani e nelle zone periurbane, sviluppatasi in prossimità di corsi d'acqua.



Sono, inoltre, realizzate misure di prevenzione e allerta precoce per limitare gli effetti degli eventi calamitosi derivanti dagli incendi e parallelamente sono implementate azioni di messa in sicurezza dei territori e dei tratti costieri.

La dimensione finanziaria dell'obiettivo tematico 5 è pari a € 55.859.000 che incide per il 6% sulla dotazione complessiva del POR.

Grafico 5: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT 5 (in Milioni di euro)



L'Asse presenta procedure avviate per oltre il 100%⁴ della sua dotazione finanziaria che hanno dato luogo alla selezione di 36 operazioni per un importo ammesso di 56 M€. Gli impegni ammontano a 18,26 M€ facendo registrare un tasso di avanzamento del 32,7%. La spesa sostenuta è pari invece al 27,7% delle risorse disponibili.

Entrando nel merito delle procedure più significative, si sottolinea che:

- per l'azione 5.1.1, oltre alla conclusione dell'intervento di sistemazione idraulica del Rio San Girolamo e Masone Ollastu (11 M€), sono stati delegati 31 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e difesa dei litorali rocciosi e sabbiosi (34 M€).
- per le azioni 5.3.1, le operazioni più significative attuate riguardano il "Sistema di radiocomunicazioni DMR per la Protezione civile della Regione Sardegna" (2,24 M€) e la "Fornitura e installazione di un radar meteorologico doppler a doppia polarizzazione in banda C da installare in località monte Rasu in agro del comune di Bono (SS)" (2,49 M€). Inoltre, prosegue la realizzazione della "Rete

⁴ L'Asse fa registrare un *overbooking* di programmazione in quanto, nell'ambito dei processi di accelerazione della spesa funzionali al rispetto degli obiettivi n+3 e dei *target* intermedi del *Performance Framework*, nel corso del 2018 è stata condotta un'attività di ricognizione su progetti avviati (e non ancora conclusi) attraverso fonti della Programmazione Regionale Unitaria. Tale analisi era mirata a verificare la coerenza di tali operazioni con il quadro logico sottostante agli obiettivi dell'Asse e a rendicontarne le spese all'UE.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Radio Regionale digitale interoperabile” funzionale alle esigenze operative del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale nonché per quelle della Protezione Civile regionale (10,3 M€).

2.2.6. Obiettivo tematico 6: “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse” (Asse VI del POR FESR Sardegna)

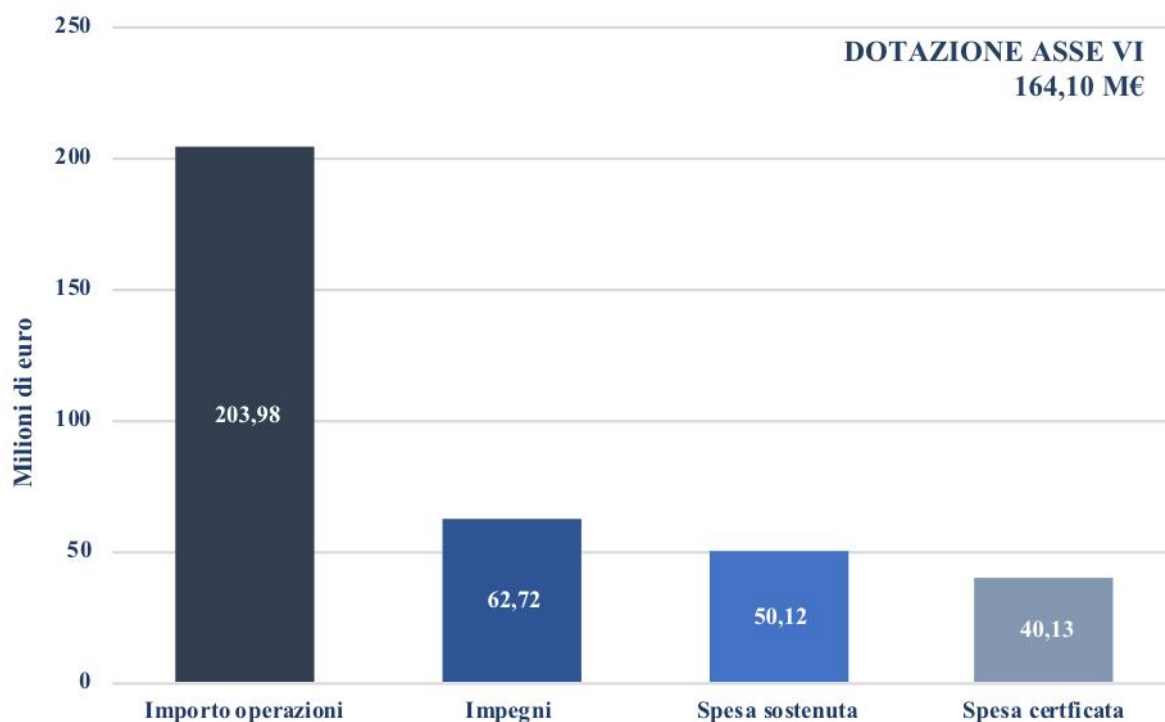
L’obiettivo tematico 6 afferisce all’Asse VI del POR FESR Sardegna: “Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici” che intende promuovere l’utilizzo ottimale nella gestione delle risorse mediante interventi di razionalizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti nonché di azioni volte alla riduzione delle perdite idriche; nel contempo si propone di promuovere il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche della Regione attraverso interventi di valorizzazione degli attrattori naturali e culturali, diffusione della conoscenza, miglioramento della fruibilità, qualificazione dei servizi turistici offerti al pubblico e promozione mirata delle potenzialità locali. Altri interventi sono diretti a proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovendo i servizi per gli ecosistemi funzionali anche alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e ridurre la frammentazione degli habitat.

La strategia per la valorizzazione turistica e ambientale dell’Isola prevista dall’Asse si concentra sui contesti a maggior potenziale di sviluppo delle economie locali con un approccio place based ovvero attraverso l’individuazione di risorse e competenze specifiche della realtà locale. L’individuazione di tali contesti è sostenuta dall’attività di censimento e mappatura delle risorse culturali e ambientali attraverso politiche di sviluppo calibrate sugli attrattori territoriali di rilevanza strategica.

Le aree di concentrazione degli interventi sono individuate dal percorso di Programmazione Territoriale di cui alla DGR 9/22 del 10.03.2015. La pianificazione degli interventi in materia di turismo sostenibile si è delineata attraverso un approccio bottom up sulla base della progettualità espressa dalle aree del territorio regionale che si sono candidate rispondendo all’Avviso per la manifestazione di interesse pubblicato ai sensi della citata DGR. Questo approccio alla programmazione territoriale mutua il modello della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), con una declinazione fortemente ancorata alle caratteristiche del contesto regionale.



Grafico 6: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT 6 (in Milioni di euro)



L'Asse dispone di una dotazione finanziaria di € 164.103.000 che equivalgono a circa il 17% del complesso delle risorse assegnate al Programma.

Le procedure avviate equivalgono al 128,7%⁵ della dotazione finanziaria dell'Asse e si sono tradotte nella selezione di 269 operazioni per un costo ammesso di 204 M€. Gli impegni assunti, pari a 62,7 M€ circa, evidenziano un tasso di avanzamento del 38%, mentre la spesa sostenuta assomma al 30,5% delle risorse disponibili.

Le operazioni più significative attuate sull'Asse riguardano: i) l'efficientamento della rete idrica (azione 6.3.1, per un costo ammesso totale di 12,6 M€); ii) la tutela della biodiversità e il ripristino dei servizi ecosistemici, come per esempio il "recupero ambientale dell'area del Bellarosa Maggiore, delle vasche del retrolitorale e della Piana di Is Arenas nel Parco naturale regionale del Molentargius" (azione 6.5.1, interventi per un costo ammesso totale di 14,5 M€); iii) la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale, quali per esempio interventi integrati di miglioramento dell'accessibilità, della fruizione e dei servizi in aree a forte valenza ambientale (azione 6.6.1, per un costo ammesso totale di 32M€) come per esempio l'intervento "Valorizzazione della fascia costiera di Sorso attraverso interventi di infrastrutturazione a supporto delle attività produttive e turismo" (9M€).

Relativamente all'azione 6.5.1 si sono concluse a fine 2019 le procedure di selezione dell'avviso pubblico mediante procedura a sportello per le azioni previste nel Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000 (12,4 M€).

⁵ L'Asse fa registrare un *overbooking* di programmazione in quanto, nell'ambito dei processi di accelerazione della spesa funzionali al rispetto degli obiettivi n+3 e dei *target* intermedi del *Performance Framework*, nel corso del 2018 è stata condotta un'attività di ricognizione su progetti avviati (e non ancora conclusi) attraverso fonti della Programmazione Regionale Unitaria. Tale analisi era mirata a verificare la coerenza di tali operazioni con il quadro logico sottostante agli obiettivi dell'Asse e a rendicontarne le spese all'UE.



Inoltre, prosegue l'attuazione degli interventi di ottimizzazione del sistema di gestione dei rifiuti dell'Azione 6.1.3 (costo ammesso totale di 15,3 M€). Per questa azione si registra la conclusione degli interventi "Comune di Carbonia - Ottimizzazione sezione ricezione e raffinazione" (0,69 M€) e C.I.P. di Nuoro - Ottimizzazione della sezione di ricezione e raffinazione (0,84 M€). Relativamente all'operazione più significativa dell'azione 6.1.3 denominata "CACIP - Sezione di digestione anaerobica" (€ 13.683.030,00), si evidenzia che nei prossimi mesi sarà pubblicata la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori.

Nell'ambito dell'azione 6.8.3 relativa a iniziative per la fruizione turistica integrata, sul piano della governance è stato definito il Piano Strategico del Turismo "Destinazione Sardegna 2018-2021" che ha delineato un nuovo modello di gestione del sistema turistico locale. Inoltre, sotto il profilo dell'attuazione, sono stati avviati e realizzati interventi per il sostegno, la fruizione e la promozione delle destinazioni turistiche per un totale di oltre 24 M€. In tale ambito è in fase di realizzazione il progetto NECSTouR (Network of European Region for a Sustainable and Competitive Tourism) volto a consolidare un approccio partenariale sui temi del turismo e della promozione del territorio, a livello internazionale. Inoltre, per favorire il posizionamento competitivo della Destinazione Sardegna e promuovere l'immagine dell'isola a livello nazionale e internazionale, sono in corso attività di co-marketing con tutti i soggetti interessati a vario titolo a investire sulla promozione della Destinazione Sardegna e che intendono associare il proprio Brand a quello della Destinazione (Cine-turismo: Televisione; Prodotti audiovisivi; Promozione negli aeroporti etc.). È in fase di completamento il macro-segno Heritage Tourism per la valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale e il consolidamento della rete internazionale tra Istituzioni Museali che consentiranno di promuovere la destinazione Sardegna e la sua civiltà nuragica millenaria a San Pietroburgo, Mosca, Berlino, Salonicco e Napoli.

Con particolare riferimento alla Programmazione Territoriale, si evidenziano significativi progressi con la sottoscrizione complessivamente di n. 32 Convenzioni attuative e/o Atti Aggiuntivi agli Accordi di Programma Quadro per un importo a valere sull'Asse VI di oltre 62 M€ (Azioni 6.5.1, 6.6.1, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3). Sono state inoltre sottoscritte 5 Convenzioni attuative per il Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese (Azioni 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3).

Prosegue infine l'attuazione, a valere sull'Asse, degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) e della SNAI.

2.2.7. Obiettivo tematico 9: "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione" (Asse VII del POR FESR Sardegna)

L'Obiettivo Tematico 9 corrisponde all'Asse VII "Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione" del POR FESR Sardegna che sostiene la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi socio-sanitari e socioeducativi per l'infanzia oltreché la riduzione del disagio sociale e l'illegalità attraverso il finanziamento di interventi volti alla riqualificazione partecipata di specifiche aree urbane degradate.

L'Asse VII si concentra principalmente su azioni integrate per lo sviluppo urbano e in particolare su progetti di rigenerazione di aree urbane svantaggiate, utilizzando lo strumento Investimenti Territoriali Integrati (ITI), e su interventi di rifunzionalizzazione e riuso di spazi pubblici dismessi o sottoutilizzati.

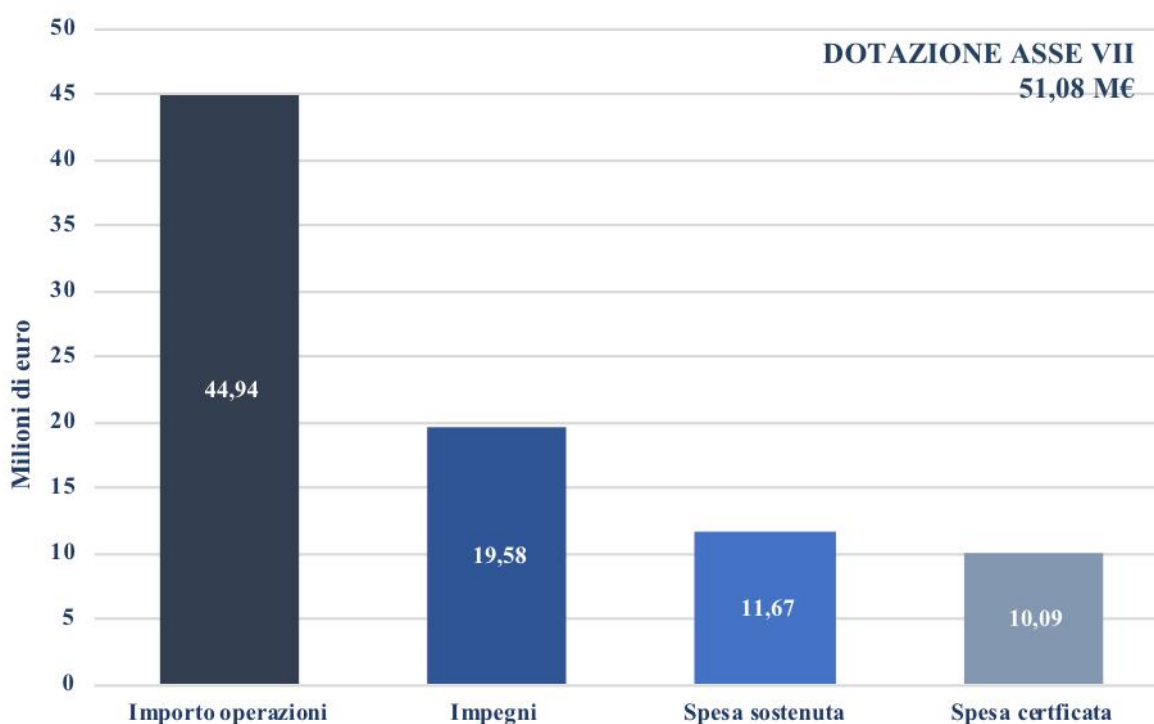


L'Asse contribuisce anche al sostegno della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) mediante il finanziamento di interventi in ambito socio-sanitario afferenti progetti integrati di riqualificazione degli spazi di vita e di sostegno ai soggetti deboli mirati a restituire alla comunità locale il suo ruolo di centralità.

Sul fronte dei servizi alla persona, l'Asse interviene a favore del miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi socio educativi per l'infanzia anche al fine di aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Altro elemento portante della strategia dell'Asse, riguarda il supporto al potenziamento della rete infrastrutturale di servizi socio-sanitari e sanitari non ospedalieri e dell'offerta di servizi socio-sanitari, nella logica di una più efficace gestione complessiva delle risorse. Sono, infatti, previsti interventi di potenziamento dei servizi sanitari territoriali non ospedalieri e di riorganizzazione della rete del cosiddetto welfare d'accesso.

Grafico 7: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT 9 (in Milioni di euro)



La dimensione finanziaria dell'Asse VII ammonta a € 51.084.082 che equivale a circa il 5,5% della dotazione complessiva del POR FESR.

Risultano avviate procedure per il 96,5% della dotazione finanziaria dell'Asse; in tale ambito sono state selezionate 34 operazioni per un costo ammesso di 44,94 M€. Gli impegni, pari a 19,58 M€, equivalgono al 38,3% delle risorse disponibili; la spesa sostenuta mostra infine un tasso di avanzamento rispetto alla dotazione finanziaria di circa il 23%.

L'Asse concentra la maggior parte delle proprie risorse (il 77%) sui progetti integrati di recupero delle aree urbane svantaggiate delle tre principali città dell'isola utilizzando lo strumento ITI. Allo stato dell'arte i tre ITI, a fronte di 39,2 M€ (quota FESR) di procedure avviate, finanziano complessivamente 14 interventi per un importo pari a 27 M€.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il tema urbano coinvolge anche il finanziamento di 6 progetti pilota di rifunzionalizzazione e riuso di spazi pubblici dismessi o sottoutilizzati, idonei ad accogliere attività economiche e a indurre ricadute di tipo sociale, di comuni della Città Metropolitana di Cagliari e della Rete Metropolitana del Nord Sardegna per un importo pari a 2,8 M€.

Tra gli interventi finanziati a supporto dell'attuazione della riforma del sistema sanitario regionale si citano quelli a sostegno della "Realizzazione del sistema informativo per le Cure Primarie" (6 M€): i) il Servizio 116117, numero unico internazionale per l'accesso ai Servizi di Cure Mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari; ii) l'ammodernamento tecnologico delle sedi di Continuità Assistenziale (guardie mediche e guardie medico turistiche) a supporto dei medici che vi operano; iii) il Progetto E- Health 2020 – che finanzia l'infrastruttura tecnologica per l'abilitazione dei servizi sanitari al cittadino, grazie al ricorso delle farmacie delle aree interne. Sempre nell'ambito della riforma sanitaria, si segnala un ulteriore incremento del numero di "Case della Salute" (complessivamente 16 progetti pari a 11,5 M€), di cui 6 già operative a sostegno del miglioramento della territorializzazione dei servizi sanitari.

Infine, il tema dei servizi di cura socioeducativi per l'infanzia è stato affrontato con la pubblicazione dell'avviso "IAI- Infanzia Aree Interne" per il finanziamento di interventi rivolti ai nuclei familiari a basso reddito con figli minori 0-2 anni residenti nelle aree interne.

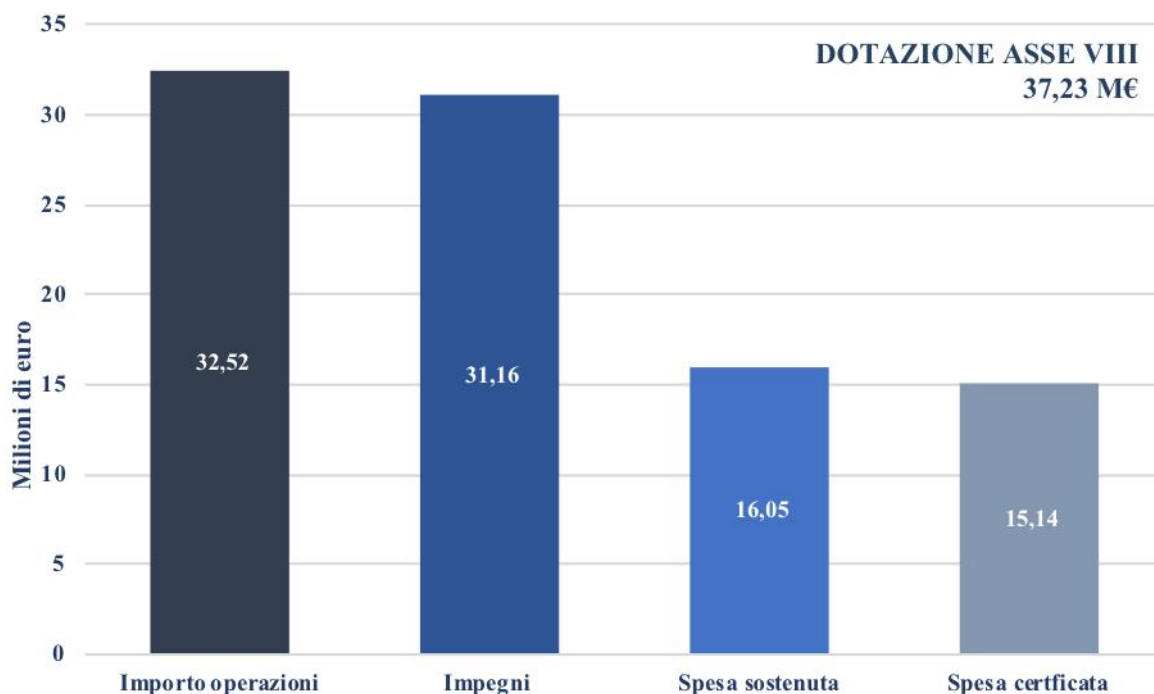
2.2.8. Asse VIII "Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO.

L'Asse ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 37.239.000, che incide per il 4% sul complesso delle risorse assegnate al POR.

Le risorse programmate ammontano al 92,5% della dotazione dell'Asse; sono state selezionate 26 operazioni per un costo ammesso di 32,5 M€. Il tasso di avanzamento degli impegni e della spesa sostenuta è pari rispettivamente all'83,7% e al 43%.



Grafico 8: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse VIII (in Milioni di euro)



Relativamente alle procedure attivate si sottolinea che: (i) sono in corso di esecuzione i servizi di "Assistenza tecnica e gestionale all'implementazione del POR Sardegna FESR 2014-2020", "Assistenza Tecnica per il controllo di I livello", le attività inerenti al sistema di monitoraggio «SMEC - Evoluzione, assistenza e gestione» (contratto in house con SardegnaIT) e l'Assistenza tecnica al Partenariato Istituzionale Economico e Sociale del FESR.

Nel corso del 2019 è stato stipulato il contratto per il servizio di "Assistenza alle Autorità responsabili del presidio dei principi orizzontali" e sono stati trasmessi alla Centrale di Committenza il capitolato del Bando di "Assistenza Tecnica per il controllo di I livello relativo alla Programmazione Unitaria, al POR FESR Sardegna 2014-2020 e all'avvio del POR FESR 2021-27" e il capitolato del Bando per il "Servizio di valutazione indipendente del POR FESR 2014-2020", pubblicato in data 19.12.2019.

Durante il 2019 sono proseguite le attività previste nella Strategia di Comunicazione volte a: (i) diffondere l'immagine del POR FESR 2014-2020; (ii) presentare, in collaborazione con gli OI, le opportunità legate al Programma; (iii) evidenziare gli interventi che sono stati realizzati, principalmente con l'aggiornamento del portale Storie di Progetti e la partecipazione al percorso di monitoraggio civico ASOC Sardegna, al fine inoltre di avvicinare i cittadini alle tematiche europee.

2.3. Grandi progetti ed interventi strategici

Nel POR FESR approvato nel gennaio 2018, è stata prevista – nell'ambito dell'Asse II "Agenda Digitale", la realizzazione del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra larga, secondo la definizione" dell'art. 100 del Regolamento (UE) 1303/2013. Si tratta di un progetto a regia nazionale con interventi che vengono



realizzati attraverso la stipula di appositi accordi e convenzioni operative da parte della Regione Sardegna con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)”.

Sulla base del nuovo piano operativo di Infratel che quantifica in circa 11,5 M€ le risorse FESR necessarie per la realizzazione degli interventi determinando economie rispetto al piano inizialmente previsto, è stata realizzata una rimodulazione interna all'Asse (DGR 28/20 del 5.06.2018). Il bando è stato aggiudicato il 18 dicembre 2018.

3. Accelerazione della spesa

3.1. Criticità incontrate

Il POR nel corso del 2019 sperimenta essenzialmente due ordini di problemi:

- i. ritardi nell'attuazione fisica delle operazioni finanziate e conseguentemente nell'avanzamento della spesa;
- ii. inefficace conseguimento del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (performance framework) limitatamente ad un indicatore di output dell'Asse II.

Nel corso del 2019, il Programma fa registrare ancora sensibili ritardi di attuazione; sebbene le risorse siano state pressoché integralmente programmate attraverso procedure di attivazione (avvisi, bandi, atti di programmazione) che hanno dato luogo alla selezione di oltre 2.000 operazioni per un costo ammesso all'incirca equivalente alla dotazione del Programma, la fase di esecuzione dei progetti non procede ancora ad un ritmo tale da esplicitare effetti soddisfacenti sull'avanzamento della spesa.

Se tali criticità per le operazioni relative a “esecuzione di lavori” sono da ricondursi ad allungamento dei tempi necessari per ottenere le autorizzazioni propedeutiche alla firma delle deleghe e all'avvio delle operazioni, in questa fase del ciclo di vita del PO è più difficile giustificare ritardi nell'esecuzione di operazioni riferite ad Aiuti o Acquisizione di beni e servizi.

Come evidenziato, il Programma ha comunque conseguito il target finanziario previsto per il 31.12.2019 grazie ad una sorveglianza rafforzata da parte dell'AdG che ha adottato misure stringenti per velocizzare tutti i processi di attestazione della spesa e controllo di primo livello funzionali alla rendicontazione delle risorse all'UE.

Lo sforzo di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione messo in atto dall'AdG attraverso le misure citate, che aveva già garantito il conseguimento del target di spesa del 2018 è stato intensificato a partire dal gennaio 2019, consentendo di giungere alla verifica intermedia con una base dati ufficiale (consolidata dall'IGRUE) in grado di attestare il livello di realizzazione degli obiettivi previsti nel Performance Framework. La sorveglianza specifica è proseguita sotto la supervisione delle Autorità capofila del FESR per lo Stato Membro (DPCOE, ACT, IGRUE, NUVAP) che hanno affiancato le amministrazioni titolari dei Programmi nel processo che ha poi condotto alla “verifica intermedia” dell'estate del 2019. La Regione Sardegna ha presentato nella Relazione di attuazione annuale 2018 i dati di attuazione relativi agli obiettivi previsti nel Performance framework.



Tuttavia, va rilevato che a dispetto di una buona performance generale dell'Asse II, all'atto della verifica di metà periodo del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma, si registra il mancato conseguimento del target intermedio (milestone) dell'indicatore di output CO10 "Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps" che al 31.12.2018 non denota alcuna valorizzazione, per ragioni imputabili a un ritardo di attuazione dell'intervento Banda Ultra Larga - BUL Sardegna. Come noto, la Sardegna ha aderito al Grande progetto BUL Italia che ha avuto un percorso piuttosto difficoltoso che ne ha ritardato l'avvio.

Le motivazioni del mancato conseguimento sono quindi imputabili a fattori esterni, non pienamente governabili dalla Regione. L'attuazione dell'azione 2.1.1. del POR e conseguentemente la valorizzazione dell'indicatore hanno infatti scontato un contesto programmatorio complesso e soggetto a numerosi sviluppi quali: (i) mutate condizioni di mercato e cambiamento della strategia nazionale con conseguente richiesta di un nuovo regime di aiuto; (ii) forte ridimensionamento finanziario dell'intervento BUL Sardegna a seguito della consultazione sul piano di investimenti per la diffusione della BUL nelle aree bianche della Sardegna da parte del MISE-INFRADEL che ha portato a ridurre le risorse da dedicare allo scopo da 66,76 M€ a 11,5 M€; (iii) ritardo nell'emanazione della gara d'appalto nazionale aggiudicata solo nel dicembre 2018.

Infine, va purtroppo segnalato che, nel marzo del 2020, l'Italia è stata investita dalla drammatica emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus COVID-19.

Le misure di contenimento del contagio introdotte dai diversi DPCM hanno richiesto il distanziamento sociale e la chiusura di uffici pubblici e privati e di attività produttive di carattere non essenziale.

Mentre si scrive la presente relazione l'emergenza è ancora in atto, ma è naturale pensare agli impatti che tali misure restrittive determineranno sul sistema economico nazionale (europeo e mondiale) e sul fragile tessuto produttivo della Regione Sardegna già fortemente segnato dalla crisi del 2008.

Se le conseguenze della chiusura degli uffici della Regione, degli OI e degli Enti locali della Sardegna potranno riverberare sul Programma ancora ritardi nell'attuazione delle operazioni, è legittimo ritenere che la Commissione Europea dovrà prevedere deroghe ai vincoli di spesa regolamentari.

Come sarà dettagliato nel prossimo paragrafo la Commissione ha già emanato una modifica del quadro regolamentare allo scopo di orientare i fondi SIE sull'emergenza Covid.

3.2. Soluzioni proposte

Relativamente alle criticità evidenziate vengono di seguito richiamate le soluzioni e le misure correttive adottate dalla Regione Sardegna nel corso del 2019.

Con riferimento al ritardo nell'attuazione delle operazioni, l'AdG ha proseguito con un'intensa e puntuale attività di sorveglianza della spesa in collegamento con i responsabili dei diversi Assi prioritari e con gli uffici regionali competenti sulle operazioni del POR, allo scopo di individuare eventuali criticità e ritardi e mettere in atto misure di contrasto delle problematiche attuative, imprimendo un'accelerazione alle procedure funzionali alla spesa delle risorse.

Il presidio sugli obiettivi di spesa è stato pertanto realizzato attraverso:



- incontri frequenti con i responsabili di Asse finalizzati a verificare lo stato di avanzamento e ad aggiornare opportuni report di attuazione;
- sensibilizzazione degli assessorati competenti sul gap di spesa da colmare e rafforzamento del livello di responsabilità della dirigenza nella gestione e nell'utilizzo delle risorse europee. Tale processo era stato avviato già dal febbraio 2018 attraverso l'adozione di una Deliberazione della Giunta regionale (DGR n 6/9 del 6.02.2018) che ancorava gli obiettivi di spesa certificata per il raggiungimento dell'N+3 e del Performance Framework, al Piano delle Prestazioni Organizzative (PdPO) 2018. Anche nel 2019 è stata data continuità a questo approccio realizzando uno stretto collegamento tra performance delle azioni del POR e obiettivi dei Direttori generali e obiettivi gestionali dei Direttori di servizio, in qualità di Responsabili di Azione. Pertanto, tutti i Servizi regionali coinvolti nell'attuazione del POR sono stati chiamati a garantire l'impegno prioritario di tutte le risorse umane e professionali, necessarie a raggiungere gli obiettivi di spesa loro assegnati;
- ricognizione di operazioni avviate con fonti diverse dal FESR e non concluse (art.65 c.6 del RRDC), rivenienti dalla Programmazione Regionale Unitaria. Tale analisi è stata finalizzata a verificarne la coerenza con il POR FESR e poterne rendicontare le relative spese alla UE;
- accurata analisi delle informazioni sulle operazioni presenti nel sistema informativo di monitoraggio e controllo SMEC volta a verificare la distanza dei dati di attuazione rispetto agli obiettivi programmati, poter correggere eventuali disallineamenti e carenze di alimentazione del sistema e disporre di una base dati affidabile sulla quale effettuare i controlli di primo livello funzionali alla spesa.

In relazione al mancato svincolo della riserva di efficacia dell'Asse II e alla necessità di allocare l'ammontare corrispondente sugli Assi più performanti si evidenzia che la Commissione il 20 febbraio 2020 ha approvato con Decisione C(2020)967 la proposta di riprogrammazione del POR FESR che era stata notificata nel novembre scorso. La revisione programmatica ha quindi avuto natura essenzialmente tecnica e rappresenta il follow up della Decisione di esecuzione comunitaria [C(2019) 6200 del 20.08.2019] di ratifica i risultati della verifica intermedia dell'efficacia dell'attuazione dei Programmi (Performance Framework), prevista dall'articolo 21 del Reg (UE)1303/2013.

La Regione ha pertanto provveduto a destinare all'Asse IV "energia sostenibile e qualità della vita" la riserva di efficacia dell'Asse II "Agenda digitale" che ammontava a 8,146 M€.

A fronte della riduzione di 8,146 M€ della dotazione finanziaria dell'Azione 2.2.2 sono state proposte le seguenti modifiche:

- incremento di 3M€ della dotazione finanziaria dell'Azione 4.1.1: "*Efficientamento energetico dell'edilizia pubblica [..]*" al fine di ampliare il parco progetti relativo all'efficientamento energetico nell'edilizia pubblica, con particolare riguardo alle iniziative in ambito urbano promosse in un'ottica di approccio territoriale integrato (ITI);
- incremento di 4M€ della dotazione dell'Azione 4.6.1, riguardante la "*Mobilità Sostenibile*", al fine di realizzare interventi che mirano alla diffusione e affermazione di modalità di spostamento alternative al trasporto su gomma (stazioni/centri intermodali) valorizzando le positive sinergie tra i diversi strumenti attuativi della programmazione regionale unitaria;



- incremento di 1,146 M€ della dotazione dell’Azione 4.3.1 “*Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell’energia (smart grids) [...]*” per potenziare l’azione di efficientamento energetico negli edifici pubblici che sta registrando un’ottima risposta da parte del territorio.

A valle di questa riprogrammazione di natura essenzialmente tecnica, la Regione aveva in animo di avviare una riprogrammazione di più ampia portata

Contestualmente all’esame del parco progetti e all’approfondimento sulle operazioni critiche, era stata infatti avviata una riflessione mirata a rimodulare finanziariamente le sub-Azioni e gli Assi stessi del POR allo scopo di trasferire risorse dalle sub-Azioni/Assi in ritardo di attuazione a quelli più performanti o con prospettive più promettenti. Il percorso di autovalutazione e riprogrammazione nell’intento dell’AdG avrebbe dovuto rivestire un importante scopo: riconciliare il quadro programmatico con le azioni in corso di attuazione e accrescere le possibilità del Programma di conseguire gli obiettivi di spesa annuali e i *target* finali, migliorando la capacità di sorveglianza dell’AdG in vista della scadenza per l’ammissibilità della spesa.

L’avvento della crisi sanitaria determinata dall’epidemia Covid - 19 ha però fortemente riorientato gli scopi della riprogrammazione.

Il 13 marzo 2020 la Commissione Europea ha emanato un pacchetto di misure urgenti per far fronte alla pandemia anche attraverso il concorso dei fondi SIE. Le modifiche proposte al regolamento generale e ai regolamenti per fondo nel contesto della comunicazione “Coronavirus Response Investment Initiative – CRII – hanno già ricevuto approvazione del Parlamento in considerazione della gravità della crisi in atto.

A tale riguardo le modifiche proposte al quadro regolamentare consentono di rimodulare i Programmi destinando fino all’8% delle risorse di una Priorità di intervento a un’altra Priorità, entro il limite del 4% della dotazione finanziaria complessiva del Programma. Inoltre, viene disposto che le riprogrammazioni potranno beneficiare di una procedura di approvazione semplificata e che l’ammissibilità delle spese a sostegno dell’emergenza sanitaria decorrerà dal 1° febbraio 2020.

Le iniziative assunte dalla CE ampliano i margini di intervento del POR FESR 14-20 consentendo di mobilitare le risorse degli OT 1,3 e 9 per far fronte alla crisi del sistema sanitario e alle problematiche economiche connesse alle misure di contenimento del contagio.

Gli Assi I, III e VII del POR FESR Sardegna potranno pertanto finanziare rispettivamente: i) interventi in favore delle imprese produttrici di attrezzature medicali; ii) misure di sostegno alla liquidità delle imprese; iii) acquisti di apparecchiature e strumenti per garantire alle strutture ospedaliere dotazioni adeguate a contrasto della malattia.

La Regione all’atto di stesura della presente relazione ha pertanto in corso interlocuzioni con le autorità istituzionali comunitarie e nazionali (Commissione, Agenzia per la Coesione e Dipartimento per le politiche di coesione) e sta mettendo in atto una ricognizione con gli Assessorati competenti sugli Assi che dovranno essere coinvolti nella riprogrammazione, allo scopo di agire tempestivamente orientando 37,2 M€ del POR (4% del totale) verso i fabbisogni della sanità e del sistema produttivo regionale che si stanno registrando in questa grave emergenza.



II. IL POR FSE SARDEGNA 2014-2020. STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019

1. Quadro di attuazione del POR FSE 2014-2020 in sintesi

Il Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Sardegna (CC12014IT05SFOPO21), approvato con la Decisione C(2014)10096 del 17.12.2014, e successivamente modificato con l'approvazione della Commissione Europea con Decisione n. C (2018) 6273 del 21.09.2018), è finalizzato a dare attuazione agli obiettivi ed azioni della politica di coesione dell'Unione Europea per il settennio 2014-2020.

Attraverso il POR FSE Sardegna sono state stanziare le seguenti risorse al fine di accrescere le opportunità di occupazione dei cittadini sardi, promuovere lo sviluppo dell'istruzione e formazione e migliorare la situazione dei soggetti più vulnerabili.

Tabella 1: Quadro finanziario del POR FSE 2014-2020

Assi Prioritari	Dotazione finanziaria	Quota %
ASSE 1 - Occupazione	169.248.000,00	38,1%
ASSE 2 ' Inclusione sociale e lotta alla povertà	88.960.000,00	20%
ASSE 3 ' Istruzione e formazione	153.869.022,00	34,6%
ASSE 4 ' Capacità istituzionale e amministrativa	15.568.000,00	3,5%
ASSE 5 ' Assistenza Tecnica	17.154.978,00	3,9%
Totale	444.800.000,00	100%

Nel corso del 2019 è proseguita l'attuazione del POR , con una capacità di spesa riferibile a tutti gli Assi . Al 31.12.2019, fra tutti gli Assi risulta che, fra avvisi pubblicati e altre tipologie di azioni attivate finora, sono stati messi complessivamente a disposizione dei diversi beneficiari circa **281,9 Meuro** che rappresentano il 63,40% della dotazione totale. In particolare, nel 2019 sono stati emanati 26 fra avvisi e bandi, per un totale di circa 72 Meuro.

Dal punto di vista della spesa certificata, è stato conseguito l'obiettivo collegato alla regola del disimpegno automatico; vi è una concentrazione negli Assi che avevano visto l'avvio del maggior numero di operazioni e di procedure nel biennio precedente (1 e 3, su cui si è realizzato l'83,83% della spesa certificata). Alla stessa data la spesa dei beneficiari ammonta ad oltre 144,9 Meuro e rappresenta il 53,74 % degli impegni ed il 32,59% del POR. Anche le potenzialità di spesa, rappresentate dagli impegni assunti sugli importi programmati, si concentrano sugli Assi 1 e 3 con il 43,81%.

2. Stato di attuazione del POR FSE in cifre

Nel corso del 2019 sono stati promossi diversi investimenti, che hanno dato luogo complessivamente, sui diversi Assi del PO, a 6061 operazioni.

La tabella che segue illustra nel dettaglio l'avanzamento finanziario del Programma che mostra una performance soddisfacente e in linea con gli obiettivi di spesa fissati per il 2019 per tutti gli Assi prioritari,



Tabella 2: Stato di Avanzamento del POR FSE 2014-2020 al 31.12.2019

Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo			Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo				
Asse prioritario	Finanziamento totale (in EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Impegni	Impegnato / Programmato (%)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Spesa / Programmato (%)	Spesa / impegnato (%)
1	169.248.000,00	50	92.193.974,28	54,47%	54.119.464,60	32,0%	58,70%
2	88.960.000,00	50	29.274.633,43	32,90%	11.323.498,31	12,72%	38,60%
3	153.869.022,00	50	102.688.960,67	66,73%	69.329.675,15	45,05%	67,50%
4	15.568.000,00	50	6.980.913,05	44,84%	4.639.496,36	29,8%	29,80%
5	17.154.978,00	50	7.905.365,48	46,08%	5.550.156,11	32,3%	70,21%
Totale	444.800.000,00	50	239.043.846,91	59,74%	144.962.290,53	32,59%	53,74%

In particolare, si è raggiunto complessivamente un livello di impegni pari a oltre 239 Meuro, un livello di spesa di 144,9 Meuro e sono state formalizzate nel corso dell'anno 4 Domande di Pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione, secondo gli importi dettagliati in tabella 3.

Si osserva che la spesa certificata ha raggiunto, per l'anno 2019, un importo pari a oltre **115** Meuro, che supera di circa 11 Meuro il target fissato per l'annualità 2019.

Tabella 3: Spesa Certificata del POR FSE 2014-2020 al 31.12.2019

Asse	Totale Certificazione a Dicembre 2018	Totale Certificazione Aprile 2019	Totale Certificazione Maggio 2019	Totale Certificazione Luglio 2019	Totale Certificazione Dicembre 2019	TOTALE Spesa Certificata all'UE al 31/12/2019
1	26.681.054,66	2.118.007,10	868.747,14	6.345,86	14.202.597,99	43.876.752,85
2	2.381.739,55	4.578.784,55	0,00	0,00	3.770.774,83	10.731.298,93
3	29.698.309,09	576.935,663	180.685,58	0,00	22.129.353,90	52.585.284,23
4	2.086.330,36	430.090,07	83.693,39	0,00	873.851,50	3.473.965,32
5	3.457.463,94	0,00	0,00	0,00	932.415,61	4.389.879,55
TOTALE	64.304.897,60	7.703.817,38	1.133.126,11	6.345,86	41.908.993,83	115.057.180,88

L'Asse prioritario con la performance migliore degli impegni nel corso del 2019 risulta l'Asse 3 – Istruzione e Formazione, con oltre 102,6 Meuro, pari al 66,73% del programmato, a seguire l'Asse 1 – Occupazione, con oltre 92,1 Meuro pari al 54,47% del programmato, l'Asse 2– Inclusione sociale e lotta alla povertà si attesta a oltre 29,2 Meuro pari al 32,90% del programmato, a seguire gli Assi 5 –



Assistenza Tecnica con oltre 7,9 Meuro (46,08%) e Asse 4 – Capacità Istituzionale con oltre 6,9 Meuro (44,84%).

Con riferimento alle spese certificate del 2019, le migliori performance si registrano per l'Asse 3 – Istruzione e Formazione con oltre 22 Meuro e per l'Asse 1 – Occupazione con oltre 14 Meuro di spesa, a seguire l'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà con una spesa di oltre 3,7 Meuro, l'Asse 5 – Assistenza Tecnica con oltre 0,9 Meuro, e l'Asse 4 – Capacità Istituzionale con oltre 0,8 Meuro di spesa.

3. Stato di attuazione del POR FSE per Asse prioritario

Al fine di fornire un quadro di maggior dettaglio si rappresenta in forma grafica per ciascun Asse prioritario un grafico di sintesi e si fornisce un'informazione delle procedure avviate nel corso dell'anno 2019.

3.1. Asse 1 ' Occupazione

Grafico 1: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 1



L'attuazione dell'Asse 1 è in una fase ormai avanzata, con la prosecuzione e la replica di programmi già avviati e consolidati.

Infatti, si segnala la continuità sui procedimenti avviati nel 2018 e ora in pieno corso di realizzazione dei programmi di formazione sulla Green e Blue Economy, gli incentivi all'occupazione alle imprese turistiche per l'allungamento della stagione turistica e i tirocini formativi e di orientamento. Inoltre nel corso del 2019 si è in parte completata la programmazione dell'intera dotazione finanziaria dell'Asse, con l'avvio del nuovo Programma T.V.B. Sardegna LavORO, articolato in varie misure destinate a incentivare l'occupazione mediante bonus esenzionali ma anche attraverso interventi di formazione più snelli, i c.d. voucher formativi, finalizzati alla certificazione di competenze (2 ADA/UC) immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Il programma T.V.B. Sardegna LavORO, che si dispiega nell'Asse 1 e 2 prevede una programmazione su quattro anni con un ammontare complessivo afferente all'Asse 1 pari a circa 40 Meuro. Il programma è in corso di attuazione.



Andando più nello specifico si evidenziano per il 2019 i seguenti interventi:

- l'Avviso "Formali servizi integrati per il rafforzamento delle competenze e l'inclusione attiva degli immigrati" (OS 8.4.2 – 1,8 Meuro) azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze degli immigrati anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nei paesi d'origine, in capo all'ASPAL;
- l'Avviso "Attivazione di progetti di tirocinio 2019", rivolto ai disoccupati over 29 per la realizzazione di tirocini retribuiti (O.S. 8.5 - 2,3 Meuro);
- l'Avviso "Destinazione Sardegna Lavoro, 2019", incentivi per l'estensione della durata dei contratti di lavoro stagionali e l'allungamento della stagione turistica (OS 8.6 - 6 Meuro);
- l'Avviso "BIL.COMP. - servizi per la valorizzazione e rafforzamento delle competenze degli immigrati – Bilancio delle competenze" (O.S 8.4 - 0,74 Meuro);
- l'Avviso T.V.B Sardegna LavORO, costituzione dell'offerta formativa nell'ambito del programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna – voucher formativi per disoccupati (O.S 8.1 e 8.5 - 6 Meuro complessivi di cui 600.000 euro a valere sul FSE poi aumentati di circa 1,14 Meuro) per finanziare percorsi formativi di breve durata, tarati sulle esigenze del territorio, certificazione massima di due competenze ADA/UC del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (RR200h) con l'obiettivo di facilitare l'assunzione;
- l'Avviso T.V.B. Bonus Occupazionali, incentivi occupazionali alle imprese che assumono a tempo indeterminato e determinato disoccupati e donne (O.S 8.1 e 8.5 - 25,9 Meuro);
- l'Avviso EURES - rafforzamento rete mobilità transnazionale destinato agli operatori dei CPI e ASPAL (O.S. 8.7 – 0,075 ML), in capo all'ASPAL.

3.2. Asse 2 ' Inclusione sociale e lotta alla povertà

Grafico 2: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 2





L'Asse 2 ha una dotazione finanziaria pari al 20% del valore complessivo del Programma e l'attuazione ad oggi registrata sul Programma, conferma la piena aderenza dei dispositivi con le linee strategiche regionali. Al 31/12/2019 sono stati attivati interventi sulla priorità di investimento 9i e mobilitate in totale, dall'Avvio del POR, risorse che ammontano a poco più di 29 Meuro.

Particolarmente onerosa si è rivelata, in questo contesto, l'implementazione delle azioni previste per l'Asse 2, che già scontavano un ritardo notevole rispetto a quelle degli altri Assi.

Nel corso del 2019 sono stati pubblicati degli avvisi per l'attuazione di interventi aventi prevalentemente quali obiettivi la prevenzione dell'esclusione sociale e dei fenomeni discriminatori, e promozione dell'inclusione attiva:

- Avviso PRO.DI GI. PROgetti contro la Dispersione dei Giovani per l'attuazione di azioni integrate che, in ambito scolastico, coinvolgono non le sole autonomie scolastiche, ma una pluralità di soggetti che, in una prospettiva di progettazione partecipata e condivisa, contribuiscano a fornire un sostegno ai nuclei familiari svantaggiati per ridurre fenomeni di esclusione sociale (OS 9.1 - 3 Meuro). La dispersione scolastica, infatti, rappresenta uno dei principali fattori di esclusione sociale, in quanto priva i giovani cittadini di uno strumento fondamentale per l'inserimento lavorativo e per l'esercizio della cosiddetta cittadinanza attiva.
- Avviso di selezione di Progetti di mediazione interculturale per favorire l'inserimento sociale, e ove possibile lavorativo, di persone straniere e, in particolar modo, di cittadine e cittadini extracomunitari garantendo livelli qualitativi dei servizi di mediazione interculturale omogenei sul territorio regionale (OS 9.1 - € 900.000,00). Tali progetti saranno improntati alla massima collaborazione con gli enti locali e gli altri enti pubblici del territorio in un'ottica di ottimizzazione delle relazioni fra l'utente straniero e le istituzioni. Con il presente Avviso, infatti, si vuole valorizzare e a consolidare il modello, i contenuti e le modalità operative del servizio di mediazione interculturale erogato dall'ASPAL su tutto il territorio regionale nell'ambito del progetto "Sperimentazione innovativa per la messa a sistema dei servizi di mediazione culturale".
- Avviso di affidamento del Servizio di supporto all'attivazione della rete territoriale di servizi per il rafforzamento del collocamento mirato in Sardegna nell'ambito del progetto N.O.I. - Network per l'Occupabilità e l'Inclusione (OS 9.2 - € 268.232,25). Il progetto N.O.I. ha l'obiettivo di supportare gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità, rendendo maggiormente efficaci i servizi del collocamento mirato attraverso la valutazione delle esigenze concrete e particolari, la specializzazione della presa in carico e l'attuazione di specifiche misure di politica attiva sull'intero territorio regionale. Allo stato attuale, infatti, l'evoluzione del sistema organizzativo e la definizione degli strumenti e delle procedure del collocamento mirato in regione Sardegna, vede un buon livello di definizione nella programmazione e realizzazione di servizi e interventi rivolti alle aziende, mentre è ancora in fase embrionale l'istituzione di una rete regionale dei servizi, la progettazione di una presa in carico multiprofessionale delle persone con disabilità e l'individuazione, in sinergia con i portatori di interesse (siano essi utenti, aziende, pubbliche amministrazioni o rappresentanti del Terzo Settore), di interventi di politica attiva e di conciliazione funzionali al reale inserimento lavorativo delle persone con disabilità nel mondo del lavoro.



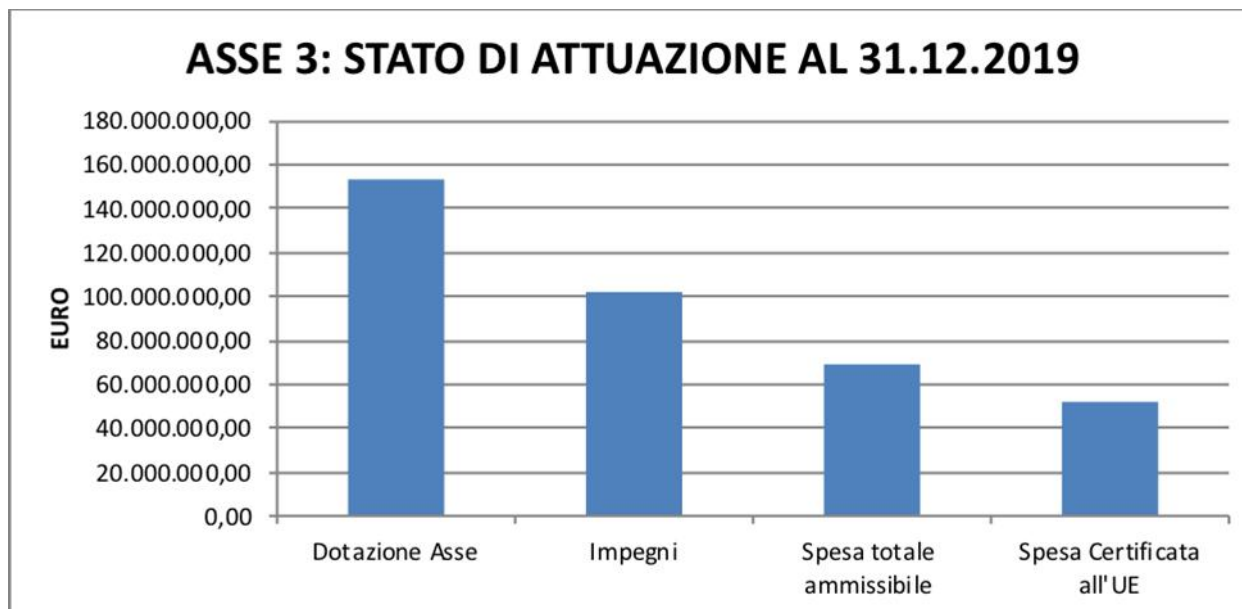
Sono proseguiti inoltre alcuni progetti che non si sono conclusi nel corso dell'anno precedente, nello specifico quelli legati all'avviso CARPEDIEM Catalogo Regionale dei Progetti Eleggibili di Inclusione e di Empowerment a supporto del Reddito di Inclusione Sociale della Sardegna (REIS), all'avviso Includis Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, e all'avviso CUMENTZU Servizi integrati per il rafforzamento delle competenze e l'inclusione attiva degli immigrati.

Per quanto riguarda gli ITI – **Investimenti Territoriali Integrati** – dei Comuni di Cagliari, Sassari e Olbia, si è dato avvio alla fase attuativa e nel corso del 2019 sono stati pubblicati i seguenti avvisi:

- Avviso di affidamento del Servizio di supporto al RUP per l'assistenza e la consulenza specialistica per la definizione di un modello altamente innovativo di welfare e di gestione del COMMUNITY HUB ITI "OLBIA, CITTÀ SOLIDALE, SOSTENIBILE, SICURA" da svolgersi mediante RdO del mercato elettronico (OS 9.1 - € 31.327,00)
- Avviso per l'Affidamento dei servizi di FORMAZIONE, PERCORSO LABORATORIALE, TUTORAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO DEL PROGETTO "MADRI DI QUARTIERE" dell'ITI "Sassari Storica" (OS 9.1 - € 53.138,61).

3.3. Asse 3 ' Istruzione e formazione

Grafico 3: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 3



L'attuazione dell'Asse 3 è in una fase avanzata, con la prosecuzione di programmi già avviati dedicati alla prevenzione della dispersione scolastica e al rafforzamento dell'istruzione primaria e secondaria, universitaria e post-universitaria.

In particolare nel 2019, nell'ambito della Priorità di Investimento 10i, il programma Tutti a Iscol@ a.s. 2019/2020 ha stanziato per la Linea A, il cui obiettivo è quello di rafforzare i processi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di base degli studenti delle scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado, risorse pari a circa 10,2 Meuro. La Linea C, il cui fine è migliorare



l'inclusione scolastica attraverso azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale, a favore di studenti in condizione di svantaggio ha avuto uno stanziamento di risorse pari a 5,3 Meuro ed ha coinvolto 11.104 partecipanti.

Con l'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale e sperimentazione del Sistema Duale (leFP 2018), sono state stanziare risorse pari a 0,9 Meuro. L'avviso promuove la realizzazione e il finanziamento di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per il conseguimento di un titolo di qualifica, coerenti con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale del territorio, al fine di potenziarne l'attrattività.

Con L'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento del diploma professionale sono state stanziare risorse pari a 1,4 MEURO. L'avvio del quarto anno dei percorsi di leFP, consente ai soggetti in possesso di una qualifica professionale di livello EQF3 ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del d.lgs. 226/2005 di acquisire il diploma professionale quadriennale di Tecnico (EQF4).

Sempre nel 2019 è stato pubblicato l'Avviso FORMARSI PER FORMARE che vede lo stanziamento di risorse pari a 4,5 Meuro per finanziare le Autonomie scolastiche che realizzino progetti finalizzati alla formazione dei docenti. L'Avviso intende investire nella formazione dei docenti per dare loro le opportunità di aggiornamento, strumento indispensabile per l'introduzione di innovazioni didattiche e per affrontare con efficacia i problemi specifici dei nostri studenti in situazione di svantaggio e di sottorendimento. In questo modo contribuisce, in continuità con le altre azioni finanziate dal Programma nell'ambito dell'Asse 3, al miglioramento dell'offerta formativa, a ridurre la dispersione scolastica, ad aumentare il numero dei diplomati e le competenze, nonché alla creazione di opportunità di lavoro. La qualificazione del capitale umano e sociale rappresenta infatti una priorità di azione in quanto l'investimento nell'istruzione non comporta solo vantaggi formativi e culturali ma produce anche importanti risultati in termini di aumento del PIL e di mobilità sociale.

Nell'ambito dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) SASSARI STORICA è stato pubblicato l'Avviso per l'affidamento dei servizi di gestione dei progetti personalizzati di integrazione scolastica e sociale (servizio mentoring) e dei laboratori di educazione alla genitorialità e accompagnamento alla costituzione del Comitato dei genitori con uno stanziamento di risorse pari a 0,185 Meuro.

Nell'ambito della PI 10ii, al fine di innalzare i livelli di competenze, partecipazione e successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente è stato pubblicato l'Avviso INTER.M.O.F., con uno stanziamento di risorse pari a 0,5 Meuro, che promuove interventi di miglioramento dell'offerta formativa che contrastino l'abbandono e l'insuccesso negli studi attraverso il potenziamento delle competenze trasversali ed il miglioramento della fruibilità della didattica a vantaggio degli studenti con particolare difficoltà. In particolar modo si agirà in modo peculiare sulle competenze trasversali di tipo linguistico, per consentire alle persone di studiare, lavorare e, in generale, di operare in modo più efficace in Italia e all'estero, con ricadute positive sul territorio regionale sardo

Nel 2019 è stata disposta l'apertura di una seconda finestra per la presentazione di proposte progettuali per il finanziamento di Dottorati di Ricerca di cui all'Avviso di chiamata per il finanziamento di Borse di



Dottorato – Anno 2016, per il sostegno alla promozione e alla specializzazione dei percorsi di formazione universitaria, in particolare post-lauream di livello dottorale. Le risorse destinate all'avviso ammontano a 4.4 Meuro .

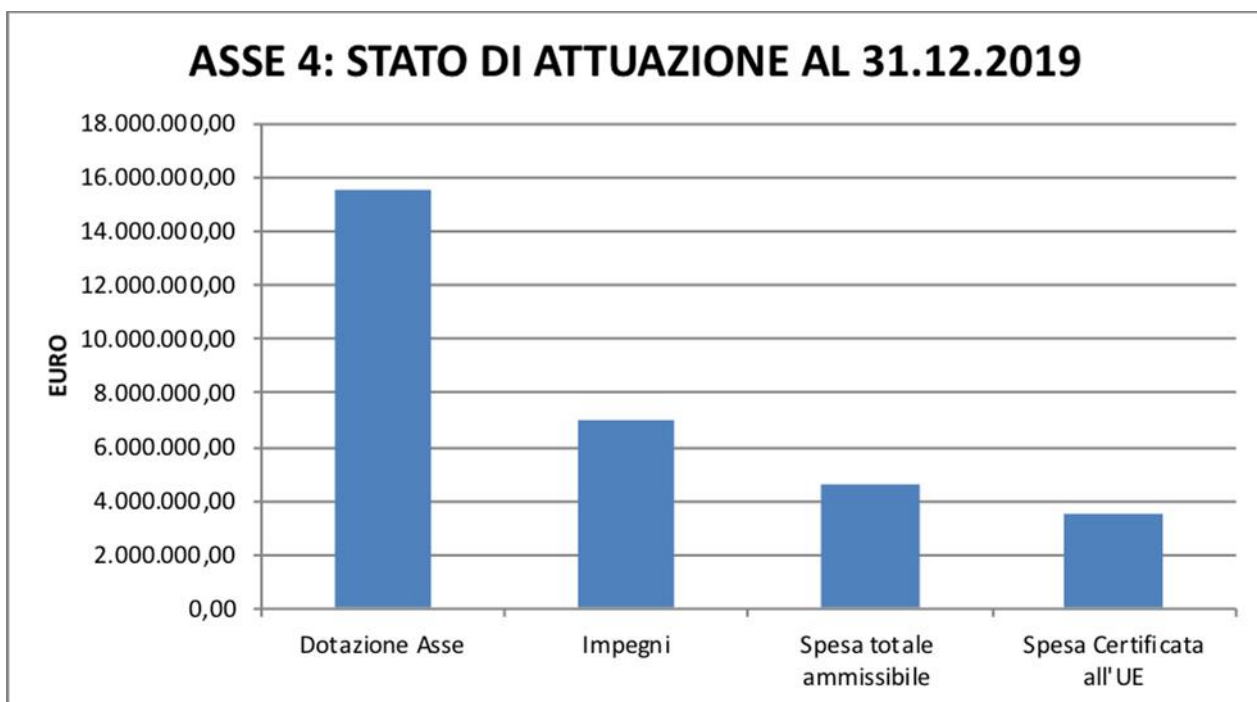
Sempre nell'ambito della PI 10ii nel 2019 è stato pubblicato l'Avviso ALTA FORMAZIONE con uno stanziamento di risorse pari a 5,5 Meuro per l'erogazione di borse di studio che finanziano la frequenza di percorsi post-lauream.

Nell'ambito della PI iv, per promuovere la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale è stato pubblicato l'Avviso 2019 per la costituzione di nuove Fondazioni di Istituti Tecnici Superiori (ITS) e per il finanziamento dei relativi percorsi formativi con uno stanziamento di risorse pari a 0,680 Meuro

Sull'Asse 3, al 31.12.2019, complessivamente sono state programmate risorse pari a circa 130 Meuro (85,5% dello stanziamento complessivo relativo all'Asse 3) e risultano assunti impegni per oltre 102,6 Meuro.

3.4. Asse 4 ' Capacità istituzionale e amministrativa

Grafico 4: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 4



L'Asse 4, con i suoi 15,568 Meuro rappresenta l'asse con la minore dotazione finanziaria del PO, pari al 3,5% del totale.

Si segnala, anche grazie anche agli avanzamenti del 2019, che il livello degli impegni è pari a quasi il 45% delle somme programmate, mentre la spesa è prossima al 30%.

L'asse è caratterizzato e condizionato dalla molteplicità di articolazioni organizzative su cui il Programma è suddiviso.



Infatti, essendo destinato al rafforzamento della capacità amministrativa, sono ben dieci le Direzioni Generali dell'Amministrazione Regionale coinvolte nella sua attuazione.

Ad oggi, complessivamente, sono stati pubblicati 19 dispositivi, di cui 18 avviati e 1 in corso di aggiudicazione.

Con specifico riferimento al 2019, hanno visto l'avvio i seguenti progetti:

Interventi a supporto dell'Agenda digitale - Interventi di sviluppo delle competenze previsti nell'ambito della realizzazione della Piattaforma SardegnaTurismo e dell'Osservatorio del turismo, artigianato (OT11.1 - € 41.650,80).

Realizzazione di corsi di alta formazione e specializzazione rivolti al personale della polizia locale in servizio presso le autonomie locali della regione Sardegna (OT11.3 - € 38.880,00).

Si segnalano inoltre, nell'economia dell'asse, importanti sviluppi significativi nei seguenti progetti:

Ottimizzazione dei processi lavorativi e formazione per il rafforzamento delle capacità dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei POR sui Fondi Strutturali 2014/2020 (OS 11.6 - € 535.214). Tale intervento, inserito nel PRA e finalizzato a migliorare i processi lavorativi e le competenze dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione, attuazione, controllo, monitoraggio e rendicontazione del POR FESR e POR FSE, ha visto la sua fase esecutiva concludersi nel corso dell'anno.

Progetto Campus Sardegna. Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders per la pubblica amministrazione, al fine di accrescere in modo diffuso la cultura del paesaggio e l'uso responsabile del territorio, sviluppando e sistematizzando le competenze degli amministratori e del personale tecnico e amministrativo del "Sistema Regione" e delle Pubbliche Amministrazioni della Sardegna (OS 11.3 -1,10 Meuro). Si è svolta nel 2019 la fase pilota del progetto, finalizzata ad acquisire elementi utili al migliore sviluppo dei successivi corsi definitivi, la cui conclusione è prevista nel 2020.



3.5. Asse 5 ' Assistenza tecnica

Grafico 5: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 5



Brevemente, si evidenzia l'esecuzione della procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del POR Sardegna FSE 2014-2020 per l'importo di euro 679.540,00. Mentre il Valutatore indipendente nel 2019 ha realizzato due rapporti di valutazione inerenti ai Tirocini e al Fondo per lo sviluppo cooperativistico.

Sono, inoltre, stati effettuati su Consip due ulteriori ordinativi di fornitura per servizi di Assistenza Tecnica per l'attuazione del PO FSE 2014/2020 nelle more dell'aggiudicazione dell'appalto principale su Convenzione del 28/9/2017 tra CONSIP e RTI con PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY s.p.a. mandataria e ECOTER S.r.l. mandante. I servizi hanno ad oggetto il supporto all'Autorità di gestione alle azioni di programmazione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza, controllo del POR FSE 2014-2020 per il 2019 e hanno un importo complessivo di € 833.030,64. Nell'ambito della stessa azione, così come per le annualità precedenti, la Regione si è avvalsa del sostegno tecnico nell'ambito del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome" dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali/provinciali, contribuendo così al miglioramento della efficacia della programmazione dei Fondi strutturali, anche grazie all'accompagnamento nell'interlocuzione con le istituzioni centrali ed europee. Il valore del Progetto per l'anno 2019 è pari a € 90.110,00. Mentre, nell'ambito del Progetto Interregionale l'importo è pari a € 77.590,00 annui. Per quanto riguarda il progetto "Governance del PO: rafforzamento delle capacità del personale coinvolto nell'utilizzo del FSE", si è proceduto all'attribuzione di incarichi di alta professionalità al personale dell'Amministrazione a vario titolo coinvolto a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 con impegni per il 2019 pari a € 156.725,75. Infine, in linea con quanto indicato nella Strategia di Comunicazione POR FSE 2014-2020, si è proceduto all'attuazione del piano di comunicazione. Tra le attività più rilevanti realizzate nel corso del 2019, si segnala l'evento annuale del POR FSE 2014-2020, il 14.01.2019, sul tema "Il Talento incontra nuove opportunità - Alla scoperta dei nuovi percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".



Si riporta, qui di seguito, una sintesi dei rapporti valutativi, in particolare:

“Impatto occupazionale dei Tirocini attivati dall’Azione 8.5.1 del POR FSE” e “Effetti prodotti dal fondo per lo sviluppo cooperativistico della Sardegna”:

- L’attività di valutazione ha riguardato una valutazione di risultato, impatto e gradimento, dei tirocini realizzati nel corso del 2018 e relativi all’“Avviso Tirocini 2017” (Asse 1 – Azione 8.5.1). In particolare, l’analisi si è concentrata sui progetti di tirocinio rivolti a inattivi, inoccupati, disoccupati, con almeno 30 anni e domiciliati in Sardegna. Il soggetto promotore è ASPAL, cui spettano – tramite i Cpl - compiti di supporto (sia del soggetto ospitante, sia del disoccupato) nella predisposizione del progetto di tirocinio. Dei 299 tirocinanti avviati tra gennaio e marzo 2018, quasi due terzi sono donne (61,9%). Per quanto riguarda le classi d’età, prevale la componente 30-39 anni. Quasi la metà della platea dei destinatari è costituita da diplomati, mentre un terzo di essi dispone di titoli di studio non superiori alla licenza media. Le persone con titolo pari o superiore alla laurea quadriennale o di primo livello sono il 22,7%. Dal punto di vista della condizione occupazionale, tra i destinatari prevalgono le persone alla ricerca di nuova occupazione (sono quasi il 60% del totale) sui disoccupati di lunga durata. Lo sbocco occupazionale vede la prevalenza delle attività professionali, ed in particolare degli studi contabili, notarili e dei commercialisti (che raccolgono 15 dei 27 tirocini del settore) e del commercio (23 dei 26 tirocini di questo settore si sono svolti nel commercio al dettaglio). Nel manifatturiero (16 tirocini in tutto), il settore prevalente è stato quello delle industrie alimentari e delle bevande. La valutazione degli intervistati sull’esperienza compiuta è nel complesso molto positiva: oltre il 90% degli intervistati ripeterebbe l’esperienza fatta (il 75% la rifarebbe nella stessa azienda/ente ospitante). Poco meno dell’80% ha dichiarato di non aver riscontrato alcun problema nel corso del tirocinio. A sei mesi dalla conclusione del tirocinio, il 44% degli intervistati, 62 persone, risultava occupato, mentre 76 persone risultavano ancora non occupate. Tra coloro che a sei mesi avevano un lavoro, 22 persone (il 15,6% degli intervistati) erano occupate nella stessa azienda/ente nella quale avevano svolto il tirocinio, mentre 33 erano occupate in un’impresa diversa. Tale dato induce a ritenere che il nesso tra il tirocinio svolto e l’occupazione successivamente trovata – ove il datore di lavoro sia stato diverso dal soggetto ospitante – non appare molto elevato. I laureati presentano maggiori chances di inserimento occupazionale a sei mesi. La loro incidenza sul totale degli occupati cresce, infatti, di 13 punti percentuali. Per quanto riguarda i modi attraverso i quali gli occupati a sei mesi in un’azienda/ente diversa da quella ospitante hanno trovato lavoro, su 39 rispondenti al questionario, 11 di loro hanno trovato lavoro attraverso la rete informale di relazioni (familiari/amici/conoscenti) e 10 per mezzo di presentazione di domande o contatti diretti con i datori di lavoro. Non si registra nemmeno un caso di reperimento dell’occupazione attraverso il ricorso a servizi per il lavoro strutturati. Attraverso un’analisi controfattuale, si rileva come l’effetto netto sui trattati mostri un vantaggio consistente per chi ha frequentato un tirocinio. In particolare, si può notare una maggiore efficacia per le destinatarie di genere femminile, per le quali l’effetto netto è stimato in +20,8 punti percentuali rispetto agli uomini, per i quali il risultato netto è +13,5. Tra gli aspetti positivi dell’esperienza di tirocinio, va annoverata la modalità di svolgimento dei tirocini: i casi di uso improprio del tirocinio evidenziati dai risultati dell’indagine sono stati residuali. Tra le criticità viene rilevato il ruolo della rete informale: le relazioni informali continuano a svolgere una funzione decisiva nell’orientare le persone all’interno del mercato



del lavoro e nello strutturarne i percorsi. Inoltre, l'indagine mostra percorsi di inserimento occupazionale contrattualmente meno stabili di quelli evidenziati dall'indagine nazionale ANPAL sui tirocini. Appare evidente in questo caso il peso delle caratteristiche strutturali del mercato del lavoro, in un contesto nel quale risultano dominanti l'occupazione terziaria e le forme di lavoro atipiche.

- La valutazione si pone l'obiettivo di approfondire la "capacità del fondo per lo sviluppo cooperativistico di raggiungere le finalità rispetto alle quali è stato costituito". L'Intervento si colloca al di fuori della strategia della programmazione del FSE per il periodo 2014-2020. Il fondo, infatti, è stato costituito nel corso della passata programmazione del FSE. Con la DGR 50/24 del 21 dicembre 2012 la Giunta regionale costituisce il "Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna" per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse I Adattabilità del PO FSE 2007-13 e riferiti all'obiettivo: "potenziamento delle cooperative già esistenti, tramite la creazione di un fondo di ingegneria finanziaria per l'acquisizione di partecipazioni al capitale delle cooperative esistenti". Il primo avviso pubblico a valere sul fondo viene emesso ad inizio 2015, mentre il secondo avviso viene emesso a Febbraio 2017. Per quanto riguarda il primo avviso, la relazione di monitoraggio del soggetto attuatore (SFIRS) indica in 68 il numero delle imprese cooperative beneficiarie. Il monitoraggio del secondo avviso alla scadenza di fine 2018 riporta i seguenti dati. Le imprese che hanno presentato la candidatura sono state 64, quelle che hanno concluso l'istruttoria con esito positivo sono state 37. Rispetto al profilo dei beneficiari, si tratta di realtà lavorative estremamente diversificate. In riferimento ai settori prioritari individuati in entrambe gli avvisi, si denota una particolare presenza di attività appartenenti ai settori del welfare e del turismo. Per quanto riguarda il settore del welfare, parliamo soprattutto di attività di tipo socio-assistenziale legate agli anziani e disabili da un lato, attività assistenziali e socioeducative connesse all'assistenza e cura dei minori dall'altro. Per quanto riguarda il settore turistico, spiccano le cooperative operanti nel mondo della ricettività e ristorazione, fino ad arrivare ad attività che combinano settore turistico, valorizzazione dell'ambiente e cultura. In un unico caso, ci si è trovati dinanzi ad una attività dai contenuti altamente innovativi, consistente in consulenza di direzione a favore di imprese terze, startup e spin-off. Ciò che accomuna le cooperative analizzate, è la necessità di sopperire a problemi cronici di capitalizzazione e accesso al credito, attraverso la ricerca di strumenti come appunto quello del Fondo per lo sviluppo cooperativistico della Sardegna. Per quanto riguarda le concrete dinamiche osservate nel sistema di concessione e gestione del finanziamento, l'analisi non ha rilevato particolari criticità, se non quelle legate allo svolgersi dell'iter di attribuzione del beneficio, e limitatamente ad alcune delle aziende che hanno partecipato al I° avviso. Tale criticità si è risolta nel breve periodo e, al contrario, i beneficiari che hanno sottoscritto il contratto in tempi più recenti (in particolar modo per quanto riguarda il II° avviso), hanno espressamente indicato nella celerità delle tempistiche e nella semplicità del procedimento, alcuni dei punti di forza della policy. Anche l'analisi delle dinamiche occorse all'interno dell'iter di restituzione del finanziamento non ha rilevato particolari criticità.

Per quanto riguarda i concreti effetti (economici, organizzativi e occupazionali) dell'intervento del Fondo, complessivamente i beneficiari all'interno del campione hanno realizzato soprattutto interventi legati ad acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, investimenti immobiliari, acquisto di prodotti e servizi e ricapitalizzazione della società. In misura minore i finanziamenti sono stati utilizzati per la restituzione di



debiti pregressi, la formazione professionale e l'occupazione di nuove risorse umane, il miglioramento della sostenibilità ambientale e l'accrescimento della liquidità. L'analisi degli interventi realizzati porta a due principali considerazioni: innanzitutto si rileva la mancanza assoluta di interventi orientati alla ricerca e sviluppo o all'acquisto e uso di tecnologie informatiche, non solo orientate a scelte strategiche ma anche alla digitalizzazione e informatizzazione di base. In secondo luogo, nonostante in pochissimi casi il finanziamento sia stato indirizzato in maniera diretta alla acquisizione di nuove risorse umane, tutti gli investimenti fatti rispondono alla volontà di portare avanti progetti di crescita dell'attività economica e di rafforzamento della competitività dell'impresa cooperativa. Per quanto riguarda invece la natura degli interventi realizzati, la differente progettualità emersa è legata in maniera più forte alle specifiche tipologie di impresa. Le imprese operanti da più tempo hanno concentrato i loro interventi in progetti volti alla diversificazione delle attività, all'ammodernamento delle strutture esistenti e al miglioramento complessivo dei processi produttivi caratterizzanti la propria attività economica. Nel caso delle imprese costituenti e delle imprese con pochi anni di attività alle spalle, gli interventi hanno sopperito soprattutto ad esigenze primarie come l'acquisto di macchinari essenziali per l'attività produttiva o di arredi e quanto necessario per poter concretamente avviare l'attività. Gli interventi realizzati dalle cooperative nate da processi di workers buyout, per quanto non dissimili dagli interventi realizzati dagli altri beneficiari del campione, si sono dimostrati fondamentali per la nascita delle "nuove cooperative" e in assenza del finanziamento, con molta probabilità, questi processi di workers buyout non sarebbero potuti avvenire a causa delle forti problematiche di accesso al credito tradizionale. È risultato importante il ruolo delle associazioni di categorie nel diffondere le notizie riguardanti l'esistenza del Fondo. Tra gli obiettivi strategici del Fondo, contenuti all'interno del Piano operativo, si rileva: "fornire nuove opportunità di capitalizzazione e rafforzamento delle cooperative operanti nel territorio sardo", contrastando quella che si ritiene essere una situazione cronica di sottocapitalizzazione e difficoltà di accesso al credito. Alla luce di ciò e di quanto emerso dalla valutazione realizzata, questo obiettivo strategico mantiene la sua validità, in particolare per le implicazioni che il rafforzamento finanziario delle società cooperative può avere in termini di creazione e mantenimento di posti di lavoro. I dati raccolti, infatti, mostrano come il Fondo abbia operato nella direzione indicata dagli obiettivi strategici del Piano, sia per quanto riguarda la concreta realizzazione dei progetti delle singole cooperative, che per quanto concerne le effettive possibilità di sviluppo date dall'ottenimento del finanziamento rispetto a quanto i beneficiari avrebbero potuto realizzare in sua assenza.

4. Conclusioni

Il Programma presenta nel complesso uno stato di attuazione più che soddisfacente. Nel corso del 2019 è stato ampiamente superato l'obiettivo del N+3 con una spesa complessiva certificata superiore ai 115 Meuro. Risulta inoltre molto avanzato lo stato di attuazione della programmazione con la pubblicazione nel corso del 2019 di avvisi e bandi di gara per 63,9 Meuro, pari a circa il 14,38% della dotazione finanziaria del POR FSE 14-20. In particolare, si è raggiunto complessivamente un livello di impegni pari a oltre 239 Meuro, un livello di spesa di 144,9 Meuro e sono state formalizzate nel corso dell'anno 4 Domande di Pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione, secondo gli importi dettagliati in tabella 3.



III. II POR FEASR 2014-2020. Stato di attuazione al 31.12.2019

Si riporta di seguito lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei programmi cofinanziati dall'Unione europea in attuazione delle politiche di coesione economica e sociale di competenza dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

L'Assessorato dell'Agricoltura e RAP è competente per l'attuazione dei programmi comunitari cofinanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP).

1. Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

1.1. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020)

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna è stato approvato con la decisione di esecuzione C(2015) 5893 della Commissione del 19 agosto 2015.

La dotazione finanziaria del PSR originariamente assegnata, pari a 1.308.406.250 euro, è stata ridotta a 1.291.510.417 euro di spesa pubblica (Decisione C(2017)7434) a seguito del contributo di 16.895.833 euro a favore delle Regioni dell'Italia centrale colpite dal Sisma dell'agosto 2016.

L'attuale versione 5.1 del PSR è stata approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2020) 354 final del 20 gennaio 2020. La dotazione finanziaria pari a 1.291.510.417 euro di spesa pubblica è stata integrata con risorse regionali per 8.200.000 euro a favore della Misura 4 per 7.000.000 euro e della Misura 5 per 1.200.000 euro.

Il cofinanziamento al programma prevede il 48% di quota Comunitaria (FEASR) pari a € 619.925.000, il 36,4% di cofinanziamento statale pari a € 470.109.791,79 e il 15,6% di quota regionale pari a € 201.475.625.

Il PSR è lo strumento di governo dello sviluppo del sistema agricolo della Sardegna che, in linea con la strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, promuove uno sviluppo competitivo, coerente con l'identità e le peculiarità della Sardegna.

La programmazione europea si caratterizza per una forte impostazione strategica articolata su tre livelli: comunitario (Quadro strategico comune), nazionale (Accordo di partenariato Italia), regionale (Programmi operativi). In tale quadro di finalità, il PSR 2014-2020 della Sardegna persegue, attraverso 16 misure, 41 sottomisure e 51 tipi di operazioni, le sei priorità strategiche della politica europea di sviluppo rurale, correlate ai tre obiettivi generali della politica agricola comunitaria e a otto degli undici obiettivi tematici del quadro strategico comunitario, i cui indirizzi strategici sono stabiliti nell'Accordo di partenariato Italia.



Obiettivi tematici dei Fondi comunitari	Priorità dello sviluppo rurale (FEASR)	Ripartizione % della spesa pubblica del PSR
3) Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	2) Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	19,87%
	3) Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	25,09%
5) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	4) Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	37,37%
6) Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		
4) Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	5) Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	4,45%
8) Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	12,45%
9) Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione		
2) Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime		
Assistenza tecnica		0,77%

Lo schema evidenzia la concentrazione delle risorse finanziarie del PSR sulle Priorità connesse al potenziamento della redditività e competitività dell'agricoltura, sugli aspetti connessi all'ambiente e al cambiamento climatico e sulle priorità di sviluppo del territorio rurale:

- il 44,96% della dotazione finanziaria del PSR è destinato a potenziare la Competitività dell'agricoltura e della filiera agroalimentare (priorità 2 e 3);
- il 41,82% dei fondi è riservato alle priorità 4 e 5 (Ambiente e Clima), finalizzate alla biodiversità e alla prevenzione dell'erosione dei suoli, alla qualità delle risorse idriche e all'uso più efficiente dell'acqua nell'agricoltura, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 12,45% della dotazione finanziaria è destinato alla priorità 6 (Sviluppo del territorio), principalmente per l'approccio Leader e per la realizzazione la banda larga.

Nella priorità 1 sono presenti misure finalizzate al trasferimento della conoscenza, alla consulenza e all'innovazione, che contribuiscono in modo trasversale a rafforzare le altre priorità dello sviluppo rurale.

Infine, la misura di Assistenza tecnica (0,77%) assicura il miglioramento della capacità amministrativa di gestione e attuazione del programma, la comunicazione ai beneficiari, il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

1.1.1. Stato di attuazione

Nei paragrafi successivi è rappresentata l'attuazione procedurale e finanziaria a livello generale, per priorità e per misura, evidenziando le risorse finanziarie a disposizione, le risorse finanziarie programmate,



ovvero le risorse messe a bando e le risorse impegnate per i progetti approvati e i pagamenti dei progetti realizzati e/o in corso di realizzazione.

Per il conseguimento dei tre obiettivi generali:

- 1) stimolare la competitività del settore agricolo;
- 2) garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- 3) realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro

il PSR attiva tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, tra cui la priorità 1, che fornendo conoscenze e promuovendo l'innovazione su aspetti concernenti le altre priorità dello sviluppo rurale, contribuisce in misura trasversale alla realizzazione dei tre suddetti obiettivi generali:

- Priorità 1 – Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Priorità 2 – Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- Priorità 3 – Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- Priorità 4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- Priorità 5 – Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- Priorità 6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

1.1.2. Attuazione procedurale

A fronte di 51 tipi d'intervento programmati (considerando la misura 20 un intervento), 45 tipi d'intervento sono stati attivati con nuovi bandi (per un totale di 59 nuovi bandi). Per le tipologie di intervento 7.4, 10.1.3, 10.1.4 al momento, non sono disponibili risorse finanziarie sufficienti per l'attivazione di un nuovo bando.

Inoltre, sono stati pubblicati 24 bandi per la conferma degli impegni pluriennali per le seguenti sottomisure: SM8.1, SM 10.1, M11, M15. Nella tabella successiva, per ciascuna Tipologia d'intervento sono indicate le date di pubblicazione e gli importi destinati per ciascun bando.

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
1	1.2.1 - Attività dimostrative e	DGR	05/07/2017	30/06/2021	2.720.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
	azioni di informazione				
2	2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Bando	13/12/2019	24/04/2020	5.500.000
3	3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	anno 2016	15/09/2016	30/11/2016	1.360.000
		anno 2017	20/03/2017	30/11/2017	
		anno 2018	06/11/2018	20/12/2018	
		anno 2019	14/02/2019	18/12/2019	
	3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	Informazione e promozione	12/10/2017	31/12/2017	1.500.000
			22/02/2018	30/11/2018	
		PIF - Manifestazione di interesse	15/10/2018	31/12/2018	1.200.000
4		Investimenti	28/11/2016	16/01/2017	70.000.000
		Precision Farming	02/10/2017	03/11/2017	5.000.000
	4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	Pacchetto giovani (PG)	15/03/2017	14/04/2017	37.598.515
		PIF - Manifestazione di interesse	15/06/2018	16/07/2018	45.000.000
	4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	Trasformazione prodotti agricoli	15/12/2016	16/01/2017	25.000.000
PIF - Manifestazione di interesse		15/10/2018	31/12/2018	13.800.000	
	4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale	Viabilità rurale	06/09/2017	06/10/2017	32.698.156



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
	4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico	Risparmio idrico	01/02/2018	01/03/2018	12.242.741
5	5.1.1 - Investimenti in azioni di prevenzione	Investimenti in azioni preventive per gli Enti pubblici	04/02/2019	02/07/2019	1.400.000
		Investimenti in azioni preventive per le aziende agricole	18/12/2019	31/03/2020	2.411.000
	5.2.1 - Investimenti in azioni di ripristino	Ripristino potenziale agricolo danneggiato	13/11/2017	11/01/2018	2.500.000
6	6.1.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	Insediamiento giovani	15/03/2017	23/12/2017	29.580.000
		Pacchetto giovani	15/03/2017	14/04/2017	20.000.000
	6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	Avviamento attività	14/09/2017	27/10/2017	10.000.000
	6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Diversifica-zione	14/09/2017	27/10/2017	8.000.000
	6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole	Imprese extra agricole	14/09/2017	27/10/2017	10.000.000
7	7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN	Stesura e aggiornamento Piani di Gestione-	30/12/2019	16/03/2020	1.000.000



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
	7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili	Energie Rinnovabili	06/07/2018	18/09/2018	5.000.000
	7.3.1 - Banda larga	DGR	30/12/2015		16.218.739
		Banda ultralarga			
	7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale				0
	7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala	Infrastrutture turistiche	12/11/2018	30/04/2019	736.791
	7.6.1 - Sostegno per investimenti relativi a restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi	Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	06/07/2018	18/09/2018	3.000.000
8	8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento	Trascinamenti	-	-	20.000.000
	8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Prevenzione danni calamità naturali	07/02/2019	28/06/2019	10.357.998
	8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei	Investimenti in tecnologie silvicole	18/07/2018	30/11/2018	5.378.167



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
	prodotti delle foreste				
9	9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	Costituzione di OP	04/08/2016	15/10/2019	800.000
10.1 - Trascinamenti	10.1.1 - Difesa del suolo	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2017 e 2019		82.982.172,15
	10.1.2 - Produzione integrata	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2016 e 2018		
	10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2016 e 2018		
	10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2016 e 2018		
10.1	10.1.1 - Difesa del suolo	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno 2016	Fine impegno 2021	114.600.000
	10.1.2 - Produzione integrata	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno 2016	Fine impegno 2020	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
	10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola				0
	10.1.4 - Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica				0
	10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono				0
10.2	10.2.1 - Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica	Bando 2007-2013 - ex 214.5	Progetto RISGENSAR		855.550,79
10.2	10.2.1 - Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica	Bando 2014-2020	23/12/2019	28/03/2020	500.000,00
11.1 Trascinamenti	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012, 2013 e 2014. Fine impegno 2016, 2017, 2018.		27.167.831,04
11.2 - Trascinamenti	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012, 2013 e 2014. Fine impegno 2016, 2017, 2018.		
11.1	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno annualità	Fine impegno 2020, 2021 e 2023	58.390.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
			2016, 2017 , 2018 e 2019		
11.2	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno annualità 2016, 2017, 2018 e 2019	Fine impegno 2020, 2021 e 2023	
13.1- 13 2	13.1.1 - Pagamento compensativo per le zone montane - 13.2.1 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali	Trascinamenti 2007-2013 - ex 211 e 212	Annualità prec al 2016		2.115.326,47
13.1- 13 2	13.1.1 - Pagamento compensativo per le zone montane - 13.2.1 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali	Bando 2014-2020	Bando per le annualità:2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020		249.550.000,00
14.1	Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali :				
	14.1.1 settore ovino e caprino da latte	Trascinamenti 2007-2013 - ex 215	Annualità prec al 2015 e fino al 2016		33.663.193,00
	14.1.2 settore suini				
	14.1.3 settore bovino da carne				
	14.1.4 settore bovino orientato alla produzione di latte	Programmazione 2014-2020	Annualità 2016 e fino al 2019		166.708.223,00
15.1	15.1.1 - Pagamento per	Trascinamenti 2007-2013	Annualità prec al 2015 e		317.072,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
	impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	- ex 225	fino al 2016		
		Programmazione 2014- 2020	Annualità 2016 e fino al 2020		3.879.265,00
16.1	16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Costituzione GO (I fase)	23/06/2017	15/09/2017	935.530
		Presentazione progetti (II fase)	19/12/2019	30/04/2020	9.907.279
16.2	16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Sostegno a progetti pilota	26/07/2018	14/12/2018	8.000.000
16.4	16.4.1 - Cooperazione di filiera	Cooperazione di filiera	16/05/2018	22/10/2018	3.020.000
16.5	16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Azioni congiunte per il cambiamento climatico	28/12/2018	31/10/2019	1.880.000,00
16.8	16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	Piani di gestione forestale	01/02/2017	30/09/2017	2.034.626
16.9	16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole	Diversificazione	27/12/2017	20/04/2018	1.050.000
19.1	19.1.1 - Sostegno preparatorio	Sostegno preparatorio PDA	16/03/2017	30/11/2017	600.000
19.2	19.2 - Leader	Attuazione Leader	28/11/2017	31/10/2018	64.000.000
19.3	19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale	Attività di cooperazione dei GAL	04/12/2017	16/11/2018	2.000.000
19.4	19.4.1 - Sostegno per i costi di	Sostegno per i costi di	14/11/2017	01/10/2018	10.000.000



Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
	gestione e animazione	gestione e animazione			

(1) per le misure connesse alle superfici e animali l'importo stanziato per bando corrisponde, per la misura annuale 13 è stata considerata l'annualità 2020, per le altre il fabbisogno finanziario delle domande fino all'annualità 2019 e, per le misure pluriennali, al fabbisogno finanziario per tutto il periodo di impegno.

1.1.3. Attuazione finanziaria per misura

Nella tabella che segue è illustrata l'attuazione finanziaria del programma in termini di impegni giuridicamente vincolanti assunti e di pagamenti effettuati al 31.12.2019.

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario PSR	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e/trascinamenti	Impegni giuridicamente vincolanti (1)(31 dicembre 2019)		Pagamenti al 31.12.2019(2)	
					Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
1.2	1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione	2.720.000		2.720.000	619.845	23%	619.845	23%
2.1	2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	5.500.000		5.500.000	41.742	1%	41.742	1%
3.1	3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	1.360.000		1.360.000	334.222	25%	192.784	14%
3.2	3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.040.000		3.040.000	1.788.557	59%	0	0%
4.1	4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	170.398.515	5.000.000	175.398.515	99.008.395	58%	59.312.127	34%
4.2	4.2.1 - Sostegno a	42.000.000		42.000.000	27.904.221	66%	13.635.559	32%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario PSR	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e/trascinamenti	Impegni giuridicamente vincolanti (1)(31 dicembre 2019)		Pagamenti al 31.12.2019(2)	
	investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli							
4.3	4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale	40.000.000	2.000.000	42.000.000	16.899.080	42%	6.550.985	16%
	4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico	15.000.000		15.000.000	350.000	2%	260.859	2%
5.1	5.1.1 - Investimenti in azioni di prevenzione	3.000.000	1.200.000	4.200.000	0	0%	0	0%
5.2	5.2.1 - Investimenti in azioni di ripristino	12.000.000		12.000.000	10.216.009	85%	9.382.317	78%
6.1	6.1.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	50.000.000		50.000.000	35.245.000	70%	21.591.500	43%
6.2	6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	10.000.000		10.000.000	4.500.000	45%	770.000	8%
6.4	6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	10.000.000		10.000.000	5.948.864	59%	2.001.826	20%
	6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di	10.000.000		10.000.000	5.136.960	51%	828.552	8%



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario PSR	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e/trascinamenti	Impegni giuridicamente vincolanti (1)(31 dicembre 2019)		Pagamenti al 31.12.2019(2)	
	imprese extra-agricole							
7.1	7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN	1.000.000		1.000.000	0	0%	0	0%
7.2	7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili	4.125.000		4.125.000	0	0%	0	0%
7.3	7.3.1 - Banda larga	46.768.875		46.768.875	46.768.875	100%	2.565.651	5%
7.4	7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	2.500.000		3.169.240	3.134.302	125%	0	0%
7.5	7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala	2.500.000		2.872.209	2.524.184	101%	1.802.269	72%
7.6	7.6.1 - Sostegno per investimenti relativi a restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi	3.000.000		3.000.000	0	0%	0	0%
8.1	8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento	20.000.000		20.000.000	20.000.000	100%	9.887.996	49%
8.3	8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi,	13.000.000		13.000.000	2.630.820	20%	2.577.196	20%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario PSR	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e/trascinamenti	Impegni giuridicamente vincolanti (1)(31 dicembre 2019)		Pagamenti al 31.12.2019(2)	
	calamità naturali ed eventi catastrofici							
8.6	8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.000.000		8.000.000	2.350.965	29%	2.131.027	27%
9.1	9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	800.000		800.000	578.030	72%	0	0%
10.1	10.1.1 - Difesa del suolo	168.516.308		197.582.172	197.582.172	117%	96.084.508	57%
	10.1.2 - Produzione integrata							
	10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola							
	10.1.4 - Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica							
	10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono							
10.2	10.2.1 - Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica	1.355.551		1.355.551	855.551	63%	0	0%
11.1	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	21.000.000		85.557.831	85.557.831	109%	34.377.834	44%



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario PSR	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e/trascinamenti	Impegni giuridicamente vincolanti (1)(31 dicembre 2019)		Pagamenti al 31.12.2019(2)		
11.2	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	57.250.000							
13.1	13.1.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	55.000.000							
				251.665.326	207.165.326	93%	198.129.568	89%	
13.2	13.2.1 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali	167.604.167							
14.1	14.1.1 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte	165.638.230							
	14.1.2 - Pagamento per il benessere degli animali – settore suini	27.500.000							
	14.1.3 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne	20.000.000			200.371.416	200.371.416	89%	141.706.760	63%
	14.1.4 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte	12.500.000							
15.1	15.1.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	4.200.000			4.196.337	4.196.337	99,9%	981.773	23%
16.1	16.1.1 - Costituzione e	10.980.000			10.980.000	689.221	6%	0	0%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario PSR	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e/trascinamenti	Impegni giuridicamente vincolanti (1)(31 dicembre 2019)		Pagamenti al 31.12.2019(2)	
	funzionamento dei gruppi operativi del PEI							
16.2	16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	8.670.000		8.670.000		0%	0	0%
16.4	16.4.1 - Cooperazione di filiera	3.020.000		3.020.000		0%	0	0%
16.5	16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	1.880.000		1.880.000		0%	0	0%
16.8	16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	2.034.626		2.034.626		0%	0	0%
16.9	16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole	1.050.000		1.050.000		0%	0	0%
19.1	19.1.1 - Sostegno preparatorio	600.000		600.000	784.141	131%	679.804	113%
19.2	19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della SLTP	64.000.000		60.875.316	12.533.180	17%	9.818.746	15%
	19.2.1 - Azioni di sistema							
19.3	19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale	2.000.000		2.061.454	507.729	25%	507.729	25%
19.4	19.4.1 - Sostegno per i costi di gestione e animazione	10.000.000		10.986.648	10.561.485	92%	5.367.199	54%



Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario PSR	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e/trascinamenti	Impegni giuridicamente vincolanti (1)(31 dicembre 2019)		Pagamenti al 31.12.2019(2)	
20	Servizi di supporto alla preparazione e gestione del PSR	9.976.022		9.976.023	6.352.065	48%	1.602.263	16%
Misure discontinue		23.123		23.123	16.736	100%	16.200	71%
TOTALE		1.291.510.417	8.200.000	1.338.839.662	1.013.153.261	78%	623.424.619	48%

(1) Gli impegni si riferiscono allo scarico SIAN del 31.12.2019

(2) I pagamenti si riferiscono al decreto n. 337 (28.12.2019)

L'avanzamento finanziario presenta importanti progressi. Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti nei confronti dei beneficiari (concessioni) rappresentano il 78% della dotazione finanziaria totale del PSR, compresi gli aiuti regionali, pari a € 1.013.153.261 e la spesa pubblica cumulata ammonta a € 623.424.619, pari al 48% della dotazione finanziaria.

La performance finanziaria ha determinato il raggiungimento dell'obiettivo N+3 del 2019 del 126%, ed anche per il 2020 non si ravvisano criticità al conseguimento dell'obiettivo.

Obiettivo N+3 2019

La regola dell'N+3 comporta il disimpegno automatico, da parte della Commissione, delle risorse del programma non rendicontate entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno in bilancio. L'obiettivo minimo di spesa per il 2019 è pari a € 524.472.793; al 31.12.2019 risultano erogati dall'Organismo Pagatore AGEA pagamenti per € 664.171.256 con il conseguimento dell'obiettivo del 126%.



Obiettivo di spesa 2019 (N+3)	Spesa pubblica	FEASR
Obiettivo di spesa nel 2019 (annualità 2015+2016 al netto della riserva di efficacia)	524.472.793	251.746.941
Prefinanziamento	39.252.188	18.841.050
Pagamenti effettuati (31.12.2019)	624.919.068	299.961.153
Totale spesa ai fini dell'N+3 (prefinanziamento più pagamenti effettuati)	664.171.256	318.802.203
Obiettivo 2019	126%	126%

1.1.4. Attuazione finanziaria per Priorità e macrotemi

La tabella successiva mostra lo stato di attuazione per priorità.

Tabella - Stato di attuazione per Priorità al 31.12.2019

Priorità	Dotazione finanziaria del PSR	Risorse programmate	% Risorse programmate	Risorse impegnate al 31.12.2019	% Impegni	Pagamenti al 31.12.2018	% Pagamenti
						(al lordo dei recuperi)	
	a	b	c=b/a	d	e=d/a	f	g=f/a
Priorità 2 - Promuovere il trasferimento di conoscenze	256.596.206	256.596.206	100%	157.101.159	43%	90.406.519	35%
Priorità 3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare	324.061.732	324.061.732	100%	230.398.416	59%	151.281.861	47%
Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	522.511.827	522.511.827	108%	496.018.804	95%	330.235.270	68%
Priorità 5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio	57.409.030	57.409.030	100%	25.765.121	44%	12.465.192	22%
Priorità 6- Adoperarsi per l'inclusione sociale	160.759.565	160.759.565	100%	76.575.540	46%	20.541.391	13%

Il PSR Sardegna 2014-2020 persegue obiettivi strategici che riguardano tre grandi macro temi: "Competitività", "Ambiente e Clima" e "Sviluppo del Territorio" tenendo conto che gli interventi programmati



nell'ambito della priorità 1 "*Trasferimento di conoscenze e innovazione*" concorrono in maniera trasversale a tutte le altre priorità del programma.

1.1.5. Competitività

Nel macro-tema Competitività del sistema agricolo, agroindustriale e forestale concorrono le Priorità:

- Priorità 2 "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste"
- Priorità 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo".

Le risorse destinate al macro tema Competitività sono pari a € 580.657.938.

Al 31.12.2019 sono state programmate il 100% delle risorse e impegnate il 67% per un importo di € 387.499.575. I pagamenti ammontano a € 241.688.380 pari al 35% delle risorse destinate al macro-tema.

Le principali tipologie di intervento che concorrono alla **Priorità 2** riguardano il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (2547 domande presentate per un importo richiesto di € 287.642.739) e gli aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori (1.613 domande di sostegno presentate per l'insediamento singolo e 1.191 domande presentate per il bando "Pacchetto Giovani").

Di particolare importanza è il "Pacchetto Giovani" (Misure 4.1 e 6.1), finalizzato a promuovere il ricambio generazionale e a tal fine sostiene, attraverso un premio per l'insediamento, l'avvio di nuove imprese gestite da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta nell'azienda agricola in qualità di capo azienda e i Progetti di Filiera" (PIF) (Misure 4.1 - 4. 2 e 3.2). La finalità generale del PIF è quella di consentire l'incremento del valore aggiunto per tutti i segmenti della filiera, ponendo in essere strategie di intervento che migliorino la competitività dei sistemi agricoli ed agroalimentari, rimuovendo le criticità tipiche del settore e potenziandone i singoli comparti, in un contesto di filiera ed in un'ottica di sviluppo integrato, sostenendo e aumentando l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta, attraverso la progettazione integrata di filiera e l'adeguata partecipazione dei produttori di base ai vantaggi economici derivati.

Con il bando "Pacchetto Giovani" e i "Progetti di Filiera" (PIF) si è voluto intervenire secondo una logica di progettazione integrata. In particolare con il Pacchetto giovani è possibile ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e un sostegno agli investimenti attraverso l'attivazione obbligatoria della Sottomisura 4.1 "*Sostegno agli investimenti alle aziende agricole*" e la Sottomisura 6.1 "*Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori*" (1.191 domande di sostegno presentate per un importo richiesto di € 59.550.000). Il Progetto integrato di Filiera dovrà identificare le fasi della filiera interessata ed i relativi soggetti economici, dimostrare l'integrazione tra i diversi partecipanti alla filiera, indicare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi e il legame contrattuale tra i partecipanti, con individuazione



del soggetto promotore. L'adesione ai progetti di filiera dovrà essere improntata a criteri di trasparenza e pari opportunità tra i vari soggetti interessati. Per il bando per i PIF sono state presentate 58 domande per un importo richiesto paria a € 108.076.297.

Anche gli investimenti innovativi in particolare per l'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa (66 domande presentate per un importo richiesto di € 6.032.349) sono rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo generale "Competitività".

Infine, contribuiscono alla Priorità 2, gli interventi di miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale (Tipo di intervento 4.3.1 con 316 domande presentate per un importo richiesto di € 67.937.460) e il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e lo sviluppo di attività extra agricole (Tipo di intervento 6.4.1 con 253 domande presentate per un importo richiesto di € 33.238.490).

Partecipano al raggiungimento della **Priorità 3** le sottomisure 3.1 che incentiva la nuova adesione di agricoltori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, attraverso la concessione di contributi per la copertura dei costi delle certificazioni e delle analisi eseguite per l'attività di controllo di parte terza, fino ad un massimo di 5 anni (per le prime quattro annualità sono state presentate 1260 domande per un importo richiesto pari a € 709.713) e la sottomisura 3.2 che offre un sostegno alle associazioni di produttori nel mercato interno per attività di informazione e promozione (69 domande presentate per € 3.250.581 di cui 58 domande a valere sui PIF). Un forte contributo viene offerto dal tipo di intervento 4.2.1 - *Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli* (99 domande presentate per € 28.900.645 per progetti singoli e 58 domande per € 34.720.741 attraverso il bando PIF) e la Misura 14 *Miglioramento del Benessere animale* con circa 10.700 aziende di allevamento coinvolte nel miglioramento delle condizioni di benessere animale, rispetto agli obblighi di base e all'applicazione delle ordinarie pratiche di allevamento, consentendo di valorizzare i sistemi tradizionali di allevamento, promuovendo l'organizzazione e l'innovazione della filiera attraverso la partecipazione a sistemi di qualità e promuovendo la cooperazione per l'innovazione delle filiere zootecniche.

1.1.6. Ambiente e Clima

Con il macro-tema *Ambiente e Clima* si promuove la sostenibilità ambientale dei processi produttivi quale elemento chiave per la valorizzazione delle produzioni, la tutela delle risorse naturali, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché per la valorizzazione delle foreste e lo sviluppo delle agro-energie. Rientrano in questo macro-tema le Priorità:

- Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste"
- Priorità 5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale".

Le risorse destinate al macro-tema Ambiente e Clima sono pari a € 540.093.768,66. Al 31.12.2019 sono state programmate il 100% delle risorse e impegnate il 97% per un importo di € 521.783.925. I pagamenti al 31.12.2019 ammontano a € 342.700.462 pari al 63% delle risorse destinate al macro-tema in questione.



Contribuiscono alla **Priorità 4** le misure a superficie M10, M11, M13 e M15.

La Misura 10 promuove l'utilizzo di metodi e pratiche agricole compatibili con gli obiettivi ambientali di miglioramento della biodiversità, compresa l'agrobiodiversità, dell'acqua e del suolo. In particolare con la tipologia d'intervento 10.1.1 *Difesa del suolo*, si tende a ridurre i fenomeni di degrado del suolo e il mantenimento della sua produttività biologica, mentre la tipologia d'intervento 10.1.2 prevede l'adozione del metodo della produzione integrata al fine di incentivare un uso più sostenibile delle risorse idriche e migliorare la gestione e la riduzione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari. Con il bando pluriennale del 2016 sono state sottoposte a nuovi impegni circa 3.753 aziende agricole per la difesa del suolo e 625 aziende per la produzione integrata, per una superficie totale di 89.673,10 ettari.

La Misura 11 *Agricoltura biologica* affronta la sostenibilità delle attività agricole in modo globale, dal punto di vista dell'uso delle risorse naturali e produce effetti favorevoli alla biodiversità, all'acqua e al suolo. La gestione degli allevamenti biologici in maniera estensiva, con prevalente alimentazione al pascolo, contribuisce al miglioramento e alla conservazione della struttura del suolo con effetti positivi sulla capacità di accumulo del carbonio atmosferico e sulla resilienza ai cambiamenti climatici.

La superficie totale sotto impegno è pari a 124.925 ettari.

La Misura 13 promuove la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone. Al 31.12.2019 la superficie interessata ha raggiunto 132.292,96 ettari sulla sottomisura 13.1 (zone montane) e 454.361,38 ettari sulla sottomisura 13.2 (Altre zone svantaggiate), per un totale di 365.750 ettari.

Infine, la Misura 15 contribuisce al miglioramento delle condizioni della biodiversità, della diversità biologica forestale, della diversità genetica, al miglioramento e fornitura di beni e servizi ecosistemici e nella lotta contro il cambiamento climatico, mediante interventi di gestione forestale che non modificano la destinazione produttiva degli ambiti di applicazione, ma definiscono nuove modalità di gestione più sostenibili sotto il profilo ambientale, in linea con il Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR).

Contribuiscono alla **Priorità 5** i tipi di intervento 4.3.2 - *Efficientamento delle reti e risparmio idrico* (al 31.12.2019, gli ettari di terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti sono pari a 1.348,41 ettari) e 8.1.1 - *Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento*, con gli impegni in trascinamento dalle precedenti programmazioni.

1.1.7. Sviluppo del territorio

Nell'ambito della Priorità P6, "*Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali*" il Programma promuove lo sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio attraverso interventi per migliorare la qualità della vita, garantisce l'accesso ai servizi anche ricorrendo a soluzioni innovative nonché intensifica e qualifica le iniziative nelle aree a maggiore ruralità, aumentando la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le risorse destinate al macro tema Sviluppo del territorio sono pari a € 160.759.565. Al 31.12.2019 sono state programmate il 100% delle risorse mentre le risorse impegnate sono pari ad € 76.575.540 ossia il



46% delle risorse assegnate a questa priorità. I pagamenti ammontano a € 20.541.391 pari al 13% delle risorse destinate alla Priorità 6.

Contribuiscono alla **Priorità 6** i tipi di intervento 6.2.1, 6.4.2, 7.3.1, 7.4, 7.5, 8.6 e la Misura 19.

Lo sviluppo locale deve accompagnare la crescita sostenibile, al fine di contribuire a invertire il declino economico e sociale e lo spopolamento delle zone rurali della Sardegna. La vita e le condizioni economiche nelle zone rurali devono essere migliorate con lo sviluppo di servizi di pubblica utilità, infrastrutture e promozione di soluzioni ecocompatibili. A tal fine concorrono i tipi di intervento 6.2.1 per l'avviamento di attività imprenditoriali in settori extra – agricoli innovativi con 376 domande di sostegno presentate per un importo richiesto di € 18.779.271 e la sottomisura 6.4.2 per lo sviluppo di imprese nei settori di diversificazione dell'economia rurale con 92 domande di sostegno presentate con un importo richiesto pari a € 10.371.258, ma in particolare la Misura 19 che, con il PSR 2014 -2020, ha selezionato e finanziato 17 GAL che coprono una popolazione di 510.198 abitanti.

Infine partecipa alla Priorità 6 la **7.3.1 - Banda larga** necessaria sia per eliminare il *digital divide*, sia per potenziare e sviluppare le infrastrutture digitali ivi comprese le reti di distribuzione e di accesso.

Il progetto Banda larga nelle aree rurali prevede l'infrastrutturazione in 314 Comuni della Sardegna, attuato attraverso due interventi (Intervento diretto per 296 Comuni ed Intervento a concessione per altri 18 Comuni).

Il progetto è stato avviato e per n. 225 comuni le opere risultano completate, per n. 29 comuni le opere sono in corso di esecuzione, mentre per altri 42 +18 Comuni è in corso la nuova procedura di gara per la realizzazione dei lavori.

L'avanzamento finanziario del progetto riguarda il pagamento della quota di anticipazione al MiSE per un importo di € 27.984.390.

1.1.8. La Governance del PSR 2014-2020

Autorità di Gestione

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020 della Sardegna è individuata nel Direttore Generale *pro tempore* dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

La Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è quindi responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, provvedendo, in particolare, ai compiti elencati nell'articolo 66, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013:

- a) ad assicurare l'esistenza di un sistema elettronico adeguato e sicuro per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici sul programma e sulla sua attuazione, richiesti a fini di monitoraggio e valutazione, e segnatamente delle informazioni necessarie per monitorare i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi e delle priorità prestabiliti;
- b) a comunicare alla Commissione, entro il 31 gennaio e il 31 ottobre di ciascun anno del programma, i dati pertinenti sugli interventi selezionati per il finanziamento, tra cui informazioni sugli indicatori di prodotto e su quelli finanziari;



- c) a garantire che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione degli interventi:
 - i) siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento;
 - ii) siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione dei prodotti e dei risultati;
- d) a garantire che la valutazione ex ante di cui all'articolo 55 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione, nonché ad accettarla e a trasmetterla alla Commissione;
- e) ad accertare che sia stato predisposto il piano di valutazione di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che la valutazione ex post di cui all'articolo 57 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sia effettuata entro i termini previsti nello stesso regolamento, che dette valutazioni siano conformi al sistema di monitoraggio e valutazione, nonché a trasmetterle al comitato di monitoraggio e alla Commissione;
- f) a trasmettere al comitato di monitoraggio le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del programma alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;
- g) a redigere la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma, corredata di tabelle di monitoraggio aggregate, e a trasmetterla alla Commissione previa approvazione del comitato di monitoraggio;
- h) ad assicurare che l'organismo pagatore sia debitamente informato, in particolare delle procedure applicate e degli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;
- i) a dare pubblicità al programma, tra l'altro attraverso la rete rurale nazionale, informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché informando i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.

La Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione del PSR 2014-2020 della Sardegna, si avvale di un'unità di staff di supporto tecnico-amministrativo e dei Servizi istituiti con Decreto n. 410/DecA/7 del 05.03.2015 (Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale definita con decreto presidenziale n. 94 del 13 luglio 2012).

Lo schema gestionale prevede una ripartizione delle funzioni corrispondente a quella prevista nel Reg. (CE) n. 1305/2013 (art. 66) per ciò che concerne le competenze dell'Autorità di Gestione e nel Reg. (CE) n. 1306/2013 (artt. 5 e 7) relativamente alle competenze dell'Organismo Pagatore e dell'Organismo di Certificazione.

L'Agenzia ARGEA Sardegna è lo strumento tecnico - specialistico che supporta l'Amministrazione



Regionale in materia di politiche agricole, pesca e acquacoltura, svolgendo tutte le funzioni e i compiti a essa attribuiti in materia.

La struttura organizzativa di ARGEA Sardegna comprende una Direzione generale, sette Servizi centrali e otto Servizi territoriali, articolati in Unità Organizzative.

I Servizi territoriali sono dislocati nei territori del Basso Campidano e Sarrabus, Medio Campidano, Sulcis Iglesiente, Oristanese, Nuorese, Sassarese, Gallura e Ogliastra, con il compito di ricezione e istruttoria tecnica e amministrativa delle domande del PSR.

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività istruttorie amministrative e tecniche svolte dai Servizi Territoriali sono affidati al Servizio Autorizzazione Pagamenti e Controlli FEASR.

Organismo Pagatore

Il Programma individua quale Organismo pagatore l'Agazia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) riconosciuta conformemente all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1306/2013. L'Organismo pagatore nazionale AGEA gestisce e controlla le spese del FEASR. È responsabile dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, necessari ai fini del pagamento degli aiuti concessi. AGEA effettua i controlli di II livello su tutte le attività delegate alle Regioni.

Organismo di Certificazione

L'Organismo di certificazione, conformemente all'articolo 9 del Regolamento (UE) n.1306/2013, esprime un parere, redatto secondo degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia di audit, sulla completezza, l'esattezza e veridicità

Disposizioni procedurali per l'attuazione del Programma

L'attuazione delle misure della precedente programmazione ha evidenziato diverse criticità sulle quali si è posta la necessità di intervenire nella attuale programmazione: snellimento delle procedure, semplificazione dei criteri di selezione, qualità dei progetti.

Con riferimento alla necessità di semplificazione dei criteri di selezione si evidenzia che le regole alla base della loro costruzione sono state: chiarezza, oggettività e verificabilità. Tutti i principi contenuti nelle schede di misura del PSR 2014-2020 approvato, sono stati declinati nei criteri di selezione. Per ogni tipo d'intervento è indicato un punteggio massimo ed è previsto un punteggio minimo di accesso. Il punteggio minimo rappresenta almeno il 20% del punteggio massimo. In linea generale il punteggio minimo è raggiunto con la somma dei punti assegnati per almeno due criteri di priorità. Inoltre, sono stabilite anche le classi di punteggio delle domande con priorità alta, media e bassa ai fini dell'applicazione della nuova procedura a sportello. Altra importante disposizione procedurale è stata l'introduzione della procedura a sportello per i bandi del PSR. La procedura dovrà garantire la presentazione delle domande di aiuto durante tutto il periodo di apertura dello sportello, ma occorre in ogni caso fissare una scadenza e una riapertura del bando. La dotazione assegnata al bando è suddivisa in quote d'importo decrescente: la prima quota è riservata alle domande con priorità alta, le successive alle domande con priorità media e bassa, con una quota assegnata proporzionalmente alla tipologia d'intervento. Ogni domanda ammissibile



può attingere dalla quota della classe di priorità pertinente in base al relativo punteggio. In caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta, si può attingere da quelle riservate alle domande con punteggio inferiore a partire dalla classe di punteggio più bassa, ma non viceversa. La difficoltà incontrate nella predisposizione dei sistemi informativi di supporto alla procedura a sportello, da parte del SIAN, hanno determinato, nel periodo iniziale, numerose criticità di attuazione della nuova procedura, che al momento possono ritenersi superate.

Iniziative che si intendono adottare per ottimizzare l'attuazione del PSR

I dati relativi ai pagamenti del PSR 2014-2020 evidenziano un ritardo nell'attuazione della Misura 19.2, relativa al Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della SLTP (sviluppo locale di tipo partecipativo). Pertanto, al fine di accelerare l'implementazione dei piani di azione dei Gruppi di azione locali (GAL) sono state attivate, da parte dell'Assessorato, una serie di iniziative per supportare e rafforzare le strutture dei GAL nelle fasi di predisposizione del sistema VCM (verificabilità e controllabilità delle misure), pubblicazione dei bandi e istruttoria delle domande.

Nonostante non ci siano problemi nel raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa si registra un certo ritardo nella gestione delle pratiche presentate a valere sul PSR in considerazione dell'elevato numero di domande ricevute e dalla diminuzione del personale incaricato alle istruttorie a causa dei numerosi recenti pensionamenti.

Il Consiglio regionale con la L.R. n. 24 del 23.12.2019 ha disposto l'attivazione di un piano straordinario per il disbrigo delle pratiche arretrate relative a premi, contributi ed erogazioni di qualsiasi natura nel settore agricolo con il coinvolgimento del personale dell'Agenzia Laore Sardegna. L'attuazione del piano straordinario sarà monitorata da una apposita Unità di progetto denominata Task force.



IV. II POR FEAMP 2014-2020. Stato di attuazione al 31.12.2019

1. FEAMP

L'Autorità di gestione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020 è individuata nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (MiPAAFT) - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV).

Le Regioni sono individuate quali Organismi Intermedi dell'Autorità di Gestione (un organismo intermedio è un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione e che svolge mansioni per conto di questa autorità).

Le misure del FEAMP sono distinte in misure gestite direttamente dall'Autorità di Gestione e misure di competenza regionale.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 37/30 del 21.6.2016 il Servizio pesca e acquacoltura della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è stato individuato quale Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione per la Regione Sardegna e il direttore dello stesso Servizio quale referente dell'Autorità di Gestione.

2. Dotazione finanziaria

Il Programma Operativo nazionale FEAMP 2014-2020, attualmente vigente è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione di n. C(2020) 128 del 13 gennaio 2020 e prevede una partecipazione massima di risorse comunitarie di € 537.262.559.

Alla Regione Sardegna è stata assegnata una dotazione finanziaria pari a euro 18.004.008,57 di quota comunitaria, per un totale di euro **35.845.163**.

L'attuale Piano finanziario FEAMP della Regione Sardegna è stato adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 9/10 del 5.03.2020.

3. Stato di attuazione

Delle misure FEAMP di competenza regionale cui sono state destinate risorse finanziarie (33 misure più la misura relativa all'assistenza tecnica), sono state attivate le 32 misure a regia di seguito elencate e la misura relativa all'assistenza tecnica:

3.1. Priorità 1 "Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze"

- Misura 1.26 – Innovazione, art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014
- Misura 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale, art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014;



- Misura 1.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito, art. 30 del Reg. (UE) 508/2014;
- Misura 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori, art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.32 - Salute e sicurezza, art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie, art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.40 (art. 40, par. 1, lett. a e b) del Reg. (UE) n. 508/2014) "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili - Raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini) - Costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche";
- Misura 1.40 (Art. 40, par. 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014) "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili. Risarcimento dei danni causati dalle specie di uccelli ittiofagi (cormorani)" - risarcimento dei danni causati da mammiferi protetti (cetacei)";
- Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici, art. 41, par. 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici, art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate, art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.44 (ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne – Innovazione, art. 44, par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014);
- Misura 1.44 (ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) 508/2014) - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - art. 44, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.44 (ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 44, par. 4 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.44 (ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente e adeguamento della pesca alla protezione della specie - art. 44, par. 1 lett. c) del Reg. (UE) n. 508/2014;



- Misura 1.44 (ai sensi dell'art. 42 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - art. 44, par. 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 508/2014.
- Misura 1.44 (art. 44, par. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014) "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; recupero delle acque interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatiche".

3.2. Priorità 2 "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze"

- Misura 2.47 Innovazione, art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.48 Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura, art. 48, par. 1, lett. a), b), c), d), f), h) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.48 – Innovazione, art. 48, par. 1, lett. e), i), j) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.48 Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura, art. 48, par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.49 Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole, art. 49, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.50 Promozione del capitale umano e del collegamento in rete, art. 50 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.52 Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile, art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.53 Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica, art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.56 Misure relative alla salute e al benessere degli animali, art. 56, par. 1, lett. f) del Reg. (UE) n. 508/2014.

3.3. Priorità 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)"

- Misura art. 62 sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Misura art. 63 attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Misura art. 64 attività di cooperazione.

3.4. Priorità 5 "Favorire la commercializzazione e la trasformazione"

- Misura 5.68 – Misure a favore della commercializzazione, art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014;



- Misura 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Nel corso del 2019 sono stati riaperti diversi bandi di misure per le quali erano rimaste risorse residue. L’istruttoria delle domande presentate è attualmente in corso.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 3/26 del 22.01.2020 sono stati forniti gli indirizzi per l’attuazione della misura 2.51 del FEAMP “Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura” ed è stato disposto di affidare all’Agenzia regionale Sardegna Ricerche, con l’ausilio di sue strutture operative partecipate, l’attuazione a titolarità della misura.

Complessivamente sono state attivate tutte le misure a regia di competenza regionale (32 misure iniziali, considerate anche le misure 1.44 art. 26, 2.52 e 2.53 inizialmente attivate, la cui dotazione finanziaria è stata successivamente ridotta a zero in quanto le misure non hanno dimostrato di poter avere successo nella realtà regionale), la misura relativa all’art. 78 del Reg. (UE) n. 508/2015 “Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri” per un totale di quasi **32.000.000** euro (pari a oltre l’89% della dotazione finanziaria FEAMP di competenza regionale).

Sono state presentate oltre 500 domande di sostegno per quasi 26.000.000 di euro (circa l’88% delle risorse messe a bando). L’importo impegnato è di quasi 18.000.000,00 di euro (oltre il 50% della dotazione totale).

L’importo totale del contributo certificato dalla Regione Sardegna a dicembre 2019 è di euro **4.216.083,75** (circa 11,8% della dotazione totale).

4. Principali criticità riscontrate

La gestione del Programma Operativo presenta diverse rigidità collegate essenzialmente all’organizzazione che è stata definita per l’attuazione degli interventi comprese nelle misure e priorità in cui è articolato il programma. Alcune rigidità sono derivate dalle stesse previsioni regolamentari comunitarie, quelle che impediscono ad esempio spostamenti tra misure della stessa priorità ma non tra priorità diverse, impedendo di fatto quella elasticità e flessibilità nella fase di attuazione che sarebbe necessaria per adeguare iniziative e misure e le relative dotazioni finanziarie che sono state definite all’inizio del programma ma che in seguito avrebbero necessità di qualche modifica e spostamento per soddisfare la domanda proveniente dal sistema. Altre rigidità sono da collegare all’organizzazione nazionale, alla gestione centralizzata del programma da parte della AdG (DG Pesca del MIPAAF) e al ruolo di Organismi Intermedi (OI) attribuito alle diverse Regioni.

Le conseguenze di queste rigidità si stanno facendo sentire soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria, in cui l’UE ha allentato i rigidi meccanismi regolamentari ma la parte nazionale non ha ancora dato riscontro di come e in che modo intende trasferire questa flessibilità nell’attuazione del programma e nelle procedure di gestione delle misure.

5. Iniziative che si intendono adottare per ottimizzarne l’attuazione nell’anno in corso



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Come sopra evidenziato, la Regione, in quanto OI, non ha grandi spazi di manovra nel modificare/integrare il programma operativo che ha definito all'inizio

Nel corso del 2020 si stanno istruendo quei bandi che erano stati riaperti nel corso del 2019 e i cui termini di presentazione delle domande erano scaduti all'inizio dell'anno in corso. Si sta ulteriormente verificando la disponibilità di risorse residue tra le diverse misure per le quali attivare ulteriori bandi e soddisfare le richieste degli operatori.

Dal punto di vista procedurale si è attivata attraverso il CAT Sardegna una procedura ad evidenza pubblica che consente di integrare le attività di Assistenza Tecnica a disposizione dell'OI, facendo in modo di avere una ulteriore disponibilità di risorse umane che verranno messe a disposizione di Argea Sardegna per velocizzare le fasi di istruttoria e pagamento delle pratiche del FEAMP.



V. Il Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo. Stato di attuazione al 31.12.2019

Nel presente paragrafo si dà conto del contesto e del ruolo del Programma nell'ambito delle relazioni di cooperazione nel Mediterraneo e dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020. Per completezza si darà conto sia delle attività pregresse, poste in essere dall'avvio del processo attuativo, sia di quelle previste per l'anno in corso.

Il contesto e il ruolo della Sardegna

Dal 2007, la Regione Sardegna è fortemente impegnata nella governance dei processi di cooperazione tra la sponda nord e la sponda sud del Mediterraneo, attraverso il suo ruolo di Autorità di Gestione del Programma ENI CBC "Bacino del Mediterraneo" (chiamato ENPI fino al 2013).

ENI CBC "Bacino del Mediterraneo" è un Programma di cooperazione transfrontaliera cofinanziato dall'UE nell'ambito dello strumento europeo di vicinato (ENI) e rappresenta la più grande iniziativa di cooperazione multilaterale e transfrontaliera in termini finanziari (€ 209 milioni) e di numero di paesi coinvolti (14 di cui 7 della sponda sud: Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Israele, Italia, Libano, Malta, Palestina, Portogallo, Spagna e Tunisia) promossa dell'Unione europea all'interno della Politica di Vicinato.

Attraverso il programma "Bacino del Mediterraneo", la Regione Sardegna sta dando un contributo positivo, attivo e visibile al rafforzamento delle relazioni euro-mediterranee, posizionandosi come regione protagonista del dialogo e della cooperazione tra attori pubblici e privati delle due rive del bacino. Il Programma costituisce anche una grande opportunità per l'intero sistema regionale, offrendo concrete possibilità per la creazione di reti istituzionali con altri territori del Mediterraneo, lo sviluppo di alleanze commerciali tra imprese e l'intensificazione delle collaborazioni tra università e centri di ricerca oltre che tra organizzazioni della società civile.

1. Il Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo

Lo strumento di programmazione operativa del Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo (d'ora in poi, ENI CBC Med) è il Programma Operativo Congiunto (POC, o *Joint Operational Programme - JOP*), adottato dalla Commissione europea il 17 dicembre 2015 con Decisione C (2015) 9133.

La finalità del Programma è quella di contribuire ad uno sviluppo equo e sostenibile della regione mediterranea su base territoriale, favorendo una progettualità comune e condivisa tra le due sponde in risposta alle molteplici sfide ambientali, economiche, geopolitiche e culturali che caratterizzano lo spazio di cooperazione.

Sotto il profilo tematico, il Programma interviene in settori particolarmente rilevanti in ambito mediterraneo, quali la creazione di impresa, lo sviluppo di filiere economiche transnazionali, il turismo sostenibile, l'innovazione nella PMI e il trasferimento tecnologico, l'inclusione sociale, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, la gestione sostenibile delle risorse idriche, dei rifiuti e delle zone costiere. In particolare, il Programma finanzia progetti di cooperazione transfrontaliera, presentati da soggetti pubblici e privati organizzati in partenariati transfrontalieri, concentrandosi su due obiettivi generali:



A. Promuovere lo sviluppo economico e sociale

B. Affrontare le sfide comuni per l'ambiente

Il primo obiettivo generale si articola in tre obiettivi tematici, a loro volta suddivisi in sette priorità:

A.1 – Sviluppo economico e supporto alle PMI;

A.1.1 – Sostegno alle start – up e alle imprese di nuova costituzione create da giovani e donne

A.1.2 – Rafforzamento e sostegno a reti d'impresa, clusters, consorzi e filiere produttive

A.1.3 – Rafforzamento delle azioni e iniziative del Turismo sostenibile

A.2 - Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione

A.2.1 – Supporto al trasferimento di tecnologia e alla commercializzazione dei risultati della ricerca

A.2.2 – Sostegno alle PMI nell'accesso alla ricerca e innovazione

A.3 - Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà

A.3.1 – Occupabilità dei giovani, soprattutto i NEET, e delle donne

A.3.2 – Contrasto alla povertà attraverso il supporto agli attori dell'economia sociale e solidale

Il secondo obiettivo generale fa riferimento ad un unico obiettivo tematico, articolato in quattro priorità:

B.4 - Tutela dell'ambiente, adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione

B.4.1 - Supporto a iniziative volte a trovare soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili per aumentare l'efficienza nella gestione della risorsa idrica e incoraggiare l'uso di risorse idriche non convenzionali

B.4.2 - Ridurre la produzione di rifiuti urbani e promuovere la raccolta differenziata e lo sfruttamento ottimale della sua componente organica

B.4.3 - Sostegno delle ristrutturazioni che mirano all'efficientamento energetico, con particolare attenzione agli edifici pubblici

B.4.4 –Gestione integrata delle aree costiere

Infine, l'architettura strategica del programma include anche due priorità trasversali a tutti gli obiettivi: il rafforzamento delle capacità istituzionali e la cooperazione *people to people*.

Le principali strutture di gestione sono il Comitato di Monitoraggio Congiunto (CMC o *Joint Monitoring Committee, JMC*), organo decisionale composto dai rappresentanti dei paesi partecipanti al Programma, e l'Autorità di Gestione (AdG o *Managing Authority, MA*), organo esecutivo e amministrazione contraente del Programma, responsabile della sua gestione e implementazione. L'Autorità di Gestione presiede, con un ruolo propositivo, di mediazione e di garanzia della regolarità delle procedure, il Comitato di Monitoraggio Congiunto.



L'Autorità di Gestione - Regione Autonoma della Sardegna è supportata, nello svolgimento dei suoi compiti, da un Segretariato Tecnico Congiunto (*Joint Technical Secretariat, JTS*) e da due *Branch Offices*, con sedi rispettivamente a Valencia (Spagna) e Aqaba (Giordania), che garantiscono una maggiore prossimità con i potenziali beneficiari.

Il contributo finanziario dell'Unione europea al Programma per il periodo 2014-2020 è di € 209.057.812 (Tabella B.2 del *JOP*) e comprende il budget per il finanziamento dei progetti e quello per l'assistenza tecnica. Il cofinanziamento previsto è di 25.491.746 euro.

1.1. Come opera il programma

Il Programma ENI CBC Med opera attraverso la promozione di Bandi internazionali (Call) per la selezione di progetti. Ciascun bando è costruito in modo da raggiungere target diversi di potenziali beneficiari: questa modulazione si ottiene principalmente attraverso la diversificazione, tra un bando e l'altro, degli importi minimi e massimi finanziabili, nonché del numero minimo e massimo dei partner che partecipano alla realizzazione della singola proposta progettuale.

La selezione dei progetti è condotta dal Comitato di selezione dei progetti (*Project Selection Committee, PSC*), composto da un Presidente (*Chairperson*) del Comitato e da un segretario (ambidue le figure provengono dall'Autorità di gestione) e da un membro per ciascun paese partecipante. Il Comitato di selezione è coadiuvato da un gruppo di "*Internal assessor*" (appartenenti anch'essi all'Autorità di gestione) e dagli "*External assessors*", reclutati dall'Autorità di gestione attraverso specifiche procedure di gara.

Come detto nel paragrafo precedente, le risorse comunitarie del Programma ammontano a € 209.057.812, di cui € 188.152.031 (90%) sono dedicati al finanziamento dei progetti ed € 20.905.781 (10%) all'assistenza tecnica.

Le risorse dei progetti sono destinate a finanziare tre bandi, come sintetizzato nella tabella seguente:

Bando per la selezione di progetti standard	€ 100.659.094,50	(53,5%)
Bando per la selezione di progetti strategici	€ 69.097.801,70	(36,7%)
Bando per la selezione di progetti di capitalizzazione	€ 18.395.134,76	(9,8%)
Totale destinato a progetti	€ 188.152.030,96	(100,0)

Le risorse dell'assistenza tecnica finanziano, oltre ad una parte dei costi di funzionamento dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di Audit:

- i costi di funzionamento degli uffici periferici di Aqaba e Valencia,
- i costi di reclutamento degli esperti/external assessor che coadiuvano il Comitato di Selezione dei progetti,



- i costi organizzativi delle riunioni del Comitato di monitoraggio congiunto;
- la predisposizione e manutenzione evolutiva del MIS (Management and Information System).

1.2. Avanzamento della spesa

Gli avanzamenti della spesa comunitaria fino al 31.12.2019 sono riportati nella tabella seguente.

Al 31.12.2019 l'Autorità di gestione ha impegnato il 65% delle risorse rispetto al budget del settennio, di cui il 51% per i progetti e il 14% per le associate spese di assistenza tecnica. In termini di pagamenti effettuati nel 2019, le risorse pagate ammontano al 29,3% del budget, di cui il 10,6% è relativo alle spese di assistenza tecnica e il 18,7% al pagamento dei progetti. Questa differenza di avanzamento è da attribuire al fatto che i contratti della Call Standard sono stati firmati tra luglio e agosto 2019 e dunque entro l'anno sono stati effettuati solo i pagamenti della prima tranche di prefinanziamento (pari al 40% delle risorse riconosciute ai progetti).

Tabella 1. Risorse comunitarie al netto del co-finanziamento: budget, impegni e pagamenti fino al 31.12.2019

	Categorie di spesa	Budget del Programma nel settennio	Impegni 2018	Spesa 2018	Impegni 2019	Spesa 2019	Totale avanzamento impegni al 31/12/2019	% rispetto al Budget	Totale avanzamento spesa al 31/12/2019	% rispetto al Budget
Assistenza tecnica	Autorità di gestione - Costi personale		193.611	193.611	284.714	284.714	478.325		478.325	
	Autorità di gestione - Costi viaggi		27.929	27.929	167.101	167.101	195.031		195.031	
	Branch Offices Aqaba e Valencia - Costi personale		208.016	208.016	280.303	280.303	488.319		488.319	
	Branch Offices Aqaba e Valencia - Costi viaggi e servizi		22.002	22.002	293.589	293.589	315.591		315.591	
	Autorità di Audit - Costi personale		55.232	55.232	91.816	91.816	147.048		147.048	
	Autorità di Audit - Costi viaggi e servizi		696	696	37.361	37.361	38.057		38.057	
	Reclutamento valutatori esterni per selezione progetti (PSC)		371.759	272.649	242.302	204.326	614.061		476.975	
	Costi organizzazione riunioni Comitato di monitoraggio (IMC)		195.225	78.440	21.448	133.121	216.673		211.561	
	Costi predisposizione e manutenzione MIS + altro		430.813	0	0	344.325	430.813		344.325	
	Totale		20.905.781	1.505.282	858.575	1.418.635	1.836.657	2.923.917	14,0%	2.216.907
Progetti	Call "Standard"	100.659.095	0	0	96.003.919	35.237.823	96.003.919		35.237.823	
	Call "Strategica"	69.097.802	0	0	0	0	0		0	
	Call "Capitalizzazione"	18.395.135	0	0	0	0	0		0	
	Totale	188.152.031			96.003.919	35.237.823	96.003.919	51,0%	35.237.823	18,7%
TOTALE		209.057.812	1.505.282	858.575	97.422.554	37.074.480	98.927.837	65,0%	37.454.730	29,3%

Nelle pagine successive sono riportate schede dettagliate sui bandi internazionali di selezione dei progetti e sulle gare effettuate con le risorse dell'assistenza tecnica.



1.2. Bandi per la selezione di progetti

1.2.1. Bando per la selezione di progetti standard

Data pubblicazione del bando	19.07.2017 (Determinazione n. 1414/190), indizione della procedura per la presentazione di progetti standard, con scadenza inizialmente fissata al 09.11.2017, prorogata con determinazione n. 2453/369 del 06.12.2017 al 24.01.2018;		
Risorse	Stanziamiento iniziale € 84.668.413,86	Variazione + € 16.148.527,76	Totale € 100.817.941,62
Contributo richiedibile	Minimo: € 1.000.000,00	Massimo: € 3.000.000,00	
Data pubblicazione risultati prima fase valutazione	25.06.2018 (nota n. 1817 del 25.06.2018) approvazione dei risultati della prima fase di valutazione, controfirmata dal Direttore del Servizio per la gestione operativa e l'autorizzazione della spesa trasmesso con 18.07.2020 - 19.07.2018 Approvazione da parte del Comitato congiunto di Monitoraggio a Valencia		
Data pubblicazione risultati seconda fase di valutazione	29.01.2019 – 30.01.2019 approvazione dei risultati della seconda fase di valutazione da parte del Comitato congiunto di monitoraggi 01.02.2019 approvazione dei progetti strategici ammessi a finanziamento (Determinazione n. 105/2)		
Progetti	Ammessi al finanziamento: 41	Contratti sottoscritti: 41	Di cui, sottoscritti nel 2019: 41
Importi impegnati	Totale: € 100.659.094,50	Di cui nel 2019: € 96.003.919,08	Di cui nel 2020: € 4.655.175,42
Importi liquidati	Totale prefinanziamento: € 38.459.489,28	Di cui nel 2019: € 35.237.823,12	Di cui nel 2020: € 3.221.666,16



1.2.2. Bando per la selezione di progetti Strategici

Data pubblicazione del bando	21.03.2019: Indizione della procedura per la presentazione dei progetti strategici (determinazione n. 452/22 del 21 marzo 2019), Avviso pubblicato il 21 marzo 2019 con scadenza per l'invio delle proposte fissata al 03 luglio 2019		
Risorse	Stanziamiento iniziale € 68.518.886,09	Variazione + € 8.000.000,00	Totale € 76.518.886,09
Contributo richiedibile	Minimo: € 2.500.000,00	Massimo: € 3.500.000,00	
Data pubblicazione risultati prima fase valutazione	18.11.2019: Approvazione della copia definitiva del Rapporto di Valutazione, controfirmata dal Direttore del Servizio per la gestione operativa e l'autorizzazione della spesa (nota n.1776 del 18 novembre 2019 trasmessa al Direttore dell'Autorità di Gestione) 04.12.2019 – 05.12.2019: Approvazione da parte del Comitato di monitoraggio congiunto ad Amman		
Data pubblicazione risultati seconda fase di valutazione	14.04.2020: Approvazione dei risultati della seconda fase di valutazione da parte del Comitato di monitoraggio e sorveglianza; 17.04.2020: Approvazione dei progetti strategici ammessi a finanziamento (determinazione n. 731/65)		
Progetti	Ammessi al finanziamento: 22	Contratti sottoscritti: - -	Di cui, sottoscritti nel 2019: - -
Importo complessivo	Totale: 69.097.801,74	Di cui nel 2019: --	Di cui nel 2020: --
Importi liquidati	Totale prefinanziamento: --	Di cui nel 2019: --	Di cui nel 2020: --



1.2.3. Bando per la selezione di progetti di capitalizzazione

Data pubblicazione del bando	Prevista per la fine di aprile, primi 10 giorni di maggio
------------------------------	---

1.3. Spesa per assistenza tecnica

Il totale del Budget del Programma dedicato alla spesa per assistenza tecnica è pari a € 25.491.746,23, di cui € 20.905.781,20 sono fondi comunitari ENI e € 4.585.965,03 è l'ammontare del cofinanziamento.

Le voci di spesa più importanti, al netto delle spese per il personale e i viaggi della Autorità di gestione, della Autorità di Audit e dei *Branch Offices* di Aqaba e Valencia, sono date dai costi sostenuti per il reclutamento degli esperti che si occupano della valutazione nella selezione dei progetti, dai costi per l'organizzazione delle riunioni del Comitato congiunto di monitoraggio e per la costruzione e manutenzione del Management and Information System.

Di seguito sono riportate le schede riassuntive degli insiemi di costo sopra indicati.

1.4. Selezione degli esperti esterni per la valutazione delle proposte progettuali presentate in adesione ai vari Bandi

Con determinazione del Direttore del Servizio Certificazione n. 1920/281 del 23 ottobre 2017, è stata indetta una procedura di selezione pubblica internazionale finalizzata alla costituzione di tre elenchi distinti di esperti incaricati della valutazione dei progetti presentati a valere sui diversi bandi della durata di 5 anni:

Profilo A – Valutatori esterni incaricati della valutazione qualitativa delle proposte;

Profilo B – Esperti in materia di aiuti di Stato,

Profilo C – Esperti in materia ambientale.

La procedura si è chiusa il 18 dicembre 2017, con la approvazione della determinazione del Direttore del Servizio Certificazione n. 2543/389 e la pubblicazione degli elenchi degli esperti.

Nella tabella successiva sono sintetizzate le informazioni principali.



Tipologia esperti	N°	Importo impegnato	Anno impegno	Importo liquidato	Anno liquidazione
Esperti per la valutazione dei progetti standard	54	313.307,96	2018	298.779,71	2019
- Profilo A – Valutatori esterni	44	258.052,79		245.102,04	
- Profilo B - Esperti in aiuti di stato	5	34.708,92		34.708,92	
- Profilo C – Esperti in materia ambientale	5	20.546,25		18.968,75	
Esperti per la valutazione di progetti strategici	22	135.162,51	2019	125.384,00	2020
- Profilo A – Valutatori esterni	16	118.563,51	2019	113.419,00	2020
- Profilo B - Esperti in aiuti di stato	4	10.216,50	2019	8.435,00	2020
- Profilo C – Esperti in materia ambientale	4	6.382,50	2019	3.530,00	2020

Successivamente, Con determinazione n° 1569/135 del 18 maggio 2018 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle candidature in adesione alla Selezione pubblica internazionale per il reclutamento di 2 esperti incaricati di supportare l'Autorità di Gestione nella definizione delle priorità dell'avviso per progetti strategici, secondo i seguenti profili:

profilo A - Esperto socioeconomico

profilo B - Esperto ambientale

Gli esiti della selezione sono stati approvati con determinazione n° 1871/167 del 05 luglio 2018. I due esperti sono stati contrattualizzati nel settembre 2018.

Tipologia esperti	N°	Importo impegnato	Anno impegno	Importo liquidato	Anno liquidazione
- profilo A - Esperto socioeconomico	2	45.000,00	2018	36.500,00	2019
- profilo B - Esperto ambientale					



Acquisizione dei servizi per l'organizzazione delle riunioni degli organi istituzionali del Programma

L'organizzazione delle riunioni degli organi istituzionali del Programma è gestita tramite operatori economici qualificati nel settore e selezionati con procedure ad evidenza pubblica, che forniscono supporto all'Autorità di Gestione, attraverso l'acquisto dei biglietti e prenotazioni alberghiere per i partecipanti, la fornitura dei servizi di catering, interpretariato, noleggio sale meeting, attrezzature e stampe materiali.

Nell'aprile 2018 è stata indetta una procedura negoziata per l'organizzazione delle riunioni del Comitato di Monitoraggio previste nel corso dell'annualità 2018/2019, e per le due riunioni del Comitato di Selezione dei progetti presentati nel quadro del primo bando per progetti standard. Il servizio è stato affidato alla società Pomilio Blumm srl, che ha provveduto all'organizzazione delle riunioni del Comitato di Monitoraggio tenutesi a Valencia e al Cairo, oltre ai due CSP previsti per i progetti standard. Una riunione dei capi delegazione del Comitato di Monitoraggio è stata inoltre organizzata a Bruxelles, a dicembre 2018.

Una seconda procedura è stata indetta nel settembre 2019 per l'affidamento dei servizi di organizzazione delle riunioni del Comitato di Selezione dei Progetti presentati nel quadro del bando per progetti strategici e altri servizi opzionali per le riunioni degli organi istituzionali del Programma. Il servizio è stato affidato alla società KAMA eventi srl, che ha provveduto all'organizzazione della prima riunione del Comitato che si è tenuta a Cagliari il 12 e il 13 novembre 2019.

A febbraio 2020 è stata, infine, indetta una procedura di gara aperta per l'affidamento dei servizi di organizzazione delle restanti riunioni del Comitato di Monitoraggio e delle riunioni della Task force incaricata della predisposizione del nuovo programma operativo INTERREG NEXT MED 2021-2027, le cui attività sono finanziate con i fondi di assistenza tecnica del Programma ENI CBC MED. Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte (15 aprile 2020) è stata avviata la fase di valutazione delle offerte, attualmente ancora in corso.

1.5. Realizzazione del Sistema informativo di gestione monitoraggio e rendicontazione

Il Management Information System (MIS) del Programma ENI CBC MED 2014-2020 consiste in una piattaforma informatica web-based che riutilizza, ove possibile, informazioni, funzionalità applicative e componenti infrastrutturali del Monitoring System del precedente Programma ENPI 2007-2013 (tabelle d'impianto, codici, ecc.), e consente lo scambio di dati con i sistemi dell'Amministrazione Regionale e della AdG così come con la CE.

Il sistema consente di gestire tutti i flussi amministrativi di trasferimento fondi ai progetti, di monitorare le realizzazioni tecniche (risultati, output, attività) effettuate dai progetti in qualsiasi momento del ciclo di vita dei progetti stessi così come i processi di cambiamento dei budget secondo regole prestabilite (budget shift) e la rendicontazione delle spese online.



Le funzionalità previste sono progettate e realizzate così da essere percepite dall'utente come un insieme unico, facile da utilizzare, caratterizzato dalla coerenza e consistenza delle modalità d'interazione ed utilizzo. Uno dei principi cardine del sistema è quello di consentire l'alimentazione on-line dei dati da parte di tutti i soggetti preposti alla produzione delle informazioni (ciascuno nell'ambito delle proprie competenze). Il sistema garantisce quindi l'integrità, la sicurezza e l'unicità dei dati; le informazioni non sono replicate e/o inserite più volte. Il sistema è inoltre consultabile nelle due lingue ufficiali dei progetti finanziati dal Programma ENI CBC MED: Inglese e Francese.

La procedura per l'acquisizione del servizio ha avuto inizio con l'approvazione della determinazione di indicazione della procedura di gara (Determinazione n. 2000 prot. n. 38693 del 31 luglio 2017) e il contratto, aggiudicato un anno dopo (Determinazione n.140 prot. n.2938 del 1 giugno 2018) è stato firmato il 19 ottobre 2018. L'importo impegnato è pari a € 353.125,00, di cui € 323.888,92 sono andati in pagamento.

1.6. I progetti finanziati e la partecipazione sarda

1.6.1. Bando per la selezione di Progetti Standard (Call for Standard Projects)

Nei 41 progetti finanziati sono coinvolti 289 enti, di cui 12 appartenenti al territorio regionale sardo: un risultato eccellente nell'ambito di un bando molto competitivo (oltre 400 proposte progettuali presentate) che colloca la Sardegna come seconda regione italiana dopo il Lazio ma prima di Sicilia, Liguria, Toscana, Campania e alla pari con altre regioni europee come la Catalogna (Spagna) o Provence-Alpes-Cote d'Azur (Francia).

Con risorse europee che ammontano a circa 5 milioni di euro, la Sardegna partecipa a 9 diversi progetti sintetizzati nella tabella riportata sotto. Di questi 9, 4 sono coordinati da enti sardi in qualità di capo fila: Fondazione Sardegna (MEDSt@rts), Agenzia regionale FORESTAS (LIVINGAGRO), Università degli Studi di Cagliari (BESTMEDGRAPE), Università di Sassari (MENARAWA).



Acronimo progetto	Ambito tematico	Paesi coinvolti	Partner sardi
BERLIN	Efficientamento energetico degli edifici pubblici	Cipro, Grecia, Italia, Israele	Università di Cagliari
BESTMEDGRAPE	Valorizzazione dei rifiuti della produzione di vino e trasformazione in prodotti innovativi	Italia, Francia, Tunisia, Libano, Giordania	Università di Cagliari
LIVINGAGRO	Sviluppo di nuove filiere economiche innovative nei settori della produzione di olive e dell'agroforesteria	Italia, Giordania, Libano, Grecia	Agenzia regionale FORESTAS, ATM Consulting sas
MED GAIMS	Sviluppo del turismo esperienziale tramite "gamification" e realtà virtuale, favorendo al contempo la creazione di imprese innovative	Libano, Spagna, Italia, Giordania	Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo
MedArtSal	Valorizzazione delle saline tradizionali e supporto alla diversificazione delle loro attività/produzioni	Italia, Libano, Spagna, Tunisia	Mediterranean Sea and Coast Foundation
MEDISS	Metodi innovativi per il trattamento acque reflue e riuso in agricoltura	Palestina, Italia, Giordania, Tunisia	ENAS, Università di Cagliari
MEDSt@rts	Supporto alla creazione di startups migliorando l'accesso alla finanza etica e partecipativa	Italia, Grecia, Tunisia, Palestina, Libano	Fondazione Sardegna, SFIRS
MENAWARA	Metodi innovativi per trattamento delle acque reflue e per il loro riuso in agricoltura	Italia, Palestina, Giordania, Tunisia, Spagna	Università di Sassari
TEC-MED	Miglioramento dei servizi di assistenza sociale offerti alle persone anziane	Spagna, Italia, Grecia, Tunisia, Libano, Egitto	Nuova Società Cooperativa Sociale ONLUS

1.7. Riferimenti normativi e principali riunioni

1.7.1. Riferimenti normativi

Comunitari

- Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 marzo 2014 recante disposizioni generali che istituisce uno Strumento Europeo di Vicinato;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 897/2014 della Commissione Europea del 18 agosto 2014 recante disposizioni specifiche per l'esecuzione dei programmi di cui al regolamento sopra citato;
- Decisione della Commissione Europea No C(2015) 9133 del 17 dicembre 2015, recante l'approvazione del Programma Operativo Congiunto ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014 - 2020 e il relativo piano finanziario pluriennale.

Regionali

- Deliberazione della Giunta regionale n. 8/9 del 19 febbraio 2016, che assegna all'Ufficio speciale dell'Autorità di Gestione del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo e ai rispettivi Servizi, le funzioni di Autorità di Gestione del programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020, prevedendo che tali funzioni siano svolte con continuità degli incarichi fino al 2018 sulla base di un progressivo allineamento alla struttura prevista dal Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo;



- Deliberazione della Giunta regionale n. 52/10 del 23 ottobre 2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo dell'Ufficio speciale dell'Autorità di Gestione del Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo, nonché il Decreto del Presidente della Regione n. 8 del 24 gennaio 2019 di esecuzione della citata Deliberazione;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 53/1 del 29 ottobre 2018 concernente la Designazione dell'Autorità di Gestione del programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo;
- Legge regionale n. 1 del 11 gennaio 2019, articolo 60, con cui si estende l'attività dell'Ufficio speciale dell'Autorità di Gestione del Programma comunitario ENPI CBC Bacino del Mediterraneo di cui all'articolo 6, comma 17 della legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007, al fine di dare attuazione al programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo.

1.7.2. Principali riunioni e decisioni adottate dal Comitato di monitoraggio congiunto

ANNI 2016 - 2018

- Il 9-10 marzo 2016 si è insediato a Cagliari il Comitato di monitoraggio e sorveglianza del Programma, presieduto dall'Autorità di Gestione, e sono state approvate dallo stesso Comitato le proprie regole di funzionamento;
- il 13-14 dicembre 2016 ad Atene, nel corso del secondo incontro, al Comitato è stato presentato lo stato della sottoscrizione degli Accordi finanziari tra l'Unione Europea e i Paesi Partner e, su proposta dell'Autorità di Gestione, ha approvato le regole procedurali per la selezione dei progetti standard (primo bando previsto dal Programma) e per la selezione degli esperti valutatori esterni;
- il 20 dicembre 2017 a Marsiglia il Comitato ha approvato le regole di funzionamento del Comitato selezione progetti, organo incaricato della valutazione, con il supporto di esperti esterni, delle proposte progettuali presentate in adesione ai Bandi (Call for Standard/Strategic/Capitalization projects);
- il 18-19 luglio 2018 a Valencia il Comitato ha approvato i risultati della prima fase di valutazione dei progetti presentati in adesione al Bando per Progetti Standard.

Anno 2019 E 2020

- il 29-30 gennaio 2019 al Cairo il Comitato ha approvato la lista dei progetti Standard ammessi a finanziamento e le regole procedurali per la selezione dei progetti Strategici (secondo bando previsto dal Programma), predisposte dall'Autorità di Gestione;
- il 4-5 dicembre 2019 ad Amman il Comitato ha approvato i risultati della prima fase di valutazione dei progetti presentati in adesione al Bando per Progetti Strategici e sono state illustrate le regole procedurali per la selezione dei progetti di Capitalizzazione;
- il 14 aprile 2020, si è conclusa la procedura scritta con approvazione da parte del Comitato dei risultati della seconda fase di valutazione e ha ammesso al finanziamento ulteriori n.9 proposte incluse nelle liste di riserva, per un totale di n.22 progetti finanziabili;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il 18 marzo 2020 si è conclusa la procedura scritta con approvazione da parte del Comitato delle regole procedurali per la selezione dei progetti di Capitalizzazione (terzo bando previsto dal Programma), predisposte dall'Autorità di Gestione.